BOLLETTINO UFFICIALE

n. 33
DEL 14 AGOSTO 2013

Anno L n. 33

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_33_1_DPR_132_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 agosto 2013, n. 0132/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità Montane, Enti locali, loro Consorzi e Consorzi di sviluppo industriale nei territori montani della Regione, in attuazione dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, emanato con DPReg. 0289/2011.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani) e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 8 della legge regionale 50/1993, così come sostituito dall'articolo 73, comma 1 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 (Adeguamenti della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato. Modifiche alle leggi regionali 50/1993, 4/2005, 7/2003, 29/2005, e 11/2009 in materia di attività economiche), il quale stabilisce che per le iniziative progettuali previste dall'articolo 3, comma 1, lettera a) della sopracitata legge, l'Amministrazione regionale, fatta salva l'ipotesi di cui al comma 2, concede un contributo alle Comunità montane, agli enti locali, ai loro consorzi e ai Consorzi di sviluppo industriale, sulla base dei criteri di accesso e delle priorità strategiche individuate con regolamenti di attuazione, nella misura massima del 100 per cento;

VISTO il "Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di comunità montane, enti locali, loro consorzi e consorzi di sviluppo industriale dei territori montani della regione, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50" emanato con proprio decreto 6 dicembre 2011, n. 0289/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2013, n. 979 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica al regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di comunità montane, enti locali, loro consorzi e consorzi di sviluppo industriale nei territori montani della regione, in attuazione dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, emanato con DPReg. 0289/2011";

VISTO l'articolo 34, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) ai sensi del quale "Il Consiglio delle autonomie locali esprime il parere in merito a schemi di regolamenti e proposte di provvedimenti

della Giunta regionale riguardanti le competenze, i trasferimenti finanziari, i criteri e le modalità per la concessione di contributi, gli assetti ordinamentali e funzionali degli enti locali, provvedimenti attuativi dei programmi e delle iniziative comunitarie, nonché proposte di atti generali di programmazione regionale";
VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali, nel corso della seduta del 25 giugno 2013, di cui all'estratto verbale n. 16/2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2013, n. 1281 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento di modifica al regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità montane, enti locali, loro consorzi e Consorzi di sviluppo industriale nei territori montani della Regione, in attuazione dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, emanato con DPReg. 0289/2011";
RITENUTO di emanare il "Regolamento di modifica al regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità montane, enti locali, loro consorzi e Consorzi di sviluppo industriale nei territori montani della Regione, in attuazione dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, emanato con DPReg. 0289/2011";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia.);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2013, n. 1281;
VISTO il decreto di correzione di errore materiale del Segretario generale n. 88/SGR del 29 luglio 2013;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il "Regolamento di modifica al regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità montane, enti locali, loro consorzi e Consorzi di sviluppo industriale nei territori montani della Regione, in attuazione dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, emanato con DPReg. 0289/2011", allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_33_1_DPR_132_2_ALL1

Regolamento di modifica al regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità montane, enti locali, loro consorzi e Consorzi di sviluppo industriale nei territori montani della Regione, in attuazione dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, emanato con DPReg. 0289/2011.

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento modifica il Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità montane, enti locali, loro consorzi e Consorzi di sviluppo industriale nei territori montani della Regione, in attuazione dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, emanato con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2011, n. 0289/Pres., al fine di consentire:
a) l'adeguamento alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), come modificata dalla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012) con particolare riguardo agli articoli 5 e 27 bis;
b) l'adeguamento alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), come modificata sia dalla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012), sia dalla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizione per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2013));
c) la parziale modifica della disciplina del procedimento amministrativo sulla base delle esigenze emerse in sede di prima applicazione.

art. 2 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 0289/2011 la parola: "2" è sostituita dalla seguente: "una".

art. 3 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011

1. La lettera c) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 0289/2011 è sostituita dalla seguente:
"c) relazione tecnica illustrativa delle finalità di sviluppo socio economico dell'intervento.".
2. Dopo la lettera c) del comma 2 dell'articolo 5 sono inserite le seguenti:
c bis) progetto preliminare o, se ammesso dalla vigente normativa di settore, studio di fattibilità in duplice copia cartacea ed ulteriore copia in formato elettronico;
c ter) deliberazione dell'organo competente di approvazione della documentazione progettuale di cui alla lettera c bis) in duplice copia conforme all'originale;
c quater) stampa del codice CUP assegnato al progetto;
c quinquies) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente in conformità alle asseverazioni rese dal progettista, attestante il rispetto:
1) delle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche, come disposto dall'articolo 71 della legge regionale 14/2002;
2) dell'obbligo previsto dall'articolo 9, comma 14, della legge regionale 14/2002;
c sexies) asseverazioni del progettista in merito:
1) al rispetto delle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche, come disposto dall'articolo 71 della legge regionale 14/2002;
2) al rispetto dell'obbligo previsto dall'articolo 9, comma 14, della legge regionale 14/2002;
3) alla conformità del progetto agli strumenti urbanistici ed alla normativa edilizia e urbanistica vigente;
4) alla categoria prevalente dell'opera;
5) all'eventuale configurazione dell'intervento come opera di manutenzione straordinaria;
c septies) nel caso in cui intenda procedere all'assegnazione del bene oggetto di contributo a favore di terzi utilizzatori, dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante:
1) l'impegno ad esperire procedura ad evidenza pubblica;
2) l'assunzione dell'obbligo a lasciare agli utilizzatori il possesso o l'utilizzo dell'opera contribuita per un periodo minimo di anni corrispondente al vincolo di cui all'articolo 13, comma 1, del presente regolamento.

art. 4 modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011

1. Dopo la lettera d) del comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 0289/2011, è aggiunta la seguente:
"d bis) il termine entro il quale deve concludersi il procedimento.".

art. 5 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011

1. Il comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011 è sostituito dal seguente:
"1. Le iniziative progettuali sono valutate in base ai seguenti criteri di priorità:
a) incremento occupazionale, per un punteggio da 8 a 10. Il punteggio da 8 a 10 è calcolato sulla base dei valori assoluti del numero dei nuovi occupati indicati dai richiedenti, secondo la seguente commisurazione:
1) 8 punti: da 1 a 7 unità lavorative assunte;
2) 9 punti: da 8 a 15 unità lavorative assunte;
3) 10 punti: da 16 unità lavorative assunte;
b) soluzione di crisi aziendali, per un punteggio da 5 a 7. Il punteggio da 5 a 7 è calcolato sulla base della conoscenza delle crisi aziendali verificata sulla base del vigente Piano di gestione della situazione di grave difficoltà occupazionale, redatto ai sensi della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme

regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), secondo la seguente commisurazione:

1) 5 punti: ai Comuni montani rientranti nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Piano di Gestione;
2) 6 punti: per la soluzione di una crisi aziendale, derivante da specifica documentazione del rischio della procedura concorsuale dell'azienda potenzialmente coinvolta nell'iniziativa oggetto di contributo;
3) 7 punti: per la soluzione di più crisi aziendali, derivante da specifica documentazione del rischio di procedura concorsuale delle aziende potenzialmente coinvolte nell'iniziativa oggetto di contributo;

c) realizzazione dell'intervento con finalità di sviluppo socio economico, per un punteggio da 2 a 4. Il punteggio da 2 a 4 è calcolato sulla base del grado di dettaglio dell'illustrazione di dette finalità nella domanda di contributo da cui si è desunta l'avvenuta verifica della reale ricaduta socio economica sul territorio, col seguente punteggio:

1) 2 punti: per la mera dichiarazione di sviluppo socio-economico;
2) 3 punti: per l'analisi socio-economica sintetica;
3) 4 punti: per l'analisi socio-economica dettagliata e completa;

d) completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti, per un punteggio pari a 3. E' attribuito il punteggio pari a 3 per opere già finanziate, anche parzialmente, da un ente pubblico.";
e) recupero di strutture dismesse per un punteggio pari a 5.
2. Al comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011 le parole: "stabilisce una percentuale di contribuzione uguale per le iniziative progettuali ammesse" sono sostituite dalle seguenti: "contribuisce le iniziative con il minore importo di progetto da finanziare".

art. 6 modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 le parole: "dell'istruttoria" sono sostituite dalle seguenti: "del procedimento";
b) al comma 3 le parole: "10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)" sono sostituite dalle seguenti: "16 bis della legge regionale 7/2000".

art. 7 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011

1. Il comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011 è sostituito dal seguente:
"2. Entro il termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione prevista dall'articolo 8 comma 6, gli enti beneficiari presentano, ai fini della concessione del contributo, la dichiarazione di accettazione del contributo regionale autorizzato ed ammesso a finanziamento.
2. Il comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011 è sostituito dal seguente:
"3. Con il decreto di concessione sono stabiliti i termini di inizio e ultimazione lavori, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 68 della legge regionale 14/2002. Eventuali proroghe o fissazioni di termini diversi sono concessi con provvedimento del responsabile del procedimento, ai sensi della medesima normativa, entro il termine di novanta giorni dalla ricezione dell'istanza adeguatamente motivata dell'ente beneficiario. I provvedimenti di liquidazione sono adottati entro novanta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta di cui all'articolo 57, comma 1, lettera a), della LR 14/2002.".
3. Dopo il comma 4 dell'articolo 9 è inserito il seguente:
"4 bis. I provvedimenti di concessione sono adottati entro il termine di centoventi giorni.".

art. 8 modifica all’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011

1. All’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
“2 bis. Il decreto del Direttore centrale attività produttive, di cui al comma 2, è adottato entro il termine di novanta giorni decorrente dalla ricezione della documentazione di cui al comma 1.”;
b) al comma 3 sono aggiunte, in fine, le parole: “, entro novanta giorni decorrenti dalla presentazione della documentazione di cui al comma 1”.

art. 9 modifica all’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011

1. All’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:
“1 bis. La rendicontazione è approvata entro novanta giorni dalla ricezione della documentazione prevista dal comma 1.”;
b) i commi 2 e 3 sono abrogati;
c) al comma 4 le parole: “comma 2” sono sostituite dalle seguenti: “comma 1” .
d) alla lettera a) del comma 4 le parole: “recuperata, conguagliata o rimborsata”, sono sostituite dalle seguenti: “oggetto di recupero, conguaglio o rimborso”.

art. 10 Inserimento dell’articolo 12 bis al decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011

1. Dopo l’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011 è inserito il seguente:
“art. 12 bis (Utilizzo economie contributive)
1. Ad avvenuta conclusione dei lavori, l'ente pubblico beneficiario, a fronte di concessioni effettuate sino al termine ultimo del 31 dicembre 2012, è autorizzato a utilizzare le economie contributive conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti, di cui sia riconosciuta la necessità in un progetto già approvato dall'ente, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 56 della LR 14/2012.
2. Il beneficiario che intende utilizzare le economie contributive di cui al comma 1 presenta:
a) il progetto preliminare dell’opera affine a quella finanziata, nel caso in cui le economie contributive conseguite sono utilizzate per l’esecuzione di lavori affini a quelli eseguiti;
b) documentazione dimostrativa degli oneri sostenuti per spese tecniche e di collaudo, nel caso in cui le economie contributive conseguite sono utilizzate a copertura di maggiori spese.
3. Per i contributi concessi a decorrere dall'1 gennaio 2013 ad avvenuta conclusione dei lavori l'ente pubblico beneficiario è tenuto a restituire eventuali economie contributive conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento. Il ribasso d'asta può essere utilizzato esclusivamente per le varianti in corso d'opera di cui all'articolo 27, comma 1, nonché per le varianti migliorative nei limiti ammessi dalla legge e la quota eccedente costituisce economia di spesa, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 56, comma 4, della legge regionale 14/2002, come sostituito da art. 5 comma 24 lettera h) LR 27/2012.”.

art. 11 modifica all’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011

1. Al comma 1 dell’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011 le parole: “termine di ultimazione dei lavori” sono sostituite dalle seguenti: “collaudo” .

art. 12 norma transitoria

1. Le modifiche al decreto del Presidente della Regione n. 0289/2011 introdotte dall'articolo 3, dall'articolo 5 e dall'articolo 7, comma 1, del presente regolamento trovano applicazione esclusivamente alle domande presentate a partire dall'annualità 2014.

art. 13 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_33_1_DPR_136_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 agosto 2013, n. 0136/Pres.

DLgs. 502/1992, art. 3 bis. Conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina".

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e, in particolare, per quanto attiene alla nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale, il combinato disposto dell'articolo 3, comma 6, e dell'articolo 3 bis, del predetto decreto, nonché dell'articolo 1 del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590;
PREMESSO che, ai sensi dei suddetti articoli, le Regioni nominano i direttori generali degli enti del servizio sanitario, previo avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, tra coloro che abbiano presentato la relativa domanda;
DATO ATTO che:
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2121, del 28 novembre 2012, è stato approvato l'avviso per procedere alla formazione del nuovo elenco di aspiranti direttori generali, sulla base delle nuove disposizioni innanzi indicate;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 144, del 8 febbraio 2013, è stato approvato l'elenco delle professionalità manageriali idonee alla nomina di direttore generale degli enti del Servizio sanitario regionale;
RILEVATO che:
- con proprio decreto n. 0222/Pres. di data 29 ottobre 2012, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748, di data 11 ottobre 2012, il dott. Marco Bertoli è stato nominato direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", per un triennio dal 31 ottobre 2012;
- con contratto n. 694/AP sottoscritto, tra le parti, il 31 ottobre 2012, è stato regolato il predetto incarico;
PRESO ATTO che con nota del 10 luglio 2013 il dott. Marco Bertoli ha rimesso all'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali l'incarico di direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina";
RILEVATO, quindi, che occorre procedere alla nomina del nuovo direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina";
DATO ATTO che l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina":
- è caratterizzata dalla presenza nel suo territorio dai presidi ospedalieri di Monfalcone e di Gorizia, ed assicura, quindi, l'erogazione sia di funzioni assistenziali che di funzioni ospedaliere;
- si inserisce nell'ambito dell'Area vasta giuliano - isontina e deve quindi rapportarsi con le altre aziende per i servizi sanitari ed ospedaliere, nonché con l'IRCCS Burlo Garofolo, che afferiscono alla suddetta Area vasta;
- deve assicurare, nello svolgimento delle funzioni istituzionali e nell'erogazione delle prestazioni assistenziali, sinergie ed integrazioni tra le proprie strutture e le altre strutture sanitarie sia territoriali che ospedaliere anche in conformità agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionali;
- risponde ai bisogni di salute della popolazione consolidando la rete dei servizi territoriali di prevenzione e di integrazione sociosanitaria;
RITENUTO di individuare nel dott. Gianni Cortiula il soggetto cui affidare l'incarico di direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", in considerazione delle caratteristiche dell'Azienda, ed in quanto in possesso delle competenze e della professionalità idonee all'espletamento dell'incarico in parola;
CONSIDERATO, infatti, che il dott. Cortiula, come emerge, in particolare, dal curriculum vitae agli atti della Direzione salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ha maturato una valida esperienza professionale in settori caratterizzati da autonomia gestionale, complessità dell'azione e diretta responsabilità di risorse, rivestendo incarichi di vertice anche in seno all'Amministrazione regionale;
DATO ATTO che il dott. Cortiula è inserito nell'elenco di professionalità manageriali per la nomina dei direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale, approvato da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale n. 144/2013;
PRECISATO che:
- l'interessato ha presentato il 25 luglio 2013, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, la dichiarazione sostitutiva sul permanere della insussistenza di cause di inconferibilità all'incarico di direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", come già dichiarato con nota

del 10 luglio 2013;
- con riferimento alla non sussistenza di condizioni ostative allo svolgimento dell'incarico e di condizioni di incompatibilità nonché al mantenimento di un tanto, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche e/o ad acquisire la necessaria documentazione, se necessario, anche prima dell'immissione nelle funzioni di direttore generale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1301, del 19 luglio 2013, ed in particolare quanto specificato dalla Giunta regionale in relazione alla gestione aziendale da parte del dott. Cortiula quale nuovo direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" al quale, per l'esperienza acquisita, nelle more della revisione organizzativa del Servizio sanitario regionale, viene affidata la realizzazione della programmazione aziendale in quanto professionista che prontamente potrà avviare ogni utile azione, anche eventualmente correttiva, volta al raggiungimento degli obiettivi aziendali individuati dagli atti di pianificazione regionale;
ATTESA, quindi, la necessità di avviare un'attività di valorizzazione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" in particolare con riferimento alle azioni ed agli interventi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1301/2013;
VISTE:
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3017, del 14 settembre 2001 con la quale è stato determinato il trattamento economico dei direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 4012, del 12dicembre 2003 con la quale è stato approvato lo schema tipo di contratto;
- le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 7 e 8, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010), laddove prevedono la riduzione nella misura del 10% dei trattamenti economici dei direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale, nonché la riduzione nella misura del 20% nel caso in cui si realizzi una perdita nella gestione caratteristica delle attività sanitarie dell'ente in cui il direttore generale è preposto;
RITENUTO, quindi, di nominare il dott. Gianni Cortiula quale direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" conferendogli il relativo incarico per il periodo di 3 anni, decorrenti dal 1 settembre 2013;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Il dott. Gianni Cortiula è nominato direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" per il periodo di tre anni decorrenti dal 1 settembre 2013.
2. L'incarico di cui al punto 1) sarà disciplinato da un contratto di diritto privato da stipularsi tra la Regione ed il dott. Cortiula.
3. Con riferimento alla non sussistenza delle condizioni di incompatibilità ed al mantenimento di un tanto, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche e/o ad acquisire la necessaria documentazione, se necessario, anche prima dell'immissione nelle funzioni di direttore generale.
4. Il trattamento giuridico, economico e previdenziale vigente è stabilito in conformità a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3017/2001 e dalle disposizioni di cui all'articolo 8, commi 7 e 8, della legge regionale n. 24/2009.
5. Il direttore generale è responsabile in termini qualitativi, quantitativi ed economici della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definite dalla programmazione e pianificazione regionale;
6. La valutazione delle attività svolte è effettuata in base alla vigente legislazione statale e regionale anche in relazione alla corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo;
7. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_33_1_DPR_138_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 agosto 2013, n. 0138/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" - Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0254/Pres. del 18 settembre 2009 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" avente sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto n. 090/Pres. del 23 aprile 2013;
VISTA la domanda del 21 giugno 2013, con cui il Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 206 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie così come deliberato dal Comitato di indirizzo in data 20 maggio 2013;
VISTO il verbale di detto Comitato del 20 maggio 2013 a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. 27312, racc. n. 9399, ivi registrato il 29 maggio 2013 al n. 3824 Serie 1T;
RILEVATO che tali modifiche sono finalizzate a migliorare la funzionalità degli organi della Fondazione;
VISTO il parere favorevole della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie trasmesso con nota prot. n. 0016047/P del 17 luglio 2013;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche dello statuto della Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" avente sede a Trieste, deliberate dal Comitato di indirizzo in data 20 maggio 2013.
2. L'allegato testo dello statuto, come integrato e modificato con il presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, produce effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_33_1_DPR_138_2_ALL1

Statuto della Fondazione Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste

Art. 1 costituzione

1. Per volontà dell'Autorità Portuale di Trieste (di seguito indicata come "il Fondatore"), unico fondatore, è costituita una fondazione operativa denominata "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" (appresso anche "la Fondazione"), con sede legale a Trieste, nel Punto Franco Vecchio 1.
2. La Fondazione ha durata illimitata.
3. La Fondazione adotta come proprio logo e marchio il simbolo grafico che potrà essere anche registrato a norma di legge.

Art. 2 finalità

1. La Fondazione, quale ente strumentale dell'Autorità Portuale di Trieste, ha le seguenti finalità:
a) valorizzare i beni culturali nella disponibilità dell'Autorità Portuale di Trieste e consentirne la pubblica fruizione;
b) svolgere iniziative di cultura e formazione professionale specie nel settore marittimo-portuale e con particolare riferimento al personale operante nel Porto di Trieste;
c) musealizzare il sommergibile "Fecia di Cossato" della classe "Nazario Sauro" secondo gli accordi tra l'Autorità Portuale di Trieste e lo Stato Maggiore della Marina, assicurandone la conservazione e la valorizzazione, con particolare riguardo alla fruibilità da parte del pubblico.
2. Per la realizzazione delle proprie finalità la Fondazione si propone, in via esemplificativa e non esaustiva, di:
a) realizzare un programma coordinato di interventi per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del demanio culturale e dei siti di archeologia industriale del Porto Vecchio di Trieste, aventi rilevanza internazionale;
b) diffondere la conoscenza del patrimonio culturale del Porto di Trieste attraverso iniziative compatibili con la natura e la destinazione dell'area;
c) valorizzare specificatamente la centrale idrodinamica e la sottostazione elettrica del Porto Vecchio destinandole, oltre che a sede dell'attività della Fondazione, a polo didattico - museale di interesse nazionale dedicato alla diffusione presso la popolazione dei saperi e delle competenze tecnico - scientifiche, specialmente inerenti l'ambito marinaro, attraverso l'impiego di metodologie museologiche di

nuova generazione ed interattive (c.d. exhibit hands on) nonché tecnologie innovative multimediali e/o sperimentali specificamente sviluppate per la comunicazione culturale in campo tecnico - scientifico;
d) ideare, progettare e realizzare, anche istituendo borse di studio, attività di formazione continua interna ed esterna, specie d'ingresso, del personale portuale e marittimo con particolare riguardo alla tutela della salute e della sicurezza (safety and security), alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, nonché all'insegnamento della lingua inglese finalizzato alla conoscenza della terminologia tecnica comunemente impiegata nell'ambito marittimo-portuale;
e) ideare, progettare e realizzare iniziative di orientamento professionale verso le professionalità portuali-marittime, nonché di aggiornamento e di riqualificazione dei lavoratori del settore portuale-marittimo;
f) monitorare (attraverso l'Osservatorio delle Professioni Portuali per la rilevazione dei dati di fabbisogno formativo emergenti in ambito portuale) e valutare le attività formative svolte dalle imprese operanti nel Porto;
g) sviluppare un sistema, condiviso dalle forze sociali del settore portuale, volto al riconoscimento, alla valorizzazione ed alla certificazione delle professionalità portuali;
h) elaborare studi, ricerche, analisi e aggiornamenti relativi al settore portuale e sulle tematiche di interesse degli operatori;
i) promuovere, organizzare ed ospitare incontri, dibattiti, conferenze, convegni, seminari di studio, proiezioni audiovisive, mostre, esposizioni ed altri eventi e manifestazioni culturali;
l) redigere e pubblicare, anche in collaborazione con altri soggetti e per il tramite della rete informatica, materiale informativo ed editoriale (note, opuscoli, libri, supporti audiovisivi e multimediali) inerente le finalità della Fondazione;
m) collaborare con soggetti pubblici e privati che operano in settori affini, anche con l'affidamento a terzi soggetti della gestione di attività secondarie e strumentali a quelle della Fondazione;
n) dare impulso a rapporti e stipulare contratti ed accordi (come protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma) con enti di fatto e persone giuridiche, private e pubbliche, nonché persone fisiche che perseguono fini analoghi, in particolare con i porti dell'Alto Adriatico anche stranieri (specie i porti di Capodistria e di Fiume);
o) cooperare con università ed altri istituti di istruzione universitaria, con istituti di istruzione secondaria superiore, centri di studio, ricerca e formazione per il trasferimento e lo scambio di conoscenze e competenze riguardanti il settore marittimo-portuale;
p) promuovere l'attività di volontariato in favore della Fondazione da parte di soggetti particolarmente qualificati nei settori culturali, scientifici e didattici di interesse istituzionale;
q) accedere a contributi, sovvenzioni, finanziamenti o altre erogazioni dello Stato, dell'Unione Europea, di altri enti pubblici o di enti privati;
r) stipulare i negozi giuridici ritenuti opportuni per il perseguimento delle finalità, ivi compresi l'assunzione di personale dipendente, l'acquisto o la cessione, a titolo gratuito od oneroso, di diritti reali su beni immobili, la stipula di locazioni ultranovennali, la compravendita di prodotti e strumenti finanziari, l'accensione di mutui; la concessione di garanzie reali e personali;
s) svolgere tutte le attività, anche di natura commerciale, opportune per la realizzazione dei servizi abitualmente presenti nei centri di formazione e negli ambiti culturali, museali e didattici come, ad esempio, bar, ristorante, vigilanza e sicurezza, pulizia, servicing tecnico audio-video, agenzia di viaggio e turismo, comunicazione, merchandising (ovverosia commercializzazione di prodotti editoriali, multimediali, audiovisivi, gadgets e simili);
t) svolgere qualsiasi altra attività, anche di natura commerciale, ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento delle finalità istituzionali.
u) Le finalità della Fondazione trovano attuazione prevalentemente nell'ambito del territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Art. 3 mezzi finanziari e conti sociali

1. La Fondazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:
a) conferimenti e contributi del Fondatore;
b) erogazioni liberali di terzi;
c) eredità, donazioni e legati;
d) contributi dell'Unione Europea, di organismi internazionali, dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di istituzioni pubbliche, enti pubblici e privati, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati attività o progetti realizzati nell'ambito dei fini statutari;
e) proventi derivanti da attività tipica;
f) altri proventi, anche derivanti dall'esercizio di attività commerciale, compatibili con le finalità fondazionali. Il Fondatore conferisce beni in proprietà alla Fondazione, ovvero li concede in uso a vario titolo.
2. Salvo il primo esercizio finanziario della Fondazione che si chiude in data 31 dicembre 2010, gli ulteriori

esercizi finanziari hanno inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. Entro quest'ultimo termine il Comitato di Indirizzo approva il budget relativo all'esercizio successivo ed entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, il bilancio consuntivo d'esercizio, redatti dal Consiglio di Amministrazione.
3. La Fondazione tiene i libri sociali e la contabilità secondo la normativa vigente per gli enti non commerciali. Per la redazione e l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio si applicano le disposizioni recate dall'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile.
4. La Fondazione non ha fini di lucro e non distribuisce, neanche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita fondazionale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Essa impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
5. I beni culturali eventualmente conferiti e nella disponibilità della Fondazione o concessi in uso dal Fondatore restano a tutti gli effetti assoggettati al regime giuridico loro proprio.
6. La Fondazione si accolla il debito eventualmente insorgente dalla applicazione delle sanzioni pecuniarie di cui al decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 ed all'art. 28 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Art. 4 Organi della Fondazione

Gli Organi della Fondazione sono:
a) il Comitato di Indirizzo;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Presidente della Fondazione;
d) il Collegio dei revisori dei conti, se nominato;
e) il Comitato Scientifico, se nominato.

Art. 5 Comitato di Indirizzo

1. Il Comitato di Indirizzo è costituito dal legale rappresentante del Fondatore ovvero da un altro suo rappresentante, delegato per iscritto. Vi partecipano, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti, se nominato.
2. Il Comitato di Indirizzo:
a) nomina, determinandone - ove consentito dalla legge e nei limiti di legge - gli eventuali compensi, il Presidente, gli ulteriori Consiglieri di Amministrazione ed i revisori dei conti, e li revoca, solo ove ricorra una giusta causa;
b) approva il budget ed il bilancio consuntivo d'esercizio redatti dal Consiglio di Amministrazione;
c) delibera sulla proposizione dell'azione di responsabilità contro gli amministratori;
d) delibera, sentito il Consiglio di Amministrazione, sulle modificazioni dello Statuto della Fondazione;
e) delibera, sentito il Consiglio di Amministrazione, sulla richiesta di estinzione della Fondazione e nomina i commissari liquidatori.
3. Il Comitato di Indirizzo deve essere convocato dal Presidente della Fondazione, nel Comune dove ha sede la Fondazione, almeno due volte l'anno per l'approvazione del budget e del bilancio consuntivo d'esercizio. E' convocato, altresì, ogni qualvolta il Presidente della Fondazione ne ravvisi l'opportunità ovvero qualora ne sia fatta richiesta dal Fondatore o dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio dei revisori dei conti.
4. L'avviso scritto di convocazione deve essere inviato all'Autorità Portuale di Trieste, ai membri del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei revisori dei conti se nominato, mediante strumenti idonei a provarne la ricezione, con almeno quindici giorni di anticipo, riducibili a tre in caso di urgenza. Esso contiene la data, l'ora di inizio ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.
5. In mancanza delle formalità di cui al precedente comma, con la presenza del Fondatore e della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, il Comitato di Indirizzo si reputa regolarmente costituito. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.
6. Il Comitato di Indirizzo è presieduto dal Presidente della Fondazione o, in sua assenza, dal membro del Consiglio di Amministrazione più anziano d'età. In assenza di questi, il Presidente del Comitato di Indirizzo viene designato dal rappresentante del Fondatore.
7. Il Presidente del Comitato di Indirizzo è assistito da un Segretario, di norma il Segretario Generale della Fondazione se nominato, che cura la verbalizzazione della seduta.
8. Il Presidente del Comitato di Indirizzo verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta gli esiti delle deliberazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Art. 6 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, compreso tra essi il Presidente della Fondazione, nominati dal Comitato di Indirizzo che - ove consentito dalla legge e nei limiti di legge - ne

fissa gli eventuali compensi, fatta eccezione per i primi consiglieri di amministrazione che sono nominati nell'atto costitutivo.
2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per quattro esercizi. Tutti i consiglieri scadono alla data della riunione del Comitato di Indirizzo che approva il bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica. I consiglieri sono immediatamente rinominabili una sola volta.
3. Il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di budget e del bilancio consuntivo di esercizio da sottoporre al Comitato di Indirizzo.
4. Nel caso di cessazione per qualsiasi ragione dalla carica di uno o più o di tutti i consiglieri di amministrazione il Presidente della Fondazione provvede senza indugio a convocare il Comitato di Indirizzo per la nomina di uno o più nuovi consiglieri ovvero di tutti i membri del consiglio i quali comunque durano in carica sino alla scadenza del termine del mandato dei consiglieri sostituiti.
5. Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato dal Presidente della Fondazione, di norma presso la sede di questa, almeno due volte l'anno per l'approvazione del progetto di budget e di bilancio consuntivo d'esercizio. E' convocato, altresì, ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità ovvero qualora ne sia fatta richiesta da un consigliere di amministrazione ovvero dal Collegio dei revisori dei conti se nominato.
6. L'avviso scritto di convocazione deve essere inviato a ciascun consigliere ed ai revisori dei conti mediante strumenti idonei a provarne la ricezione con almeno cinque giorni di anticipo, riducibili a ventiquattro ore in caso di urgenza. Esso contiene la data, l'ora di inizio ed il luogo della seduta, nonché le materie iscritte all'ordine del giorno.
7. La presenza di tutti i consiglieri rende valida la seduta anche nel caso di difettosa o mancata convocazione.
8. Il Consiglio si riunisce sempre in unica convocazione ed è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti.
9. Il Consiglio è presieduto dal Presidente della Fondazione o dal consigliere di amministrazione che ne esercita le funzioni, il quale ne coordina i lavori.
10. Il Segretario Generale se nominato è il Segretario del Consiglio di Amministrazione alle cui sedute partecipa, senza diritto di voto, curandone la verbalizzazione.
11. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.
12. E' ammessa la possibilità che le sedute del Consiglio si tengano per videoconferenza o teleconferenza, purché di ciò sia fatta menzione nell'avviso di convocazione e a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti trattati nonché di ricevere, visionare e trasmettere documenti. Verificandosi queste condizioni, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la seduta, ove deve trovarsi anche il verbalizzante la medesima.
13. Nel caso di astensione dal voto per la sussistenza di un interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano nell'operazione, i consiglieri astenuti sono computati ai fini della regolare costituzione del Consiglio e non sono computati ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per l'approvazione della delibera.
14 Il Segretario Generale del Consiglio è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione. Unitamente alla nomina, il Consiglio di Amministrazione determina la tipologia del rapporto contrattuale, il compenso spettante al Segretario Generale nonché la durata del suo incarico, anche rinnovabile, non superiore a cinque anni.
15. Il Segretario Generale è responsabile dell'attuazione delle linee generali dell'attività della Fondazione indicate dal Presidente della Fondazione e deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed assicura il coordinamento delle attività della Fondazione.
16. Il Segretario Generale esercita, su delega del Presidente della Fondazione, nei limiti degli stanziamenti del budget, i poteri di gestione e di spesa.

Art. 7 Presidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione è nominato, unitamente agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, dal Comitato di Indirizzo, fatta eccezione per il primo Presidente che è nominato nell'atto costitutivo.
2. Nel caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, ne assume le funzioni il consigliere di amministrazione più anziano d'età. Di fronte ai terzi la firma del consigliere anziano facente le funzioni del Presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo.
3. Qualora il Presidente cessi per qualsiasi ragione dalla sua carica, il consigliere che ne assume le funzioni convoca senza indugio il Comitato di Indirizzo per la nomina del nuovo Presidente il quale comunque dura in carica sino alla scadenza del termine del mandato del Presidente sostituito.
4. Il Presidente sovrintende al buon andamento della Fondazione, esercita ogni potere per la gestione

corrente della stessa e ne ha la legale rappresentanza, anche processuale.
5. Nel limite degli stanziamenti previsti dal budget, il Presidente esercita i poteri di gestione e di spesa per tutti gli affari relativi alla costituzione, esecuzione, modificazione ed estinzione dei contratti di lavoro dei dipendenti e dei collaboratori della Fondazione, determinandone il trattamento giuridico ed economico.
6. Il Presidente ha il potere di compiere atti di straordinaria amministrazione solo previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente deve, comunque, ottenere preventivamente l'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'acquisto o la cessione, a titolo gratuito od oneroso, di diritti reali su beni immobili e mobili registrati; la stipula di locazioni ultranovennali; la compravendita di prodotti e strumenti finanziari; l'accensione di mutui; la concessione di garanzie reali e personali; l'accettazione di donazioni, eredità e legati nonché l'intrapresa di attività commerciali.
7. In caso di necessità ed urgenza il Presidente può adottare provvedimenti ed atti di competenza del Consiglio di Amministrazione che devono essere sottoposti a ratifica nella prima seduta utile di Consiglio.
8. Entro tali limiti, egli può delegare, anche a soggetti estranei alla Fondazione, la rappresentanza per determinati atti o categorie di atti, pure mediante procura notarile. I procuratori eventualmente nominati dovranno riferire e rendere conto del proprio operato al Presidente. Resta ferma, in ogni caso, la responsabilità del Presidente nei confronti della Fondazione e dei terzi.

Art. 8 Collegio dei revisori dei conti

1. Fermi restando il controllo e la vigilanza di cui all'articolo 25 del Codice Civile, la Fondazione può avvalersi di un Collegio dei revisori dei conti che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, il controllo contabile sulla Fondazione. I revisori dei conti, anche individualmente, possono in ogni momento procedere ad atti di ispezione e di controllo.
2. Il Collegio si compone di tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, tutti nominati dal Comitato di Indirizzo tra esperti in materie economiche, finanziarie e giuridiche.
3. Almeno un revisore dei conti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.
4. Il Presidente del Collegio è nominato dal Comitato di Indirizzo.
5. I revisori dei conti restano in carica per quattro esercizi e scadono alla data del Comitato di Indirizzo che approva il bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica. La cessazione dei revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio viene ricostituito.
6. Nel caso di cessazione dall'ufficio per qualsiasi ragione di un revisore dei conti, il Comitato di Indirizzo provvede alla nomina del sostituto, il quale resta in carica fino alla scadenza degli ulteriori componenti del Collegio.
7. Qualora il Presidente del Collegio cessi per qualsiasi ragione dalla carica ovvero sia assente o temporaneamente impedito, ne assume le funzioni il revisore dei conti più anziano d'età.
8. All'atto della nomina, il Comitato di Indirizzo determina - ove consentito dalla legge e nei limiti di legge - la retribuzione annuale dei revisori dei conti per l'intero periodo di durata del loro ufficio.
9. La prima riunione del Collegio è convocata dal Presidente del Collegio uscente, entro novanta giorni dalla data di scadenza del precedente Collegio. In difetto, vi provvede il revisore dei conti effettivo in carica più anziano d'età.
10. Il Collegio deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.
11. L'avviso scritto di convocazione del Presidente deve essere inviato a ciascun revisore dei conti mediante strumenti idonei a provarne la ricezione con almeno cinque giorni di anticipo. Esso contiene la data, l'ora di inizio ed il luogo della riunione.
12. Il Collegio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei revisori dei conti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.
13. Delle riunioni del Collegio e degli atti di ispezione e controllo è redatto verbale che viene sottoscritto dagli intervenuti. Il revisore dei conti dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.
14. I revisori dei conti devono assistere ai Comitati di Indirizzo ed ai Consigli di Amministrazione. Il revisore che, senza giustificato motivo comunicato per iscritto, non assista al Comitato di Indirizzo ovvero, nel corso di uno stesso esercizio finanziario, non partecipi a tre riunioni del Collegio ovvero a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione decade dall'incarico.

Art. 9 Comitato Scientifico

1. La Fondazione può avvalersi di un Comitato Scientifico composto da esperti nominati, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina la durata in carica e - ove consentito dalla legge e nei limiti di legge - l'eventuale compenso.

2. I membri del Comitato Scientifico, anche individualmente, esercitano funzioni consultive in ordine alle linee generali dell'attività della Fondazione e forniscono pareri tecnico - scientifici sulle questioni ad essi sottoposte dal Presidente.
3. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente della Fondazione e funziona secondo le regole previste dal presente Statuto per il Consiglio di Amministrazione, in quanto compatibili.

Art. 10 norme finali e generali

1. Il verificarsi dei fatti previsti dall'articolo 28, 1° comma, del Codice Civile, comporta l'estinzione della Fondazione. In tal caso, il Comitato di Indirizzo provvede alla nomina di uno o più commissari liquidatori entro i termini di legge ed i beni residuati dopo la liquidazione sono devoluti all'Autorità Portuale di Trieste.
2. Per quanto non espressamente previsto, derogato o incompatibile con il presente Statuto, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 11 norma transitoria

In aderenza alle previsioni di cui agli articoli 6 punto 4 e 7 punto 3, i membri del Consiglio di amministrazione nominati in data 23 settembre 2011 dal Comitato di Indirizzo rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio dell'anno 2013, termine ultimo della carica dei consiglieri sostituiti dagli attuali membri del Consiglio di Amministrazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_33_1_DAS_FIN PATR_1518_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 30 luglio 2013, n. 1518

Articolo 18, commi 5 e 6, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21- Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta d'impinguamento per l'importo di euro 208.680,97 dei fondi del capitolo 9726 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, pervenuta al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione dalla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, Servizio Finanza locale, a mezzo e-mail di data 23 luglio 2013, motivata dalla necessità di procedere al rimborso di somme erroneamente versate alla Regione (nello specifico trattasi di rimborso di somma versata alla Regione dal Comune di Martignacco per un <<disguido informatico del Servizio di Tesoreria del Comune>>);
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9726 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 208.680,97 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28/12/2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680 "Oneri per spese obbligatorie e d' ordine - di parte corrente" dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	9726	208.680,97		
10.5.1.1176	9680	-208.680,97		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 570 - Servizio 396
- capitolo 9726

SPESA D'ORDINE	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA - ART. 8 L.C. 31.01.1963, N. 1 E S.M.I.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_33_1_DAS_FIN PATR_1518_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME	SERVIZIO: SERVIZIO FINANZA LOCALE				
10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI	9726	0,00	208.680,97	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE	SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO				
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-208.680,97	0,00	0,00

13_33_1_DAS_FIN PATR_1519_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 30 luglio 2013, n. 1519

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) bis - Istituzione di capitolo di entrata "Per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti dal saldo 2010 relativo alle ritenute sui redditi da pensione riscosse al di fuori del territorio regionale, di cui alla mail dd. 25 luglio 2013 del Servizio Risorse finanziarie e partecipazioni regionali;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 1.3.6 "Compartecipazione al gettito delle imposte dirette" alla Rubrica Finanze, Patrimonio e Programmazione - Servizio risorse finanziarie e gestione partecipazioni regionali - è istituito "per memoria" il capitolo 3112 "Saldo annuale a conguaglio delle quote di compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa alle ritenute su redditi da pensione riscosse al di fuori del territorio regionale - decorrenza 2010".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 471 - unità di bilancio 1.3.6. dell'entrata
capitolo 3112

destinazione	SALDO ANNUALE A CONGUAGLIO DELLE QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE RELATIVA ALLE RITENUTE SU REDDITI DA PENSIONE RISCOSSE AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE - DECORRENZA 2010

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_33_1_DAS_FIN PATR_1520_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 30 luglio 2013, n. 1520

Articolo 18, commi 5 e 6, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21- Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta d'impinguamento dell'importo di euro 648,00 dei fondi del capitolo 9729 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, pervenuta al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, a mezzo e-mail di data 15 luglio 2013 ed e-mail di data 24 luglio 2013, motivate dalla necessità di procedere al rimborso di somme erroneamente versate alla Regione (nello specifico trattasi di rimborso di somme versate alla Regione anziché alla riserva di caccia di appartenenza, nonché importo versato in eccedenza per errore materiale);

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9729 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 648,00 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28/12/2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680 "Oneri per spese obbligatorie e d' ordine - di parte corrente" dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	9729	648,00		
10.5.1.1176	9680	- 648,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 600 - Servizio 464
- capitolo 9729

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_33_1_DAS_FIN PATR_1545_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 2 agosto 2013, n. 1545
LR 21/2007, art. 18, c. 8, e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_33_1_DAS_FIN PATR_1545_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	111111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	1457

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2009	270	1349	0	1	1457	1017	87700981	0

Nome: RIZZANI DE ECCHER

Residuo Perento
59.700,00
Totale Decreti **59.700,00**
Totale Capitolo **59.700,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4030

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	310	282	0	1	4030	99108812	99108575	830

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo Perento
4.468,00
Totale Decreti **4.468,00**
Totale Capitolo **4.468,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5036

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4648	0	1	5036	1017	87700981	0

Nome: B&S ITALIA S.P.A.

Residuo Perento
3.004,90
Totale Decreti **3.004,90**
Totale Capitolo **3.004,90**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5396

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3999	0	1	5396	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
100.000,00
Totale Decreti **100.000,00**
Totale Capitolo **100.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5969

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12773	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI

Residuo Perento
13.096,50
Totale Decreti **13.096,50**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12836	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

Residuo Perento
16.751,40
Totale Decreti **16.751,40**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13071	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Residuo Perento
10.008,19
Totale Decreti **10.008,19**
Totale Capitolo **39.856,09**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5971

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13445	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI SEDEGLIANO

Residuo Perento
9.806,09
Totale Decreti **9.806,09**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13478	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento
20.691,17
Totale Decreti **20.691,17**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13484	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento
20.765,27
Totale Decreti **20.765,27**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13533	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

Residuo Perento
2.660,90
Totale Decreti **2.660,90**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13540	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI PALUZZA

Residuo Perento
16.788,78
Totale Decreti **16.788,78**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13558	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI MONFALCONE

Residuo Perento
39.787,25
Totale Decreti **39.787,25**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13564	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI MONFALCONE

Residuo Perento	
	13.541,44
Totale Decreti	**13.541,44**
Totale Capitolo	**124.040,90**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	9207

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	365	1980	0	1	9207	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA FILM COMMISSION - TRIESTE

Residuo Perento	
	18.654,95
Totale Decreti	**18.654,95**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	365	501	0	1	9207	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA FILM COMMISSION

Residuo Perento	
	4.800,00
Totale Decreti	**4.800,00**
Totale Capitolo	**23.454,95**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	9860

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12545	0	1	9860	1035	91035814	-74

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Residuo Perento	
	37.017,94
Totale Decreti	**37.017,94**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12583	0	1	9860	1035	91035814	-74

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Residuo Perento	
	12.253,55
Totale Decreti	**12.253,55**
Totale Capitolo	**49.271,49**
Totale Atto	**403.796,33**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE		
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI	1457 (R1)	59.700,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA		
6.1.1.5056 SOSTEGNO DELLA FREQUENZA SCOLASTICA - SPESE CORRENTI	5036 (R1)	3.004,90
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.2.1.5051 MANIFESTAZIONI, EVENTI E INIZIATIVE - SPESE CORRENTI	5396 SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI A INIZIATIVE DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE ARTT. 21, 22, L.R. 8.9.1981 N. 68; ART. 6, COMMA 12, L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 5, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 6, COMMA 83, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 7, COMMA 93, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 6, COMMA 101, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 5, COMMA 8, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 5, COMMA 151, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 5, COMMA 33, L.R. 21.7.2004 N. 19; ART. 5, COMMA 266, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 5, COMMA 27, L.R. 18.7.2005 N. 15; ART. 7, COMMA 104, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 5, COMMA 28, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 6, COMMA 168, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 1, COMMA 5, L.R. 14.8.2008 N. 9; ART. 7, COMMA 65, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 24.3.2009 N. 257; DAFP 25.5.2009 N. 577; ART. 7, COMMA 46, L.R. 23.7.2009 N. 12; ART. 6, COMMA 45, L.R. 30.12.2009 N. 24; DAFP 2.4.2010 N. 228; DAFP 10.5.2010 N. 357; DAFP 10.6.2010 N. 465; DAFP 2.3.2011 N. 401; DAFP 26.7.2013 N. 111111 (R1)	100.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE		
1.5.1.1033 PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	9207 (R1)	23.454,95
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	9860 (R1)	49.271,49

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	5969 (R9)	39.856,09
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5971 (R9)	124.040,90
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: AREA RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE		
7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4030 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SANITARIA RIGUARDANTE LA IDENTIFICAZIONE, CARATTERIZZAZIONE, CRESCITA IN VITRO ED IMPIEGO TERAPEUTICO DI CELLULE MESENCHIMALI UMANE MULTIPOTENTI ART. 12 BIS, DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN.: DAFP 26.7.2013 N. 111111 (VV)	4.468,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-235.431,34	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-168.364,99	0,00

13_33_1_DAS_FIN PATR_1546_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 2 agosto 2013, n. 1546

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_33_1_DAS_FIN PATR_1546_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	222222	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	644

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	349	1008	0	1	644	1001	87700864	1650

Nome: PARROCCHIA SPIRITO SANTO - GESTIONE SCUOLA MATERNA - GEMONA DEL FRIULI

Residuo Perento
28.800,00
Totale Decreti **28.800,00**
Totale Capitolo **28.800,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2360

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	441	239	0	1	2360	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI SAURIS

Residuo Perento
19.531,35
Totale Decreti **19.531,35**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	441	1064	0	1	2360	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI SAURIS

Residuo Perento
6.901,66
Totale Decreti **6.901,66**
Totale Capitolo **26.433,01**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1523	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI SAN CANZIAN D' ISONZO

Residuo Perento
38.000,00
Totale Decreti **38.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1663	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI VISCO

Residuo Perento
31.490,95
Totale Decreti **31.490,95**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	2284	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI FIUME VENETO

Residuo Perento
99.894,91
Totale Decreti **99.894,91**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	187	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI GONARS

Residuo Perento
297.563,99
Totale Decreti **297.563,99**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	597	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI AVIANO

Residuo Perento
461.387,91
Totale Decreti **461.387,91**
Totale Capitolo **928.337,76**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2541

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	2380	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI ARTEGNA

Residuo Perento

10.329,14

Totale Decreti **10.329,14**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	2399	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI SAN LEONARDO

Residuo Perento

63.972,25

Totale Decreti **63.972,25**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2006	340	2884	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI CLAUT

Residuo Perento

46.360,60

Totale Decreti **46.360,60**

Totale Capitolo **120.661,99**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3700

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	445	0	1	3700	99104732	99106362	0

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento

5.967.434,17

Totale Decreti **5.967.434,17**

Totale Capitolo **5.967.434,17**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4420

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	310	206	0	3	4420	95013192	89030911	287

Nome: AZIENDA OSPEDALIERA S. MARIA DELLA MISERICORDIA - UDINE

Residuo Perento

1.348.468,96

Totale Decreti **1.348.468,96**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	310	206	1	1	4420	99108473	89030911	287

Nome: AZIENDA OSPEDALIERA S. MARIA DELLA MISERICORDIA - UDINE

Residuo Perento
14.378.949,66
Totale Decreti 14.378.949,66

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	310	276	2	1	4420	99108663	89030911	287

Nome: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

Residuo Perento
5.110.886,73
Totale Decreti 5.110.886,73
Totale Capitolo 20.838.305,35

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	6039

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	90	2719	0	1	6039	1017	87700981	0

Nome: PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - REMANZACCO

Residuo Perento
7.500,00
Totale Decreti 7.500,00
Totale Capitolo 7.500,00
Totale Atto 27.917.472,28

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
3.5.2.1118 INTERVENTI EDILIZI SERVIZI DI CULTO - SPESE D'INVESTIMENTO	644 CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 7 TER, COMMI PRIMO, TERZO, L.R. 7.3.1983 N. 20 - AUT. FIN.: DAFP 11.8.2010 N. 634; DAFP 7.10.2010 N. 823; DAFP 9.11.2010 N. 1012; DAFP 2.3.2011 N. 402; DAFP 26.7.2013 N. 222222 (M1)	28.800,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	928.337,76
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2541 (M9)	120.661,99
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3700 (M9)	5.967.434,17
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO		
3.2.2.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2360 (R1)	26.433,01
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE		
5.1.2.1090 IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE - SPESE D'INVESTIMENTO	6039 (R1)	7.500,00

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI		
7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO	4420 (S*)	20.838.305,35

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-20.838.305,35	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-33.933,01	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-7.045.233,92	0,00

13_33_1_DDC_ATT PROD 1019_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 22 luglio 2013, n. 1019/PROD

POR FESR 2007-2013. Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” Asse I, Attività 1.2.a., linea di intervento A) “Sviluppo competitivo delle PMI”. Disimpegno delle risorse conseguente a revoche e rideterminazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, “Obiettivo Competitività regionale e occupazione” Regione Friuli Venezia Giulia, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C (2010) 5 del 04.01.2010;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2010, n. 19, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione;

VISTA, in particolare, l’attività 1.2.a “Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI”, linea di intervento A) “Sviluppo competitivo delle PMI”, finalizzata a rafforzare la competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia attraverso il sostegno ai processi di trasformazione e/o al rafforzamento della struttura produttiva;

RICORDATO che la dinanzi citata attività viene attuata, in esito a procedura di gara aperta di cui alla DGR n. 1501 del 3 luglio 2009, dall’aggiudicatario della predetta procedura, UniCredit MedioCredito Centrale s.p.a., capogruppo mandataria del costituito Raggruppamento temporaneo di imprese tra UniCredit MedioCredito Centrale s.p.a. ed Unicredit Banca s.p.a., in qualità di Organismo Intermedio, con il quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha stato stipulato il contratto rep. n. 3245 dd. 25.02.2010;

VISTA la nota prot. 8442 del 05/08/2011 dell’Organismo Intermedio, con la quale comunica il cambio di denominazione sociale da UniCredit MedioCredito Centrale S.p.a. a MedioCredito Centrale S.p.a.;

CONSIDERATO che, come indicato nella nota sopracitata, il cambio di denominazione sociale non comporta alcuna modifica soggettiva rispetto al complesso delle posizioni giuridiche derivanti in capo all’Organismo Intermedio dalla sottoscrizione del contratto;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni, recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. n.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - “Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006”;

VISTO inoltre che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008, e successive modifiche e integrazioni è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l’Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che l’articolo 7, comma 4, lettera d) del succitato Regolamento di attuazione del POR FESR prevede, che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l’Assessore regionale alle relazioni internazionali e comunitarie approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse finalizzati all’identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi Intermedi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2010, n. 1039 recante <<POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività e occupazione - attività 1.2.a “Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI”, linea di intervento a) “Sviluppo competitivo delle PMI” - approvazione del bando e della modulistica per la presentazione della domanda, con relativi allegati.>>;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1500 del 3 luglio 2009 e n. 770 del 21 aprile 2010 con le quali sono state approvate, la scheda attività 1.2.a. linea di intervento A) e le sue variazioni, che costituisce il quadro programmatico di dettaglio dell’attività medesima, nell’ambito del quale devono essere attuate le operazioni, in particolare per quanto concerne procedure e termini per l’implementazione delle stesse;

VISTO in particolare l’articolo 9, comma 1, del citato Bando approvato con DGR 1039/2010, ai sensi del quale:

<<1. Gli incentivi sono concessi ed erogati dall’organismo intermedio a valere sul Fondo per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese, di cui all’articolo 7, comma 7, della legge regionale 4/2005, di seguito denominato Fondo, con gestione separata delle risorse utilizzate per la gestione comunitaria

e per la gestione regionale.>>;
RICHIAMATO inoltre l'articolo 9, comma 2, lettera a), del medesimo Bando, ai sensi del quale, ai fini della gestione comunitaria, il Fondo è costituito, tra l'altro, da:
<<a) i conferimenti del Fondo POR FESR 2007-2013 per le finalità di cui al POR FESR 2007-2013 "Obiettivo Competitività ed Occupazione" - ASSE I - Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" Linea di intervento A) "Sviluppo competitivo delle PMI", per una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 23.000.000,00, di cui Euro 5.635.000,00 di quota FESR, ed Euro 17.365.000,00 di quota statale e regionale>>;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1278/PROD/POLEC del 15 giugno 2009, con il quale è stata determinata la dotazione finanziaria della citata Attività 1.2.a, linea di intervento a) "Sviluppo competitivo delle PMI";
VISTO il decreto del Direttore centrale delle Attività produttive prot. n. 1976/PROD dd. 07/10/2010 ai sensi del quale si dispone:
<<1. Di impegnare a favore del Fondo per lo sviluppo competitivo delle PMI, presso Unicredit MedioCredito Centrale S.p.a. (codice fiscale: 00594040586), complessivi euro 23.000.000,00.-, di cui quota FESR euro 5.635.000,00.-, quota Stato euro 12.075.000,00.-, e quota Regione euro 5.290.000,00.-, a valere sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'art. 24 della Legge Regionale 21 luglio 2008, n. 7.>>
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2013, n. 218 con la quale è stata ridotta la dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione "Bando per l'incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" di euro 2.032.875,99 di Fondi POR;
VISTO il Decreto del Direttore centrale Attività Produttive n. 113/PROD/MTPROM del 15 febbraio 2013, con il quale è stato disimpegnato dal Fondo per lo sviluppo competitivo delle PMI, presso Medio-Credito Centrale S.p.a., l'importo complessivo di euro 2.032.875,99 di Fondi POR derivanti da rinunce, revoche e rideterminazioni, a valere sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'art. 24 della L.R. 21 luglio 2008, n. 7;
VISTA la nota del Direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, prot. n. 15104/P dd. 03/07/2013, con la quale si invitano tutte le Direzioni regionali attuatrici del Programma a procedere ad una verifica puntuale dell'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per ciascuna linea di intervento, provvedendo contestualmente all'adozione degli atti conseguenti (decreti del Direttore centrale di disimpegno che riconducano le risorse nell'ambito delle procedure di attivazione e delibere di Giunta regionale che rideterminino il valore delle procedure di attivazione) ed operando, parallelamente, una puntuale verifica della corrispondenza dei dati sul sistema informatico MICFVG 2007-2013;
VISTA la mail dell'Organismo Intermedio del 11 luglio 2013, con la quale lo stesso comunica l'esito della ricognizione effettuata sugli importi disimpegnabili a seguito di revoche e rideterminazioni di contributo, sopraggiunti successivamente alla sopra citata deliberazione n. 218/2013;
PRESO ATTO che, in fase di liquidazione dei contributi spettanti alle imprese beneficiarie l'Organismo Intermedio ha provveduto, a seguito di rideterminazione dei contributi, a rendere disponibili al disimpegno complessivi euro 258.495,09 di risorse POR, dei quali:
- Euro 17.905,87, nota prot. 8370 del 03/05/2013, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Metallidea S.r.l. (cod. progetto 3908);
- Euro 3.177,39, nota prot. 1205 del 12/02/2013, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Microglass S.r.l. (cod. progetto 4615);
- Euro 27.957,45, nota prot. 9828 del 06/06/2013, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Mixall Srl (cod. progetto 3056);
- Euro 1.298,59, nota prot.15341 del 12/11/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa PBI Srl (cod. progetto 2975);
- Euro 5.728,07, nota prot. 10123 del 12/06/2013, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Tilatti Rinaldo Srl (cod. progetto 3905);
- Euro 55.808,99, nota prot. 11257 del 27/06/2013, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa New Life Srl (cod. progetto 3416);
- Euro 146.618,73 nota prot. 11258 del 27/06/2013, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Emaze Networks S.p.a. (cod. progetto 3423).
PRESO, ALTRESÌ, ATTO che il succitato Organismo Intermedio ha provveduto a rendere disponibili al disimpegno complessivi euro 1.952.691,40 di risorse POR, dei quali:
- Euro 256.088,00, nota prot. 4491 del 29/03/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Flysynthesis Srl (cod. progetto 2968);
- Euro 134.385,00, nota prot. 4490 del 29/03/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Evectors Software Snc (cod. progetto 3425);
- Euro 301.569,38, nota prot. 5718 del 12/04/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Officine Belletti Srl (cod. progetto 3834);

- Euro 57.700,32, nota prot. 8423 del 06/05/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa De Morgan Srl (cod. progetto 3795);
- Euro 112.316,25, nota prot. 8424 del 06/05/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Digiplan Srl (cod. progetto 3837);
- Euro 39.375,00 nota prot. 9420 del 27/05/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Cozzi Elena (cod. progetto 2969);
- Euro 147.678,34, nota prot. 9421 del 27/05/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa PSP Srl (cod. progetto 3897);
- Euro 135.210,00, nota prot. 9422 del 27/05/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Consorzio Blue Line Group (cod. progetto 3922);
- Euro 94.782,49, nota prot. 9522 del 29/05/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Techfriuli Srl (cod. progetto 4568);
- Euro 243.640,00, nota prot. 9523 del 29/05/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Kuber Italia Srl (cod. progetto 3918);
- Euro 246.800,00, nota prot. 8388 del 06/05/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Sata Hts Hi Tech Services Spa (cod. progetto 3959);
- Euro 16.495,20, nota prot. 9339 del 24/05/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Primas Srl (cod. progetto 3900), al netto dell'anticipo erogato da recuperare;
- Euro 16.093,50, nota prot. 4404 del 26/03/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa DB Informatic@ (cod. progetto 3881), al netto dell'anticipo erogato da recuperare;
- Euro 150.557,92, nota prot. 4511 del 02/04/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Trimedpro Spa (cod. progetto 3919), al netto dell'anticipo erogato da recuperare.

RICHIAMATO l'articolo 6, numero 23), del Regolamento emanato con DPreg. 0238/2008 per la parte in cui prevede che compete alle Strutture regionali attuatrici emettere gli atti di liquidazione nei confronti degli eventuali Organismi intermedi;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere al disimpegno dal Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della L.R. 21 luglio 2008, n. 7 di complessivi euro 2.211.186,49 (di cui euro 541.740,72 quota FESR, euro 1.160.872,92 quota statale ed euro 508.572,85 quota regionale);

VISTA la deliberazione n. 1286 del 19 luglio 2013 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato, in seguito alla rideterminazione in diminuzione della dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione dell'attività 1.2.a. "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", linea di intervento A) "Sviluppo competitivo delle PMI", per un controvalore di euro 2.211.186,49, l'adozione da parte del Direttore centrale attività produttive di ogni atto necessario a disimpegnare gli importi derivanti dalla riduzione della dotazione finanziaria della succitata procedura di attivazione;

DECRETA

1. di disimpegnare dal Fondo per lo sviluppo competitivo delle PMI, presso MedioCredito Centrale S.p.a. (codice fiscale: 00594040586), l'importo di complessivi euro 2.211.186,49 (di cui euro 541.740,72 quota FESR, euro 1.160.872,92 quota statale ed euro 508.572,85 quota regionale) derivanti da revoche e rideterminazioni, a valere sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'art. 24 della L.R. 21 luglio 2008, n. 7;
2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 22 luglio 2013

MILAN

13_33_1_DDC_LAV FOR 4179_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale del lavoro, formazione, commercio e pari opportunità del 1 agosto 2013, n. 4179/LAVFOR.COM/2013

LR 29/2005, art. 85. Approvazione dei programmi e dei progetti dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione del DPReg. n. 0366/Pres. dd. 12.11.2007, per l'anno 2013.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2

<<Disciplina organica del turismo>>", che all'articolo 85, comma 8, lettera c), prevede l'organizzazione e la gestione diretta da parte dei Centri di assistenza tecnica alle imprese (di seguito C.A.T.) di tutti i corsi di formazione previsti dalla normativa di settore;
VISTO altresì il comma 10 dell'articolo 85 della già citata legge regionale 29/2005 che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare la realizzazione di programmi di informazione e assistenza generica gratuita nei confronti delle imprese del commercio, turismo e servizi riguardanti le attività attribuite dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché di indagini, progetti, studi e ricerche nell'ambito regionale riguardanti i predetti settori;
VISTO inoltre l'articolo 101 della citata legge regionale 29/2005 che delega alle apposite strutture costituite presso i C.A.T le funzioni riguardanti l'istruttoria, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi alle piccole e medie imprese di cui all'articolo 100 della stessa legge;
VISTO il "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", emanato con DPReg. n. 366/Pres. del 12 novembre 2007 e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, il quale dispone che i programmi e i progetti presentati dai C.A.T. sono approvati con provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
ESAMINATI i programmi e i progetti elaborati dagli otto C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale per l'anno 2013;
RITENUTO di approvare i programmi e di progetti sopra citati e meglio specificati in narrativa;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. di data 27 agosto 2004, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTO il Programma Operativo di Gestione (POG) per l'anno 2013, approvato con la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2012, n. 2368;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;

DECRETA

1. sono approvati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7, comma 3, del "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", i programmi e i progetti elaborati dagli otto C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale, di seguito specificati:

ASCOM Servizi C.A.F. S.r.l. - Monfalcone
- attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione, nonché di seminari
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di accesso al credito, ambiente e sicurezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

Terziaria Gorizia S.r.l.
- attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione, nonché di seminari
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di accesso al credito, ambiente e sicurezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

Terziaria S.r.l. - Pordenone
- attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione, nonché di seminari
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di accesso al credito, ambiente e sicurezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

Primimpresa CAT S.r.l. - Pordenone
- attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento

- realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito e fisco
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

Terziaria Trieste S.r.l.
- attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione, nonché di seminari
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di accesso al credito, ambiente e sicurezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005
- attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) del Regolamento
- potenziamento dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio sui consumi e sulle tendenze di mercato della regione Friuli Venezia Giulia.

Centro di Assistenza Tecnica Servizi al Commercio S.r.l. - Trieste
- attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

Terziaria CAT Udine S.r.l.
- attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione, nonché di seminari
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di accesso al credito, ambiente e sicurezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

CAT Microimprese S.r.l. - Udine
- attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.
- attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) del Regolamento
- indagine conoscitiva e progetti sullo stato dell'occupazione del settore terziario allargato in merito alle competenze in ambito delle nuove tecnologie degli imprenditori e dei loro dipendenti.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 1 agosto 2013

UNTERWEGER-VIANI

13_33_1_DDS_GEOL 1626_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 10 luglio 2013 n. SGEO/1 -1626- UMGCM/38. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Conferma e voltura della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Oasi Shop e Immobiliare Industriale" in Comune di Latisana (UD) rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 888/IND/9M/EP di data 29 ottobre 2001 e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, è volturata in capo alle società PECILE TESSARO snc, con sede a Pavia di Udine (UD), via Chiasottis 19/21 (P. Iva e C.F. 00505660308) e ADITEC s.r.l., con sede a Latisana (UD), via Lignano Sabbiadoro 11 (P. IVA e C.F. 02347890309), la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "OASI SHOP E IMMOBILIARE INDUSTRIALE" - già rilasciata alle società "OASI SHOP S.a.s. di Faggiani Adriano & C." e "IMMOBILIARE INDUSTRIALE S.r.l." con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 888/IND/9M/EP di data 29 ottobre 2001 - per una superficie totale di 0,004863 Kmq individuata dalle particelle catastali n. 142 e 143 del Foglio 27 del Comune di Latisana, evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria catastale in scala 1:2.000.
2. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 22/2010, è allineata la scadenza della concessione di cui trattasi alla data del 20 dicembre 2039.
(omissis).

Trieste, 10 luglio 2013

Per il Direttore del Servizio
IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
Gianni Mighetti

13_33_1_DDS_INT EUR 2367

Decreto del Direttore del Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria 1 agosto 2013, n. 2367

LR 19/2000 bando 2013 - Approvazione graduatorie dei progetti di cooperazione allo sviluppo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1860 di data 24 settembre 2010 e successive modifiche ed integrazioni con il quale viene approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
ATTESO che è compito del Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria sostenere le iniziative regionali di cooperazione allo sviluppo e promuovere le attività di partenariato internazionale;
VISTA la legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 - "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" ed in particolare l'art. 1 commi 5 e 5 bis, secondo i quali la Regione assume e sostiene iniziative di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale con i Paesi in via di sviluppo (PVS), i Paesi dell'Europa centrale e orientale

(PECO) e, più in generale, con le comunità e istituzioni di Paesi terzi, realizzate da organismi pubblici e privati operanti nel proprio territorio e iniziative dirette anche in attuazione di programmi statali, dell'Unione Europea e di Organizzazioni internazionali;
PREMESSO altresì che tali iniziative sono realizzate nell'ambito delle procedure di programmazione disciplinate dal Titolo II della succitata legge regionale;
ATTESO che per l'attuazione della predetta legge regionale sono stati istituiti i capitoli di spesa n. 731 e 733;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2914 di data 22 dicembre 2009, ed il relativo allegato, con la quale è stato approvato il "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2010-2013" che disciplina l'insieme delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale previste dalla legge regionale n. 19/2000;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)" emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 166 del 12 luglio 2010 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO le proposte progettuali pervenute sull'apposito formulario entro il termine prefissato del 31 marzo 2013;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 1146 di data 24 aprile 2013 con il quale viene nominata la Commissione di valutazione dei micro-progetti e dei progetti-quadro in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'art. 9 del Regolamento succitato;
CONSIDERATI i requisiti di ammissibilità dei progetti ai fini dell'ottenimento del contributo regionale in conformità a quanto stabilito dal Regolamento succitato;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti elaborata dalla Commissione di valutazione in base ai criteri previsti dal medesimo Regolamento ha portato alla elaborazione di due graduatorie, rispettivamente per i progetti-quadro e per i micro-progetti di cui agli allegati 1 e 2 che fanno parte integrante del presente decreto;
ATTESO CHE su tali graduatorie deve essere espresso parere favorevole dal competente Comitato regionale sulla cooperazione allo sviluppo ed il partenariato internazionale, come previsto dall'art. 8 della L.R. 19/2000 e dall'art. 9 del relativo Regolamento attuativo;
VISTO il verbale della seduta del succitato Comitato regionale riunitosi in data 31 luglio 2013 che attesta il parere favorevole sulle predette graduatorie;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 - Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2013);
VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 - Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 - Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 "LR 21/2007 , art 28 - Approvazione del programma operativo di gestione 2013" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI il Regolamento e le leggi di contabilità dello Stato;
VISTO lo Statuto regionale;

DECRETA

1. Sono approvate le graduatorie di cui agli allegati 1 e 2 relative ai progetti di cooperazione allo sviluppo per l'anno 2013 presentati a valere sulla L.R. 19/2000 sulle quali si è favorevolmente espresso il Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato territoriale;
2. Per la concessione di contributi alle iniziative progettuali in parola si fa fronte con lo stanziamento previsto per i capitoli di spesa n. 731 e 733 di cui al documento tecnico allegato al bilancio dello stato di previsione della spesa per l' anno 2013 in conto competenza;
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9 del Regolamento attuativo della L.R. 19/2000.
Trieste, 1 agosto 2013

POZZECCO

13_33_1_DDS_INT EUR 2367_ALL1

ALLEGATO1 Progetti di cooperazione allo sviluppo 2013 - L.R. 19/2000 Graduatoria PROGETTI QUADRO

Titolo Progetto	Proponente	Tipologia	Valore TOTALE Progetto	Contributo Regionale Richiesto	Area geografica	Durata	AMMISSIBILE	PUNTEGGIO
KINTAROUND - All around Kinta land plot: Knowledge, integration, eNergy, Training and heAlth	OIKOS Onlus	MACRO	**€ 150.000,00**	**€ 90.000,00**	CONGO	24 mesi	SI	**24**
Centro per lo Sviluppo dell'Economia Sociale in Montenegro	COSM - Consorzio operativo salute mentale Società Cooperativa Sociale (Onlus)	MACRO	**€ 150.000,00**	**€ 90.000,00**	MONTENEGRO	24 mesi	SI	**22**
RE.ar: nuestros REsiduos, un Recurso	KALLIPOLIS	MACRO	**€ 100.000,00**	**€ 60.000,00**	ARGENTINA	20 mesi	SI	**22**
MAIS-Sviluppo di Modelli Albanesi di Impresa Sociale	ACLI IPSIA Trieste	MACRO	**€ 118.970,00**	**€ 71.382,00**	ALBANIA / KOSOVO	15 mesi	SI	**21**
La tutela ambientale come mezzo di promozione di sviluppo rurale sostenibile	GVC	MACRO	**€ 150.000,00**	**€ 88.600,00**	PALESTINA	18 mesi	SI	**21**
CLC - Professional training	Centro per la salute del bambino	MACRO	**€ 150.000,00**	**€ 89.420,00**	CAMERUN	15 mesi	SI	**20**
Miglioramento qualità delle cure pediatriche in Malawi attraverso il rafforzamento dei servizi di imaging. Una collaborazione BURLO - Ministero Salute del Malawi	IRCCS Burlo Garofolo	MACRO	**€ 150.000,00**	**€ 90.000,00**	MALAWI	36 mesi	SI	**20**
Casa della Tenerezza	OVCI la Nostra Famiglia	MACRO	**€ 149.874,00**	**€ 89.870,00**	MAROCCO	24 mesi	SI	**20**
Oltre il confine	Provincia di Pordenone	MACRO	**€ 149.200,00**	**€ 87.200,00**	GHANA	34 mesi	SI	**19**
Empowerment comunitario e gestione democratica nei comuni di Pelluhue e San Clemente - Regione del Maule	ACCRI	MACRO	**€ 134.620,00**	**€ 80.770,00**	CILE	24 mesi	SI	**16**
Donne di Starcevo	Ass. Maria Saveria Lenoci	MACRO	**€ 160.800,00**	**€ 96.480,00**	SERBIA	36 mesi	NO	
Raccogliendo l'acqua della pioggia	CeVI	MACRO	**€ 150.000,00**	**€ 90.000,00**	BOLIVIA e BRASILE	18 mesi	NO	
SIL - SviluppoIntegratoLocale - Nord Argentina	Comune di Monfalcone	MACRO	**€ 105.800,00**	**€ 63.400,00**	ARGENTINA	18 mesi	NO	

13_33_1_DDS_INT EUR 2367_ALL2

ALLEGATO 2 Progetti di cooperazione allo sviluppo 2013 - L.R. 19/2000 GRADUATORIA MICRO PROGETTI

Titolo Progetto	Proponente	Tipologia	Valore TOTALE Progetto	Contributo Regionale Richiesto	Area geografica	Durata	AMMISSIBILE	PUNTEGGIO
"3D" -Laboratori di democrazia locale in Montenegro e in Vojvodina	Comune di Dolegna del Collio	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	MONTENEGRO / VOJVODINA	12 mesi	SI	**24**
Elementi di razionalizzazione della produzione alimentare: innovazione e sviluppo di nuove tecnologie per la conservazione dei fagioli	Amahoro	MICRO	**€ 49.896,00**	**€ 29.652,00**	BURUNDI	12 mesi	SI	**23**
Lotta alla Tubercolosi, all'Anemia ed alla Malnutrizione nell'Ospedale Raoul Follereau di Bissau. Alfabetizzazione dei bambini ricoverati	Comune di Aviano	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	GUINEA BISSAU	12 mesi	SI	**23**
Autosufficienza alimentare del cantone N'Dranoua	Nuovi Orizzonti per l'Africa	MICRO	**€ 49.680,00**	**€ 29.524,00**	Costa d'Avorio	12 mesi	SI	**23**
Women for palm kernel oil production	Donne Africa Onlus	MICRO	**€ 34.000,00**	**€ 20.400,00**	CAMERUN	10 mesi	SI	**22**
Nairutia Project. Piano integrato di interventi per contrastare la povertà ed il disagio giovanile nella comunità della Diocesi di Nieri-Kenya	Fogolar Monfalcone	MICRO	**€ 42.000,00**	**€ 25.200,00**	KENYA	12 mesi	SI	**22**
BKRY 2013 - Il forno delle donne di Konto	Comune di Budoia	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 23.500,00**	ETIOPIA	12 mesi	SI	**22**
Una scuola per tutti dall'educazione dei bambini all'alfabetizzazione degli adulti	Association des Resortissantes de Zabré en Italie	MICRO	**€ 49.500,00**	**€ 29.650,00**	Burkina Faso	12 mesi	SI	**21**
Farm the Future: Sicurezza alimentare per lo sviluppo sostenibile	Cooperativa ITACA Onlus	MICRO	**€ 49.995,00**	**€ 29.835,00**	KENYA	12 mesi	SI	**21**
Prevenzione e cura nella comunità indigena di Tambo	Meridies	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	ECUADOR	12 mesi	SI	**21**

Rafforzamento della Scuola Professionale di Emdibir per agricoltura, costruzioni e attività artigianali connessi	Mission Onlus	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	ETIOPIA	12 mesi	SI	**21**
C'era una volta...una fonte pulita	Ragazzi di Val	MICRO	**€ 49.990,00**	**€ 29.960,00**	BRASILE	12 mesi	SI	**21**
KALIPATNAM	Amicizia Italia India Onlus	MICRO	**€ 31.000,00**	**€ 18.600,00**	India	12 mesi	SI	**20**
Atma. Scolarizzazione dei bambini del "Campo degli Olivi"	AUXILIA Onlus	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	SIRIA	12 mesi	SI	**20**
Water Road - riabilitazione integrale del sistema di adduzione di acqua potabile Kashoko-Tchondo	Carità Diocesana di Gorizia	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 29.990,00**	CONGO	10 mesi	SI	**20**
Miglioramento delle condizioni di sicurezza alimentare ed economica delle popolazioni indigene autoctone residenti nella Riserva Naturale di Apolobamba, promuovendo la valorizzazione dell'allevamento della vigogna	CVCS	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	BOLIVIA	12 mesi	SI	**20**
G-Honey, miele della foresta	Laggiungla Onlus	MICRO	**€ 25.000,00**	**€ 15.000,00**	CAMERUN	12 mesi	SI	**20**
Focus on Ethiopia, progetto pilota per la promozione sociale delle donne attraverso l'accesso all'istruzione superiore	Time for Africa	MICRO	**€ 49.480,00**	**€ 29.610,00**	ETIOPIA	12 mesi	SI	**20**
Un futuro migliore per Sokyryany	Arcobaleno dei bambini	MICRO	**€ 40.000,00**	**€ 19.900,00**	UCRAINA	12 mesi	SI	**19**
Mattone dopo Mattone - per costruire un futuro	JOBEL Onlus	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	Costa d'Avorio	12 mesi	SI	**19**
Progetto di supporto alla società civile nella lotta alla disoccupazione giovanile e promozione dell'uguaglianza di opportunità tra uomo e donna in Tunisia	Ya Basta!	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 29.950,00**	TUNISIA	12 mesi	SI	**19**
F.V.G. Women and Child Empowerment for Albania	CIRSI (Centro Internazionale Ricerche e Studi Interculturali)	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 23.500,00**	ALBANIA	12 mesi	SI	**18**
CIRCOlarMENTE	Velemir Accademia	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	BRASILE	12 mesi	SI	**18**
Una scuola per tutti	ALEF	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	ETIOPIA	12 mesi	NO	
Ndzoan Mebik, il grano del sostegno	Cameroon Connection	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	CAMERUN	12 mesi	NO	
Ethiopia un sorriso per i bambini	Centro sportivo educativo nazionale CSEN FVG	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	ETIOPIA	8 mesi	NO	
Vita e Territorio: sostegno alle buone prassi di affermazione dei diritti umani presso alcune comunità in resistenza civile	Futura soc coop sociale	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	COLOMBIA	12 mesi	NO	
Sostegno popolazione del Mali	Kilimangiaro Onlus	MICRO	**€ 15.000,00**	**€ 9.000,00**	MALI	3 mesi	NO	
Struttura diagnostico-riabilitativa	Pentalux Onlus	MICRO	**€ 50.000,00**	**€ 30.000,00**	ALGERIA	12 mesi	NO	
Progetto di sviluppo comunitario di Bofel	Sentiero di Luce	MICRO	**€ 49.992,00**	**€ 29.972,00**	SENEGAL	12 mesi	NO	
MALI SOS Profughi	Vento di terre lontane	MICRO	**€ 75.000,00**	**€ 22.500,00**	Burkina Faso	12 mesi	NO	

13_33_1_DDS_INV AZ 1664_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 2 agosto 2013, n. SIASA/1664

Misura 112 - Vecchio Regolamento - Insediamento di giovani agricoltori del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. con il quale è stato emanato il regolamento applicativo della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2008 n. 085/Pres. e decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2008 n. 0235/Pres., di seguito nominato "vecchio regolamento";
VISTO in particolare l'articolo 21, comma 1 del citato decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 che dispone che lo scrivente Servizio quale struttura responsabile di misura predisponga due graduatorie, con scadenza semestrale, formulate sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo articolo 22 del richiamato decreto del Presidente della Regione, 058/Pres./2008 che comprendano le domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre di ogni anno;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2013 n. 944 che determina, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 4 del citato decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011, l'importo annuale di € 2.740.000,00 per le due graduatorie relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2013 sulla base del vecchio regolamento e per le due graduatorie relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2013 sulla base del nuovo regolamento;
VISTO che la succitata delibera suddivide l'importo di € 2.740.000,00 come segue:
- graduatoria vecchio regolamento al 31 marzo 2013: € 191.800,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 31 marzo 2013: € 1.178.200,00;
- graduatoria vecchio regolamento al 30 settembre 2013: € 191.800,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 30 settembre 2013: € 1.178.200,00;

CONSIDERATO che la medesima deliberazione 944/2013 fornisce gli indirizzi operativi relativamente alla gestione di risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o rettifiche a domande già finanziate;
CONSIDERATO che lo stanziamento totale di € 191.800,00 (centonovantunmilaottocento/00) è destinato interamente alla graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2013 per il vecchio regolamento;
CONSIDERATO che a seguito delle rinunce di ZOBEC Mitja, di LEGHISSA Michele e delle rideterminazioni dei premi di BRAVIN Davide, CIPOLAT - PADIEL Massimo, CREPALDI Alice, PACOR Ales, ZORZIN Patrizia e VARIANO Alessandro si sono rese disponibili economie per un importo complessivo pari ad € 89.000,00, di cui € 45.500,00 sono da destinarsi alla copertura di risorse cofinanziate utilizzate per precedenti scorrimenti;
CONSIDERATO che, a fronte di quanto suddetto, risultano disponibili ulteriori risorse per un importo pari ad € 43.500,00;
CONSIDERATO che le succitate risorse liberatesi si sommano all'importo già indicato di € 191.800,00, determinando uno stanziamento totale di € 235.300,00 (duecentotrentacinquemilatrecento/00), da de-

stinarsi interamente alla graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2013;
PRESO ATTO che le risorse indicate sono destinate esclusivamente al pagamento degli aiuti in conto capitale, in quanto le ulteriori risorse regionali da destinare al finanziamento del premio aggiuntivo in conto interessi alle istanze aventi diritto, in adempimento all'articolo 11 del citato decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 saranno successivamente quantificate con apposito atto della Giunta Regionale;
RAVVISATA l'opportunità di utilizzare, al fine del pagamento delle domande finanziate in conto capitale, le risorse regionali aggiuntive individuate nel piano finanziario;
RITENUTO di procedere alla formulazione della graduatoria, facendo riferimento alle istanze ammesse dagli Uffici attuatori nell'ambito della "misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" entro la data del 31 marzo 2013;
PRESO ATTO che gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio quali soggetti attuatori della misura, hanno segnalato n. 23 domande ammesse al finanziamento delle quali n. 7 finanziabili (di cui una parzialmente)e n. 16 non finanziabili per carenza di risorse;
TENUTO CONTO che non è stato trasmesso alcun elenco di pratiche escluse dal finanziamento a seguito di archiviazione e/o rinuncia;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande presentate nell'ambito della citata misura 112 formulata sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall' articolo 22 del richiamato Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008, indicando alla luce delle proposte formulate dagli Uffici attuatori, le domande ammesse al finanziamento (indicate nel prospetto allegato A) e le domande non finanziabili per carenza di risorse (indicate nel prospetto allegato B), i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. In adempimento alle disposizioni previste all'articolo 21 del Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. è approvata la graduatoria regionale delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2013 - vecchio regolamento - nell'ambito della "misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. La suddetta graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento (indicate nel prospetto allegato A) e dalle domande non finanziabili per carenza di risorse (indicate nel prospetto allegato B), le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. La stessa sarà trasmessa per il seguito di competenza, agli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio, in qualità di Uffici attuatori della misura.
4. Per le domande ammesse al finanziamento sarà utilizzato lo stanziamento di € 235.300,00 (duecentotrentacinquemilatrecento/00), quali le risorse regionali aggiuntive individuate nel piano finanziario.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 2 agosto 2013

MINIUSSI

13_33_1_DDS_INV AZ 1664_2_ALL1

Decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres. di data 12 febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, vecchio regolamento

Domande ammesse al finanziamento

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
1	94750271697	DLCLNZ89D26C758S	DE LUCA LORENZO	FAEDIS	€ 40.000,00
2	94750759899	CHRCRN81T48Z223J	CHOIRUNNISA CHOIRUNNISA	TOLMEZZO	€ 40.000,00
3	94750699897	CLNNDR88P20G224Y	COLONNA ANDREA	LATISANA	€ 32.000,00
4	94750324504	MZZMRZ87S26I403I	MIZZAU MARZIO	CODROIPO	€ 37.000,00
5	94750605043	BRGFNC73D47G914O	BERGAMO FRANCESCA	SEQUALS	€ 40.000,00
6	94750753298	PNTDVD81B10H816G	PONTELLO DAVID	SAN VITO DI FAGAGNA	€ 30.000,00
7	94750754882	CNCMNL85B01G284O	CENCIG EMANUELE	MANZANO	€ 16.300,00 **(2)**

(1) = Finanziata in Graduatoria Precedente

(2) = Finanziata Parzialmente

ALLEGATO A Allegato al decreto SIASA/1664 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

13_33_1_DDS_INV AZ 1664_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres. di data 12 febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, vecchio regolamento

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
8	94750784384	GVAMNL75R49Z716L	GAVA MANUELA	FIUME VENETO	€ 40.000,00
9	94750796917	MTTNRC83D14F770N	MIOTTO ENRICO	PRAVISDOMINI	€ 37.000,00
10	94750798491	MGTNDR74E22L483R	MIGOTTI ANDREA	MERETO DI TOMBA	€ 26.000,00
11	94750805304	DNDFPP82D12I904S	D'ANDREA FILIPPO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 40.000,00
12	94750823224	DRUFNC85B01G284P	DURI' FRANCESCO	MORTEGLIANO	€ 32.000,00
13	94750869276	SIUDMN88H11G888L	IUS DAMIANO	ZOPPOLA	€ 32.000,00
14	94750321716	LZZRRT80S03L483N	LAZZARINI ROBERTO	CODROIPO	€ 22.000,00
15	94750379524	FRNMFL73B51Z504C	FERNANDEZ MARIA FELICIA	DIGNANO	€ 26.000,00
16	94750727268	MSTFNC86L05L483Y	MESTRONI FRANCESCO	CAMPOFORMIDO	€ 32.000,00
17	94750796644	SRKMTJ92S11E098F	SIRK MITJA	CORMONS	€ 36.000,00
18	94750798897	TLTCRL85L26L483K	TALOTTI CARLO	BASILIANO	€ 36.000,00
19	94750844683	TBRFBA90A14I403G	TIBURZIO FABIO	CODROIPO	€ 24.000,00
20	94750860051	PLMNDR80S28L483A	PALMISANO ANDREA	BASILIANO	€ 37.000,00
21	94750475389	DSSLBT70S67Z602I	DOS SANTOS RIBEIRO ELISABETE	SPILIMBERGO	€ 33.000,00
22	94750745013	CLLNCL92L17I904C	COLLESAN NICOLO'	SPILIMBERGO	€ 29.000,00
23	94750860069	PLMFBA83S28L483X	PALMISANO FABIO	UDINE	€ 37.000,00

(1) = Finanziata in Graduatoria Precedente

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1664 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

13_33_1_DDS_INV AZ 1665_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 2 agosto 2013, n. SIASA/1665

Misura 112 - Nuovo Regolamento - Insediamento di giovani agricoltori del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011 n. 0208/Pres. con il quale è stato emanato il regolamento applicativo della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, di seguito nominato "nuovo regolamento";
VISTO in particolare l'articolo 21, comma 1 del citato decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011 che dispone che lo scrivente Servizio, quale struttura responsabile di misura, sulla base dei criteri di cui all'articolo 22 e delle domande ritenute ammissibili a finanziamento rispettivamente entro la data del 31 marzo e entro il 30 settembre di ogni anno, predisponga le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento segnalando quelle finanziate e quelle ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie e trasmetta le stesse all'ufficio attuatore competente;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2013 n. 944 che determina, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 4 del citato decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011, l'importo annuale di € 2.740.000,00 per le due graduatorie relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2013 sulla base del vecchio regolamento e per le due graduatorie relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2013 sulla base del nuovo regolamento;
VISTO che la succitata delibera suddivide l'importo di € 2.740.000,00 come segue:
- graduatoria vecchio regolamento al 31 marzo 2013: € 191.800,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 31 marzo 2013: € 1.178.200,00;
- graduatoria vecchio regolamento al 30 settembre 2013: € 191.800,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 30 settembre 2013: € 1.178.200,00;

CONSIDERATO che la medesima deliberazione 944/2013 fornisce gli indirizzi operativi relativamente alla gestione di risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o rettifiche a domande già finanziate;
CONSIDERATO che lo stanziamento totale di € 1.178.200,00 (unmilionecentosettantottomiladuecento/00) è destinato interamente alla graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2013 per il nuovo regolamento;
CONSIDERATO che a seguito delle rideterminazioni dei premi di ZANETTE Andrea, ZANETTE Domenico e CASTELLANI Rosanna e a seguito della comunicazione di cessata produzione di latte da parte del beneficiario TOSONE Ivan, la quale ha rideterminato la revoca del contributo concesso, si sono rese disponibili economie per un importo pari ad € 48.000,00;
CONSIDERATO che la succitata risorsa liberatesi si somma all'importo già indicato di € 1.178.200,00, determinando uno stanziamento totale di € 1.226.200,00 (unmilioneduecentoventiseimiladuecento/00), da destinarsi interamente alla graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2013;
PRESO ATTO che le risorse indicate sono destinate esclusivamente al pagamento degli aiuti in conto

capitale, in quanto le ulteriori risorse regionali da destinare al finanziamento del premio aggiuntivo in conto interessi alle istanze aventi diritto, in adempimento all'articolo 12 del citato decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011 saranno successivamente quantificate con apposito atto della Giunta Regionale;

RAVVISATA l'opportunità di utilizzare, al fine del pagamento delle domande finanziate in conto capitale, le risorse regionali aggiuntive individuate nel piano finanziario;

RITENUTO di procedere alla formulazione della graduatoria, facendo riferimento alle istanze ammesse dagli Uffici attuatori nell'ambito della "misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" entro la data del 31 marzo 2013;

PRESO ATTO che gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio quali soggetti attuatori della misura, hanno segnalato n. 238 domande ammesse al finanziamento delle quali n. 36 finanziabili (di cui una parzialmente) e n. 202 non finanziabili per carenza di risorse, nonché gli elenchi delle pratiche escluse dal finanziamento a seguito di archiviazione e/o rinuncia;

RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande presentate nell'ambito della citata misura 112 formulata sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall' articolo 21 del richiamato Decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011, indicando alla luce delle proposte formulate dagli Uffici attuatori, le domande ammesse al finanziamento (indicate nel prospetto allegato A), le domande non finanziabili per carenza di risorse (indicate nel prospetto allegato B) e le domande archiviate (indicate nel prospetto allegato C), i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1 In adempimento alle disposizioni previste all'articolo 21 del Presidente della Regione 31 agosto 2011 n. 0208/Pres. è approvata la graduatoria regionale delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2013 - nuovo regolamento - nell'ambito della "misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. La suddetta graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento (indicate nel prospetto allegato A), dalle domande non finanziabili per carenza di risorse (indicate nel prospetto allegato B) e dalle domande archiviate (indicate nel prospetto allegato C) le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

3. La stessa sarà trasmessa per il seguito di competenza, agli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio, in qualità di Uffici attuatori della misura.

4. Per le domande ammesse al finanziamento sarà utilizzato lo stanziamento di € 1.226.200,00 (unmilioneduecentoventiseimiladuecento/00) quali risorse regionali aggiuntive individuate nel piano finanziario.

5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

Udine, 2 agosto 2013

MINIUSSI

13_33_1_DDS_INV AZ 1665_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011
Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento
Domande ammesse al finanziamento

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)	
1	94751475909	PRMPTR81P19L424E	PRIMOSI PETER	TRIESTE	€ 40.000,00	
2	84750688834	LZTVNT78A60E889G	ALZETTA VALENTINA	MONTEREALE VALCELLINA	€ 38.500,00	
3	94751150536	DLLMHL92R09L195R	DELLA PIETRA MICHELE	CERCIVENTO	€ 39.000,00	
4	94751907141	DLLNDR92S27L483S	DELLE VEDOVE ANDREA	POVOLETTO	€ 32.000,00	
5	94750310289	VLTMRS88T16L483J	VILOTTI MORIS	BERTIOLO	€ 32.000,00	
6	94750310263	MSTGLC88M04L483V	MESTRONI GIANLUCA	SANTA MARIA LA LONGA	€ 31.000,00	
7	94751486633	TTSMTT87A04L483F	TOTIS MATTEO	MARTIGNACCO	€ 32.000,00	
8	94751323299	MRNLRT92E27L483X	MARINIG ALBERTO	PREPOTTO	€ 40.000,00	
9	94751484711	MRNMLN75S23L483G	MARONCELLI EMILIANO	CAVAZZO CARNICO	€ 30.000,00	
10	94751155378	RBSTNA74P53H816I	RABASSI TANIA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 38.500,00	
11	94751343669	ZRMLNE72H48E473X	ZARAMELLA ELENA	TORREANO	€ 37.500,00	
12	94751373591	PNCFBA93T28G888H	PANCINO FABIO	MANIAGO	€ 37.500,00	
13	94751172423	MZZSNN93B09D962P	MAZZOLINI SENNEN	VILLA SANTINA	€ 40.000,00	
14	84750388963	LVALXA88A05H816P	LAVIA ALEX	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	€ 33.500,00	
15	84750210092	FDLGCM81H06L483A	FEDELE GIACOMO	CORNO DI ROSAZZO	€ 12.000,00	**(1)**
16	84750210118	BTSFPP79S29C758C	BUTUSSI FILIPPO	CORNO DI ROSAZZO	€ 21.991,10	**(1)**
17	84750209995	BTSRKE78E51C758G	BUTUSSI ERIKA	CORNO DI ROSAZZO	€ 40.000,00	
18	84750026852	CMLNRC78C28L483A	COMELLI ENRICO	NIMIS	€ 40.000,00	
19	84750228136	GCMBBR76B64L483W	GIACOMUZZI BARBARA	MAJANO	€ 33.500,00	
20	84750026886	CMLFNC75R26L483A	COMELLI FRANCESCO	NIMIS	€ 40.000,00	
21	84750026878	CMLPLA74L13L483E	COMELLI PAOLO	NIMIS	€ 40.000,00	
22	94750120860	QRNLNE74E71A516O	QUERIN ELENA	AVIANO	€ 38.500,00	
23	84750217105	GVTMRA73L49L483Y	GIAVITTO MARA	FAEDIS	€ 40.000,00	
24	84750213047	MNRGLN72D12F356W	MINERVINI GIULIANO	RONCHI DEI LEGIONARI	€ 38.000,00	
25	84750217907	VLSGLN70S46E098H	VELISCECH GIULIANA	CORNO DI ROSAZZO	€ 40.000,00	
26	84750004586	SGTMRA68S10A516O	SEGAT MAURO	MONTEREALE VALCELLINA	€ 33.500,00	

ALLEGATO A Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

PSR 2007 - 2013 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande ammesse al finanziamento

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
27	84750010971	RCCLCU88M13E098H	RACCARO LUCA	CORMONS	€ 40.000,00
28	94750973375	FRLNDR92P16H816Z	FURLANI ANDREA	BASILIANO	€ 31.000,00
29	94751247480	NCNFNC92D27I403M	NOCENTE FRANCESCO	VALVASONE	€ 40.000,00
30	84750226114	MRNJCP89S09I904B	MARIN JACOPO	VALVASONE	€ 36.000,00
31	84750219523	BRTLRA89S48I403H	BERTOIA LAURA	ARZENE	€ 36.000,00
32	84750022208	MZZLRS89M11G888U	MAZZON LORIS	BRUGNERA	€ 31.000,00
33	84750273355	MSCMNC89B61B563G	MASCHIO MONICA	AQUILEIA	€ 32.000,00
34	84750274767	PNGCLD89A24I403A	PANIGUTTI CLAUDIO	CAMINO AL TAGLIAMENTO	€ 31.000,00
35	84750265237	SNDLCU89A07E098R	SANDRIN LUCA	FARRA D'ISONZO	€ 19.000,00
36	84750022786	PLTFRC88T29E473E	PAULITTI FEDERICO	POCENIA	€ 11.208,90 **(2)**

(1) = Finanziata in Graduatoria Precedente

(2) = Finanziata Parzialmente

ALLEGATO A Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

13_33_1_DDS_INV AZ 1665_2_ALL2

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011
Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento
Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
37	84750022802	PLTFNC88T29E473Q	PAULITTI FRANCESCO	POCENIA	€ 40.000,00
38	84750008579	BRTMRZ88T17G888F	BORTOLIN MARZIO	BRUGNERA	€ 32.000,00
39	84750667812	STRPLA88S11D962D	STROILI PAOLO	GEMONA DEL FRIULI	€ 36.000,00
40	84750021796	PNTLJS88M28G284S	PONTE ELWJS	TALMASSONS	€ 37.000,00
41	84750021556	PLTTMS88M25L483W	PAULITTI THOMAS	LIGNANO SABBIADORO	€ 36.000,00
42	84750243911	FRNSFN88M25G888Y	FORNASIER STEFANO	PORCIA	€ 32.000,00
43	84750007183	BSCMHL88L09G888L	BISCONTIN MICHELE	PORCIA	€ 24.000,00
44	84750008058	BRBGCM88E25I403L	BARBATO GIACOMO	SESTO AL REGHENA	€ 32.000,00
45	84750214474	TRLVNT88D09L483D	TIRELLI VALENTINO	TAVAGNACCO	€ 26.000,00
46	84750007191	BRNFBA87P04E473D	BERNARDIS FABIO	VARMO	€ 32.000,00
47	84750005773	ZMPSNT87D48I403T	ZAMPARINI SAMANTHA	CAMINO AL TAGLIAMENTO	€ 36.000,00
48	84750227575	VRRMRO87C22G888D	VERARDO OMAR	ZOPPOLA	€ 34.000,00
49	94750910815	DNDFRC87B22I904J	D'ANDREA FEDERICO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 31.000,00
50	84750000915	ZMPLSN86T30E473O	ZAMPARO ALESSANDRO	LATISANA	€ 36.000,00
51	84750224911	FRNFBA86T03I403V	FRANCESCUTTI FABIO	CASARSA DELLA DELIZIA	€ 30.000,00
52	84750007175	BRNVEA86R45E473O	BERNARDIS EVA	VARMO	€ 32.000,00
53	84750000717	TMSVNI86C17H657X	TOMASELLA IVAN	FONTANAFREDDA	€ 35.000,00
54	94751375174	NZZNLS85R05L483B	NAZZI NICOLAS	CAMPOFORMIDO	€ 21.000,00
55	84750000691	TMMLCU85L01G888E	TOMMASINI LUCA	FONTANAFREDDA	€ 36.000,00
56	84750007886	FRSPLA85H28G284V	FERESIN PAOLO	CERVIGNANO DEL FRIULI	€ 36.000,00
57	84750012605	GVRSRN85H68I403R	GOVERNO SERENA	VARMO	€ 37.000,00

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

PSR 2007-2013 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
58	84750254769	TNTLRT85H28E098S	TONUT ALBERTO	CAPRIVA DEL FRIULI	€ 26.000,00
59	84750007688	DMRDNL85H04E473I	DE MARCHI DANIELE	LATISANA	€ 31.000,00
60	84750237897	PRPMTT85E11G284A	PARPAIOLA MATTEO	RONCHIS	€ 32.000,00
61	84750023065	DMRNRC84S05E473V	DE MARCHI ENRICO	LATISANA	€ 26.000,00
62	94751661649	BRTLSN83T17I403P	BERTOLIN ALESSANDRO	CASARSA DELLA DELIZIA	€ 40.000,00
63	84750446654	TSNVNI83H20L483W	TOSONE IVAN	LESTIZZA	€ 26.000,00
64	84750006029	BRTSMN82S56L483M	BERTOLINI SIMONA	BERTIOLO	€ 37.000,00
65	94751833420	GMBMTT82M22G284Q	GOMBOSO MATTEO	UDINE	€ 37.000,00
66	84750394243	RSSSBN81R44D014U	RUSSIAN SABINA	CORMONS	€ 31.000,00
67	84750008322	CLLLCA81P55G888Z	CELLA ALICE	AZZANO DECIMO	€ 32.000,00
68	84750116901	DNTSDJ81L49I403L	DONATO SINDJ	BASILIANO	€ 37.000,00
69	84750007043	DMRDNI81E21E473M	DE MARCHI DINO	LATISANA	€ 32.000,00
70	84750011425	STFMHL81A49I403Y	STEFANUTO MICHELA	CHIONS	€ 35.000,00
71	84750005849	SFLRMN80D46D014Y	SFILIGOI ROMINA	BERTIOLO	€ 36.000,00
72	94751231435	MCSDNL79P61I403V	MACASSO DANIELA	VALVASONE	€ 32.000,00
73	84750001012	SBRSFN78M31L483Q	SBRUGNERA STEFANO	BERTIOLO	€ 36.000,00
74	84750247623	CRTMNL78M11L483C	ECORETTI EMANUEL	MERETO DI TOMBA	€ 32.000,00
75	84750414116	FRSDEI78L12E098A	FERESIN EDI	GORIZIA	€ 30.000,00
76	84750004867	MVODVD78L10F356Z	MOVIO DEVID	GRADO	€ 36.000,00
77	94751451322	BRTMRA78B12G888E	BERTI MAURO	FIUME VENETO	€ 40.000,00
78	84750089751	THRPLP77R17L483S	THURN VALSASSINA PHILIP	REMANZACCO	€ 36.000,00

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
79	84750007225	DNRPTR77R14H657E	DE NARDI PIETRO	BRUGNERA	€ 26.000,00
80	84750140232	PNTNRC77C09E473A	PONTE ENRICO	TALMASSONS	€ 37.000,00
81	84750429445	RBRLNI77C02F770Q	RUBERT LINO	AZZANO DECIMO	€ 34.000,00
82	84750002002	TSOFNC76S51L483P	TOSO FRANCESCA	TALMASSONS	€ 37.000,00
83	84750277521	PZZRNT76P69C758V	PIZZULIN RENATA	PREPOTTO	€ 40.000,00
84	84750015400	MRTMNC76D41G888N	MARTINI MONICA	CORDENONS	€ 30.000,00
85	84750231056	GRMMHL76C57E473L	GEREMIA MICHELA	LATISANA	€ 36.000,00
86	94751323323	NGRFBA76C06L219Q	NEGRISOLO FABIO	SAVOGNA	€ 37.000,00
87	84750005914	CCCPLA76B16L483B	CECCHINI PAOLO	MERETO DI TOMBA	€ 37.000,00
88	84750004917	LNZHNS75C06A952C	LANZ HANNES	NAZ SCIAVES	€ 36.000,00
89	84750008017	MNZLSU75A63I403B	MANZATTO LUISA	FIUME VENETO	€ 37.000,00
90	84750025110	BLTMTN74S44D014U	BELTRAME MARTINA	SANTA MARIA LA LONGA	€ 26.000,00
91	84750041646	MTTLGN74L54E473A	MATTIUSSI LUIGINA	LATISANA	€ 31.000,00
92	84750073466	PZZSRN74A65D014P	PIZZAMIGLIO SABRINA	CORMONS	€ 40.000,00
93	84750077277	FGRCLR73P52L483O	FOGAR CLARA	CERVIGNANO DEL FRIULI	€ 31.000,00
94	94751373773	SGNGRL72T18L483V	SIGNOR GABRIELE	UDINE	€ 30.000,00
95	84750255345	CSTMRC72E10L840U	COSTAGANNA MARCO	PALMANOVA	€ 36.000,00
96	84750023818	PRVLSS72D65L483V	PRAVISANO ALESSIA	TALMASSONS	€ 36.000,00
97	84750231064	BSNNDR72D10E473A	BUSINARO ANDREA	LATISANA	€ 36.000,00
98	84750019725	FRNMRN71R66E473B	FRANZON MARINA	RUDA	€ 27.000,00
99	84750000980	DRGSFN71P08G888T	DORIGO STEFANO	PORDENONE	€ 32.000,00

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
100	84750002358	BRNMHL70S42L483U	BRONT MICHELA	FAEDIS	€ 40.000,00 (1)
101	84750053765	MRSSSY70H62G888Q	MORASSUTTI SUSY	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	€ 37.000,00
102	84750237558	MRTVTR70A05E473D	MARITAN VALTER	PRECENICCO	€ 36.000,00
103	84750059515	RCONRC69E19E625D	ORIECUIA ENRICO	MOIMACCO	€ 32.000,00
104	84750005088	RSSSFN68T25G888E	ROSSIT STEFANO	FIUME VENETO	€ 30.000,00
105	84750008082	MMNPLA68P16G888H	MAMAN PAOLO	SAN QUIRINO	€ 35.000,00
106	84750001681	NCLLRA68L62F356L	NICOLI LAURA	TAVAGNACCO	€ 32.000,00
107	84750212064	SRGLRA68E50E098E	SERGO LAURA	GRADO	€ 37.000,00
108	84750008652	ZZNCLD67S54G284X	AZZANO CLAUDIA	MANZANO	€ 31.000,00
109	84750007803	CCTCNZ67R55Z133V	CICUTO CINZIA	LATISANA	€ 36.000,00
110	84750002622	MNSPLA67P19L483O	MANSUTTI PAOLO	UDINE	€ 26.000,00
111	84750005989	TRCNLS67C56C817B	TURCO ANNALISA	POZZUOLO DEL FRIULI	€ 37.000,00
112	94751331052	BSTMRC92M04C957T	BUSETTO MARCO	VIVARO	€ 36.000,00
113	94750585559	FCCMHL90H28I403N	FACCA MICHAEL	FIUME VENETO	€ 32.000,00
114	94750263678	DTTMHL89T12I403W	DEOTTO MICHELE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	€ 37.000,00
115	84750282539	DNDMRC89R28I904O	D'ANDREA MARCO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 29.000,00
116	84750062071	CSRMTT89H13L483I	CASARSA MATTEO	UDINE	€ 26.000,00
117	84750006466	BSSSFN89C22E473L	BASSAN STEFANO	LATISANA	€ 40.000,00
118	94751155105	DRILSE89B56L483X	DRI ELISA	POCENIA	€ 36.000,00
119	84750024048	CSRNDR89A10E473W	CISORIO ANDREA	POCENIA	€ 40.000,00
120	94750003108	GRFLSN88D13H816J	GRAFFI ALESSANDRO	COSEANO	€ 36.000,00

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
121	84750008298	BGNSMN87R27I403W	BAGNAROL SIMONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	€ 38.000,00
122	84750218814	PPPNDR87R21I403O	PIPPO ANDREA	VALVASONE	€ 40.000,00
123	84750236691	BNSMTT87L09E098Y	BENSA MATTEO	GORIZIA	€ 31.000,00
124	84750007209	CLLGRL87H04E473U	CALLIGARO GABRIELE	VARMO	€ 31.000,00
125	84750001020	SBRPLA87D21L483G	SBRUGNERA PAOLO	BERTIOLO	€ 36.000,00
126	84750022794	PLTVNT87C46E473J	PAULITTI VALENTINA	POCENIA	€ 40.000,00
127	94750585435	NSCDVD87B19I403B	NASCIMBEN DAVIDE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	€ 40.000,00
128	84750005534	RDRGZN87A01L483T	RODARO GRAZIANO	BUTTRIO	€ 37.000,00
129	84750008157	DSVNDR86S20E098P	D'OSVALDO ANDREA	CORMONS	€ 32.000,00
130	84750242400	FNSLVI86R28G888R	FENOS LIVIO	CORDENONS	€ 36.000,00
131	94750343223	ZRNLCU86L21L840G	ZARANTONELLO LUCA	AVIANO	€ 31.000,00
132	84750204145	FLPNTN86H17F356D	FILIPPI ANTONIO	STARANZANO	€ 37.000,00
133	84750000642	PNGSML86E19G888E	PANIGUTTI SAMUELE	CAMINO AL TAGLIAMENTO	€ 19.000,00
134	84750005955	CNLDNI86E43L483D	CINELLO DINA	TALMASSONS	€ 40.000,00
135	84750007936	FNGSRN86D65L483K	FONGA SERENA	MANZANO	€ 36.000,00
136	84750021739	MLIDNL86D06E473A	MIOLO DANIELE	LATISANA	€ 37.000,00
137	84750220745	PLNLXA86C16E098T	POLENCIC ALEX	CORMONS	€ 40.000,00
138	84750410122	RNDLRT86C09I904Z	RIONDATO ALBERTO	ZOPPOLA	€ 40.000,00
139	84750007399	BRTMHL86B14I403A	BERTOLIN MICHELE	CASARSA DELLA DELIZIA	€ 36.000,00
140	84750597670	TDLTMS85T16F443Z	TADIELLO TOMMASO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	€ 36.000,00
141	84750001566	BDULXA85R29L483P	BUDAI ALEX	GONARS	€ 31.000,00

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

PSR 2007 - 2013 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
142	84750207452	DRTMRC85P10I403J	DRIUTTI MARCO	BERTIOLO	€ 36.000,00
143	84750001327	PRSGRL85L08L483J	PERES GABRIELE	SEDEGLIANO	€ 21.000,00
144	84750219994	DNDGRI85H20H816F	D'ANDREA IGOR	COSEANO	€ 36.000,00
145	84750022356	FNSFBA85E28G888T	FENOS FABIO	CORDENONS	€ 36.000,00
146	84750003661	CSRNRC85C11G284I	COSER ENRICO	CORMONS	€ 32.000,00
147	84750004297	DCLLNZ85B17I904T	DE COLLE LORENZO	SEDEGLIANO	€ 37.000,00
148	84750245650	DNDNRC84R12I904V	D'ANDREA ENRICO	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	€ 26.000,00
149	84750006961	BTTSMN84D09E473E	BETTO SIMONE	POCENIA	€ 36.000,00
150	84750243689	FRNMHL84C07G888F	FORNASIER MICHELE	PORCIA	€ 32.000,00
151	84750204111	FLPSLV84A46F356P	FILIPPI SILVIA	STARANZANO	€ 37.000,00
152	84750394250	RSSDVD83S08D014R	RUSSIAN DAVID	CORMONS	€ 31.000,00
153	84750236709	BNSSFN83R31E098F	BENSA STEFANO	GORIZIA	€ 31.000,00
154	84750173050	ZLLRBN83P26L483P	ZILLI RUBEN	BASILIANO	€ 37.000,00
155	84750597654	TDLCLL83M43F443K	TADIELLO CAMILLA	MORSANO AL TAGLIAMENTO	€ 36.000,00
156	84750011037	RCCPLA83L18D014Q	RACCARO PAOLO	CORMONS	€ 40.000,00
157	94750245477	BSTLSN83D26I403I	BISUTTI ALESSANDRO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 37.000,00
158	84750006516	CNZCRL83C10G888N	CONZATO CARLO	ROVEREDO IN PIANO	€ 37.000,00
159	94750133608	CSRLMT82S15E473X	CISORIO LUCA MATTEO	POCENIA	€ 36.000,00
160	84750001301	CLLFNC82R12G284G	CALLIGARIS FRANCESCO	PORPETTO	€ 37.000,00
161	84750001046	PTTLRT82P11L483E	PITTILINI ALBERTO	PAVIA DI UDINE	€ 31.000,00
162	84750022778	LVRLSU82H41C758F	LAVARONI LUISA	BUTTRIO	€ 40.000,00

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

PSR 2007 - 2013 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)	
163	84750218723	GGRLRN82E51I904E	EGGER LORENA	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	€ 26.000,00	
164	84750000949	PGHMRC82D29G888V	PIGHIN MARCO	ZOPPOLA	€ 35.000,00	
165	94750253778	GGGNDR82B08E098Q	GAGGIOLI ANDREA	GORIZIA	€ 37.000,00	
166	84750006458	BSSNTN82B05L424F	BASSAN ANTONIO	LATISANA	€ 40.000,00	
167	84750010906	SFLMRN81S57F356K	SFILIGOI MARINA	SAN PIER D'ISONZO	€ 40.000,00	
168	84750006656	BRTNGL81P69E098X	BORTOLUZZI ANGELA	GRADISCA D'ISONZO	€ 37.000,00	
169	84750231791	DPSPLA80T17G284C	DI PASCOLI PAOLO	PALMANOVA	€ 26.000,00	
170	84750207098	FRSLNZ80D10E098D	FERESIN LORENZO	FIUMICELLO	€ 36.000,00	
171	84750003679	CSRMTT80B05G284G	COSER MATTEO	CORMONS	€ 32.000,00	
172	84750021754	VSTSTR80A50I904Z	VASTI ESTER	SAN MARTINO AL TAGLIAMENT	€ 26.000,00	
173	84750502316	MRSNGL79M13G888I	MORAS ANGELO	PRATA DI PORDENONE	€ 31.000,00	
174	84750011284	ZRZMNL79L19E125V	ZORZ EMANUELE	GRADO	€ 32.000,00	
175	94750913629	MTTLSN79L14L483G	MATTELICCHIO ALESSANDRO	PAVIA DI UDINE	€ 40.000,00	
176	84750007142	PTTPLA79E31C758G	PITTIONI PAOLO	PREMARIACCO	€ 26.000,00	
177	84750006409	BNIPLG79E03E473W	BIN PIERLUIGI	LATISANA	€ 27.000,00	
178	84750114575	MCHTTR78T21G284A	MICHIELAN ETTORE	SAN GIORGIO DI NOGARO	€ 37.000,00	
179	84750008140	BRNLCU78M05E098G	BERNOT LUCIO	GORIZIA	€ 37.000,00	
180	84750261509	LBHZHR78M41Z330I	LABIHI ZAHRA	GRADO	€ 23.000,00	
181	94750165170	PVIGPL78L12I403S	PIVA GIANPAOLO	PALAZZOLO DELLO STELLA	€ 36.000,00	(1)
182	84750007647	SCHFBN78C49L483J	SCHIAVO FABIANA	TALMASSONS	€ 37.000,00	
183	84750214698	RZNRNT78A13E098U	ORZAN RENATO	CAPRIVA DEL FRIULI	€ 31.000,00	

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

PSR 2007 - 2013 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
184	84750010153	DLBNMR77S50G284G	DEL BIANCO ANNAMARIA	CASTIONS DI STRADA	€ 37.000,00
185	84750018941	BRSFNC77A23E098T	BRESSAN FRANCESCO	GRADISCA D'ISONZO	€ 32.000,00
186	84750235297	TNTMRZ76P47L483M	TONUTTI MARZIA	TAVAGNACCO	€ 32.000,00
187	84750039269	GRGCTA76M66C758M	GREGORUTTI CATIA	SAN GIOVANNI AL NATISONE	€ 31.000,00
188	84750005211	SBRRLB76E58G381Q	SBRIZZAI ROSALBA	MORTEGLIANO	€ 36.000,00
189	84750428843	PRNMHL76D07G888X	PARON MICHELE	VALVASONE	€ 40.000,00
190	84750400214	DGRNNL75T60C758V	DI GIORGIO ANTONELLA	REMANZACCO	€ 37.000,00
191	84750276283	CSTRDE75C11I403N	CASTELLAN REDI	VALVASONE	€ 19.000,00
192	84750583704	FRGNDA75B68G888I	FREGOLENT NADIA	AZZANO DECIMO	€ 30.000,00
193	94750061874	BTTSRN74R53L483S	BOTTO SABRINA	POCENIA	€ 36.000,00
194	84750260766	TSRTMS74M02G284L	TOSORATTI TOMASO	BAGNARIA ARSA	€ 26.000,00
195	84750005807	BRNMRA74D11D014W	BERNECICH MAURO	MEDEA	€ 37.000,00
196	84750022612	FRGMRA73R56G888J	FREGOLENT MARIA	AZZANO DECIMO	€ 30.000,00
197	84750393898	MRCLDS73M46I403B	MARCHI ILARIA DESIRE'	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 32.000,00
198	84750295796	BTTDRN73L17E473W	BETTO ADRIANO	POCENIA	€ 36.000,00
199	84750042636	PNTDNL73E28G284M	PUNTIN DANIELE	AQUILEIA	€ 39.000,00
200	84750214706	RZNDRA73D13E098C	ORZAN DARIO	CAPRIVA DEL FRIULI	€ 31.000,00
201	84750001475	TNDNCL73A19L736W	TANDURA NICOLA	SACILE	€ 32.000,00
202	84750229993	SCNLSU72R50C817T	SCAINI LUISA	TEOR	€ 31.000,00
203	84750289427	MRTKTA72M71G284P	MARTINCI KATIA	ROMANS D'ISONZO	€ 37.000,00
204	84750219200	BNCDTL72E52I403E	BIANCHI DONATELLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	€ 35.000,00

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

PSR 2007 - 2013 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
205	94750050455	FRSMSM72C27D014F	FERESIN MASSIMO	CORMONS	€ 27.000,00
206	84750230314	SCNMNL72C55L483Y	SCAINI MANUELA	DIGNANO	€ 37.000,00
207	84750022653	FRGLCN71T13G888K	FREGOLENT LUCIANO	AZZANO DECIMO	€ 30.000,00
208	84750043485	MCRMNC71R41G284Q	MACOR MONICA	CERVIGNANO DEL FRIULI	€ 39.000,00
209	84750000683	MGRFRC71M59L483O	MAGRINI FEDERICA	SAN GIOVANNI AL NATISONE	€ 40.000,00
210	84750226262	BSSLNE71L42C817F	BASSI ELIANA	BERTIOLO	€ 40.000,00
211	94750126271	MNZRSO71E70Z401K	MANZON ROSE	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 27.000,00
212	94750282280	CHCNDR71C11E098H	CHICCO ANDREA	MONFALCONE	€ 27.000,00
213	84750226858	NZLSMN71C03C758P	ANZOLINI SIMONE	MANZANO	€ 31.000,00
214	84750019402	BRTMRC70H11G284M	BERTOZ MARCO	RUDA	€ 22.000,00
215	84750283560	CLTLSE70B58E098B	COLAUTTI ELISA	CORMONS	€ 37.000,00
216	84750064473	MCHPRD70A09G284A	MICHIELAN PARIDE	PORPETTO	€ 37.000,00
217	84750001632	PSSDYE69P69M089E	PESSOT EDY	PRATA DI PORDENONE	€ 37.000,00
218	84750007852	FDRSRA69P62H657C	FEDRIGO SARA	FONTANAFREDDA	€ 37.000,00
219	84750022638	FRGLGU69M25G888S	FREGOLENT LUIGI	AZZANO DECIMO	€ 30.000,00
220	84750010922	PZZLSN68S21L483D	PIZZO ALESSANDRO	POVOLETTO	€ 36.000,00
221	84750220091	STTCST68L57L483G	USATTI CRISTINA	PAVIA DI UDINE	€ 37.000,00
222	84750001210	DGRNDA67R66L483X	DI GIORGIO NADIA	REMANZACCO	€ 26.000,00
223	94751731020	DRNMRC83B05L195E	DEREANI MARCO	PAULARO	€ 39.000,00
224	94751835813	TRVPRI92M22L195X	TRAVANI TOMAT PIERO	ENEMONZO	€ 39.000,00
225	94751486559	TTSMNL83C58L483S	TOTIS EMANUELA	MARTIGNACCO	€ 32.000,00

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

PSR 2007 - 2013 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
226	94751187215	DLPNNA83L52L483V	DEL PICCOLO ANNA	CAMPOFORMIDO	€ 30.000,00
227	94751973911	LTSCLP83A46Z110V	LOITS CECILIA PAOLA	RESIA	€ 30.000,00
228	94750927710	MRRPLA77A07G113O	MURRU PAOLO	BARCIS	€ 34.000,00
229	94751372874	LPULLM72L44Z129Q	LUPU ELENA LUMINITA	FAEDIS	€ 27.500,00
230	94751487268	BBCDNI90A44L424Z	BABIC DIANA	TRIESTE	€ 40.000,00
231	84750420352	ZLNCRN89D49G888H	ZOLIN CATERINA	MANIAGO	€ 38.500,00
232	94751319057	CMRMRO83C29H816V	CAMERIN OMAR	MAJANO	€ 31.500,00
233	94750001151	RGGLNZ90E31G888O	RAGOGNA LORENZO	CORDENONS	€ 36.000,00
234	94751062095	GGNMRA87A13E951W	GIGANTE MAURO	PALAZZOLO DELLO STELLA	€ 36.000,00
235	94750913645	MTTKTA81A66L483W	MATTELICCHIO KATIA	MORTEGLIANO	€ 40.000,00
236	94750616842	FRLGRI72P04E098Q	FURLANETTI IGOR	RONCHI DEI LEGIONARI	€ 37.000,00
237	94751654347	PCCPLA91S12H816H	PICCO PAOLO	FLAIBANO	€ 36.000,00
238	94750254396	SRDMTN73L43D014U	SREDNIK MARTINA	CORMONS	€ 36.000,00

(1) = Finanziata in Graduatoria Precedente

ALLEGATO B Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

13_33_1_DDS_INV AZ 1665_4_ALL3

Decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. di data 31 agosto 2011

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2013, nuovo regolamento

Domande archiviate

Domanda	CUAA	Nominativo	Comune
84750034054	MZZMRL83M30Z614J	MAZZAROLI MAURO ORLANDO	TERZO D'AQUILEIA

ALLEGATO C Allegato al decreto SIASA/1665 di data 2 agosto 2013 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

13_33_1_DDS_PROG GEST 4005_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 luglio 2013, 4005/LAVFOR.FP/2013

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mesi di aprile, maggio e giugno 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, così ripartita:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
119.860,00	209.755,00	299.650,00	119.860,00
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
209.755,00	119.860,00	119.860,00	

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;

VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;

VISTO il decreto n. 2130/LAVFOR.FP del 22 aprile 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse

a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi di luglio, settembre, ottobre, novembre, dicembre 2012, gennaio e marzo 2013, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	230.708,56	263.975,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
150.946,36	128.159,64	657,92	

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi di aprile, maggio e giugno 2013;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 33 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 121.800,00, di cui 4 edizioni afferenti alla Linea di intervento 2 per un costo complessivo di euro 14.800,00, 8 edizioni afferenti alla Linea di intervento 3 per un costo complessivo di euro 29.600,00, 5 edizioni afferenti alla Linea di intervento 5 per un costo complessivo di euro 22.400,00, e 16 edizioni afferenti alla Linea di intervento 6 per un costo complessivo di euro 55.000,00;
RAVVISATA la necessità, al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, di procedere alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione, come di seguito indicato:
Cap. 4026 - competenza derivata 2012 - euro 28.107,69
Cap. 4027 - competenza derivata 2012 - euro 93.692,31
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	215.908,56	234.375,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
128.546,36	73.159,64	657,92	

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi di aprile, maggio e giugno 2013, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 33 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 121.800,00, di cui 4 edizioni afferenti alla Linea di intervento 2 per un costo complessivo di euro 14.800,00, 8 edizioni afferenti alla Linea di intervento 3 per un costo complessivo di euro 29.600,00, 5 edizioni afferenti alla Linea di intervento 5 per un costo complessivo di euro 22.400,00, e 16 edizioni afferenti alla Linea di intervento 6 per un costo complessivo di euro 55.000,00.

3. Al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, si procede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione, come di seguito indicato:
Cap. 4026 - competenza derivata 2012 - euro 28.107,69
Cap. 4027 - competenza derivata 2012 - euro 93.692,31
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 17 luglio 2013

FERFOGLIA

13_33_1_DDS_PROG GEST 4005_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4005/0
di data 17/07/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1325210001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
2	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1325211001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
3	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1329126001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
4	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1329991001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
5	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1329992001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
6	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1330938001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
7	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1330940001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
8	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1331242001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
9	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1331639001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
10	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1331640001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
11	LAVORO, SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE IN [illegible] DI GENERE (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1332189001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
12	LAVORO, SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE IN [illegible] DI GENERE (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1332190001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
13	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1332967001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
14	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1332968001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
15	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1333822001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
16	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1333823001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.000,00	3.000,00	AMMESSO
17	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1334420001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
18	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1334421001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
19	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1336513003	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
20	PREVENIRE I PROBLEMI CORRELATI [illegible] DI ALCOOL, FARMACI E ALTRE SOSTANZE (LINEA INTERVENTO 3)	FP1336513004	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
21	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL	FP1338344003	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
22	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL	FP1338344004	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO

23	PREVENIRE I PROBLEMI CORRELATI [illegible] DI ALCOOL, FARMACI E ALTRE SOSTANZE (LINEA INTERVENTO 3)	FP1338344005	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
24	COMPORTAMENTI SICURI E A RISCHIO. PREVENIRE È MEGLIO CHE RISCHIARE (LINEA INTERVENTO 2)	FP1338344006	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
25	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1338565003	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
26	LA SEGNALETICA PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1338565004	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		105.000,00	105.000,00	
			Totale		105.000,00	105.000,00	

SICUREZZA_C Cloni

FORMAZIONE SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	[illegible] TECNICA [illegible] E DEL LAVORATORE AUTONOMO. DUVRI E POS (LINEA INTERVENTO 5)	FP1324184001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
2	PERCEZIONE SOGGETTIVA DEL RISCHIO E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 3)	FP1336513001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
3	PERCEZIONE SOGGETTIVA DEL RISCHIO E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 3)	FP1336513002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
4	LE FORME E I COLORI DELLA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1338344001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
5	LE FORME E I COLORI DELLA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1338344002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
6	PERCEZIONE SOGGETTIVA DEL RISCHIO E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 3)	FP1338565001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
7	PERCEZIONE SOGGETTIVA DEL RISCHIO E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 3)	FP1338565002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2013	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		16.800,00	16.800,00	
			Totale		16.800,00	16.800,00	
			Totale con finanziamento		121.800,00	121.800,00	
			Totale		121.800,00	121.800,00	

13_33_1_DDS_PROG GEST 4040_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 luglio 2013, 4040/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70SE - Mese di maggio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) a valere sull'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi - del PPO 2012;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70SE "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 17 agosto 2012 ed entro il 28 febbraio 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 1712/LAVFOR.FP del 5 aprile 2013 , pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2013, con il quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 18 aprile 2013 ed entro il 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00, così suddivisa:

- euro 394.880,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio),
- euro 105.120,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 1593/LAVFOR.FP del 27 marzo 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre 2012 e gennaio 2013 a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 52.560,00;

EVIDENZIATO che nel mese di aprile 2013 non è stata presentata alcuna operazione;

VISTE le operazioni presentate nel mese di maggio 2013 a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di maggio 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17 giugno 2013;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 3 operazioni e che tutte sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) per un costo complessivo di euro 10.512,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 10.512,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) è di complessivi euro 42.048,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2013 a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) per un costo complessivo di euro 10.512,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 10.512,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 luglio 2013

FERFOGLIA

13_33_1_DDS_PROG GEST 4040_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4040/0
di data 24/07/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70SE

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 SE - FPGO Personale Servizi Primi Infanzia

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ALIMENTAZIONE [illegible] PER CRESCERE IN SALUTE	FP1334590001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
2	IL PROGETTO EDUCATIVO COME STRUMENTO PER LA QUALITA' NEI SERVIZI DEL SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO	FP1334784001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
3	IL PROGETTO EDUCATIVO COME STRUMENTO PER LA QUALITA' NEI SERVIZI DEL SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO	FP1334784002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		10.512,00	10.512,00	
			Totale		10.512,00	10.512,00	
			Totale con finanziamento		10.512,00	10.512,00	
			Totale		10.512,00	10.512,00	

13_33_1_DDS_PROG GEST 4041_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 luglio 2013, 4041/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70SO - Mesi di maggio e giugno 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio …) a valere sull'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi - del PPO 2012;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70SO "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 17 agosto 2012 ed entro il 28 febbraio 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 1712/LAVFOR.FP del 5 aprile 2013 , pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2013, con il quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 18 aprile 2013 ed entro il 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00, così suddivisa:

- euro 394.880,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio),
- euro 105.120,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 2784/LAVFOR.FP del 4 giugno 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di aprile 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 133.248,00;

VISTE le operazioni presentate nei mesi di maggio e giugno 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio);

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nei mesi di maggio e giugno 2013, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie, rispettivamente, del 17 giugno 2013 e dell'8 luglio 2013;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che sono state presentate 19 operazioni delle quali 16 sono state valutate positivamente e sono approvabili e 3 operazioni risultano non approvate;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 16 operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) per un costo complessivo di euro 56.064,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 56.064,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) è di complessivi euro 77.184,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di maggio e giugno 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 16 operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) per un costo complessivo di euro 56.064,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 56.064,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 luglio 2013

FERFOGLIA

13_33_1_DDS_PROG GEST 4041_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4041/0
di data 24/07/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70SO

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 SO - FPGO Personale Socio Ass., Socio San., Socio Ed.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LA GESTIONE DEL FINE VITA	FP1332276001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
2	LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DELLA PERSONA POCO O NULLA COLLABORANTE	FP1332276002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
3	INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE DELLA POPOLAZIONE	FP1333447001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
4	INDIVIDUAL PLACEMENT SUPPORT RIVOLTO AL BENESSERE SOCIALE DEI DISABILI	FP1333447002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
5	TEORIA E PRASSI NELL'INTERVENTO SOCIO EDUCATIVO	FP1334724001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
6	STRUMENTI DI MICROCREDITO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP1334724002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
7	LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE ALTO FRIULI	FP1334787001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
8	DEMENZE: ASPETTI NEUROFISIOLOGICI E APPROCCIO RELAZIONALE M.F.	FP1334787002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
9	LA COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE ED EDUCATIVO	FP1334790001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
10	DINAMICHE E LAVORO DI GRUPPO PER LA GESTIONE DEL DISAGIO SOCIALE E SANITARIO	FP1334790002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
11	LA RELAZIONE D'AIUTO ATTRAVERSO I GESTI DI CURA - MEDIO FRIULI	FP1338004001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
12	L'ANIMAZIONE GLOBALE: LAVORARE CON L'ANZIANO NELLA QUOTIDIANITA' MEDIO FRIULI	FP1338004002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
13	LA PRESA IN CARICO TERRITORIALE DELLE DEMENZE	FP1338566001	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
14	LA COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE ED EDUCATIVO (TS)	FP1339126001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
15	DINAMICHE E LAVORO DI GRUPPO PER LA GESTIONE DEL DISAGIO SOCIALE E SANITARIO (TS)	FP1339126002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
16	RETI INTERISTITUZIONALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP1339168001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		56.064,00	56.064,00	
			Totale		56.064,00	56.064,00	
			Totale con finanziamento		56.064,00	56.064,00	
			Totale		56.064,00	56.064,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70SO	FP1334784003	METODOLOGIA E PROTOCOLLO PER LE VISITE PROTETTE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
24IBPF70SO	FP1334782002	CREARE PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DI SOGGETTI PROVENIENTI DALLE AREE DI DISAGIO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA
24IBPF70SO	FP1334782001	L'INTEGRAZIONE DELLA COOP. SOCIALE DI TIPO A E DI TIPO B NELL'AMBITO DI BUDEGT DI SALUTE...	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA

13_33_1_DDS_PROG GEST 4055_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 luglio 2013, 4055/LAVFOR.FP/2013

Decreto n. 3058/LAVFOR.FP/2013 dd. 25.06.2013 - Direttive per la presentazione e gestione, da parte degli Istituti professionali di Stato, di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale (IeFP) e alle attività aggiuntive dei Comitati tecnico scientifici (anno formativo 2013/2014). Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 305/LAVFOR.FP/2012 del 30 gennaio 2012 con il quale sono stati individuati gli Istituti Professionali di Stato autorizzati ad avviare nel corso degli anni formativi 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 un percorso di IeFP di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010;
VISTO il decreto n. 3058/LAVFOR.FP/2013 del 25 giugno 2013 con il quale sono approvate le Direttive per la presentazione e gestione, da parte degli Istituti Professionali di Stato, di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale (IeFP) e alle attività aggiuntive dei Comitati Tecnico Scientifici (anno formativo 2013/2014);
PRECISATO che al punto 4. del paragrafo 3.1 Modalità di presentazione delle edizioni corsuali - Premessa delle menzionate Direttive si prende atto, a seguito della nota dell'USR n. AOODRFR/5529 del 25 giugno2013, del numero effettivo delle classi (prime, seconde e terze) interessate nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 alla realizzazione dei percorsi sussidiari di IeFP;
VISTA la nota n. AOODRFR/5529 del 25 giugno 2013 con la quale l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia comunica che, a seguito della concessione all' l'ISIS Zanussi di Pordenone dell'articolazione della classe prima attivata in regime di sussidiarietà complementare, avvenuta in occasione dell'adeguamento dell'organico di diritto all'organico di fatto, il medesimo Istituto è stato autorizzato, nell'ambito della medesima classe, ad avviare oltre al previsto corso di "Operatore Elettronico" anche quello per "Operatore meccanico";
PRESO ATTO che il citato decreto n. 305/LAVFOR.FP/2012 autorizza l'ISIS Zanussi di Pordenone ad avviare un percorso in regime di sussidiarietà complementare per "Operatore meccanico";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le Direttive per la presentazione e gestione, da parte degli Istituti Professionali di Stato, di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale (IeFP) e alle attività aggiuntive dei Comitati Tecnico Scientifici (anno formativo 2013/2014), sono modificate nell'elencazione di cui al punto 4. del paragrafo 3.1 Modalità di presentazione delle edizioni corsuali - Premessa nei seguenti termini:
Operatore meccanico - Conduttore di macchine utensili (ISIS Malignani, ISIS Torricelli, ISIS Zanussi)
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 luglio 2013

FERFOGLIA

13_33_1_DDS_PROG GEST 4115_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 luglio 2013, 4115/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2

- Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 11. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work experience a titolo di premialità a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Mesi di aprile, maggio e giugno 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3437/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 25 luglio 2012, con il quale sono state emanate le Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2012 e l'elenco di assegnazione delle Work Experience I^ fase, in attuazione del programma specifico n. 11 - Work experience - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012, nell'ambito dell'attuazione dell'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti n. 3931/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012 e n. 7072/LAVFOR.FP del 17 dicembre 2012, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n.3437/LAVFOR.FP/2012;
RICORDATO che con le succitate Direttive viene data attuazione, per l'annualità 2012, all'Avviso emanato con decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione;
VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;
VISTO il decreto n. 1579/LAVFOR.FP dell'11 aprile 2012 con il quale si sono invitati i soggetti affidatari di attuazione delle Work experience a manifestare la volontà a proseguire nell'attività affidata e si è altresì approvato l'avviso per la presentazione di nuove candidature per l'affidamento ad altri ulteriori soggetti l'attuazione delle Work experience;
VISTO il decreto n. 3432/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 con il quale è stato inserito un nuovo soggetto nell'elenco dei soggetti affidatari per l'attuazione dell'attività di Work experience;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";
PRECISATO che con le citate Direttive si rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.000.000,00, ripartita in euro 2.800.000,00 per le work experience da realizzare nella I^ fase di attuazione, ed euro 200.000,00 per le work experience da realizzare nella II^ fase di attuazione tramite procedimento di premialità;
VISTO il decreto n. 541/LAVFOR.FP dell'11 febbraio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le work experience presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012 e gennaio 2013 da realizzare nella I^ fase di attuazione ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 132.544,00 che andrà ad integrare la disponibilità finanziaria della II^ fase di attuazione;
VISTO il decreto n. 1442/LAVFOR.FP del 18 marzo 2013 con il quale è stato approvato un contingente premiale di work experience da realizzare nella II^ fase di attuazione;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria per la II^ fase di attuazione risulta essere pari ad euro 332.544,00;
EVIDENZIATO che, come specificato nel succitato decreto n. 1442/LAVFOR.FP/2013 il termine per la conclusione delle work experience è fissato al 31 marzo 2014;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di aprile, maggio e giugno 2013 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 33 operazioni per un costo complessivo di euro 209.088,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione

dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 209.088,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 123.456,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nei mesi di aprile, maggio e giugno 2013 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 33 operazioni per un costo complessivo di euro 209.088,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 209.088,00.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 luglio 2013

FERFOGLIA

13_33_1_DDS_PROG GEST 4115_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4115/0
di data 30/07/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31E12

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI ASSISTENZA ALLA DIREZIONE COMMERCIALE	FP1324592001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN IMPIANTISTICA ELETTRICA	FP1324592004	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
3	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO ASSICURATIVO	FP1326007001	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI PROGETTAZIONE INTEGRAZIONE RETE DATI, LINEE TELEFONICHE E VIDEO	FP1328244001	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
5	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE ADDETTO QUALITA' (L.L.)	FP1329337002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
6	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO SEGRETERIA IN AMBITO SICUREZZA ED AMBIENTE (M.C.)	FP1330195001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE	FP1330384001	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
8	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE DI LOGISTICA INTERNAZIONALE	FP1330994001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA IN STUDIO COMMERCIALISTA	FP1331748001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI SEGRETERIA E CONTABILITA' IN STUDIO TECNICO	FP1331748002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
11	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AREA COMMERCIALE E MARKETING	FP1331816001	SYNTHESI FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
12	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	FP1332485001	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
13	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER PROGRAMMISTA E SPEAKER RADIOFONICO	FP1332485002	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
14	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO DI UN PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI B.I.	FP1332616001	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
15	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL CUSTOMER CARE	FP1333256001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
16	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AD ATTIVITA' LUDICHE E RICREATIVE	FP1333256002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
17	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENZA IN CANTIERE	FP1334522001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
18	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE	FP1334789001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
19	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	FP1334789002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	FP1334791001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

21	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ASSICURAZIONE [illegible] NEL SETTORE FARMACEUTICO	FP1335489001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
22	TECNICHE DI GESTIONE DEL SETTORE CASEARIO	FP1335739001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
23	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN PROGETTAZIONE TECNICA/IMPIANTI	FP1335739002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
24	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PROGETTAZIONE CAD	FP1336490001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
25	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALL'ORG. AZIENDALE E AL DIRITTO D'IMPRESA DELLE PMI	FP1336490002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
26	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE DI CONVITTO	FP1336570001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
27	TECNICHE DI SEGRETERIA E GESTIONE COMMERCIALE D'IMPRESA	FP1336570002	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
28	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN INFORMATICA APPLICATA ALLE STRUTTURE OSPEDALIERE	FP1338197001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
29	TECNICHE DI GIARDINAGGIO, MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE DI SPAZI VERDI	FP1338197002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
30	TECNICHE DI SERVIZIO IN SALA	FP1338969001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
31	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	FP1339128001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
32	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICHE GRAFICHE MULTIMEDIALI - T. D.	FP1339226001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
33	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER COMPUTER GRAFICA E COMUNICAZIONE - D. M. J.	FP1339226002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		209.088,00	209.088,00	
			Totale		209.088,00	209.088,00	
			Totale con finanziamento		209.088,00	209.088,00	
			Totale		209.088,00	209.088,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31E12	FP1331717002	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ANIMATORE SOCIALE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE
22EAPW31E12	FP1331717001	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL CUSTOMER CARE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE
22EAPW31E12	FP1329337001	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE ADDETTO SICUREZZA ED AMBIENTE (M.C.)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
22EAPW31E12	FP1328610001	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE IN AMBITO DELLA SICUREZZA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE
22EAPW31E12	FP1324592003	TECNICHE DI ANIMAZIONE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI
22EAPW31E12	FP1324592002	TECNICHE DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI

13_33_1_DDS_PROG GEST 4130_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 luglio 2013, 4130/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33PP - Mese di giugno 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 37 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTI i decreti n. 3056/LAVFOR.FP del 20 giugno 2012 e n. 5939/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012 con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, dal 27 maggio 2010 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 100.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento;
VISTO il decreto n. 3175/LAVFOR.FP del 2 luglio 2013 con il quale l'operazione presentata nel mese di maggio 2013 è stata valutata ma non è risultata approvabile ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 61.318,18;
VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2013;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 luglio 2013;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 726,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 726,00
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2013;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 60.592,18;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2013 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 726,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 726,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2013.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 luglio 2013

FERFOGLIA

13_33_1_DDS_PROG GEST 4130_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4130/0
di data 30/07/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33PP

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ 33PP - Percorsi Personalizzati entro 31/12/2013

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1335810001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	276,00	276,00	AMMESSO
2	COMPETENZE NELL'AREA IGENICO SANITARIA E TECNICO OPERATIVA O.S.S. - BS	FP1336551001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	450,00	450,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		726,00	726,00	
			Totale		726,00	726,00	
			Totale con finanziamento		726,00	726,00	
			Totale		726,00	726,00	

13_33_1_DDS_PROG GEST 4171_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 1 agosto 2013, 4171/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L. 68/1999. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 55 - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - Mesi di giugno e luglio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5015/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione per la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa dei soggetti in condizione di disabilità iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999, a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine), in raccordo con le Amministrazioni provinciali ed i connessi Centri per l'impiego;
VISTO il decreto n. 714/LAVFOR.FP del 22 febbraio 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5015/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i Centri per l'impiego negli elenchi di cui all'articolo 8, comma 2, della Legge 68/1999;
VISTO il decreto n. 1446/LAVFOR.FP del 30 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00 prevista dal programma specifico n. 20 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 182.000,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 112.000,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 491.000,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 215.000,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2152/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 32 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso e, precisamente: euro 2,64 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 124.248,32 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 455.971,72 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 251.189,70 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTI i decreti n. 2533/LAVFOR.FP del 21 maggio 2012 e n. 3784/LAVFOR.FP del 23 luglio 2012 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
236.248,32	466.189,70	946.971,72	182.002,64

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 2944/LAVFOR.FP del 14 giugno 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra

Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone e dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
37.652,32	298.945,14	13.696,47	83.425,61

VISTE le operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 7 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 14 giugno 2013, il 20 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 28 giugno 2013, il 25 giugno 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 3 luglio 2013, ed il 18 luglio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 luglio 2013;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 12 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 36.328,90;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 36.328,90
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
37.652,32	262.616,24	13.696,47	83.425,61

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento 12 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 36.328,90.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 36.328,90
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 agosto 2013

FERFOGLIA

13_33_1_DDS_PROG GEST 4171_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4171/0
di data 01/08/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAPF55INTWE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 WE - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO LINEA DI VERNICIATURA (M.R.)	FP1335731002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO D'ORDINE (B.C.)	FP1335731003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.112,00	2.112,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI CONTROLLO QUALITA' -G.S.	FP1338642002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.112,00	2.112,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO - M.G.	FP1338642003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.112,00	2.112,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI WEB DESIGN E WEB MARKETING - R.M.	FP1338642004	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI CONTROLLO QUALITA' -P.M.	FP1338642005	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.112,00	2.112,00	AMMESSO
7	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO SEGRETERIA E MAGAZZINO (A.F.)	FP1342834002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		22.176,00	22.176,00	
			Totale		22.176,00	22.176,00	

23GAPF55INTFPGO50-200

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 FPGO 502 - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO LINGUISTICO (INGLESE)	FP1338010002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	9.000,00	9.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		9.000,00	9.000,00	
			Totale		9.000,00	9.000,00	

23GAAS55MACC

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 55 - Mis.di acc. E di occup., serv. Di sost. Collet. E di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO LINEA DI VERNICIATURA (M.R.) - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1335731001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	705,60	705,60	AMMESSO
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO LINGUISTICO (INGLESE) - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1338010001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.928,00	2.928,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI WEB DESIGN E WEB MARKETING - R.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1338642001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	590,50	590,50	AMMESSO
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO SEGRETERIA E MAGAZZINO (A.F.) - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1342834001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	928,80	928,80	AMMESSO

Totale con finanziamento	5.152,90	5.152,90
Totale	5.152,90	5.152,90
Totale con finanziamento	36.328,90	36.328,90
Totale	36.328,90	36.328,90

13_33_1_DDS_SVIL RUR 1651_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 31 luglio 2013, n. 1651

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Msura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) 1975/2006;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 7 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2013) 339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale del 14 aprile 2013 n. 808;
VISTA in particolare la misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del PSR (di seguito denominata "Misura 132");
VISTA la ripartizione annua del FEASR alla spesa pubblica del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per la misura 132, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR medesimo;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato "Regolamento generale") emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Regolamento generale la Misura 132 è disciplinata da specifico regolamento e che, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'Allegato C del Regolamento generale può essere attuata solo mediante accesso individuale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 93 del nuovo Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40, il succitato Regolamento generale continua ad applicarsi alle procedure avviate sulla base dei bandi pubblicati anteriormente all'entrata in vigore del nuovo regolamento;
VISTO il Regolamento applicativo della Misura 132 (di seguito denominato "Regolamento applicativo") approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 57 e modificato con i decreti del Presidente della Regione 3 aprile 2008, n. 96 e 29 aprile 2009, n. 117;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del Regolamento applicativo l'Autorità di gestione predispone e pubblica i bandi relativi alle domande di aiuto ed alle domande di pagamento annuale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 1, del Regolamento applicativo le domande di pagamento vanno fatte pervenire annualmente all'Ufficio attuatore;
VISTO il decreto del Direttore dell'allora Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie (oggi Servizio sviluppo rurale) n. 1041 del 30 maggio 2008 con il quale si individuavano i termini e le modalità di presentazione delle domande di aiuto dell'anno 2008, a valere sulla Misura 132;
VISTA la graduatoria regionale delle domande di aiuto presentate nel 2008 a valere sulla Misura 132 e ritenute ammissibili a finanziamento, approvata con decreto del Direttore del Direttore del servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione dell'Ersa n. 10/DA/FDZ/FR di data 4 febbraio 2009, pub-

blicato sul BUR n. 7 di data 18 febbraio 2009;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 1092 del 05 giugno 2013 con il quale si fissavano in quarantacinque (45) giorni, decorrenti dalla pubblicazione sul BUR del presente decreto, i termini di presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità, riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 132;
PRESO ATTO che tutt'ora persistono dei malfunzionamenti del Sistema Informatico Agricolo Nazionale - SIAN che non consentono ai beneficiari di presentare le domande di pagamento entro i termini;
RITENUTO in attesa della soluzione da parte di Agea dei succitati malfunzionamenti del sistema Informatico Agricolo Nazionale - SIAN di prorogare al 16 settembre 2013 i termini di presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità, riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 132;

DECRETA

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa, al giorno 16 settembre 2013 il termine per la presentazione in formato cartaceo all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, Servizio promozione, divulgazione, statistica agraria e marketing, via Montesanto, 17, Gorizia (Go) delle domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 a valere sulla Misura 132 del PSR, compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità previste.
2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 31 luglio 2013

CUTRANO

13_33_1_DDS_SVIL RUR 1667_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 agosto 2013, n. 1667

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare". Modifica del bando n. 2232 del 10 settembre 2012 per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) n. 1975/2006;
VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi, predisposte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e in particolare il paragrafo 1.1 relativo alla "Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento";
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione europea ed in particolare la versione 7 del Programma, come accettata dalla Commissione europea con propria nota ARES (2013) 339648 del 14 marzo 2013 e recepita con deliberazione della Giunta regionale del 14 aprile 2013 n. 808;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio

2011, n. 40 e in particolare l'allegato D che riporta le schede di misura;
VISTA in particolare la misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare;
VISTO il proprio decreto n. 2232 di data 10 settembre 2012 di approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 133;
RITENUTO necessario modificare l'articolo 20 (Inizio e ultimazione delle operazioni) del bando sopra citato, e in particolare il comma 1, stabilendo che l'inizio delle operazioni e dei progetti debba essere successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, al fine di dare il massimo sostegno ai beneficiari della misura, in conformità con la normativa comunitaria e nazionale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

DECRETA

1. il comma 1 dell'articolo 20 del bando approvato con decreto 2232/2012 è sostituito dal seguente:
"1. L'inizio delle operazioni e dei progetti deve essere successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto."
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 2 agosto 2013

CUTRANO

13_33_1_DDS_SVIL RUR 1693_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 5 agosto 2013, n. 1693

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Carso - LAS Kras per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, a valere sulla Misura 413, Azione 1 - Ricettività turistica, Intervento 2. Pubblicazione graduatoria rettificata delle domande di aiuto ammesse a finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Carso - LAS Kras, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 e ammesso a finanziamento con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010, e successive varianti;
VISTO il Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL con deliberazione del 6 marzo 2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 17 del 26 aprile 2012;
VISTA la deliberazione del 18 febbraio 2013, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, delle domande di aiuto

ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 1 - Ricettività turistica, con riferimento all'intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico del precitato PSL, già pubblicata sul BUR n. 13 del 27 marzo 2013, insieme all'elenco delle domande escluse e non ammissibili;
VISTA la deliberazione dell'11 luglio 2013 con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL, a seguito di riscontro di un errore di calcolo nell'attribuzione dell'aiuto spettante ad un beneficiario, approva la rettifica alla suddetta graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Carso - Las Kras dell'11 luglio 2013, comprensiva dell'allegato A quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Carso - Las Kras dell'11 luglio 2013 allegata al presente provvedimento, di approvazione della rettifica alla graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413, azione 1 - Ricettività turistica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico del PSL del GAL Carso - Las Kras.
Udine, 5 agosto 2013

CUTRANO

13_33_1_DDS_SVIL RUR 1693_2_ALL1

GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

Delibera CdA dd. 11 luglio 2013

Oggetto: errata corrige: PSL 2007- 2013 - Asse IV Leader -Misura 4.1.3 Azione 1 - Intervento 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali - Nuova approvazione graduatoria –

L'anno duemilatredici, il giorno 11 del mese di luglio alle ore 13.00 presso l'ufficio di GAL Carso-LAS Kras in Via di Prosecco (TS) si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società **"GAL Carso-LAS Kras" Soc. Cons. a r.l.**
Partecipa alla riunione la Sig.ra Milenka Štrajn che funge da segretario verbalizzante.

Alla presenza dei consiglieri

NOME – COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Franc Fabec	Presidente	X	
Miloš Čotar	Vicepresidente	X	
Roberto Starec	Consigliere	X	

IL CONSIGLIO

VISTA la delibera del CdA del 18/2/2013 con la quale veniva approvata la graduatoria del Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali così come approvata dalla Commissione in data 18/02/2013.
ATTESO CHE, a seguito di un controllo istruttorio, la Commissione, nella riunione del 10/07/2013, ha rilevato la presenza di un errore di calcolo nella sopracitata graduatoria e precisamente nella posizione n.2. e consistente nell'erronea attribuzione alla sig.ra Benes di un aiuto pari ad €14.043,84 a fronte della creazione di n. 3 posti letto anziché di un aiuto pari a €9.000,00 così come prescritto dall'art.6 comma 2, lett. c del Bando.
RITENUTA, conseguentemente, la necessità di dover procedere alla rettifica della graduatoria nella parte riguardante l'importo dell'aiuto di €14.043,84 sostituendolo con l'importo di 9.000,000 corrispondente al limite massimo di aiuto spettante ai sensi dell'art.6. comma 2, lett. c del Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali pubblicato sul BUR n. 17 del 26/04/2012;
DATO ATTO che l'errore di calcolo modifica la graduatoria già pubblicata sul BUR n.13 del 27/3/2013
DATO ATTO che la nuova graduatoria deve essere trasmessa all' AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
DATO ATTO che della necessità di procedere alla conseguente rettifica della decisione individuale di finanziamento già trasmessa alla sig.ra Benes;
VISTA la rinuncia al finanziamento dalla sig.ra Pietrobelli Elisabetta, presentata al Gal in data 21/6/2013;
RITENUTO di doverne prendere atto,

all'unanimità

GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

DELIBERA

1. di approvare la rettifica alla graduatoria "Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali" relativamente alla domanda di aiuto della sig.ra Benes nella parte relativa all'importo dell'aiuto massimo spettante pari ad €9.000,00, limite massimo prescritto dall'art. 6. comma 2, lett. b del Bando, così come risultante dall'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di dare atto della rinuncia della sig.ra Pietrobellii
3. di dare mandato al Presidente di inviare la nuova graduatoria, così come risultante dalla presente rettifica, all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare mandato al Presidente, di precedere, entro il più breve termite possibile dalla pubblicazione della rettifica sul BUR, alla comunicazione dell'intervenuta modifica al beneficiario mediante rettifica della precedente Decisione individuale di finanziamento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Opicina, 11 luglio 2013

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL PRESIDENTE
Milenka Štrajn	Franc Fabec

13_33_1_DDS_SVIL RUR 1693_3_ALL2

ALLEGATO A

PSR 2007 - 2013 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali — GALCARSO LASKRAS

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 413- AZIONE 1- INTERVENTO 2 - Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2013 e rettificata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2013

POSIZIONE IN GRADUATORIA	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	RICHIEDENTE		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO TOTALE AMMESSO	AIUTO CONCEDIBILE	AIUTO CONCESSO CON RISORSE DISPONIBILI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MOTIVAZIONI PER LE QUALI IL COSTO E' STATO RIDOTTO	CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*	NUM. POSTI LETTO	COSTO MEDIO A POSTO LETTO
1	94751360358	21/06/2012	AFF. NON PROF.	MEZGEC	CARLO	BASOVIZZA (TS)	24.155,06	15.646,07	9.387,64	9.387,64	**32**	la spesa relativa agli arredi è ammissibile invece è stata integrata la descrizione dello stato di fatto con la relativa documentazione fotografica, la perizia asseverata e il prospetto di comparazione dei preventivi, sottoscrizione del tecnico, i 3 preventivi di ditte diverse per le singole forniture(erano forniti 3 preventivi diversi ma dalla stessa ditta).	**c) d) e)**	4	3.911,52
2	94751360341	30/04/2012	AFF. NON PROF.	MARTINI	STEFANO	SISTIANA (TS)	29.506,00	29.506,00	17.703,60	17.703,60	**31**	La domanda era subito ammissibile per gli arredi e per le porte interne ed è integrata con la documentazione integrativa comprovante il deposito al Comune del progetto di variante dell'impianto di riscaldamento dd.16/8/2011. Nel Bando non è specificatamente prevista la presentazione della perizia asseverata di cui all'allegato C per gli impianti tecnologici. Ai fini dell'acquisizione della documentazione che permetta anche una futura verifica della procedura, la Commissione di valutazione ha raccomanda comunque tale integrazione.	**c) d) e) f)**	7	4.215,14
3	94751364798	27/04/2012	AFF. NON PROF.	PIETROBELLI	ELISABETTA	TREBICIANO (TS)	26.423,16	20.350,41	12.210,25	12.210,25	**31**	La domanda è ammissibile per le seguenti voci: opere edili attrezzature arredi	**b) c) d) e)**	6	3.391,74
4	94751361646	22/06/2012	AFF. NON PROF.	BENES	MANUELA	Bagnoli della Rosandra(TS)	23.406,40	23.406,40 (v. nota)	9.000,00	9.000,00	**31**	La domanda era subito ammissibile alle opere edili ed agli impianti ed è integrata con i 3 preventivi di ditte diverse relativi all'acquisizione degli arredi	**b) c) e) f)**	3	7.802,13
							103.490,62	**65.502,48**	**48.301,49**	**48.301,49**					

NOTA: L'importo massimo ammissibile, ai fini del calcolo del contributo concedibile alla sig.ra Manuela Benes, ammonta ad euro 9.000,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) del bando.

*legenda:

a) domanda presentata da giovane
b) domanda presentata da donna
c) intervento localizzato in aree maggiormente svantaggiate del territorio
d) intervento localizzato in Comuni con territorio incluso in parchi, riserve naturali e areee protette
e) previsione di servizi separati per ogni camera
a parità di punteggio priorità alla domanda di aiuto che prevede il minor costo unitario a posto letto

Opicina, 11 luglio 2013

IL PRESIDENTE
FRANC FABEC

13_33_1_DGR_1344_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2013, n. 1344
Direttiva 2009/147/CE, art. 9, LR 14/2007, Capo III. Prelievo in deroga della specie nutria (*Myocastor coypus*) sul territorio regionale. Modifiche alla DGR 547/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del Consiglio, del 2 aprile 1979;
VISTI gli impegni formali assunti dallo Stato italiano mediante la sottoscrizione delle seguenti convenzioni:
- Convenzione relativa alla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn il 23 giugno 1979, che, all'articolo 3, comma 4, lettera c), richiede agli stati firmatari di porre in essere ogni sforzo per prevenire, ridurre o controllare i fattori che minacciano o che possono aumentare il livello di minaccia alle specie autoctone, attraverso misure che includono il blocco delle introduzioni, nonché il controllo o l'eliminazione delle specie esotiche;
- Convenzione sulla diversità biologica, adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, che, all'articolo 8, lettera h) impegna gli stati firmatari ad avviare misure per prevenire l'introduzione, controllare o eradicare le specie che minaccino gli ecosistemi, gli habitat o le specie autoctone;

VISTA la risoluzione n. 77 del Comitato Permanente per la Convenzione di Berna sull'eradicazione dei vertebrati terrestri alloctoni, che raccomanda agli stati firmatari di attivare azioni di prevenzione, monitoraggio ed eradicazione delle specie alloctone invasive e l'attivazione di meccanismi di coordinamento e collaborazione transfrontaliera;
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), ed in particolare l'articolo 19, comma 2, ai sensi del quale le Regioni per la tutela del suolo, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia;
VISTA la Legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)), e in particolare:
- l'articolo 6, comma 4 bis, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad adottare provvedimenti di deroga;
- l'articolo 11, comma 1, ai sensi del quale le disposizioni di tale capo si applicano anche per l'adozione delle deroghe ai divieti e alle limitazioni disposte dalla normativa nazionale e regionale in materia ai fini della tutela delle specie di mammiferi selvatici;

VISTE le pubblicazioni del Ministero dell'ambiente - Istituto nazionale per la fauna selvatica "Mammiferi ed uccelli esotici in Italia: analisi del fenomeno, impatto sulla biodiversità e linee guida gestionali" e "Linee guida per il controllo della nutria Myocastor coypus", in cui tale roditore è definito un'entità faunistica indesiderata sul territorio nazionale per motivi ecologici ed economici;
ATTESO che annualmente l'Amministrazione regionale ha rilasciato provvedimenti di deroga in relazione alla specie nutria su segnalazione da parte di Comuni, Consorzi di bonifica, Amministrazioni provinciali che da sempre esprimono preoccupazione circa la presenza e l'incremento della specie Nutria e relativamente ai danni potenziali e reali ad essa associati, in particolare lungo i corsi d'acqua naturali e artificiali della pianura friulana e nel bacino idrografico del fiume Isonzo;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 28 marzo 2013, n. 547, con la quale, al punto 1, è stato adottato il provvedimento di deroga allegato alla medesima per il prelievo della specie nutria (*Myocastor coypus*) sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e d) della legge regionale 14/2007 e, al punto 3, per la verifica del rispetto delle condizioni di deroga all'esterno dei perimetri delle aree protette sono stati individuati i responsabili dei servizi di vigilanza venatoria delle Amministrazioni provinciali competenti per territorio, o loro delegati;
ATTESO che la Provincia di Udine ha chiesto, con istanza accolta al prot. SCPA/12.51121 di data 11

luglio 2013, di ampliare la formulazione del punto 3 per una più efficace operatività della previsione in relazione alla propria organizzazione amministrativa;
RITENUTO, per le motivazioni esposte dalla Provincia di Udine, di ampliare la formulazione del punto 3 e di individuare, quali soggetti deputati alla verifica del rispetto delle condizioni di deroga indicate nel provvedimento adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 547/2013, anche i dirigenti delle strutture provinciali competenti, per territorio, in materia faunistico-venatoria, o loro delegati;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, è approvata la modifica del punto 3 della deliberazione della Giunta regionale del 28 marzo 2013, n. 547, che, per l'effetto è sostituito dal seguente:
"3. Sono individuati quali persone responsabili della verifica del rispetto delle condizioni di deroga all'esterno dei perimetri delle aree protette i dirigenti delle strutture provinciali competenti, per territorio, in materia faunistico-venatoria o di vigilanza venatoria, o loro delegati.".
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_33_1_DGR_1345_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2013, n. 1345
Adozione provvedimento di stoccaggio per il prodotto atto ad essere designato con la DO "Prosecco" ottenuto dalla vendemmia 2013, con esclusione dei quantitativi di prodotto certificato biologico atto ad essere designato con la medesima denominazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61, (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88) e, in particolare l'articolo 14, comma 11, che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela dei vini e sentite le organizzazioni professionali di categoria, di prevedere lo stoccaggio dei vini in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, tutto ciò al fine di migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, comprese le uve, i mosti da cui sono ottenuti, e di superare squilibri congiunturali;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14, comma 12, del decreto legislativo 61/2012, l'organismo di controllo incaricato, una volta espletate tutte le attività previste dallo specifico piano, rilascia il parere di conformità alle ditte richiedenti ai fini della successiva certificazione di idoneità del vino prodotto;
RICHIAMATO il decreto del 17 luglio 2009 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione.);
VISTO il decreto del 16 dicembre 2010 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
CONSIDERATO che con decreto del 22 marzo 2012 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 61/2010 ed incaricato di svolgere le funzioni previste dai commi 1 e 4 del medesimo articolo, per la denominazione "Prosecco";

VISTO il decreto del 31 luglio 2012 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali con il quale la Società VALORITALIA Srl è stata autorizzata a svolgere le attività di controllo di cui all'articolo 13, del decreto legislativo 61/2010 sui vini a DOC "Prosecco";
VISTA la nota del 20 maggio 2013 con la quale il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" ha chiesto alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, del decreto legislativo 61/2010, lo stoccaggio dei vini atti alla produzione di Prosecco DOC, ottenuti nella vendemmia 2013, ad esclusione delle produzioni biologiche;
ATTESO che il Consorzio ha chiesto, sulla base della documentazione allegata, in particolare, che lo stoccaggio dei vini atti alla produzione di Prosecco DOC, ottenuti nella vendemmia 2013, avvenga nei seguenti termini:
a) per i vigneti del secondo anno (resa massima pari al sessanta per cento del massimale di produzione): la quantità di vino ottenuta dalle uve eccedenti gli 87 quintali/ha, fino alla resa massima consentita;
b) per gli altri vigneti (resa massima pari al cento per cento del massimale di produzione): la quantità di vino ottenuta dalle uve eccedenti i 145 quintali/ha, fino alla resa massima consentita;
c) che il periodo di stoccaggio termini il 31 luglio 2014;
d) il prodotto potrà essere svincolato dallo stoccaggio, parzialmente o totalmente, in ogni momento, prima del 31 luglio 2014, previa istanza motivata del Consorzio;
e) i quantitativi di vini ancorché sottoposti a stoccaggio, che vengano declassati, non potranno essere confezionati con riferimento al nome del vitigno Glera;
f) che, prima dell'inizio delle operazioni vendemmiali, tenuto conto dell'andamento climatico, di quello dei consumi e delle previsioni di produzione, il Consiglio di amministrazione del Consorzio potrà confermare o meno, in tutto o in parte la misura dello stoccaggio;
CONSIDERATO che sul Bollettino ufficiale della Regione del 12 giugno 2013, n. 24, è stata pubblicata una comunicazione relativa all'avvenuta presentazione da parte del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" della richiesta del provvedimento di stoccaggio dei relativi vini;
ATTESO che nei termini stabiliti sono pervenute le osservazioni di Confcooperative Friuli Venezia Giulia, Coldiretti Friuli Venezia Giulia e Confagricoltura Friuli Venezia Giulia che hanno espresso parere favorevole in ordine alla adozione del provvedimento di stoccaggio;
TENUTO CONTO che l'iniziativa, secondo le intenzioni del Consorzio di tutela, pur essendo un intervento riequilibratore limitato temporalmente, consente di accompagnare il sistema viti-vinicolo del Prosecco con l'obiettivo di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;
CONSIDERATO che la misura dello stoccaggio, grazie anche alla sua possibile conclusione anticipata, parziale o totale, consente al Consorzio, tenuto conto anche dell'andamento delle certificazioni, di conseguire una condizione di maggior equilibrio sul mercato del vino Prosecco;
CONSIDERATO che al fine dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento, il quantitativo di prodotto che non può essere immesso al consumo nel periodo dello stoccaggio, si calcola a partire dalle uve raccolte da ciascun conduttore di superfici vitate, così come risulta nei registri ufficiali di cui al capo III, del regolamento CE n. 436/2009 regolamento (CE) 26 maggio 2009, n. 436/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del merce e, quindi, nella dichiarazione e rivendicazione annuale delle produzioni da presentarsi ai sensi dell'articolo 17 del decreto del 16 dicembre 2010 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
CONSIDERATO che la richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stata presentata nelle forme di rito, in base alle disposizioni della normativa di settore, ed è finalizzata al governo dell'offerta nell'interesse generale di salvaguardia e tutela della denominazione in oggetto;
ATTESO che la Regione del Veneto ha in corso di adozione analoga disposizione;
SENTITE in data 8 luglio 2013 le organizzazioni professionali di categoria, che si sono dichiarate favorevoli al provvedimento;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di accogliere, d'intesa con la Regione del Veneto, la richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" di attivare ai sensi dell'articolo 14, comma 11, del decreto legislativo n. 61/2010 la misura dello stoccaggio per il prodotto atto ad essere designato con la DO "Prosecco" ottenuto dalla vendemmia 2013, con esclusione dei quantitativi di prodotto certificato biologico atto ad essere designato con la medesima denominazione.
2. Di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, che i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DO "Prosecco" sottoposto alla stoccaggio fino al 31 luglio 2014 si calcolano come segue:

- per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (con resa pari al sessanta per cento della quantità stabilita all'articolo 4 del disciplinare di produzione): i volumi eccedenti gli 87 quintali/ha fino alla resa massima consentita,
- per i vigneti a partire dal terzo ciclo vegetativo: i volumi di prodotto atto ad essere designato con la DO "Prosecco" eccedenti i 145 quintali/ha fino alla resa massima consentita.
3. Di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, che:
a) le disposizioni che disciplinano lo stoccaggio hanno validità fino al 31 luglio 2014; trascorso tale termine senza che sia intervenuta la comunicazione di cui alla lettera c), il prodotto potrà essere immesso al consumo designato con la DOC "Prosecco";
b) su istanza motivata del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" il prodotto può essere svincolato parzialmente o totalmente dallo stoccaggio anche prima della data del 31 luglio 2014;
c) su istanza motivata del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" e previa adeguata informazione, i prodotti sottoposti a stoccaggio possono essere, totalmente o parzialmente, riclassificati e destinati alla produzione di vini IGP o a spumanti varietali, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 61/2010; l'istanza è inoltrata alle competenti strutture regionali almeno 30 giorni prima e comunque entro non oltre il 30 giugno 2014;
d) i volumi di prodotto stoccato, se declassati a cura del detentore a vino a IGP o a spumante varietale non possono essere designati con riferimento al nome del vitigno "Glera";
e) il quantitativo di prodotto che non può essere immesso al consumo fino alla data del 31 luglio 2014, si calcola a partire dalle uve atte a dare vino DOC "Prosecco" raccolte da ciascun conduttore di superfici vitate atte a produrre la medesima DOC, così come risultano caricate nei registri ufficiali di cui al capo III del regolamento (CE) 26 maggio 2009, n. 436/2009, ovvero nella dichiarazione e rivendicazione annuale delle produzioni dei vinificatori, in proprio o dei primi acquirenti delle uve, da presentarsi ai sensi dell'articolo 17 del decreto 16 dicembre 2010 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;
f) prima dell'inizio delle operazioni vendemmiali, tenuto conto dell'andamento climatico, di quello dei consumi e delle previsioni di produzione, il Consiglio di amministrazione del Consorzio potrà confermare o meno, in tutto o in parte la misura dello stoccaggio.
4. Di stabilire che sono esclusi dalle disposizioni previste dal presente provvedimento i quantitativi di prodotto certificato biologico atto ad essere designato con la DOC "Prosecco".
5. Onde assicurare la tracciabilità del prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco", tutti coloro che a vario titolo cedono o trasferiscono ad altro soggetto uve, mosti e vini atti a dare DOC "Prosecco" sono tenuti a informare coloro che li ricevono delle eventuali restrizioni di cui al punto 1; a tal fine sul documento di accompagnamento di cui al regolamento (CE) 26 maggio 2009, n. 436/2009 è specificata la frazione del prodotto che può essere immessa al consumo previa certificazione e quella che invece è sottoposta a stoccaggio.
6. La verifica del rispetto delle disposizioni contenute nella presente deliberazione è affidata all'organismo di certificazione incaricato per la DOC "Prosecco", il quale per tutte le richieste pervenute entro il 31 luglio 2014 procede alla certificazione dei prodotti al netto delle quantità riservate allo stoccaggio.
7. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_33_1_DGR_1351_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2013, n. 1351
POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013 - Riduzione risorse POR dalla procedura di attivazione - Asse 3. Attività 3.2.A "Favorire l'accesso alla rete in banda larga".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coe-

sione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", di seguito solo "Programma", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la decisione della Commissione europea C (2013) 2463 del 29 aprile 2013 recante modifica della Decisione C 2010) n. 5 sopra citata, a seguito del prelievo, dal piano finanziario del Programma, del contributo di solidarietà da destinarsi alla regioni italiane terremotate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 831 del 10 maggio 2013 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008);
ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4 del Regolamento di cui sopra prevedono che la Giunta regionale approva l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo, e/o i bandi e gli inviti con le relative risorse e/o assegni le risorse agli strumenti regionali di settore cofinanziati dal Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i gravi ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del Programma, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
CONSIDERATO che in adempimento agli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, di seguito solo "PAC", presentato alla Commissione Europea in data 15.12.2011;
CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne ai programmi operativi regionali 2007/2013 anche mediante l'adesione al PAC;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l'Autorità di Gestione del Programma ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finaliz-

zate alla riprogrammazione del Programma medesimo, dando così avvio al negoziato di adesione al PAC;
CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al PAC, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale destinata al Programma;
VISTA la propria deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012 con la quale si approva la proposta tecnica finalizzata all'adesione al PAC prendendo atto, inoltre, dell'assoluta urgenza a procedere e si incarica l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari e con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico;
VISTA la deliberazione n. 660, di data 11 aprile 2013 la quale, considerati gli esiti del processo di consultazione fra l'Autorità di Gestione, le Direzioni regionali e il Ministero dello Sviluppo Economico, approva in via preliminare la proposta di modifica del Programma e la proposta di adesione al PAC e, contestualmente, autorizza l'Autorità di Gestione a provvedere alla notifica alla Commissione Europea della proposta di modifica del Programma;
VISTE le generalità di Giunta n. 193, dd. 08.02.2013, recante "Pianificazione delle attività inerenti il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. Annualità 2013. Comunicazioni" e n. 963, dd. 01.06.2013, recante "Attuazione e programmazione del Fondo sociale europeo. Comunicazioni" con le quali si dispone di avviare da parte degli Uffici competenti una azione concertata finalizzata, tra l'altro, ad un'analisi tecnica relativa alla verifica di disponibilità di risorse non utilizzate del POR FESR da ricondurre alla disponibilità del POR FSE attraverso le dovute procedure di riprogrammazione finanziaria;
VISTA la nota dell'Autorità di Gestione, prot. n. 14549/P dd. 25/06/2013 al Gruppo di azione del PAC in ordine alle modalità procedurali da seguire nell'ambito dell'adesione della Regione Friuli Venezia Giulia al PAC, con particolare riguardo ad una possibile integrazione degli ambiti tematici coerenti con quanto previsto dal POR FSE;
CONSIDERATA la nota prot. n. 8880 dd. 02/07/2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, richiamando la nota della Commissione Europea (nota ref. Ares(2013)1961370 dd. 11/06/201), ricorda che la Commissione Europea non si oppone all'estensione del PAC ai programmi operativi dell'Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" e che le Autorità di Gestione possono presentare ai membri del Comitato di Sorveglianza le proposte di riprogrammazione dei programmi operativi come derivanti dall'adesione al PAC;
PRESO ATTO inoltre che con la suddetta nota del Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. n. 8880 dd. 02/07/2013) la Regione FVG è invitata a esperire celermente tutte le procedure per integrare la propria adesione al PAC da destinare agli ambiti tematici coerenti con il Fondo sociale europeo;
TENUTO CONTO che l'attività di riprogrammazione da ultimo descritta è subordinata al rispetto del termine perentorio, concordato nell'ambito del negoziato tra Commissione Europea, Stato e Regione Friuli Venezia Giulia (FVG), del 1 settembre 2013, data entro la quale la Commissione Europea si attende di ricevere dalla Regione FVG la proposta rimodulata del Programma, così da poter garantire l'approvazione con decisione di tale proposta entro la fine del 2013;
PRESO ATTO che il rispetto di tale scadenza comporta che debbano essere preliminarmente adottati in tempi brevi da parte delle Strutture regionali competenti tutti gli atti amministrativi propedeutici alla definitiva liberazione delle risorse non ancora impiegate nell'ambito del Programma;
VISTA la nota del Direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, prot. n. 15104/P dd. 03/07/2013, con la quale si invitano tutte le Direzioni regionali attuatrici del Programma a procedere ad una verifica puntuale dell'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per ciascuna linea di intervento, provvedendo contestualmente all'adozione degli atti conseguenti (decreti del Direttore centrale di disimpegno che riconducano le risorse nell'ambito delle procedure di attivazione e delibere di Giunta regionale che rideterminino il valore delle procedure di attivazione) ed operando, parallelamente, una puntuale verifica della corrispondenza dei dati sul sistema informatico MICFVG 2007-2013;
ATTESO che la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici gestisce risorse POR riferite alla attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga", alla quale il sopra citato piano finanziario analitico del Programma assegna risorse pari a Euro 19.000.000,00;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 ottobre 2011 n. 2017 che approva il programma di realizzazione degli interventi di cablatura in fibra ottica delle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia individuando due successive fasi realizzative;
VISTA la scheda attività 3.2.a, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta regionale del 10 novembre 2011 n. 2102, che prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali ed individua l'ambito territoriale ammissibile nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali di cui alle leggi regionali n. 3/1999 e n. 27/1999, equiparando l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), disciplinato con LR n. 25/2002, ai Consorzi industriali;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2011 n. 2200 recante "POR FESR

2007/2013 - approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie, e del relativo costo indicativo, degli interventi di cablatura in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a consorzi e distretti industriali. approvazione della ponderazione dei criteri di valutazione e di priorità" di attivazione delle risorse pari a Euro 19.000.000,00, che identifica i lotti individuati nella prima fase realizzativa con altrettante operazioni e approva l'elenco delle quattro operazioni prioritarie e il relativo costo indicativo, nel modo seguente:

Operazione prioritaria	Importo indicativo
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto Industriale del Mobile, Distretto Industriale del Coltello, Distretto Industriale termoelettromeccanico del Medio Friuli (ora parte del Distretto della componentistica e termoelettromeccanica), Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponte Rosso, Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese	€ 8.504.400,00
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto Industriale della Sedia.	€ 3.526.400,00
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Consorzio per lo sviluppo industriale e artigianale di Gorizia, Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, Ente Zona industriale di Trieste	€ 3.513.100,00
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale dell'agro-alimentare di San Daniele, Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, Distretto industriale delle tecnologie digitali	€ 3.456.100,00
Totale	€ 19.000.000,00

VISTO il Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici PMT n. 2579 del 29 novembre 2011 che, tra l'altro:
- approva la graduatoria delle quattro operazioni prioritarie;
- impegna sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 gli importi distinti per ognuna delle quattro operazioni, per un totale di € 19.000.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30 novembre 2011 n. 2365 che autorizza l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Insiel S.p.A. della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione delle quattro operazioni prioritarie;
VISTI i propri Decreti del 06 dicembre 2011 nn. 2683, 2684, 2685 e 2686 che affidano alla società Insiel SpA, mediante la delegazione amministrativa intersoggettiva, la progettazione e la realizzazione delle quattro operazioni prioritarie;
PRESO ATTO che nell'ambito della procedura di attivazione PATT34385 (Approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie, e del relativo costo indicativo, degli interventi di cablatura in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a consorzi e distretti industriali), di cui alla sopra citata DGR n. 2200, dd. 18.11.2011, con decreti PMT n. 4139 /INF-TLC, PMT n. 4140 /INF-TLC, PMT n. 4141 /INF-TLC, PMT n. 4142 /INF-TLC del 23/07/2013 , risulta disimpegnato, a seguito di rideterminazione dei quadri economici dei progetti, un importo complessivo pari a € 3.545.530,75 di risorse disponibili da disattivare dalla già citata procedura di attivazione PATT34385 dell'Attività 3.2.a;
PRESO ATTO che risultano quindi disponibili sulla procedura di attivazione della Attività sopra richiamata le seguenti risorse:

Struttura attuatrice	Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione			
Attività	3.2.a - Favorire l'accesso alla rete in banda larga			
Procedura di attivazione	Approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie, e del relativo costo indicativo, degli interventi di cablatura in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a consorzi e distretti industriali (DGR n. 2200, dd. 18.11.2011)			
Operazione Prioritaria	Importo disponibile POR su PATT	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto Industriale del Mobile, Distretto Industriale del Coltello, Distretto Industriale termoelettromeccanico del Medio Friuli (ora parte del Distretto della componentistica e termoelettromeccanica), Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponte Rosso, Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese	€ 2.099.819,99	€ 514.455,90	€ 1.102.405,49	€ 482.958,60

Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto Industriale della Sedia.	€ 572.063,34	€ 140.155,52	€ 300.333,25	€ 131.574,57
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Consorzio per lo sviluppo industriale e artigianale di Gorizia, Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, Ente Zona industriale di Trieste	€ 158.247,20	€ 38.770,57	€ 83.079,78	€ 36.396,85
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale dell'agroalimentare di San Daniele, Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, Distretto industriale delle tecnologie digitali	€ 715.400,22	€ 175.273,06	€ 375.585,12	€ 164.542,04
Totale	€ 3.545.530,75	€ 868.655,05	€ 1.861.403,64	€ 815.472,06

CONSIDERATO che, al fine di consentire all'Autorità di Gestione di poter procedere con la proposta di modifica del Piano Finanziario del Programma per le finalità sopra richiamate, tutte le risorse, allo stato attuale disponibili, devono trovarsi disimpegnate dal Fondo speciale e svincolate dalle singole procedure di attivazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici di concerto con l'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di rideterminare in diminuzione le risorse finanziarie della procedura di attivazione dell'Attività 3.2.a (Favorire l'accesso alla rete in banda larga) per un controvalore complessivo di € 3.545.530,75 come di seguito indicato:

Struttura attuatrice	Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione			
Attività	3.2.a - Favorire l'accesso alla rete in banda larga			
Procedura di attivazione	Approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie, e del relativo costo indicativo, degli interventi di cablatura in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a consorzi e distretti industriali (DGR n. 2200, dd. 18.11.2011)			
Operazione Prioritaria	Importo disponibile POR su PATT	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto Industriale del Mobile, Distretto Industriale del Coltello, Distretto Industriale termoelettromeccanico del Medio Friuli (ora parte del Distretto della componentistica e termoelettromeccanica), Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponte Rosso, Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese	€ 2.099.819,99	€ 514.455,90	€ 1.102.405,49	€ 482.958,60
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto Industriale della Sedia.	€ 572.063,34	€ 140.155,52	€ 300.333,25	€ 131.574,57
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Consorzio per lo sviluppo industriale e artigianale di Gorizia, Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, Ente Zona industriale di Trieste	€ 158.247,20	€ 38.770,57	€ 83.079,78	€ 36.396,85
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale dell'agroalimentare di San Daniele, Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, Distretto industriale delle tecnologie digitali	€ 715.400,22	€ 175.273,06	€ 375.585,12	€ 164.542,04
Totale	€ 3.545.530,75	€ 868.655,05	€ 1.861.403,64	€ 815.472,06

2. di aggiornare gli importi delle quattro operazioni prioritarie di cui all'elenco, Allegato 1 alla sopra citata DGR del 18 novembre 2011 n. 2200, nel modo seguente:

Struttura attuatrice	Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione			
Attività	3.2.a - Favorire l'accesso alla rete in banda larga			
Procedura di attivazione	Approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie, e del relativo costo indicativo, degli interventi di cablatura in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a consorzi e distretti industriali (DGR n. 2200, dd. 18.11.2011)			
Operazione Prioritaria	Importo disponibile POR su PATT	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto Industriale del Mobile, Distretto Industriale del Coltello, Distretto Industriale termoelettromeccanico del Medio Friuli (ora parte del Distretto della componentistica e termoelettromeccanica), Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponte Rosso, Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese	€ 6.404.580,01	€ 1.569.122,10	€ 3.362.404,51	€ 1.473.053,40
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto Industriale della Sedia.	€ 2.954.336,66	€ 723.812,48	€ 1.551.026,75	€ 679.497,43
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Consorzio per lo sviluppo industriale e artigianale di Gorizia, Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, Ente Zona industriale di Trieste	€ 3.354.852,80	€ 821.938,93	€ 1.761.297,72	€ 771.616,15
Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale dell'agroalimentare di San Daniele, Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, Distretto industriale delle tecnologie digitali	€ 2.740.699,78	€ 671.471,44	€ 1.438.867,38	€ 630.360,96
Totale	€ 15.454.469,25	€ 3.786.344,95	€ 8.113.596,36	€ 3.554.527,94

3. di rendere disponibili le risorse di cui al punto 1 (Importo disponibile POR totale), complessivamente pari a € 3.545.530,75 ad eventuali successive riprogrammazioni interne al Programma POR FESR ovvero al conferimento al PAC della Regione FVG per aumentarne ulteriormente la dotazione finanziaria;
4. di pubblicare la presente Deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_33_1_DGR_1353_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2013, n. 1353
POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. "Proposta di integrazione al Piano di azione coesione della Regione FVG e disponibilità risorse in favore del PAC o di ulteriori riprogrammazioni".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006

relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalla successiva decisione C(2010)5 del 4 gennaio 2010 e da ultimo con decisione C(2013) 2463 del 29 aprile 2013;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14.01.2010 e n. 831 del 10 maggio 2013 con le quali si prende atto delle suddette Decisioni e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008);
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del POR, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" ;
CONSIDERATO che in adempimento degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15.11.2011;
CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al POR anche mediante l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l'Autorità di Gestione del POR ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del POR medesimo, dando così, avvio al negoziato di adesione al Piano di Azione Coesione;
CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia";
VISTA la deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012 con la quale si approva la proposta tecnica finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione prendendo, inoltre, atto dell'assoluta urgenza a procedere e si incarica l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari e con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico;
ATTESO che il Ministero dello Sviluppo Economico con il documento dell'11 dicembre 2012 "Piano

Azione Coesione: terza e ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati" ha preso atto che il Friuli Venezia Giulia aderisce al Piano di Azione Coesione anche attraverso la "salvaguardia di altri interventi validi in relazione ai diversi contesti territoriali" nello specifico, tramite i cosiddetti progetti in continuità, ovvero, Trasporti/Reti, Sviluppo Urbano, Archeologia industriale;
VISTA la nota del Ministro per la Coesione Territoriale, prot. n. 0003221 p_ del 07.12.2012 in ordine all'adesione della Regione Friuli Venezia Giulia al Piano di Azione Coesione;
VISTA la nota del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, prot. n.0009276./GAB-(GAB-1-6-20)-0 del 07.12.2012 con la quale si conferma l'adesione della Regione Friuli Venezia Giulia al Piano di Azione Coesione;
VISTA la nota Ministero dell'Economia e delle Finanze , Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, prot. n. 0009307 del 31.01.2013 avente ad oggetto le procedure di utilizzo risorse concernenti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Azione Coesione;
VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica prot. n. 0002282-U, del 20.02.2013 avente ad oggetto le modalità di attuazione del Piano di Azione Coesione;
VISTE le DGR n. 181 di data 8 febbraio 2013, n. 252 di data 20 febbraio 2013, n. 292 di data 27 febbraio 2013, n. 319, n. 337 e n. 346 datate 6 marzo 2013 con le quali la Giunta, preso atto delle risorse disponibili ha deliberato di svincolare le stesse dalle procedure di attivazione autorizzandone la riprogrammazione da parte dell'Autorità di Gestione, ai fini dell'adesione al Piano di Azione e Coesione e di eventuali ulteriori riprogrammazioni;
VISTA la DGR n. 660 di data 11 aprile 2013 con la quale la Giunta ha approvato, in via preliminare, la proposta di modifica del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia", autorizzandone al contempo la notifica alla Commissione Europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza;
CONSIDERATO che con la succitata DGR si approvava, inoltre, la proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per un valore complessivo pari a Euro 48.041.878,00, di cui Euro 44.232.151,00 rivenienti dalla riduzione della quota nazionale (Fondo di rotazione ex Legge 183/87) del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia", Euro 2.324.266,00 di quota regione ed Euro 1.485.461,00 di quota Enti Locali, rinvenienti dalla riduzione del medesimo Programma;
CONSIDERATO che con la medesima DGR n. 660 del 11 aprile 2013, si autorizzava l'Autorità di Gestione a verificare la possibilità di riprogrammare eventuali risorse non utilizzate del POR FESR in favore del POR FSE;
VISTE, inoltre, le generalità di Giunta n. 193 dell' 8 febbraio 2013 recante "Pianificazione delle attività inerenti il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. Annualità 2013. Comunicazioni"e n. 963, del 1 giugno 2013, recante "Attuazione e programmazione del Fondo sociale europeo. Comunicazioni" con la quale si dispone di avviare da parte degli Uffici competenti un' azione concertata finalizzata, tra l'altro, ad un'analisi tecnica relativa alla verifica di disponibilità di risorse non utilizzate del POR FESR da ricondurre alla disponibilità del POR FSE attraverso le dovute procedure di riprogrammazione finanziaria;
VISTA la nota dell'Autorità di Gestione, prot. n. 14549/P dd. 25.06.2013, al Gruppo di azione del PAC in ordine alle modalità procedurali da seguire nell'ambito dell'adesione della Regione Friuli Venezia Giulia al PAC, con particolare riguardo ad una possibile integrazione degli ambiti tematici coerenti con quanto previsto dal POR FSE;
CONSIDERATA la nota prot. n. 8880 dd. 02.07.2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, richiamando la nota della Commissione Europea (nota ref. Ares(2013)1961370 dd. 11.06.2013), ricorda che la Commissione non si oppone all'estensione del PAC ai programmi operativi dell'Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" e che le Autorità di Gestione possono presentare ai membri del Comitato di Sorveglianza le proposte di riprogrammazione dei programmi operativi come derivanti dall'adesione al PAC;
PRESO ATTO inoltre che con la suddetta nota del Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. n. 8880 dd. 02.07.2013) la Regione FVG è invitata a esperire celermente tutte le procedure per integrare la propria adesione al PAC aumentandone la dotazione finanziaria in favore degli ambiti tematici coerenti con quanto previsto dal Fondo Sociale Europeo;
TENUTO CONTO che l'attività di riprogrammazione è subordinata al rispetto del termine, concordato nell'ambito del negoziato tra Commissione Europea, Stato e Regione Friuli Venezia Giulia (FVG), del 1 settembre 2013, data entro la quale la Commissione Europea si attende di ricevere dalla Regione FVG la proposta rimodulata del Programma, così da poter garantire l'approvazione con decisione di tale proposta entro la fine del 2013;
VISTA la nota del Direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, prot. n. 15104/P dd. 03.07.2013, con la quale si invitano tutte le Direzioni regionali attuatrici

del Programma a procedere ad una verifica puntuale dell'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per ciascuna linea di intervento, provvedendo contestualmente all'adozione degli atti conseguenti al fine di renderle disponibili per il conferimento al Piano di Azione e Coesione o per eventuali ulteriori riprogrammazioni;

VISTE le DGR n. 1287, n. 1286, n. 1289, n. 1290, n. 1312 dd. 19.07.2013 e n. 1351 di data 26.07.2013 con le quali la Giunta, preso atto delle risorse disponibili, ha deliberato di svincolare le stesse dalle procedure di attivazione (come da sottoriportato schema) autorizzandone, la riprogrammazione da parte dell'Autorità di Gestione, ai fini dell'adesione al Piano di Azione e Coesione e di eventuali ulteriori riprogrammazioni;

DGR	Direzione Centrale	Attività	Importo disattivato
DGR n. 1287 dd. 19.07.2013	Direzione centrale attività produttive	1.1.a	3.150.414,26
DGR n. 1286 dd. 19.07.2013	Direzione centrale attività produttive	1.2.a	2.211.186,49
DGR n. 1289 dd. 19.07.2013	Direzione centrale attività produttive	1.2.c	172.976,87
DGR n. 1290 dd. 19.07.2013	Direzione centrale attività produttive	5.1.a	945.618,77
DGR n. 1312 dd. 19.07.2013	Direzione centrale ambiente, energia, politiche per la montagna	2.1.b, 4.2.a, 5.1.b	2.172.823,82
DGR n. 1351 dd. 26.07.2013	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	3.2.a	3.545.530,75
TOTALE			12.198.550,96

PRESO ATTO dei decreti n. 1019 di data 22.07.2013 adottato dal Servizio Marketing territoriale e Promozione Internazionale, n. 1025 e n. 1031 di data 23.07.2013 adottati dal Servizio affari generali amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese, della Direzione centrale attività produttive, con i quali si disimpegnano le risorse assegnate ai rispettivi Organismi Intermedi;

CONSIDERATO, inoltre, che con le succitate DGR la Giunta ha disposto la destinazione, per le medesime finalità, delle risorse precedentemente disattivate, in merito alle quali la Giunta stessa si era riservata di stabilire la destinazione con propri atti successivi ;

PRESO ATTO, inoltre, che risultano già destinate al Piano di Azione Coesione o a future riprogrammazioni, ma non conferite al citato Piano attraverso la deliberazione n. 660 dell'11 aprile 2013, ulteriori risorse;

CONSIDERATO, pertanto che l'ammontare complessivo delle risorse attualmente disponibili, al netto di quanto già conferito a PAC con DGR n. 660 di data 11.04.2013, da destinarsi al Piano di Azione Coesione o a future riprogrammazioni risulta pari a Euro 19.868.139,07 come da schema riepilogativo che segue:

DGR	Direzione Centrale	Attività	Importo disponibile per PAC o riprogrammazioni
DGR n. 1766 dd. 29.09.2011 DGR n. 346 dd. 06.03.2013 DGR n. 1287 dd. 19.07.2013	Direzione centrale attività produttive	1.1.a	8.384.207,40
DGR n. 218 dd. 13.02.2013 DGR n. 1286 dd. 19.07.2013	Direzione centrale attività produttive	1.2.a	2.211.187,48
DGR n. 177 dd. 08.02.2013 DGR n. 1289 dd. 19.07.2013	Direzione centrale attività produttive	1.2.c	193.012,96
Totale Asse 1			10.788.407,84
DGR n. 252 dd. 20.02.2013	Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	2.1.a	45.930,74
DGR n. 1312 dd. 19.07.2013	Direzione centrale ambiente, energia, politiche per la montagna	2.1.b	1.045.005,04
DGR n. 337 dd. 06.03.2013	Protezione civile	2.1.c	254.183,21
DGR 252 dd. 20.02.2013	Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	2.1.c	739.985,63
Totale Asse 2			2.085.104,62

DGR n. 1351 dd. 26.07.2013	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	3.2.a	3.545.530,75
DGR n. 346 dd. 06.03.2013	Direzione centrale attività produttive	3.2.b	0,25
Totale Asse 3			3.545.531,00
DGR n. 1312 dd. 19.07.2013	Direzione centrale ambiente, energia, politiche per la montagna	4.2.a	882.040,95
DGR n. 346 dd. 06.03.2013	Direzione centrale attività produttive	4.2.a	1,30
Totale Asse 4			882.042,25
DGR n. 176 dd. 08.02.2013 DGR n. 1290 dd. 19.07.2013	Direzione centrale attività produttive	5.1.a	1.072.516,92
DGR n. 292 dd. 27.02.2013 DGR n. 1312 dd. 19.07.2013	Direzione centrale ambiente, energia, politiche per la montagna	5.1.b	353.000,32
DGR n. 181 dd. 08.02.2013	Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	5.1.b	508.527,92
Totale Asse 5			1.934.045,16
DGR 319 dd. 06.03.2013	Direzione centrale cultura sport relazioni internazionali e comunitarie	6.1.a, 6.1.b, 6.2.a	633.008,20
TOTALE COMPLESSIVO			19.868.139,07

CONSIDERATO pertanto necessario modificare la proposta di adesione al Piano di Azione Coesione precedentemente approvata dalla Giunta con DGR 660 dell'11 aprile 2013, integrandola con una nuova scheda di azione inerente il POR FSE;
E CHE, viste le tematiche di cui trattasi, risulta altresì opportuno individuare quale soggetto responsabile per la gestione e l'attuazione di quanto previsto dalla suddetta scheda di azione del Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità per il tramite del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATA la nota prot. n. 16510 del 23.07.2013 con la quale il Servizio sopra richiamato trasmette all'Autorità di Gestione del POR FESR la scheda di azione PAC ""Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile" (allegato 1) quale integrazione alla proposta PAC precedentemente approvata;
Considerato che al fine di dare avvio all'adesione al Piano di Azione Coesione con le integrazioni proposte, è necessaria una contestuale nuova riprogrammazione finanziaria del POR a seguito della quale le risorse necessarie, come sopra individuate, sono rese effettivamente disponibili;
RITENUTO, pertanto, opportuno procedere celermente con le necessarie modifiche al Programma operativo e alla proposta di adesione al Piano di Azione Coesione in coerenza con quanto previsto dalle generalità di Giunta n. 193 dell' 8 febbraio 2013, n. 963 del 1 giugno 2013, con le risorse finanziarie resesi disponibili e con le esigenze di riprogrammazione interne al Programma.
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, in via preliminare, la proposta di integrazione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia come da scheda "Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile" (allegato 1) inerente le tematiche relative al POR Fondo Sociale Europeo;
2. di rendere disponibile l'importo complessivo di Euro 19.868.139,07 al fine del conferimento al PAC o a ulteriori eventuali riprogrammazioni ;
3. di autorizzare l'Autorità di Gestione - nel limite dell'importo complessivo di cui al precedente punto 2 -, ad apportare ogni modifica, integrazione, variazione al Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia" e al relativo Piano Finanziario ed alla proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, anche in adempimento alla normativa comunitaria ovvero qualora dovesse rendersi necessaria a seguito di indicazioni pervenute dalla Commissione Europea o dal Ministero dello Sviluppo Economico;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_33_1_DGR_1353_2_ALL1

PIANO DI AZIONE COESIONE
POR FESR 2007-2013 FRIULI-VENEZIA GIULIA
PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO

SCHEDA 08 – Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile

OBIETTIVI

Con la presente Scheda vengono proposte una serie di misure a favore di disoccupati di lunga durata e di giovani al fine di favorirne il reingresso o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Le azioni che vengono proposte (si veda, in particolare, il paragrafo "Articolazione dell'intervento") costituiscono un primo schema delle possibili attività da realizzare. Tale schema, che riveste anche una elevata dose di sperimentazione, sarà oggetto di ulteriori approfondimenti e verifiche, anche attraverso fasi di condivisione con il partenariato regionale, che potranno aumentarne o ridurne la dimensione.

I dati derivanti dall'analisi del mercato del lavoro regionale evidenziano situazioni di criticità relativamente al **tasso di disoccupazione di lunga durata ed all'occupabilità dei giovani**, con una attenzione particolare alle giovani donne. Una criticità che trova ulteriore conferma anche da una analisi dell'andamento temporale che consiste, con riferimento al periodo 2007-2011, nel mettere a confronto i dati relativi alla disoccupazione giovanile e di lunga durata del FVG con quelli della circoscrizione Nord Est d'Italia, Italia e dell'UE a 27 (cfr. Tabelle da 1 a 3).

TAB. 1 TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (2007-2011)

Tasso di disoccupazione giovanile					
	2007	2008	2009	2010	2011
FVG	14,5	13,9	18,9	18,0	20,9
N-E Italia	9,6	10,7	15,7	19,1	19,7
Italia	20,30	21,3	25,4	27,8	29,1
UE 27	15,7	15,8	20,1	21,1	21,4

TAB. 2 TASSO DI DISOCCUPAZIONE (2007-2011)

Tasso di disoccupazione					
	2007	2008	2009	2010	2011
FVG	3,4	4,3	5,8	5,7	5,2
N-E Italia	3,1	3,4	4,7	5,0	5,0
Italia	6,7	7,8	7,8	8,4	8,4
UE 27	7,2	7,1	9,0	9,1	9,7

Fonte: Istat

TAB.3 INCIDENZA DELLA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA (2007-2011)

Incidenza disoccupazione di lunga durata					
	2007	2008	2009	2010	2011
FVG	33,3	33,8	28,7	38,2	46,3
N-E Italia	31,4	38,9	26,6	35,7	42,0
Italia	47,8	44,4	40,1	38,2	40,7
UE 27	26,1	28,8	23,2	28,5	30,1

Fonte: Istat

Dai dati sopra riportati emerge quindi come, ad esempio, il **tasso di disoccupazione giovanile** nel caso del Friuli Venezia Giulia sia **aumentato in maniera molto significativa**: dal 13,9% nel 2008, (anno in cui la crisi produce i suoi primi effetti sul mercato del lavoro) al 20,9% del 2011. Un'area di problematicità, quella della disoccupazione giovanile, che in una prospettiva di breve periodo rischia di risultare ancora più grave per effetto del calo dei deflussi dalle forze lavoro delle classi d'età più anziane (cioè quelle comprese nella fascia 55-64 anni) il cui tasso di occupazione, anche per effetto dei provvedimenti istituzionali assunti in materia pensionistica, registra un incremento costante tra il 2007 e il 2011.

Analogamente l'altra componente del mercato del lavoro del FVG che, nel periodo 2007-2011 ha visto un sensibile **peggioramento** è quella dei **disoccupati di lunga durata**, la cui incidenza è passata dal 33,3% al 46,3%, valore sensibilmente superiore sia a quello UE27 che a quello medio italiano (30,1%).

Sintetizzando quanto sopra esposto, gli effetti della congiuntura negativa che sta interessando il Friuli Venezia Giulia a partire dal 2008, si sono in particolare sostanziati in tassi di disoccupazione in crescita, che colpiscono in particolare i giovani e coloro che da più tempo sono fuoriusciti dal mercato del lavoro.

In questo contesto si intende **avviare un intervento complessivo di carattere sperimentale che vuole essere preparatorio alla successiva messa a sistema da attuare nel quadro della programmazione del Fondo sociale europeo nel periodo 2014/2020**. L'intervento si articola in due

azioni che fanno riferimento a dispositivi normativi di carattere nazionale o europeo di recente emanazione. In particolare:

a) **l'articolo 4, comma 33, della legge 28 giugno 2012, n. 92** il quale, fra l'altro, prevede l'erogazione di formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito. In particolare:

   - ✓ la formazione deve avere una durata di almeno due settimane e quindi, convenzionalmente, di almeno 40 ore;
   - ✓ la formazione viene erogata in un periodo comprese tra i sei mesi ed i dodici mesi dall'inizio della disoccupazione;
   - ✓ la formazione viene erogata a seguito del colloquio di orientamento e delle azioni di orientamento collettive di cui al richiamato articolo 4, comma 33 della legge 92/2012;

b) la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani** (pubblicata su Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 120 del 26 aprile 2013) raccomanda agli Stati membri di garantire che tutti i giovani di età inferiore ai 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, prosecuzione degli studi, apprendistato o tirocinio entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.

   La Raccomandazione, fra l'altro, in vista della piena attuazione della garanzia per i giovani da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014/2020, invita comunque ad avvalersi al massimo delle possibilità di finanziamento derivanti dal periodo 2007/2013.

   L'azione che si intende realizzare ha la finalità di avviare in Friuli Venezia Giulia la sperimentazione della "garanzia per giovani" secondo quanto previsto dalla menzionata Raccomandazione, in complementarietà con le indicazioni governative in materia di promozione dell'occupazione giovanile, così come hanno trovato espressione nel Titolo I " misure straordinarie per la promozione dell'occupazione giovanile e coesione sociale del Decreto legge n.76 del 28 giugno 2013.

   Le misure che si intendono utilizzare si propongono, da un lato, di arginare a grave disoccupazione giovanile che interessa il mercato del lavoro del FVG, dall'altro, di contrastare condizioni di completa inattività di quei giovani che privi di occupazione non sono inseriti in percorsi di istruzione e formazione formali (cosiddetti NEET) .

   L'azione, articolata in un insieme composito di misure, è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

   - ✓ Aumentare l'inserimento lavorativo dei giovani ;
   - ✓ Promuovere il successo formativo e professionale di tutti i giovani;
   - ✓ Attivare i giovani NEET;
   - ✓ Contribuire alla nascita di nuove imprese con particolare attenzione ai settori emergenti, con una specifica attenzione e priorità alle donne.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Azione a): Formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito di cui all'articolo 4, comma 33 della legge 92/2012.

L'attività formativa sopraindicata costituisce il terzo dei quattro livelli di intervento stabiliti dalla norma richiamata nei riguardi dell'utenza in questione. In particolare:

- ✓ il primo livello di intervento (**LEP 1**) consiste in un colloquio di orientamento da realizzare entro tre mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- ✓ il secondo livello di intervento (**LEP 2**) consiste in azioni di orientamento collettive da realizzare fra tre e sei mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- ✓ il quarto livello di intervento (**LEP 4**) consiste nella proposta di adesione a iniziative di inserimento lavorativo da realizzare entro la scadenza del periodo di percezione del trattamento di sostegno al reddito.

L'attività formativa costituente il terzo livello di intervento (**LEP 3**) deve essere adeguata alle competenze professionali della persona interessata e alla domanda di lavoro dell'area territoriale di residenza.

Va altresì considerato che il continuo processo di globalizzazione pone l'Unione europea di fronte a nuove sfide ed ogni cittadino è chiamato a disporre di un'ampia gamma di competenze chiave al fine di adattarsi con flessibilità a contesti in rapido mutamento e caratterizzato da rilevante interconnessione.

Tutto ciò considerato l'erogazione della formazione avviene secondo le seguenti modalità:

1. a fronte della avvenuta realizzazione dei LEP 1 e 2 da parte del sistema dei Centri per l'impiego, gli stessi Centri assicurano la **comunicazione nei confronti degli interessati** delle modalità di accesso ai percorsi formativi di cui al LEP 3;
2. durante la realizzazione dei LEP 1 e 2, il Centro per l'impiego competente delinea un possibile **quadro del fabbisogno formativo del lavoratore**, tenuto conto delle competenze chiave e più specificamente professionali da rafforzare;
3. l'erogazione della formazione avviene a cura di **enti di formazione professionali accreditati**, selezionati sulla base di apposito avviso pubblico ed in grado di assicurare il servizio, anche ricorrendo a forme di raggruppamento;
4. il quadro dell'offerta formativa è costituito
   a) da un **Catalogo formativo professionalizzante** precostituito dalla Regione ed inerente:
      - ✓ l'acquisizione di competenze chiave nelle aree della comunicazione nella lingua italiana (per immigrati), della comunicazione nelle lingue straniere, delle competenze digitali;
      - ✓ l'acquisizione di competenze in aree professionali quali la gestione aziendale, con riferimento all'amministrazione, al commerciale e vendite, alla comunicazione, alla gestione del personale, al magazzino e logistica, all'organizzazione aziendale; la tecnologia

industriale, con riferimento all'impiantistica, alla meccanica e saldatura, al PLC; l'edilizia; la ristorazione e le produzioni alimentari.

Il Catalogo formativo può essere oggetto di modifiche e integrazioni da parte della Regione.

b) **attività formative ad hoc, di carattere individuale o collettivo**, rientranti nel quadro delle tipologie formative previste dal sistema formativo regionale e oggetto di valutazione preventiva ai fini della erogazione da parte della Regione.

La Regione assicura la **capillare attività di comunicazione** nei confronti dell'utenza relativamente alle modalità di accesso all'attività formativa; in tal senso garantisce l'adozione di specifiche **Linee guida** descrittive dell'intera procedura.

Azione b): Misure di politica attiva a favore di giovani, nel quadro della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (di seguito Piano giovani FVG)

Con questa azione si intende agevolare e sostenere l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani.

In particolare, i destinatari del Piano giovani FVG sono i seguenti:

a) giovani di età non superiore a 25 anni non compiuti, in condizione di inattività o disoccupazione, che hanno concluso da non più di 4 mesi un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) o la scuola media superiore;

b) giovani di età non superiore a 29 anni non compiuti, in condizione di inattività o disoccupazione, che hanno concluso il percorso universitario da non più di 4 mesi

c) giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 29 anni non compiuti che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa (Not in Education, Employment or Training - NEET).

A tal fine si intende operare assicurando, nei termini e nel rispetto delle condizioni sopraindicate, l'offerta di misure di politica attiva in grado di consolidare e sviluppare le competenze e l'occupabilità dei giovani anche attraverso momenti di conoscenza pratica e diretta del mondo del lavoro. In particolare, nel quadro di quanto stabilito dalla Raccomandazione richiamata, l'offerta può riguardare:

- ✓ una proposta di lavoro;
- ✓ il proseguimento degli studi, nel sistema dell'istruzione/universitario o della formazione professionale;
- ✓ un tirocinio

In termini operativi ed a titolo esemplificativo, si evidenziano di seguito possibili tipologie di intervento da realizzare nell'ambito del Piano giovani FVG, fatta salva la necessità di ulteriori approfondimenti e verifiche che potranno ampliarne o ridurne la dimensione, ferma restando la coerenza con le finalità della Raccomandazione richiamata e con le ulteriori indicazioni in tema di occupazione giovanile derivanti dal D.L: 28 giugno 2013, n. 76:

1) attività di orientamento che superi la mera ottica informativa a vantaggio di un approccio in cui l'informazione viene integrata e completata da strumenti diagnostici/conoscitivi finalizzati a sostenere nei confronti dell'utenza potenziale processi di crescita della conoscenza di sé in relazione al proprio futuro formativo/occupazionale;
2) percorsi di formazione di durata non superiore alle 150 ore, volti ad assicurare competenze a forte caratterizzazione professionale finalizzate a sostenere l'occupabilità e l'effettivo ingresso nel mercato del lavoro dei giovani inoccupati e disoccupati con una specifica attenzione a quelli appartenenti alle fasce relativamente più deboli in quanto legati a fenomeni di marginalità sociale ed abbandono scolastico/formativ;
3) percorsi formativi di carattere collettivo rivolti a settori produttivi individuati dalla Regione in relazione alla loro capacità di assorbimento occupazionale e costituiti da:
    - ✓ una fase d'aula articolata in un modulo breve di orientamento ed un percorso formativo per l'acquisizione di competenze chiave nell'area della comunicazione nelle lingue straniere o delle competenze digitali;
    - ✓ stage in impresa di durata compresa tra 4 e 6 mesi;
4) percorsi di aggiornamento linguistico all'estero;
5) percorsi formativi rivolti a potenziali portatori di idee imprenditoriali per verificarne la volontà e l'effettivo interesse a diventare imprenditori. Tali attività costituiscono parte di una più ampia iniziativa denominata "Imprenderò". Ai neo imprenditori saranno offerti i finanziamenti di cui alla Scheda 01 di questo programma sulla base di quanto indicato dalla legge regionale 5/2012 per l'imprenditoria giovanile e dalla legge regionale 11/2011 per l'imprenditorialità femminile
6) tirocini formativi e di orientamento o tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo o tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento in favore di soggetti svantaggiati di cui all'articolo 1, commi 34, 35 e 36 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed alla relativa disciplina regolamentare adottata dall'Amministrazione regionale;
7) sostegno alla partecipazione a attività di studio post lauream presso istituzioni universitarie in regione, sul territorio nazionale, all'estero;
8) assegnazione alle imprese che assumono il tirocinante alla fine del tirocinio di inserimento/reinserimento in favore di soggetti svantaggiati di un incentivo all' assunzione pari a quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76

In via generale, la Regione assicura la **capillare attività di comunicazione** nei confronti dell'utenza relativamente alle modalità di accesso al Piano giovani FVG; in tal senso garantisce l'adozione di specifiche **Linee guida** descrittive dell'intera procedura.

L'aspetto sperimentale del Piano giovani FVG e l'elevato grado di articolazione e complessità delle stesse determinano la necessità di prestare **particolare attenzione agli assetti organizzativi che devono supportarne la realizzazione**.

La Regione provvede a diffondere capillarmente, con un set diversificato di strumenti, le opportunità offerte dal Piano giovani FVG. Uno sforzo particolare verrà assicurato inoltre per ampliare al massimo grado la possibilità di intercettare l'utenza NEET.

I destinatari delle attività, grazie all'attività di diffusione richiamata, sono invitati a rivolgersi al Centro per l'impiego (CPI) competente per territorio o ad un Centro regionale per l'orientamento (CRO) dove potranno avere notizie più dettagliate in merito alle opportunità offerte dal Piano giovani FVG.

Ai fini dell'accesso alle attività finanziate dal Piano giovani FVG, l'accesso ai CPI o ai CRO deve avvenire secondo i seguenti termini:

a) per quanto concerne i giovani di età non superiore a 25 anni non compiuti, in condizione di inattività o disoccupazione, che hanno concluso un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) o la scuola media superiore, entro 4 mesi dal conseguimento del diploma;

b) per quanto concerne i giovani di età non superiore a 29 anni non compiuti, in condizione di inattività o disoccupazione, che hanno concluso il percorso universitario, entro 4 mesi dal conseguimento del diploma;

c) per quanto riguarda i giovani NEET di età compresa tra 15 anni compiuti e 29 anni non compiuti, entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione.

In via di prima applicazione e con riferimento ai destinatari di cui alle lettere a) e b), hanno accesso al Piano giovani FVG i diplomati dell'anno formativo o scolastico 2012/2013 o dell'anno accademico 2012/2013 anche se risulta superato il limite per l'accesso dei 4 mesi dal conseguimento del titolo.

Ulteriori e più dettagliati elementi descrittivi della realizzazione del Piano giovani FVG saranno indicati nel richiamato documento di Linee guida.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione dell'intervento sono destinate risorse pubbliche per un ammontare complessivo di ______, derivante dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007 – 2013 (di cui Meuro ____ a carico di risorse statali e Meuro ___ a carico di risorse regionali).

La suddetta disponibilità finanziaria di ___ Meuro è così ripartita:

- ✓ **__ Meuro** per la realizzazione dell'**azione a): Formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito di cui all'articolo 4, comma 33 della legge 92/2012;**
- ✓ **__ Meuro** per la realizzazione dell'**azione b) Piano giovani FVG**

Formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito di cui all'articolo 4, comma 33 della legge 92/2012			
Iniziative	**Input (Mln di Euro)**	**Target (fine intervento)**	
		Realizzazioni	
Corsi di formazione		Numero corsi di formazione finanziati	
		Numero persone formate	

Piano giovani FVG			
Iniziative	**Input (Mln di Euro)**	**Target (fine intervento)**	
		Realizzazioni	
Orientamento		Numero di persone interessate da colloqui di orientamento durata 12 ore	
Formazione		Numero di corsi	
		Numero formati	
Bonus occupazionale enti		Numero bonus assegnati	
Tirocini		Numero tirocini erogati	
Incentivo all'assunzione per le imprese		Numero contratti per giovani interessati dall'incentivo	
		Numero contratti per giovani interessati dall'incentivo	

Sostegno alle attività formative e di consulenza specialistica nascita d'imprese		Numero neo imprenditori oggetto di intervento	

INDICATORI DI RISULTATO

Formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito di cui all'articolo 4, comma 33 della legge 92/2012			
Iniziative	Indicatore	Modalità di quantificazione	Valore target
Corsi di formazione	Quota di disoccupati interessati dall'iniziativa che hanno trovato occupazione sul totale dei disoccupati interessati dalla politica attiva	Rilevazione da sistema di monitoraggio	Da valorizzare
	Quota di disoccupati destinatari di politica attiva su totale disoccupati interessati da politica passiva	Rilevazione del sistema di monitoraggio	Da valorizzare

Piano giovani FVG			
Orientamento	% di destinatari dell'iniziativa a due mesi dall'intervento risultano impegnati in una attività formativa o scolastica o lavorativa sul totale dei partecipanti all'iniziativa	Rilevazione del sistema di monitoraggio	Da valorizzare

Formazione	% di formati assunti a sei mesi dal termine dell' attività formativa in cui gli enti non hanno goduto di bonus occupazionale, sul totale dei partecipati all'iniziativa	Rilevazione del sistema di monitoraggio	Da valorizzare
Tirocini	% di tirocinanti assunti al termine dell'iniziativa da imprese che non hanno usufruito degli incentivi all'occupazione previsti su totale destinatari dell'iniziativa	Rilevazione del sistema di monitoraggio	Da valorizzare
Sostegno alle attività formative e di consulenza specialistica nascita d'imprese	% di imprese attive a 12 mesi dalla conclusione dell'iniziativa dell'intervento sul totale di imprese quelle interessate dall'iniziativa	Rilevazione del sistema di monitoraggio	Da valorizzare

CRONOPROGRAMMA

<table>
<tr><td colspan="16">Formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito di cui all'articolo 4, comma 33 della legge 92/2012
Cronoprogramma di spesa</td></tr>
<tr><td colspan="3">2013</td><td colspan="6">2014</td><td colspan="6">2015</td><td>Totale spesa</td></tr>
<tr><td>IV</td><td>V</td><td>VI</td><td>I</td><td>II</td><td>III</td><td>IV</td><td>V</td><td>VI</td><td>I</td><td>II</td><td>III</td><td>IV</td><td>V</td><td>VI</td><td rowspan="2">100%</td></tr>
<tr><td>(crossed out)</td><td>(crossed out)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td><td>(shaded)</td></tr>
</table>

Piano giovani FVG Cronoprogramma di spesa																			
2013			2014						2015						2016				
IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	TOT
/	/	/															/	/	100%

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_33_1_DGR_1354_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2013, n. 1354
Art. 2545-terdecies, c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Leonardo - Società Cooperativa" con sede in Muggia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale concernente la revisione ordinaria ultimata il giorno 26.03.2013 alla cooperativa "Leonardo - Società Cooperativa" con sede in Muggia, dal quale si evince che la società medesima, attualmente inattiva, si trova in manifesto stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla situazione contabile al 31.12.2011 dimessa in atti, attesa la palese inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 giugno 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 05.07.2013, pervenuta addì 15.07.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 11454/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 25.06.2013, pervenuta il giorno 25.06.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 9942/COOP;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la rag. Carmela Amabile, con studio in Trieste, Via Torrebianca n. 26, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Leonardo - Società Cooperativa" con sede in Muggia, C.F. 01132930320, costituita addì 18.09.2007, per rogito notaio dott. Giovanni Favre di Donnas (AO), è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La rag. Carmela Amabile, con studio in Trieste, Via Torrebianca n. 26, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_33_1_DGR_1355_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2013, n. 1355
Art. 2545-sexiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Gestione

commissariale della cooperativa "Evo 2000 Soc. Coop." con sede in Mortegliano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd. 06.02.2013 concernente la cooperativa "Evo 2000 Soc. Coop." con sede in Mortegliano, da cui si evince che l'amministratore unico della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
RAVVISATA, quindi, la necessità di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'acclarata irregolarità non sanabile;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 giugno 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 05.07.2013, pervenuta addì 15.07.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 11452/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 18.07.2013, pervenuta il giorno 18.07.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 12075/COOP;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "Evo 2000 Soc. Coop." con sede in Mortegliano;
- di nominare la dott.sa Patrizia Minen, con studio in Udine, via Carducci n. 9/A, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_33_1_ADC_AMB ENER PN MECCANICA

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'ac-

qua alla ditta Meccanica Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/1228/IPD/920_1, emesso in data 30.05.2013, è stato assentito alla ditta Meccanica S.r.l. (IPD/920_1) il rinnovo, fino alla data del 31.12.2042, del diritto di derivare mod. max 0,015 (pari a l/sec. 1,50) d'acqua da falda sotterranea nel comune di San Quirino, mediante un pozzo terebrato nel terreno censito al foglio 30, mappale 77, per uso igienico ed assimilati, per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione aree verdi dello stabilimento industriale di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_33_1_ADC_AMB ENER PN MORASSUTTI E ALTRO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di concessione e subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/1499/IPD/3250, emesso in data 25.06.2013, è stato assentito alla Società Agricola Immobiliare Morassutti S.n.c. di Morassutti M. A. & C. (IPD/3250), fino a tutto il 24.06.2043, il diritto di derivare mod. 0,065 (pari a 6,50 l/sec.) d'acqua da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante tre pozzi da terebrare sui terreni censiti in catasto al foglio 18, mappali 125 e 150, e al foglio 32, mappale 518, da utilizzare alternativamente per uso irriguo a serivizio di un impianto di irrigazione a goccia di una superficie di circa 7.00.00 Ha coltivati a vigneto.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SGRIPN/1500/IPD/2137_2, emesso in data 25.06.2013, è stato assentito alla ditta Toneguzzo Roberto (IPD/2137) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2015, mod. 0,40 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea mediante un pozzo terebrato nel terreno censito al foglio 14, mappale 357, in comune di Morsano al Tagliamento, riconosciuto alla ditta Zanet Luigino con provvedimento ALPPN/2/847/IPD/2137 del 16.10.2008, modificativo dell'atto ricognitivo n. LL.PP./661/IPD VARIE del 06.07.2005.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_33_1_ADC_AMB ENER PN SPAGNOLO AGROENERGIA _1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Spagnolo Agroenergia.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIGRIPN/1598/IPD/3189, emesso in data 25.06.2013 è stato assentito alla ditta Spagnolo Agroenergia Soc. Coop. Agr. a r.l. il diritto di derivare acqua nella misura di mod. max 0,02 (2 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 220 mc, da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 49 mapp. 439 del Comune di Spilimbergo per uso igienico ed assimilati fino al 24.06.2043.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_33_1_ADC_AMB ENER PN TOMASETIG

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di assenso al subentro della ditta Tomasetig Riccardo in riconoscimento di derivazione d'acqua.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/1361/IPD/2835, emesso in data 06.06.2013, è stato assentito alla ditta Tomasetig Riccardo (IPD/1835) il subentro nel diritto di derivare, fino al 31.12.2015, mod. max 0,20 (pari a l/sec. 20,00) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea nel comune di Morsano al Tagliamento, mediante un pozzo terebrato nel terreno censito al foglio 10, mappale 338, riconosciuto alla ditta Castellani Berta con provvedimento n. LL.PP:/1562/IPD VARIE del 30.11.2006.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_33_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE TURFVG

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di un'istanza per il rinnovo di concessioni demaniali su beni del demanio marittimo regionale in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) e in Comune di Marano Lagunare (UD), località Darsena "Porto Vecchio". Richiedente: Agenzia regionale "Turismo Friuli Venezia Giulia" (Turismo FVG).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE AMMINISTRATIVA PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA CONCESSORIA/AUTORIZZATIVA DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO

VISTA l'istanza di data 29/03/2012 e le successive integrazioni pervenute in data 22/07/2013, dell'Agenzia regionale "Turismo Friuli Venezia Giulia" (Turismo FVG), finalizzata al rinnovo delle concessioni demaniali marittime già assentite dall'Amministrazione marittima dello Stato con le seguenti Licenze:
- licenza 42/2008 dd 03/07/2008, sull'area demaniale marittima di m² 33.593,90, catastalmente individuata sulle pcn 3 e 1272 parte, FM 44 del CC di Lignano Sabbiadoro e sulla pcn 30 parte FM 21 del CC di Marano Lagunare, allo scopo di mantenere parte delle darsene.
- licenza 21/2009 dd 21/05/2009, sull'area demaniale marittima di m² 2.039,57, catastalmente individuata sulla p.c.n. 3 parte, FM 44, in CC di Lignano Sabbiadoro, allo scopo di mantenere parte di banchina e specchio acqueo quale bacino di evoluzione.

PRECISATO che è in fase di rilascio una nuova concessione all'Agenzia regionale "Turismo Friuli Venezia Giulia" (Turismo FVG), finalizzata all'utilizzo di uno specchio acqueo di mq 458,00 adiacenti allo specchio acqueo già in concessione con la già citata Lic. 42/2008, per installarvi opere di facile rimozione ad uso di n. 5 posti barca per utenza da diporto;

PRECISATO che l'Amministrazione regionale intende unificare le due licenze sopradescritte oltre che la nuova porzione di specchio acqueo di mq 458, rilasciando, nel caso di conclusione dell'istruttoria con esito positivo, un'unica concessione della superficie totale di m² 35.150,90;

VISTA la deliberazione giuntale 3 agosto 2005 n. 2001, inerente gli indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni amministrative nella laguna di Marano-Grado;

VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

VISTO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed e) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di

concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1860 dd. 24/09/2010, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali , con decorrenza 16 ottobre 2010 e in particolare l'art. 23 comma 1, lett. b) dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il decreto n. 1432/Fin. dd. 29/06/2012 con il quale il direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica ha conferito la delega per la sottoscrizione degli atti istruttori e dei provvedimenti finali di concessione o autorizzazione nella laguna di Marano-Grado al responsabile delegato di posizione amministrativa per l'organizzazione ed il coordinamento dell'attività concessoria/autorizzativa di beni del demanio marittimo, da ultimo nominato con decreto del Ragioniere generale n. 1415/Fin. dd. 29/06/2012;

DISPONE

la pubblicazione dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
3. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) e del Comune di Marano Lagunare per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sui siti informatici dei relativi Comuni (www.lignano.org - www.comune.maranolagunare.ud.it);
4. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 15 agosto 2013 e fino al 28 settembre 2013.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire **dal giorno 15 agosto 2013 e fino al 28 settembre 2013.**

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
Isabella Di Bert

13_33_1_ADC_INF MOB COM CERVIGNANO DEL FRIULI 79 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 79 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Cervignano del Friuli: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 62 del 21 dicembre 2012.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0133/Pres. del 1 agosto 2013, ha conferma-

to l'esecutività della deliberazione consiliare n. 62 del 21 dicembre 2012, con cui il comune di Cervignano del Friuli ha approvato la variante n. 79 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 642 dell'11 aprile 2011.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13_33_1_ADC_INF MOB COM CHIOPRIS VISCONE 26 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Chiopris Viscone: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 13 del 6 maggio 2013.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0135/Pres. del 1 agosto 2013, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 13 del 6 maggio 2013, con cui il comune di Chiopris Viscone ha approvato la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 28 marzo 2013.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13_33_1_ADC_INF MOB COM COLLOREDO DI MONTE ALBANO 16 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Colloredo di Monte Albano. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Colloredo di Monte Albano, con deliberazione consiliare n. 17 del 27 giugno 2013, ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_33_1_ADC_INF MOB COM ZOPPOLA 40 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Zoppola: introduzione di modifica e conferma di esecutività della

deliberazione consiliare di approvazione n. 2 del 26 marzo 2013.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0134/Pres. del 1 agosto 2013, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 2 del 26 marzo 2013, con cui il comune di Zoppola ha approvato la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, della modifica indispensabile al totale superamento della riserva espressa in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 2297 del 21 dicembre 2012.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13_33_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR TOL DOMANDE AMMISSIBILI MIS 122

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo

"Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste - Elenco delle domande ammissibili".

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO AGRICOLTURA E FORESTE DI TOLMEZZO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR), approvato con decisione C(2007) 5715 della Commissione europea del 20 novembre 2007;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;
VISTO il titolo II, Capo I del citato Regolamento, relativo al procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale;
PRESO ATTO che l'allegato B al sopraccitato Regolamento individua il Servizio gestione forestale e produzione legnosa quale Struttura responsabile di misura e gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio quali Uffici attuatori della misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste";
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 11 ottobre 2012, n. 2483, pubblicato sul BUR n. 43 del 24 ottobre 2012, con il quale si approva:

- la modifica dell'allegato D del predetto Regolamento generale, introducendo la scheda di misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste";
- il bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla succitata misura;

VISTO, in particolare, l'art. 17, comma 3, del bando medesimo, secondo il quale "completata la procedura istruttoria vengono predisposte e pubblicate sul BUR le graduatorie ai sensi di quanto disposto dagli articoli 29 e 30 del Regolamento generale del PSR";
ATTESO che, ai sensi dell'art. 26 di detto Regolamento, l'ufficio attuatore (nel caso di specie l'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo) pubblica sul BUR l'elenco delle domande ammissibili indicando per ciascuna di esse:
1. il costo totale ammesso ai sensi dell'art. 23 del Regolamento medesimo, con l'evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto;
2. l'entità dell'aiuto con l'evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto;
3. il punteggio attribuito con l'evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati;
TENUTO CONTO che, a seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria da parte dell'ufficio attuatore, sono state rese ammissibili le domande di aiuto, presentate nell'ambito del summenzionato bando, riportate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente pubblicazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DISPONE

la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco delle domande ammissibili pervenute all'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo a valere sulla misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in seguito alla emanazione del bando approvato con decreto del Direttore dello Sviluppo rurale 11 ottobre 2012, n. 2483.
Tolmezzo, 1 agosto 2013

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. for. Massimo Stroppa

13_33_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR TOL DOMANDE AMMISSIBILI MIS 122_ALL1

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo
PSR 2007-2013. Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"
Bando approvato con decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 11 ottobre 2012, n. 2483
D.P.Reg. 040/2011, art. 26, c. 1.

Elenco domande ammissibili

N.	Domanda	CUUA	Denominazione	Comune (sede di intervento)	Costo totale dichiarato (importo totale dichiarato in domanda)	Costo totale ammesso	Motivazione riduzione costo totale	Importo aiuto	Motivazione riduzione importo aiuto	punteggio complessivo	Criteri di selezione e priorità
1	94751889687	00508910304	Amministrazione Frazionale di Pesariis P.C.D.P.	Prato Carnico	€ 55.002,00	€ 55.002,00	-	€ 27.501,00	-	**14**	localizzazione intervento: 4 possesso certificazione qualità o prodotto: 5 impegno acquisto macchine e attrezzature: 5
2	94751896351	84001250301	Comune di Ampezzo	Ampezzo	€ 116.000,00	€ 95.867,77	Importo IVA non ammissibile quale voce di costo per gli Enti pubblici.	€ 57.520,66	-	**19**	localizzazione intervento: 4 possesso certificazione qualità o prodotto: 5 viabilità: manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale della viabilità esistente: 10
3	94751896369	84001250301	Comune di Ampezzo	Ampezzo	€ 60.968,69	€ 50.387,35	Importo IVA non ammissibile quale voce di costo per gli Enti pubblici.	€ 30.232,41	-	**19**	localizzazione intervento: 4 possesso certificazione qualità o prodotto: 5 viabilità: manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale della viabilità esistente: 10
4	94751897367	00478950306	Comune di Comeglians	Comeglians	€ 162.223,64	€ 134.069,13	Importo IVA non ammissibile quale voce di costo per gli Enti pubblici.	€ 78.674,19	-	**15**	localizzazione intervento: 4 possesso certificazione qualità o prodotto: 5 viabilità forestale di nuova realizzazione (senza funzioni aggiuntive): 6 diradamenti selettivi: 0
5	94751889943	84001550304	Comune di Moggio Udinese	Moggio Udinese	€ 88.277,92	€ 73.017,83	Importi IVA non ammissibili quale voce di costo per gli Enti pubblici. Rettifica voci di costo relative al conglobamento compensi accessori (voce A.06 del prezziario regionale).	€ 43.810,69	-	**9**	localizzazione intervento: 4 possesso certificazione qualità o prodotto: 5
6	94751896377	84001290307	Comune di Preone	Preone	€ 76.560,00	€ 64.471,58	Importo IVA non ammissibile quale voce di costo per gli Enti pubblici.	€ 38.682,95	-	**15**	localizzazione intervento: 4 possesso certificazione qualità o prodotto: 5 viabilità forestale di nuova realizzazione (senza funzioni aggiuntive): 6

7	94751899918	84001610306	Comune di Resia	Resia	€ 83.300,00	€ 82.547,73	Riduzione onorario al tecnico (voce A.01 del prezziario regionale) in base alla riduzione, per interpolazione lineare, delle percentuali di contributo. Riduzione onorario integrativo per rettifica riprese (voce A.02 del prezziario). Rettifica conglobamento compensi accessori (voce A.06 del prezziario).	€ 49.528,63	-	**4**	localizzazione intervento: 4
8	94751865315	84002190308	Comune di Treppo Carnico	Treppo Carnico	€ 67.177,81	€ 61.346,75	Riduzioni percentuali sugli onorari e cartografia obbligatoria per applicazione metodologia laser scanning. Riduzione numero copie stampa. Rettifica conglobamento compensi accessori (voce A.06 del prezziario regionale).	€ 36.808,05	-	**9**	localizzazione intervento: 4 possesso certificazione qualità o prodotto: 5
9	94751895288	00462520305	Consorzio Boschi Carnici	Tolmezzo	€ 314.500,00	€ 314.500,00	-	€ 157.250,00	-	**17**	localizzazione intervento: 4 possesso certificazione qualità o prodotto: 5 impegno acquisto macchine e attrezzature: 5 acquisto macchine: 3
10	94751896559	01620970309	Consorzio Privato Pradibosco	Prato Carnico	€ 44.658,00	€ 43.390,00	Scheda forestale non ammissibile a contributo per mancato rispetto limite minimo dell'aiuto (art. 14 del Bando)	€ 26.034,00	-	**23**	localizzazione intervento: 4 viabilità: manutenzione straordinaria (10), nuova realizzazione (6) e rapporto massa legnosa/lunghezza (3)
11	94751896724	02352180307	Eberhard Società Agricola Semplice	Ligosullo	€ 148.387,00	€ 147.112,00	Scheda forestale non ammissibile a contributo per mancato rispetto limite minimo dell'aiuto (art. 14 del Bando)	€ 85.614,00	-	**13**	localizzazione intervento: 4 viabilità: nuova realizzazione (6) e rapporto massa legnosa/lunghezza (3) diradamenti selettivi: 0
12	94751899447	FLRMRA48R66G300I	Flora Mara	Ovaro	€ 136.488,38	€ 128.890,37	Riduzione per tratti stradali non nella piena disponibilità del richiedente	€ 75.487,45	-	**20**	localizzazione intervento: 4 viabilità: manutenzione straordinaria (10) e nuova realizzazione (6) diradamenti selettivi: 0
13	94751899595	02620030300	Società Agricola Bombardier Evolution srl	Arta Terme	€ 71.922,75	€ 71.094,00	Scheda forestale non ammissibile a contributo per mancato rispetto limite minimo dell'aiuto (art. 14 del Bando)	€ 35.547,00	-	**9**	localizzazione intervento: 4 impegno acquisto macchine e attrezzature: 5

Tolmezzo, 1° agosto 2013

13_33_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1359/13 presentato il 18/06/2013
GN 1385/13 presentato il 24/06/2013
GN 1395/13 presentato il 25/06/2013
GN 1396/13 presentato il 25/06/2013
GN 1432/13 presentato il 01/07/2013
GN 1488/13 presentato il 10/07/2013
GN 1489/13 presentato il 11/07/2013
GN 1490/13 presentato il 11/07/2013
GN 1496/13 presentato il 11/07/2013
GN 1501/13 presentato il 12/07/2013
GN 1502/13 presentato il 12/07/2013
GN 1503/13 presentato il 12/07/2013
GN 1504/13 presentato il 12/07/2013
GN 1506/13 presentato il 15/07/2013
GN 1531/13 presentato il 16/07/2013
GN 1532/13 presentato il 17/07/2013
GN 1538/13 presentato il 17/07/2013
GN 1539/13 presentato il 17/07/2013
GN 1540/13 presentato il 17/07/2013
GN 1541/13 presentato il 17/07/2013
GN 1543/13 presentato il 18/07/2013
GN 1544/13 presentato il 18/07/2013
GN 1545/13 presentato il 18/07/2013
GN 1547/13 presentato il 18/07/2013
GN 1548/13 presentato il 18/07/2013
GN 1550/13 presentato il 19/07/2013
GN 1551/13 presentato il 19/07/2013
GN 1552/13 presentato il 19/07/2013
GN 1553/13 presentato il 19/07/2013
GN 1556/13 presentato il 19/07/2013
GN 1557/13 presentato il 19/07/2013
GN 1564/13 presentato il 22/07/2013
GN 1580/13 presentato il 24/07/2013
GN 1583/13 presentato il 25/07/2013
GN 1584/13 presentato il 25/07/2013
GN 1585/13 presentato il 25/07/2013
GN 1594/13 presentato il 25/07/2013
GN 1595/13 presentato il 25/07/2013

13_33_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1273 presentato il 17.07.2013
GN 1306 presentato il 22.07.2013
GN 1311 presentato il 23.07.2013
GN 1312 presentato il 23.07.2013
GN 1313 presentato il 23.07.2013
GN 1314 presentato il 24.07.2013
GN 1317 presentato il 24.07.2013
GN 1318 presentato il 24.07.2013
GN 1319 presentato il 24.07.2013
GN 1320 presentato il 24.07.2013
GN 1326 presentato il 25.07.2013
GN 1327 presentato il 25.07.2013
GN 1328 presentato il 25.07.2013
GN 1329 presentato il 25.07.2013
GN 1334 presentato il 26.07.2013
GN 1339 presentato il 29.07.2013
GN 1342 presentato il 30.07.2013
GN 1345 presentato il 30.07.2013
GN 1348 presentato il 30.07.2013
GN 1349 presentato il 30.07.2013
GN 1355 presentato il 31.07.2013

13_33_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2822/13 presentato il 28/06/2013
GN 2826/13 presentato il 28/06/2013
GN 2900/13 presentato il 04/07/2013
GN 2902/13 presentato il 04/07/2013
GN 2951/13 presentato il 08/07/2013
GN 2952/13 presentato il 08/07/2013
GN 2974/13 presentato il 09/07/2013
GN 2975/13 presentato il 09/07/2013
GN 2984/13 presentato il 09/07/2013
GN 2985/13 presentato il 09/07/2013
GN 2986/13 presentato il 09/07/2013
GN 3032/13 presentato il 11/07/2013
GN 3035/13 presentato il 11/07/2013
GN 3036/13 presentato il 11/07/2013
GN 3064/13 presentato il 15/07/2013
GN 3065/13 presentato il 15/07/2013
GN 3067/13 presentato il 15/07/2013
GN 3080/13 presentato il 16/07/2013
GN 3081/13 presentato il 16/07/2013
GN 3082/13 presentato il 16/07/2013
GN 3113/13 presentato il 18/07/2013
GN 3133/13 presentato il 19/07/2013
GN 3151/13 presentato il 22/07/2013
GN 3152/13 presentato il 22/07/2013
GN 3153/13 presentato il 22/07/2013
GN 3154/13 presentato il 22/07/2013
GN 3155/13 presentato il 22/07/2013
GN 3168/13 presentato il 22/07/2013
GN 3169/13 presentato il 22/07/2013
GN 3173/13 presentato il 22/07/2013
GN 3184/13 presentato il 23/07/2013
GN 3185/13 presentato il 23/07/2013
GN 3186/13 presentato il 23/07/2013
GN 3187/13 presentato il 23/07/2013
GN 3188/13 presentato il 23/07/2013
GN 3189/13 presentato il 23/07/2013
GN 3196/13 presentato il 23/07/2013
GN 3200/13 presentato il 24/07/2013
GN 3206/13 presentato il 24/07/2013
GN 3208/13 presentato il 24/07/2013
GN 3233/13 presentato il 26/07/2013
GN 3244/13 presentato il 26/07/2013
GN 3245/13 presentato il 26/07/2013

13_33_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5969/10 presentato il 30/04/2010
GN 5970/10 presentato il 30/04/2010
GN 16746/10 presentato il 02/12/2010
GN 1499/11 presentato il 03/02/2011
GN 5496/11 presentato il 03/05/2011
GN 6150/11 presentato il 13/05/2011
GN 10062/11 presentato il 25/07/2011
GN 12193/11 presentato il 21/09/2011
GN 14484/11 presentato il 15/11/2011
GN 16171/11 presentato il 22/12/2011
GN 16467/11 presentato il 28/12/2011
GN 16468/11 presentato il 28/12/2011
GN 16469/11 presentato il 28/12/2011
GN 16502/11 presentato il 29/12/2011
GN 16504/11 presentato il 29/12/2011
GN 2017/12 presentato il 22/02/2012
GN 6982/12 presentato il 21/06/2012
GN 6994/12 presentato il 21/06/2012
GN 6995/12 presentato il 21/06/2012
GN 7016/12 presentato il 22/06/2012
GN 7017/12 presentato il 22/06/2012
GN 7350/12 presentato il 02/07/2012
GN 9914/12 presentato il 14/09/2012
GN 9915/12 presentato il 14/09/2012
GN 9917/12 presentato il 14/09/2012
GN 9921/12 presentato il 14/09/2012
GN 11093/12 presentato il 11/10/2012
GN 11265/12 presentato il 17/10/2012
GN 11563/12 presentato il 24/10/2012
GN 12387/12 presentato il 14/11/2012
GN 12785/12 presentato il 23/11/2012
GN 13126/12 presentato il 03/12/2012
GN 13136/12 presentato il 03/12/2012
GN 13137/12 presentato il 03/12/2012
GN 13138/12 presentato il 03/12/2012
GN 13139/12 presentato il 03/12/2012
GN 13269/12 presentato il 05/12/2012
GN 13284/12 presentato il 06/12/2012
GN 13316/12 presentato il 06/12/2012
GN 13318/12 presentato il 06/12/2012
GN 13614/12 presentato il 14/12/2012
GN 13615/12 presentato il 14/12/2012
GN 13616/12 presentato il 14/12/2012
GN 13618/12 presentato il 14/12/2012
GN 13619/12 presentato il 14/12/2012
GN 13813/12 presentato il 19/12/2012
GN 13836/12 presentato il 19/12/2012
GN 13987/12 presentato il 21/12/2012
GN 13988/12 presentato il 21/12/2012
GN 13990/12 presentato il 21/12/2012
GN 47/13 presentato il 03/01/2013
GN 60/13 presentato il 04/01/2013
GN 157/13 presentato il 07/01/2013
GN 159/13 presentato il 07/01/2013
GN 203/13 presentato il 08/01/2013
GN 204/13 presentato il 08/01/2013

GN 205/13 presentato il 08/01/2013
GN 676/13 presentato il 18/01/2013
GN 908/13 presentato il 24/01/2013
GN 1136/13 presentato il 31/01/2013
GN 1319/13 presentato il 04/02/2013
GN 1458/13 presentato il 05/02/2013
GN 1738/13 presentato il 11/02/2013
GN 2553/13 presentato il 27/02/2013
GN 2939/13 presentato il 06/03/2013
GN 3027/13 presentato il 07/03/2013
GN 3721/13 presentato il 20/03/2013
GN 3818/13 presentato il 21/03/2013
GN 3995/13 presentato il 27/03/2013
GN 4095/13 presentato il 29/03/2013
GN 4153/13 presentato il 29/03/2013
GN 4233/13 presentato il 03/04/2013
GN 4234/13 presentato il 03/04/2013
GN 4241/13 presentato il 03/04/2013
GN 4244/13 presentato il 03/04/2013
GN 4500/13 presentato il 10/04/2013
GN 4575/13 presentato il 12/04/2013
GN 4586/13 presentato il 12/04/2013
GN 4603/13 presentato il 12/04/2013
GN 4628/13 presentato il 15/04/2013
GN 4629/13 presentato il 15/04/2013
GN 4846/13 presentato il 19/04/2013
GN 4943/13 presentato il 23/04/2013
GN 5002/13 presentato il 24/04/2013
GN 5057/13 presentato il 26/04/2013
GN 5102/13 presentato il 30/04/2013
GN 5154/13 presentato il 02/05/2013
GN 5155/13 presentato il 02/05/2013
GN 5274/13 presentato il 03/05/2013
GN 5275/13 presentato il 03/05/2013
GN 5354/13 presentato il 06/05/2013
GN 5409/13 presentato il 07/05/2013
GN 5788/13 presentato il 17/05/2013
GN 5836/13 presentato il 20/05/2013
GN 5847/13 presentato il 20/05/2013
GN 5970/13 presentato il 23/05/2013
GN 6002/13 presentato il 24/05/2013
GN 6179/13 presentato il 30/05/2013
GN 6325/13 presentato il 31/05/2013
GN 6374/13 presentato il 03/06/2013
GN 6416/13 presentato il 04/06/2013
GN 6473/13 presentato il 06/06/2013
GN 6518/13 presentato il 07/06/2013
GN 6520/13 presentato il 07/06/2013
GN 6555/13 presentato il 07/06/2013
GN 6556/13 presentato il 07/06/2013
GN 6574/13 presentato il 07/06/2013
GN 6632/13 presentato il 10/06/2013
GN 6639/13 presentato il 10/06/2013
GN 6640/13 presentato il 10/06/2013
GN 6643/13 presentato il 10/06/2013
GN 6748/13 presentato il 11/06/2013
GN 6767/13 presentato il 12/06/2013
GN 6778/13 presentato il 12/06/2013
GN 6779/13 presentato il 12/06/2013
GN 6813/13 presentato il 13/06/2013
GN 6850/13 presentato il 13/06/2013
GN 6962/13 presentato il 17/06/2013
GN 6963/13 presentato il 17/06/2013
GN 7017/13 presentato il 18/06/2013
GN 7019/13 presentato il 18/06/2013
GN 7052/13 presentato il 19/06/2013
GN 7054/13 presentato il 19/06/2013
GN 7204/13 presentato il 24/06/2013
GN 7210/13 presentato il 24/06/2013
GN 7211/13 presentato il 24/06/2013
GN 7214/13 presentato il 24/06/2013
GN 7313/13 presentato il 26/06/2013
GN 7316/13 presentato il 26/06/2013
GN 7361/13 presentato il 27/06/2013

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

13_33_2_CORTE COST SENT 227

Corte Costituzionale

Sentenza 16 luglio 2013, n. 227, depositata il 23 luglio 2013 - Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 54 della legge della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Franco GALLO; Giudici: Luigi MAZZELLA, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Giuseppe TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Sergio MATTARELLA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO,
ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 54 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 15-17 ottobre 2012, depositato in cancelleria il 18 ottobre 2012 e iscritto al n. 157 del registro ricorsi 2012.
VISTO l'atto di costituzione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
UDITO nell'udienza pubblica del 4 giugno 2013 il Giudice relatore Luigi Mazzella;
UDITI l'avvocato dello Stato Alessandro De Stefano per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Giandomenico Falcon per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

RITENUTO IN FATTO

1. Con ricorso notificato il 15-17 ottobre 2012, depositato in cancelleria il 18 ottobre 2011 e iscritto al n. 157 del registro ricorsi dell'anno 2012, il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questioni di legittimità costituzionale, in riferimento agli articoli 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, nonché all'art. 4 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), dell'art. 54 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione).
1.1. Premette il ricorrente che la legge regionale n. 16 del 2012, all'art. 54 intitolato «Disposizioni in materia di personale», dispone, al comma 1, che «Il personale della società [Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia s.p.a.] con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere alla data di cessazione della gestione liquidatoria, regolato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del commercio e servizi, previa verifica della sussistenza dei requisiti per accedere ai ruoli dell'Amministrazione regionale ed eventuale prova selettiva, è trasferito, con decorrenza dalla data prevista dalla deliberazione di cui all'art. 53, comma 1, alla Regione; con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi su proposta

dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, di concerto con l'Assessore alle finanze, patrimonio e programmazione, sono definiti i criteri per la collocazione del personale delle categorie e posizioni economiche della Regione e il trattamento spettante. Con lo stesso provvedimento il personale viene assegnato alla Direzione centrale competente in materia di patrimonio». La riportata norma, pertanto, dispone l'inserimento del personale della menzionata società nel personale della Regione «previa verifica della sussistenza dei requisiti per accedere ai ruoli dell'Amministrazione regionale ed eventuale prova selettiva».
1.2. Tale norma, ad avviso del ricorrente, si pone in contrasto con gli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione ed eccede, inoltre, dalle competenze statutarie.
1.2.1. Il contrasto con gli artt. 3 e 97 Cost. deriverebbe dal fatto che la previsione dispone un inquadramento riservato del personale nell'organico della Regione, senza esperimento delle procedure concorsuali pubbliche. La norma, difatti, disponendo detto inquadramento sulla base della mera verifica della sussistenza dei requisiti per accedere ai ruoli dell'Amministrazione regionale e di una «eventuale prova selettiva», configurerebbe, in buona sostanza, una fattispecie di inquadramento riservato senza concorso che, in quanto tale, violerebbe il principio costituzionale dell'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni mediante concorso pubblico nonché i principi di ragionevolezza, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, principi sanciti dagli artt. 3 e 97 Cost.
Rammenta il ricorrente che il fatto che il principio del concorso pubblico, in quanto meccanismo strumentale al canone di efficienza della pubblica amministrazione, costituisca la forma generale e ordinaria di reclutamento per il pubblico impiego è stato costantemente affermato dalla Corte costituzionale (sentenze n. 127 del 2011, n. 59 del 2005, n. 205 e n. 39 del 2004). Con la precisazione che «la facoltà del legislatore di introdurre deroghe al principio del concorso pubblico deve essere "delimitata in modo rigoroso" (fra le più recenti, sentenze n. 100 e n. 9 del 2010). Simili deroghe possono infatti considerarsi legittime solo quando funzionali esse stesse alle esigenze di buon andamento dell'amministrazione e ove ricorrano "peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico idonee a giustificarle" (sentenza n. 293 del 2009)» (sentenza n. 195 del 2010), e, sulla base di tale rilevazione, che «deve escludersi la legittimità di arbitrarie restrizioni alla partecipazione alle procedure selettive», poiché «al concorso pubblico deve riconoscersi un ambito di applicazione ampio, tale da non includere soltanto le ipotesi di assunzione di soggetti precedentemente estranei alle pubbliche amministrazioni, ma anche i casi di nuovo inquadramento di dipendenti già in servizio (sentenze n. 150 del 2010, n. 293 del 2009, n. 205 del 2004)» (sentenza n. 90 del 2012).
1.2.2. Il contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost. deriverebbe dal fatto che, nell'ottica del coordinamento della finanza pubblica, la norma dispone in difformità dalle disposizioni normative vigenti in materia di vincoli assunzionali, costituiti dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) e dall'art. 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, secondo i quali, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno debbono assicurare la riduzione complessiva delle spese di personale, «garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale» (art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006) e, altresì, è vietata l'assunzione di personale a qualsiasi titolo per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50 per cento (art. 76, comma 7, del d.l. n. 112 del 2008). Al riguardo, sarebbe dirimente che l'art. 4 dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, pur attribuendo alla Regione una potestà legislativa molto ampia, non prevede la materia del coordinamento della finanza pubblica, per la quale, quindi, la Regione, ancorché nel rispetto della sua autonomia, sarebbe tenuta ad osservare i principi fondamentali fissati dalle norme statali.
2. Con memoria depositata il 21 novembre 2012 si è costituita la Regione Friuli-Venezia Giulia, chiedendo il rigetto del ricorso, in quanto inammissibile e infondato, e rinviando a separata memoria l'illustrazione delle relative ragioni.
3. Con memoria depositata il 14 maggio 2013 la Regione Friuli-Venezia Giulia ha argomentato ampiamente nel senso dell'inammissibilità e infondatezza delle avverse censure e concluso per il rigetto del ricorso.
3.1. Quanto all'inammissibilità e infondatezza della questione promossa in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost., la Regione Friuli-Venezia Giulia ritiene che la fattispecie de qua sia del tutto particolare e che ad essa non siano applicabili i principi che regolano ordinariamente l'assunzione in una pubblica amministrazione, versandosi, invero, in una semplice ipotesi di riorganizzazione dell'ente pubblico, ove la Regione rialloca al proprio interno funzioni già svolte da una propria società strumentale in house. La norma impugnata, in sintesi, darebbe applicazione al principio di cui all'art. 31 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni), in base al quale, «nel caso di trasferimento o conferimento di strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati,

al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da l a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428». Proprio in virtù di tali considerazioni, la Corte costituzionale avrebbe fatto salva una norma legislativa pugliese che trasferiva il personale in servizio a tempo indeterminato presso l'Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico pugliese (ATO Puglia) all'Autorità idrica pugliese (sentenza n. 226 del 2012).
L'orientamento volto a limitare l'utilizzo delle società pubbliche strumentali - prosegue la resistente - è un orientamento della legislazione statale, che in vario modo ha previsto lo scioglimento delle società pubbliche, ha limitato l'affidamento ad esse di incarichi o ha vietato la loro costituzione (vedi, da ultimo, l'art. 4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario», convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135). In particolare, lo scioglimento porrebbe un problema oggettivo di tutela dei lavoratori, che non potrebbero subire la cessazione del loro rapporto di lavoro in un modo che non trovi giustificazione nel sistema. Una società in house, infatti, costituisce, come pacificamente riconosciuto dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, una longa manus dell'ente pubblico, una sua semplice variante organizzativa, sicché - argomenta la Regione Friuli-Venezia Giulia - qualora per mutamento della decisione dell'ente pubblico circa la forma organizzativa della gestione di una determinata attività dovesse cessare il rapporto di lavoro del personale ad essa addetto nella precedente forma organizzativa, si avrebbe nella sostanza un licenziamento per factum principis, non previsto, né consentito, nella legislazione sul rapporto di lavoro. E proprio per scongiurare tale iniqua conseguenza la legge regionale impugnata avrebbe disposto la continuità del rapporto di lavoro, onde evitare che la scelta di non gestire più una funzione tramite società in house provocasse la perdita dei posti di lavoro.
D'altronde, più che di cessazione delle attività già proprie della società in house e dell'organizzazione aziendale preposta allo svolgimento di esse, si dovrebbe parlare di una riorganizzazione dell'ente territoriale, con riallocazione delle funzioni in capo ad esso, come reso palese, ad avviso della resistente, dall'art. 53, comma l, e dall'art. 54, comma l, ultimo periodo, della legge regionale n. 16 del 2012. La cessazione del rapporto di lavoro, in simili casi, costituirebbe una conseguenza abnorme, tant'è che anche nel diritto del lavoro il trasferimento d'azienda non implica il licenziamento dei dipendenti (art. 2112 cod. civ.). Del resto, la considerazione unitaria, proprio ai fini del personale, dell'ente pubblico e delle sue società in house, risulterebbe dalla stessa legislazione statale (art. 76, comma 7, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008; art. l, comma 557-bis, della legge n. 296 del 2006).
Più in generale, il comma 2-bis dell'art. 18 del d.l. n. 112 del 2008 - introdotto dall'art. 19 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 - sancisce che le limitazioni disposte per le pubbliche amministrazioni si applichino anche «alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica».
Inoltre, l'equiparazione dell'ente esterno all'amministrazione di riferimento sarebbe stata disposta anche nello specifico settore della mobilità. Con la realizzazione, mediante le disposizioni dell'art. 33 del d.lgs. n. 165 del 2001, di «un rafforzamento del principio per cui - in caso di esubero - l'esternalizzazione comporta la procedura di mobilità collettiva del relativo personale, incentivando così indirettamente il trasferimento dei dipendenti coinvolti presso il soggetto affidatario del servizio o dell'attività» (Sezione di controllo per la Lombardia, Indagine sulle esternalizzazioni negli enti locali della Regione Lombardia, approvata con deliberazione n. 1051 del 13 dicembre 2010, pag. 7). E, da ultimo, anche l'accesso alle società in house avviene tramite prove equiparabili a pubblici concorsi, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 (Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e dell'art. 18, comma 1 e (in particolare per le società strumentali) comma 2, del d.l. n. 112 del 2008.
In conclusione, ad avviso della resistente, il personale di una società in house fa parte già secondo la legislazione statale del personale complessivo dell'amministrazione di riferimento, a prescindere dalla personalità giuridica separata della società, operante verso i terzi, ma non verso tale amministrazione, che esercita sulla società un controllo analogo a quello esistente nei confronti dei propri uffici. Né sarebbe legittimo e ragionevole considerare personale dell'ente pubblico i dipendenti delle società ai fini dei limiti alle assunzioni e non considerarlo più personale dell'ente ai fini delle regole sull'accesso. La liquidazione della Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia s.p.a. sarebbe stata fatta in ossequio all'orientamento statale sopra visto e solo sul presupposto di poter continuare a beneficiare dell'esperienza e della specializzazione dei dipendenti a tempo indeterminato della società. Tant'è che l'art. 52, comma

2, lettera d), della legge regionale n. 16 del 2012 prevede la «salvaguardia dei livelli occupazionali» fra i criteri della liquidazione.
3.1.1. In buona sostanza, l'impugnazione del solo art. 54 della legge regionale n. 16 del 2012 - e non anche del suo art. 52, comma 2, lettera d), che condiziona la liquidazione alla tutela dei livelli occupazionali - determinerebbe, anzitutto, l'inammissibilità del ricorso per contraddittorietà, in quanto vertente su una norma che non può essere staccata dal resto della disciplina, perché il mantenimento dei livelli occupazionali condiziona lo stesso scioglimento della società.
3.1.2. In subordine, anche volendo ammettere l'applicabilità del principio del concorso pubblico ai rapporti tra società in house ed ente pubblico, nel caso di specie sussisterebbero i presupposti per una deroga a tale principio, come consentito dallo stesso art. 97, terzo comma, Cost. Infatti, la Regione non aveva nuove funzioni da assegnare, né l'esigenza di aumentare le risorse di personale in un certo settore. In tali casi, sarebbe stato inevitabile cercare nuovi dipendenti tramite il concorso pubblico. Nella fattispecie in esame, invece, sarebbe stata attuata una riorganizzazione volta a «perseguire obiettivi di contenimento della spesa pubblica e il migliore svolgimento delle funzioni amministrative» (art. 52 della legge regionale n. 16 del 2012), sulla base delle indicazioni del legislatore statale. In una simile evenienza, caratterizzata dalla riallocazione all'interno della Regione, con la liquidazione della società in house, delle medesime funzioni già svolte dai dipendenti di quest'ultima, sostiene la difesa regionale che la perdita dell'esperienza e della specializzazione acquisite da tale personale in oltre un decennio nuocerebbe al buon andamento dell'amministrazione e renderebbe inopportuno bandire nuovi concorsi pubblici i cui vincitori dovrebbero acquisire da zero l'esperienza nel settore in questione (la gestione degli immobili pubblici). La liquidazione della società senza trasferimento del personale implicherebbe la sostanziale paralisi delle funzioni fino alla maturazione della necessaria professionalità in capo ai vincitori del concorso.
3.1.3. In ulteriore subordine, rammenta la Regione Friuli-Venezia Giulia che, anche nelle interpretazioni più restrittive, è comunque sempre ammesso il trasferimento dalla società in house all'amministrazione di riferimento per alcune tipologie di personale, e in particolare per il personale originariamente trasferito o comunque transitato dall'amministrazione alla società partecipata e per i dipendenti reclutati dalla società in house in presenza delle procedure selettive previste dalla legge, per la medesima posizione alla quale il trasferimento si riferisce (sentenza n. 225 del 2010) e che la legge regionale censurata prevede il trasferimento «previa verifica della sussistenza dei requisiti per accedere ai ruoli dell'Amministrazione regionale».
Dunque, rispetto a quanto disposto dalla legge, la censura sarebbe generica, in quanto non spiegherebbe per quale ragione quanto ivi disposto non sarebbe sufficiente, ed eccessiva, in quanto la richiesta dichiarazione di illegittimità costituzionale renderebbe impossibile il trasferimento alla Regione anche in eventuali ipotesi in cui esso fosse, ancorché nel quadro di una interpretazione restrittiva, pienamente ammissibile e anzi dovuto, in relazione a veri e propri diritti del dipendente.
3.2. Quanto alla non fondatezza della questione promossa in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., rileva la Regione Friuli-Venezia Giulia che la Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia s.p.a. è una società strumentale della Regione, per cui l'onere finanziario relativo al personale è già posto a carico del bilancio regionale (art. 3 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 12 febbraio 1998, n. 3, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - legge finanziaria 1998»). Dunque, la norma impugnata non determinerebbe un aumento delle spese per il personale, ma una riduzione di esse, prevedendo il trasferimento dei soli dipendenti a tempo indeterminato.
3.2.1. Espone la resistente che nel 2012 la società aveva complessivamente quindici dipendenti, tra i quali due dirigenti (uno dei quali a tempo determinato). Essendo stata disposta l'eliminazione del posto di dirigente amministrativo attualmente ricoperto da un dipendente a tempo indeterminato e la conferma della «riduzione stabile dei costi d'esercizio, con particolare riferimento ai costi del personale», degli attuali quindici dipendenti solo undici sarebbero destinati al trasferimento nel ruolo regionale (di cui nessun dirigente). L'operazione comporterebbe, dunque, una riduzione del costo del personale pari al 43% con riferimento al 2011 e pari circa al 45,5% con riferimento al 2012. Sicché, non vi sarebbe alcuna violazione dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006. Anzi, vi sarebbe l'attuazione di due dei criteri direttivi da esso fissati, ossia della «riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti» (lettera a) e della «razionalizzazione e snellimento delle strutture burocraticoamministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico» (lettera b).
3.2.2. Quanto al dedotto contrasto con l'art. 76, comma 7, del d.l. n. 112 del 2008, la questione sarebbe del tutto infondata, perché nella Regione Friuli-Venezia Giulia le spese per il personale sarebbero rimaste al di sotto del 50 per cento delle spese correnti (dato relativo al 2011 risultante dalla attestazione del 13 maggio 2013, allegata al ricorso sub n. 2); né, del resto, il ricorso affermerebbe o dimostrerebbe il contrario. A parte ciò, il carattere di principio fondamentale del suddetto articolo sarebbe stato affermato dal ricorrente sulla base di richiami ad un precedente della Corte costituzionale che ha riconosciuto il

rango di principio fondamentale di coordinamento finanziario a diverse norme statali, rilevando che esse «pongono obiettivi di riequilibrio, senza, peraltro, prevedere strumenti e modalità per il perseguimento dei medesimi» (sentenza n. 108 del 2011): il che varrebbe per altre norme oggetto di quella sentenza, ma non certo per l'art. 76, comma 7, primo periodo, del d.l. n. 112 del 2008, che pone un divieto, direttamente operante e non suscettibile di svolgimento da parte regionale, e che dunque non può assumere il rango di diretto parametro di legittimità costituzionale della legge regionale. Le enunciazioni della citata sentenza, insomma, condurrebbero a riconoscere il carattere di principio fondamentale alle norme che limitano la spesa per il personale nel suo complesso, e che lasciano spazio alle Regioni per la scelta delle misure da adottare, non alle norme che pongono vincoli puntuali all'interno di quel complesso, limitando sottovoci di spesa. E una norma che vieta le assunzioni in certi casi sarebbe da considerare certamente dettagliata (sono citate, in proposito, le sentenze n. 88 del 2006 e n. 390 del 2004).
3.2.3. Infine, la Regione Friuli-Venezia Giulia evidenzia di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nei modi previsti dalla legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2011) e nel rispetto del principio dell'accordo. Lo Stato ha, infatti, già definito (con l'art. l, commi 152 e seguenti, della legge n. 220 del 2010) i modi in cui la predetta Regione concorre al risanamento della finanza pubblica, con norme che hanno recepito il Protocollo d'intesa tra lo Stato e la Regione Friuli-Venezia Giulia, sottoscritto a Roma il 29 ottobre 2010, e la stessa Corte costituzionale ha stabilito che altre Regioni ad autonomia speciale non sono soggette ai vincoli finanziari posti dallo Stato (nella specie, dal d.l. n. 78 del 2010), sulla base di norme e considerazioni adattabili anche alla situazione della Regione Friuli-Venezia Giulia (sentenze n. 215, n. 173 e n. 151 del 2012, con cui la Corte ha stabilito che tali vincoli non si applicano alla Regione Valle d'Aosta dopo la già citata legge n. 220 del 2010, dato che essa concorre all'assolvimento degli obblighi finanziari nei modi previsti dalla medesima legge all'art. 1, comma 132, che varrebbe sia per la Valle d'Aosta sia per il Friuli-Venezia Giulia come previsto dall'art. 1, comma 136, della stessa legge).
In termini generali, i rapporti finanziari Stato-Regione ad autonomia speciale sarebbero ispirati al principio della determinazione consensuale, come confermato da numerosi precedenti della Corte costituzionale intervenuti sul punto (tra le altre, sentenza n. 82 del 2007). In tale prospettiva, «la previsione normativa del metodo dell'accordo tra le Regioni a statuto speciale e il Ministero dell'economia e delle finanze, per la determinazione delle spese correnti e in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, deve considerarsi un'espressione della descritta autonomia finanziaria e del contemperamento di tale principio con quello del rispetto dei limiti alla spesa imposti dal cosiddetto "patto di stabilità" (sentenza n. 353 del 2004)» (sono citate anche le sentenze n. 133 del 2010, n. 74 del 2009, n. 98 del 2000 e n. 39 del 1984). Questo principio, sul piano della legislazione ordinaria, avrebbe poi trovato svariate concretizzazioni, come quella di cui all'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione). L'art. l, comma 155, della legge n. 220 del 2010 prevede, poi, la determinazione concordata del patto di stabilità fra Stato e Regione Friuli-Venezia Giulia ed è quella - a parere della resistente - la sede in cui andrebbero definiti i limiti alle spese regionali. Sicchè, lo Stato non potrebbe vincolare unilateralmente la spesa regionale, tanto più per voci specifiche di spesa.
In conclusione, la norma impugnata è frutto, ad avviso della Regione FriuliVenezia Giulia, del legittimo esercizio della propria competenza primaria in materia di «ordinamento degli Uffici e degli Enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico ed economico del personale ad essi addetto» (art. 4, n. l, dello statuto speciale).

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 54 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione), per violazione degli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, nonché dell'art. 4 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia).
2. La norma impugnata dispone che «1. Il personale della società [Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia s.p.a.], con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere alla data di cessazione della gestione liquidatoria, regolato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del commercio e servizi, previa verifica della sussistenza dei requisiti per accedere ai ruoli dell'Amministrazione regionale ed eventuale prova selettiva, è trasferito, con decorrenza dalla data prevista dalla deliberazione di cui all'articolo 53, comma 1, alla Regione; con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, di concerto con l'Assessore alle finanze, patrimonio e programmazione, sono definiti i criteri per la collocazione del personale nelle categorie e posizioni economiche della Regione e il trattamento spettante. Con lo stesso provvedimento il personale viene assegnato alla Direzione centrale competente in materia di patrimonio.».

2.1. In primo luogo, il censurato art. 54 si porrebbe in contrasto con gli artt. 3 e 97 Cost., perché, disponendo l'immissione del personale di detta società nell'organico della Regione sulla base della mera verifica della sussistenza dei requisiti per accedere ai ruoli dell'amministrazione regionale e di una «eventuale prova selettiva», configurerebbe una fattispecie di inquadramento riservato senza concorso che, in quanto tale, violerebbe il principio costituzionale dell'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni mediante concorso pubblico, nonché i principi di ragionevolezza, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, principi sanciti dagli artt. 3 e 97 Cost., tenuto conto che - come chiarito dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 90 del 2012, n. 150 del 2010, n. 293 del 2009 e n. 205 del 2004 - «al concorso pubblico deve riconoscersi un ambito di applicazione ampio, tale da non includere soltanto le ipotesi di assunzione di soggetti precedentemente estranei alle pubbliche amministrazioni, ma anche i casi di nuovo inquadramento di dipendenti già in servizio».
3. Preliminarmente, dev'essere rigettata l'eccezione d'inammissibilità proposta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per non avere il ricorrente attratto nell'ambito delle censure, altresì, l'art. 52, comma 2, lettera d), della legge regionale n. 16 del 2012, che condiziona la liquidazione della società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia alla tutela dei livelli occupazionali.
Invero, la succitata disposizione indica la salvaguardia dei livelli occupazionali tra i criteri di massima che ispirano gli indirizzi operativi che la Giunta regionale è autorizzata ad impartire in vista della partecipazione all'assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della società. Tale previsione, ancorché verosimilmente concepita in funzione del successivo passaggio del personale della società nei ruoli dell'amministrazione regionale, non è inestricabilmente collegata con l'impugnato art. 54, che regola tale passaggio, ma presenta un'autonoma portata dispositiva, consistente nella tendenziale conservazione del posto ai lavoratori dipendenti della Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia s.p.a. nella fase propedeutica alla sua messa in liquidazione, in modo da evitare che già nel corso del suddetto periodo tale personale potesse essere licenziato. Per contro, il trasferimento del medesimo personale alla Regione, che forma oggetto dell'impugnato art. 54, è destinato ad operare con decorrenza (successiva) dalla data prevista dalla ulteriore deliberazione di cui all'art. 53, comma 1, con cui la Giunta, sulla base del bilancio iniziale di liquidazione, «fissa i termini e le modalità del passaggio alla Direzione centrale competente in materia di patrimonio, delle competenze e delle funzioni già in capo alla società con riferimento alle attività affidate dall'Amministrazione regionale».
Ne consegue che la previsione, peraltro di massima, della salvaguardia dei livelli occupazionali nel periodo antecedente alla data della liquidazione della società non doveva essere necessariamente attinta dalle censure focalizzate dal ricorrente sul trasferimento automatico del personale alla Regione prescritto dal legislatore regionale, ben potendo sopravvivere, senza contraddizioni di sorta, alla richiesta caducazione della sola norma, l'impugnato art. 54, appunto, che detto trasferimento ha stabilito. Difatti, a riprova della reciproca autonomia delle due disposizioni, la garanzia occupazionale programmaticamente divisata in costanza del processo di liquidazione risulta compatibile anche con meccanismi diversi da quello, specificamente stigmatizzato, contemplato dalla norma impugnata.
4. Nel merito, la questione è fondata.
4.1. Nella giurisprudenza costituzionale è stata più volte sancita l'indefettibilità del concorso pubblico come canale di accesso pressoché esclusivo nei ruoli delle pubbliche amministrazioni, «in linea con il principio di uguaglianza e i canoni di imparzialità e di buon andamento [...] ex artt. 3 e 97 Cost.» (ex plurimis, sentenza n. 28 del 2013). Già in passato questa Corte ha ritenuto ingiustificato il mancato ricorso a detta forma, generale e ordinaria, di reclutamento del personale della pubblica amministrazione in relazione a norme regionali di generale e automatico reinquadramento del personale di enti di diritto privato nei ruoli di Regioni o enti pubblici regionali (che, come quella in oggetto, non assicuravano il previo espletamento di alcuna procedura selettiva di tipo concorsuale). E ciò si spiega perché il trasferimento da una società partecipata dalla Regione alla Regione o ad altro soggetto pubblico regionale si risolve in un privilegio indebito per i soggetti beneficiari di un siffatto meccanismo, in violazione dell'art. 97 Cost. (sentenza n. 62 del 2012; nello stesso senso, sentenze n. 310 e n. 299 del 2011, nonché sentenza n. 267 del 2010).
4.2. Neppure la regola che la resistente ritiene di poter trarre dall'art. 31 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni) consente di prescindere dall'esigenza di pari condizioni di accesso di tutti i cittadini e di selezione dei migliori. L'art. 31 predetto, laddove dispone esplicitamente l'applicazione dell'art. 2112 cod. civ. nell'ambito del lavoro pubblico, si riferisce al transito di funzioni e dipendenti da enti pubblici ad altri soggetti (pubblici o privati), non anche alla cessione di funzioni - come nel caso previsto dalla legge regionale censurata - da parte di soggetti privati in favore di enti pubblici. In tali ipotesi, infatti, «l'automatico trasferimento dei lavoratori presuppone un passaggio di status - da dipendenti privati a dipendenti pubblici (ancorché in regime di lavoro privatizzato) - che [...] non può avvenire in assenza di una prova concorsuale aperta al pubblico (in tal senso, sent. n. 226 del 2012)» (sentenza n. 167 del 2013). Coerentemente, il trasferimento automatico di personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 165 del 2001 è stato riconosciuto solamente nei casi

di passaggio di funzioni da un ente pubblico ad un altro e non già, come nella specie, da una società di diritto privato, ancorché in mano pubblica, all'amministrazione della Regione (sentenza n. 226 del 2012). L'esigenza di risorse umane che scaturisce dall'assunzione di funzioni già affidate dalla Regione ad una società in house poi posta in liquidazione (come la Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia s.p.a.) non può, dunque, costituire valido motivo per disattendere il principio secondo cui «la natura comparativa e aperta della procedura è elemento essenziale del concorso pubblico, sicché deve escludersi la legittimità costituzionale di "procedure selettive riservate, che escludano o riducano irragionevolmente la possibilità di accesso dall'esterno", violando il carattere pubblico del concorso (in tal senso, sentenze n. 293 del 2009 e n. 100 del 2010)» (sentenza n. 225 del 2010).

4.2.1. La stessa delibera della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, richiamata nella memoria della resistente (Indagine sulle esternalizzazioni negli enti locali della Regione Lombardia, approvata con deliberazione n. 1051 del 13 dicembre 2010), ha invero puntualmente circoscritto le ipotesi in cui i dipendenti delle società in house possano vantare un diritto alla riammissione nei ruoli della pubblica amministrazione, facendole coincidere con i soli casi di scioglimento delle predette società e di consecutiva riacquisizione, da parte delle strutture interne dell'ente territoriale, dei servizi pubblici precedentemente affidati all'esterno. E ciò, sempreché tali lavoratori fossero stati originariamente trasferiti o transitati dall'ente pubblico di pregressa appartenenza alle società partecipate o, comunque, da queste selezionati in conformità al principio sancito dall'art. 97 Cost. Il diritto all'inserimento nell'organico dell'ente dev'essere, invece, correlativamente escluso in capo ai dipendenti illo tempore assunti da società controllate senza il ricorso a procedure selettive pubbliche "equivalenti".

Orbene, non risulta in alcun modo che a siffatte procedure sia mai stato sottoposto il personale interessato dalla normativa censurata. La difesa regionale, infatti, non ha chiarito le concrete modalità d'ingresso di detto personale nei ranghi della società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia, limitandosi a citare la legislazione che prevede procedure di selezione "paraconcorsuali", nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, di cui all'art. 35, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, anche per il reclutamento dei dipendenti di società a partecipazione pubblica totale o di controllo (art. 18, commi 1 e, segnatamente, 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 7 del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 168, recante «Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»). Norma statale, quest'ultima, oltre tutto successiva alla legge regionale che ha promosso la costituzione (con atto del 25 luglio 2000) della società in questione (legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 12 febbraio 1998, n. 3, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - legge finanziaria 1998», art. 3).

4.2.2. Né è sufficiente ipotizzare che vi sia stata una procedura selettiva purchessia, atteso che questa Corte ha già stabilito e oggi ribadisce che «il previo superamento di una qualsiasi "selezione pubblica", presso qualsiasi "ente pubblico", è requisito troppo generico per autorizzare una successiva stabilizzazione senza concorso, perché esso non garantisce che la previa selezione avesse natura concorsuale e fosse riferita alla tipologia e al livello delle funzioni che il personale successivamente stabilizzato è chiamato a svolgere» (sentenza n. 225 del 2010, che richiama le sentenze n. 293 del 2009 e n. 100 del 2010), «cosicché la garanzia del concorso pubblico non può che riguardare anche l'ipotesi di mera trasformazione di un rapporto contrattuale a tempo indeterminato in rapporto di ruolo, allorché [...] l'accesso al suddetto rapporto non di ruolo non sia a sua volta avvenuto mediante una procedura concorsuale» (sentenze n. 215 del 2009 e n. 203 del 2004).

4.3. Non rileva neppure che si possa eccezionalmente derogare alla regola del pubblico concorso quando lo scostamento dalla stessa si presenti a sua volta maggiormente funzionale al buon andamento dell'amministrazione e ricorrano straordinarie esigenze d'interesse pubblico (sentenza n. 52 del 2011). È necessario, perché ciò possa avvenire, che la legge stabilisca preventivamente le condizioni per l'esercizio del potere di assunzione e subordini la costituzione del rapporto a tempo indeterminato all'accertamento di specifiche necessità funzionali dell'amministrazione, prevedendo procedure di verifica dell'attività svolta; il che presuppone che i soggetti da assumere abbiano maturato tale esperienza all'interno della pubblica amministrazione e non alle dipendenze di datori di lavoro esterni (sentenza n. 215 del 2009). Inoltre, la deroga dev'essere contenuta entro determinati limiti percentuali, in modo da non precludere del tutto la possibilità di accesso della generalità dei cittadini ai suddetti posti pubblici (sentenza n. 108 del 2011).

La norma censurata non è conforme ai predetti principi. La difesa regionale non ha fornito elementi precisi che possano indurre a ritenere più adeguato al fine del buon andamento dell'amministrazione regionale il reclutamento diretto dei dipendenti già utilizzati dalla disciolta società in house (peculiarità delle attività svolte, professionalità particolarmente elevate o specializzate, et similia), facendo esclusivo assegnamento, per la dimostrazione dell'assunto, sulla ratio di tutela dei lavoratori occupati nella

società in liquidazione. Tale motivazione, però, in quanto ricollegabile ad un interesse specifico degli stessi dipendenti beneficiari dell'inserimento immediato nei ruoli dell'amministrazione regionale, non può essere considerata idonea a giustificare una deviazione dal principio generale del pubblico concorso (sentenze n. 52 del 2011 e n. 195 del 2010), che è posto a tutela di tutti i cittadini che aspirino a ricoprire pubblici uffici.
4.3.1. In ogni caso, lo strumento prescelto dal legislatore regionale, ossia il trasferimento automatico del personale della disciolta società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia (previa una prova selettiva solo eventuale) alle dipendenze dell'amministrazione regionale, risulta del tutto sproporzionato. E ciò in quanto l'area delle eccezioni alla regola del concorso, a tutto voler concedere, dev'essere rigorosamente delimitata e non può risolversi in una indiscriminata e non previamente verificata immissione in ruolo di personale esterno attinto da bacini predeterminati. Sicché, le scarne e incerte garanzie approntate dalla norma impugnata (ricognizione dei requisiti per accedere ai ruoli dell'amministrazione regionale e ipotetica prova selettiva) si palesano inidonee ad assicurare una seria verifica delle capacità professionali dei lavoratori reclutati dalla Regione all'esterno, seppure provenienti da una società privata strumentale facente parte del suo apparato cosiddetto "parallelo".
4.4. In conclusione, in mancanza di un concorso pubblico, l'accesso del personale proveniente dalla Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia s.p.a. all'impiego di ruolo presso l'amministrazione regionale, senza alcuna certezza di un serio filtro selettivo, si pone in contrasto con gli artt. 3 e 97 Cost., donde l'illegittimità costituzionale dell'art. 54 della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 16 del 2012.
5. L'accoglimento della questione sotto il dedotto profilo della violazione dell'obbligo del pubblico concorso consente di ritenere assorbite le ulteriori censure prospettate dal ricorrente.
Per questi motivi,

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 54 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione).
Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 16 luglio 2013.

IL PRESIDENTE: Franco Gallo
IL REDATTORE: Luigi Mazzella
IL CANCELLIERE: Gabriella Melatti

Depositata in Cancelleria il 23 luglio 2013.
Il Direttore della Cancelleria: Gabriella Melatti

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_33_3_GAR_COM RONCHIS APPALTO SFALCIO_025

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di bando di gara CIG 516628051F.

1. *Stazione appaltante*: Comune di Ronchis corso Italia, 72 - 33050 RONCHIS (UD) - www.comune.ronchis.ud.it.
2. *Oggetto*: appalto quadriennale 2013-2016 del servizio di sfalcio dei cigli stradali.
3. *Tipo di procedura*: procedura aperta.
4. *Luogo esecuzione*: Ronchis (UD) - territorio comunale.
5. *Natura del servizio*: prestazione di servizi.
6. *Importo*: € 55.000,00 (IVA esclusa) di cui € 54.487,54 soggetti a ribasso d'asta e € 512,46 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
7. *Criteri di aggiudicazione:* prezzo più basso.
8. *Durata del contratto:* dal 01.11.2013 al 31.12.2016.
9. *Termine ultimo per la ricezione delle offerte*: ore 13.00 del 12.9.2013.
10. *Il responsabile del procedimento*: Fausto PRAMPERO, Titolare di Posizione Organizzativa dell'U.O. 4 Area Tecnica - e-mail: fausto.prampero@comune.ronchis.ud.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

13_33_3_GAR_DIR CULT SPORT POSTINFORMAZIONE PROG 2014-20_1_TESTO

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari - Trieste
Avviso per estratto di aggiudicazione di gara di appalto di servizi - CUP n. D21F12000190009 - CIG n. 45943029F0 lotto 1 - CIG n. 4594477A5A lotto2.

Denominazione: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Servizio gestione fondi comunitari - Via Udine, 9 - 34132 Trieste
Profilo del committente: http://www.regione.fvg.it
Oggetto dell'appalto: Servizi di supporto alla predisposizione degli atti necessari alla preparazione e all'avvio della Programmazione 2014-2020. Gara divisa in 2 lotti:
Lotto 1 - Valutazione ex ante del PO FESR Friuli Venezia Giulia 2014/2020, di cui all'art. 48 della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 615, del 14/03/2012, vedi disciplinare e capitolato di gara (*CIG 45943029F0*)
Lotto 2 - Assistenza Tecnica per la predisposizione dei documenti necessari all'avvio della nuova programmazione PO FESR Friuli Venezia Giulia 2014/2020, vedi disciplinare e capitolato di gara (*CIG. n. 4594477A5A*)
Categoria dei servizi: 11
Codice CPV: 79419000-4 e 79420000
Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più

vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni.
Entità dell'appalto: euro 680.000,00.- (seicentottantamila/00.-), IVA ai sensi di legge esclusa, di cui euro 200.000,00 (duecentomila/00) IVA ai sensi di legge esclusa per il lotto 1 ed euro 480.000,00 (quattrocentottantamila/00) IVA ai sensi di legge esclusa per il lotto 2.
Durata appalto: dalla data di stipula del contratto al 30 settembre 2015.
Bando pubblicato in GUUE 2012/S 137-228255 dd. 19/07/2012
Valore finale dell'appalto: euro 529.840,00 IVA ai sensi di legge esclusa di cui:
Lotto 1: euro 160.840,00 IVA ai sensi di legge esclusa
Lotto 2: euro 369.000,00 IVA ai sensi di legge esclusa per il lotto 2.
Numero di offerte pervenute: 3 (tre) per il lotto 1 e 5 (cinque) per il lotto 2
Data di aggiudicazione: 26 luglio 2013 con decreti del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari n. 2322/RIC/GFC/07-13 e 2322/RIC/GFC/07-13
Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario:
Lotto 1: RTI Gruppo CLAS s.r.l. Via Lattuada, 20 - 20135 Milano, IRS - Istituto per la Ricerca Sociale, Via XX Settembre, 24 20123 Milano, FGB s.r.l. Via Barberini, 50 00187 Roma.
Lotto 2: PricewaterhouseCoopers Advisory s.p.a. Via Monte Rosa 91, 20149 Milano.
Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia.
Avviso pubblicato in GUUE 2013/S 147 - 256287 del 31 luglio 2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE FONDI COMUNITARI:
dott. Francesco Forte

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR SISSA ASSEGNO PROG DIANET_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (progetto Dianet - modalità incoming).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012, l'avviso presentato dalla Sissa di Trieste concernente l'oggetto.

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR SISSA ASSEGNO PROG DIANET_1_TESTO

N. 315

IL DIRETTORE

VISTA la legge 9.05.89, n.168;
VISTA la legge 7.08.90 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge 12.10.93, n.413;
VISTO il D.P.R. n. 445 dd 28.12.00;
VISTO il D.Lgs. 30.03.01, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 30.06.03, n.196 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge 30.12.10 n.240, ed in particolare l'art.22 recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTO il D.M. 09.03.11 n.102;
VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nella riunione del 05.04.2011 in cui, tra l'altro, sono stati definiti i compensi da attribuire alle posizioni di assegnista per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTA la nota ministeriale prot. n.583 dd 08.04.11;
VISTO il D.M. 29.07.11 n.336 recante la determinazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari raggruppati in macrosettori concorsuali, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23.12.99 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0232/Pres. pubblicato sul BUR n. 42 del 19.10.11 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";
VISTA la legge 12.11.11, n.183, ed in particolare l'art.15;
VISTO lo Statuto della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati emanato con D.D. n.40 dd 18/01/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.36 dd 13/02/12 e in vigore dal 28.02.12;
VISTO il D.D. n. 121 dd 05.03.2012;
VISTO il paragrafo 7.1.2 dell'allegato all'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n.4759 dell'11.09.12, il quale indica tra i requisiti dei destinatari l'età non superiore a 40 anni compiuti al momento della presentazione della domanda;
VISTA la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale, Lavoro, Formazione, Commercio e Pari opportunità, prot.n.0002721/P di data 18.01.13 assunta a prot. SISSA n.273 Tit. III/11 in data 21.01.13, con la quale vengono comunicati l'avvenuta ricezione dei progetti esecutivi, l'avvenuto inserimento dei dati nel sistema di gestione e controllo NetForma e i codici progetto assegnati;
CONSIDERATO il Decreto n.°1/LAVFOR.FP/2013 recante modifiche al paragrafo 13.1.1, capoverso 6 dell'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n.4759 dd 11.09.12;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA, emanato con proprio D.D. n.148 dd 02.04.13 ai sensi dell'art.22 della legge 30.12.10, n. 240;
VISTO il D.D. n.309 del 25.07.13, con cui è stato autorizzato l'avvio delle procedure amministrative per l'attivazione di una selezione pubblica, per titoli e progetto, per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca vertente su "Sviluppo di metodologie avanzate per valutare l'espressione di geni in un modello di dolore cronico" della durata di 12 mesi presso l'Area Neuroscienze per un importo annuo lordo percipiente pari ad

Euro 19.367,00, con copertura finanziaria a carico del progetto DIANET - modalità *incoming* (CUP: G93J12000220009);

ACCERTATA la sussistenza di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, come da decreto del Direttore di Servizio della Regione Friuli Venezia Giulia n.6904/LAVFOR.FP/2012 del 4.12.12 che ha approvato il Progetto denominato DIANET - Danube Initiative and Alps Adriatic Network", presentato dalla SISSA congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area Scientifica e Tecnologica di Trieste, ai sensi dell'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n.4759 dell'11.09.12;

FATTA RISERVA di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet della Scuola all'indirizzo: www.sissa.it

D E C R E T A

La pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET - modalità *incoming*).

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato al rafforzamento del potenziale umano di ricerca a beneficio del sistema scientifico ed accademico del Friuli Venezia Giulia attraverso l'impegno in iniziative di ricerca condotte da ricercatori stranieri che possano beneficiare delle sinergie e dei collegamenti della Rete composta dalle istituzioni universitarie partecipanti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, ed altri soggetti pubblici o privati aventi rapporti istituzionali con le stesse.

La Scuola persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne, in linea con le direttive comunitarie.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca

È indetta una pubblica selezione per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'allegato A) parte integrante del presente avviso.

Il candidato è tenuto a presentare un Progetto di Ricerca secondo le modalità previste al successivo art. 4.2.

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti di ammissione

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente avviso, studiosi in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione:

a) possesso, di un diploma di laurea di II livello (laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale) conseguita presso una istituzione Universitaria aderente alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria ovvero della Conferenza dei Rettori dell'area Danubiana (vedi Allegato C).

   Costituisce titolo preferenziale avere conseguito il titolo di dottore di ricerca e, per i soli settori interessati, la specializzazione di area medica come previsto dalla normativa vigente in materia.

Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

Per quanto concerne l'ammissione di laureati o dottori di ricerca in possesso di titolo conseguito presso Università straniere, privo di equipollenza o equivalenza, il riconoscimento del titolo di studio ai soli fini della selezione compete alla commissione valutatrice;

b) cittadinanza straniera, diversa da quella italiana. In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia italiana, prevale quest'ultima e quindi non potranno presentare domanda di partecipazione al concorso (legge 31 maggio 1995, n. 218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, art.19 paragrafo 2);

c) essere residente sul territorio di una delle istituzioni aderenti alla Rete di cui all'allegato D), parte integrante del presente avviso;

d) età non superiore a 40 anni compiuti;

e) avere svolto, negli ultimi tre anni immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca post lauream presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private, in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare.

Il requisito di cui alla lettera c) deve essere posseduto anche al momento dell'avvio del progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:
1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex lege 30 dicembre 2010, n. 240:
a) per complessivi quattro anni, anche se non continuativi, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
b) per un periodo, anche non continuativo, che sommato a quello di cui al presente avviso superi i quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a coloro che risultino iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca o specializzazione medica con borsa, in Italia o all'estero;
3. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n.240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
- con il Direttore, il Segretario Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione della SISSA (vedi allegato B);
- con il tutor scientifico o un professore/ricercatore appartenente all'Area o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse (vedi allegato B);
5. a coloro che appartengono al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Articolo 4: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetto di ricerca

La presentazione delle domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato 1) ed indirizzate al Direttore della SISSA, via Bonomea, 265 - 34136 Trieste, dovrà avvenire, a pena esclusione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con le seguenti modalità:

1 - raccomandata A/R; per la presentazione delle domande con tale modalità farà fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.

2 - a mano, direttamente all’Ufficio Risorse Umane della SISSA, sede di via Bonomea n. 265, secondo piano, stanze 204-203, 34136 Trieste, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, tranne il giorno di scadenza, in cui le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, incomplete, illeggibili o in un periodo diverso da quello sopra indicato.

La domanda dovrà essere redatta secondo il fac-simile allegato (Allegato 1) e ad essa il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile sul sito: https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l’autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) (Allegato 2);
3. scheda di adesione, datata e sottoscritta.
4. eventuale manifestazione di interesse dell’ente appartenente al CER (Allegato 4) e/o dell’istituzione ospitante (Allegato 3). Presentare un modello per ogni istituzione coinvolta nel progetto.

La domanda (Allegato 1) dovrà essere presentata anche su supporto informatico, sia in formato .pdf che in formato testo .doc.

Si precisa che la domanda di ammissione deve essere trasmessa esclusivamente con le modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo.

L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato, tardivo o incompleto recapito della documentazione per l’accesso alla procedura dipendente da disguidi postali, telegrafici o informatici non imputabili a colpa dell’Amministrazione.

L’Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell’Amministrazione, né per mancata restituzione dell’avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla selezione.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall’espletamento della selezione, al recupero di eventuali titoli e pubblicazioni inviate.

Trascorso tale periodo la SISSA non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.

La sottoscrizione in calce alla domanda di ammissione e alla documentazione da presentare non è soggetta ad autenticazione, qualora venga apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sia corredata da fotocopia non autenticata di un documento d’identità del sottoscrittore (art.38, comma 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

La suddetta domanda e le dichiarazioni sostitutive ivi contenute sono esenti da bollo ai sensi dell’art.1, legge 23 agosto 1988, n. 370 e dell’art.14, comma 2, della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642.

Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

4.1 Modalità di presentazione dei titoli e pubblicazioni

Il candidato dovrà allegare alla domanda i documenti, i titoli e le pubblicazioni che ritenga utili ai fini della selezione.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445. Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui alle citate norme del D.P.R. n.445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi, nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nelle convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori delle ipotesi previste dai due paragrafi precedenti, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n.252. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.
L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati alla SISSA in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

4.2 Progetto di ricerca

Il Progetto di ricerca deve prevedere una durata pari a quella prevista nell'allegato A, da concludersi obbligatoriamente entro il 30 aprile 2015. I candidati dovranno impegnarsi a trascorrere almeno il 90% della durata del Progetto presso una struttura di ricerca del F.V.G.: obbligatoriamente presso un'Area della SISSA, ed eventualmente presso una sede regionale delle Istituzioni aderenti al CER (http://www.area.trieste.it/opencms/opencms/area/it/CER/Download/2012/Griglia_Enti_CER_2012.pdf). La rimanente parte del periodo, potrà essere svolta presso Istituzioni universitarie aderenti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, o altri soggetti pubblici

o privati aventi rapporti istituzionali con le stesse qualora localizzate nell'area territoriale definita nell'allegato D); sono escluse altre strutture di ricerca aventi sede in F.V.G..

L'Area della SISSA, nell'ospitare l'assegnista, dovrà sostenere le attività previste nel Progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso, e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico dell'assegnista. Il tutor scientifico individuato non può essere membro di alcuna commissione di valutazione per le selezioni del Progetto DIANET.

Il Progetto può prevedere, inoltre, la presenza di uno o più Enti di ricerca, come sopra specificato, che contribuiscano alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico-scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza dell'assegnista presso di esse. L'Ente di ricerca deve fornire al candidato apposita dichiarazione, firmata dal legale rappresentante - o suo delegato, dove si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture durante il periodo di permanenza dell'assegnista e a fornirgli un servizio di tutorato.

Il Progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo della ricerca;
- Settore concorsuale;
- Tutor scientifico;
- Elenco dei soggetti coinvolti nel progetto e relative informazioni, indicazione del tutor;
- Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere;
- Descrizione della ricerca, con indicazione dei metodi che si intende utilizzare;
- Cronoprogramma di massima delle attività di ricerca.

Il Progetto dovrà essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente all'Area della SISSA presso cui verrà realizzato. Il Progetto e relativi allegati fanno parte integrante della domanda di partecipazione.

4.3 Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Direttore.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Direttore della SISSA, via Bonomea, 265 - 34136 Trieste, corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Articolo 5: Commissione valutatrice

La commissione valutatrice è costituita da almeno tre componenti, scelti tra i professori universitari di ruolo, ricercatori o esperti di comprovata esperienza nella tematica affrontata dal progetto di ricerca. I membri della commissione non possono avere un vincolo di parentela, fino al quarto grado compreso, con i candidati.

La commissione verrà nominata con apposito Decreto del Direttore prima dell'avvio della procedura di valutazione.

I componenti delle commissioni del progetto DIANET non possono essere impegnati in altre attività inerenti l'attuazione dello stesso (es. tutoraggio scientifico dei candidati).

Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

Articolo 6: Modalità di valutazione

Il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo i criteri previsti dalla commissione valutatrice (massimo 50 punti) e la valutazione del progetto di ricerca (massimo 50 punti) in base ai seguenti criteri:

- valore del Progetto di Ricerca;
- qualità del Progetto di Ricerca, con particolare attenzione per la metodologia adottata e al cronoprogramma delle attività.

I candidati che ottengono un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, saranno utilmente inseriti in graduatoria.

Articolo 7: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria

Espletate le operazioni di selezione dei candidati la Commissione redigerà la graduatoria generale di merito. In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto di approvazione degli atti del concorso, mediante l'affissione agli albi della Scuola e pubblicazione sul sito web della SISSA.

Il candidato che si trova in posizione utile nella graduatoria stipulerà con la SISSA un contratto che disciplinerà lo svolgimento dell'attività di ricerca ai sensi dell'art.22 della legge 240/2010.

La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure valutative.

Nel caso di chiusura anticipata del progetto è ammissibile lo scorrimento della graduatoria, nei termini previsti dalla normativa, previa deliberazione del Consiglio/Giunta di Area interessata, purché l'attività, di durata non inferiore a un anno, si concluda entro il 30 aprile 2015.

Articolo 8: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Ai candidati risultanti vincitori dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, verrà data comunicazione tramite lettera raccomandata A.R..

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.

L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

In ogni caso l'avvio non potrà essere successivo al 01.04.14.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno è pari a € 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00) e verrà corrisposto in rate mensili.

Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente. All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n.335 e successive modificazioni.

In caso di ulteriori disponibilità finanziarie dell'Area presso la quale si svolge l'attività di ricerca, gli assegni possono essere rinnovati per un ulteriore periodo, non inferiore ad un anno. La richiesta di rinnovo dell'assegno deve essere presentata dall'Area interessata almeno un mese prima della scadenza del contratto, ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria,

garantita dall'Area stessa. In ogni caso, la copertura finanziaria del periodo di rinnovo non potrà essere a carico del Fondo Sociale Europeo.

I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.

Ai fini della liquidazione delle spettanze l'assegnista è tenuto a presentare all'Amministrazione apposita dichiarazione mensile sul modello preposto, validata dal tutor scientifico, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

La Scuola provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto annualmente dall'assegno spettante a ciascun titolare.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Articolo 9: Obblighi dell'assegnista

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso gli eventuali soggetti partner. L'assegnista dovrà inoltre seguire il piano di attività previsto nel progetto.

L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;

b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;

c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Coordinatore dell'Area è tenuto a informare immediatamente la Scuola.

Il destinatario è tenuto a:

i. presentare alla Scuola le dichiarazioni mensili attestanti l'attività svolta, sottoscritti dall'assegnista e controfirmati dal tutor scientifico;

ii. presentare trimestralmente alla Scuola una relazione delle attività svolte, sottoscritta dall'assegnista e validata dal tutor scientifico, entro 20 giorni dal termine del periodo;

iii. presentare con cadenza annuale alla Scuola una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dall'assegnista e validata dal tutor scientifico, entro 30 giorni dal termine del periodo (per progetti di durata superiore a 12 mesi);

iv. presentare alla Scuola il rapporto finale sottoscritto dall'assegnista e validato dal tutor scientifico e dal tutor dei soggetti partner, qualora previsti, entro 30 giorni dal termine del periodo di ricerca. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.

Articolo 10: Chiusura anticipata del progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a) permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;

b) gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;

c) sottoscrizione di un contratto di lavoro migliorativo a quello relativo allo svolgimento dell'attività di ricerca in corso.

Le certificazioni di cui alle lettere a) e b) devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del Progetto. Relativamente alla lettera c), il destinatario deve presentare copia del contratto stipulato ovvero dichiarazione secondo le modalità di legge.

Qualora l'assegnista non ottemperi agli obblighi di cui l'articolo 9, lettere a) b) e c), il committente si riserva di interrompere il rapporto.

Qualora l'assegnista non ottemperi agli obblighi di presentazione delle relazioni trimestrali o annuali o finali entro i termini previsti, verrà richiamato ad adempiere entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di reclamo; decorsi tali termini il committente si riserva di interrompere il rapporto.

L'interruzione anticipata del rapporto per motivi che non rientrano nei punti a), b) e c) comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell'interruzione.

Articolo 11: Sospensione del progetto

La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:

- malattia prolungata e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di maternità dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del Progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di maternità. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art.5 del Decreto Ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dalla Scuola fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010. Al termine dei periodi di sospensione di cui al presente capoverso, la durata del rapporto riprende a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione e si protrae per il residuo periodo ai fini della realizzazione del programma di ricerca. Tale disposizione si applica solo compatibilmente con i termini del progetto a cui si riferisce la collaborazione ovvero con i limiti imposti dal relativo finanziamento.

Non viene considerata sospensione del Progetto, e non va recuperata l'assenza per un periodo complessivo inferiore a 30 giorni nell'arco dell'anno.

Articolo 12: Accesso agli atti, trattamento dati e responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 196/2003, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del relativo contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, e potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della procedura, pena l'esclusione dal concorso. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art.7 del D.Lgs. 196/2003.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).

Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è la SISSA, nella persona del Direttore.

Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, Responsabile del procedimento amministrativo è la rag. Gabriella Pippan Barduzzi.

Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso.

Articolo 13: Risultati e brevetti / Disciplina della proprietà intellettuale

I risultati dei progetti di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al committente, eventualmente in cotitolarità (pro quota inventiva) con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n.30 del 10 febbraio 2005 “Codice di Proprietà Industriale” e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dell’assegnista di essere riconosciuto come autore/inventore. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 29 luglio 2013

IL DIRETTORE
prof. Guido Martinelli

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR SISSA ASSEGNO PROG DIANET_2_ALL1

ALLEGATO A

Posizione 1 - AREA NEUROSCIENZE

Selezione per titoli e progetto

Attività di ricerca nell'ambito della seguente tematica: **"**Sviluppo di metodologie avanzate per valutare l'espressione di geni in un modello di dolore cronico**"**

Termine ultimo del programma di ricerca: 30 aprile 2015;

Requisiti curricolari minimi:

- laurea specialistica/magistrale/vecchio ordinamento in Biotecnologie o materie affini;
- esperienza di ricerca di laboratorio sperimentale in campi di biomedicina e biotecnologia.

Il possesso del dottorato di ricerca in materie biomediche costituirà titolo preferenziale.

Durata dell'assegno: 12 mesi, subordinatamente all'espletamento delle pratiche necessarie ai sensi di legge, quali ad esempio i visti, fermo restando che l'attività di ricerca dovrà concludersi entro il 30 aprile 2015.

Le mensilità assegnate possono essere eventualmente rinnovabili su fondi diversi da quelli del Fondo Sociale Europeo.

Importo annuo lordo dipendente dell'assegno: Euro 19.367,00 a carico del Progetto DIANET "Danube Initiative and Alps Adriatic Network" cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (CUP: G93J12000220009).

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR SISSA ASSEGNO PROG DIANET_3_ALL2

ALLEGATO B/*ANNEX B*

Area NEUROSCIENZE

PROFESSORI PRIMA FASCIA	PROFESSORI SECONDA FASCIA	RICERCATORI
prof. Mathew Diamond	prof. Stefano Gustincich	dott. Stefano Canali
prof. Alessandro Treves	prof. Giuseppe Antonio Legname	dott. Giuliano Taccola
prof. Enrico Cherubini	prof. Antonio Mallamaci	
prof.a Anna Maria Menini		
prof. Andrea Nistri		
prof. Vincent Torre		
prof.a Raffaella Rumiati		

Direttore SISSA: prof. Guido Martinelli

Segretario Generale SISSA: dott. Gabriele Rizzetto

Componenti Consiglio di Amministrazione della SISSA:
Direttore SISSA - prof. Guido Martinelli
Vicedirettore - prof. Gianni Dal Maso

prof. Giorgio Rossi
prof. Stefano de Gironcoli
prof. Alessandro Laio
prof. Cesare Reina
prof.a Raffaella Rumiati
dott. Alessandro di Filippo
dott. Matteo Casati
dott.a Alessandra Janousek

NEUROSCIENCE Area

FULL PROFESSORS	ASSOCIATE PROFESSORS	RESEARCHERS
prof. Mathew Diamond	prof. Stefano Gustincich	dr. Stefano Canali
prof. Alessandro Treves	prof. Giuseppe Antonio Legname	dr. Giuliano Taccola
prof. Enrico Cherubini	prof. Antonio Mallamaci	
prof.a Anna Maria Menini		
prof. Andrea Nistri		
prof. Vincent Torre		
prof.a Raffaella Rumiati		

SISSA Director: prof. Guido Martinelli

SISSA Secretary General: dr. Gabriele Rizzetto

Members of the Administrative Council:
SISSA director - prof. Guido Martinelli
SISSA deputy director - prof. Gianni Dal Maso

prof. Giorgio Rossi
prof. Stefano de Gironcoli
prof. Alessandro Laio
prof. Cesare Reina
prof.a Raffaella Rumiati
dr. Alessandro di Filippo
dr. Matteo Casati
dr. Alessandra Janousek

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR SISSA ASSEGNO PROG DIANET_4_ALL3

ALLEGATO C - ANNEX C

ALBANIA	CITY
Universiteti i Shkodrës "Luigj Gurakuqi"	*Shkodra*

AUSTRIA	
Karl-Franzens Universität Graz	*Graz*
University of Music and Performing Arts Graz	*Graz*
Graz University of Technology	*Graz*
Alpen Adria Universität Klagenfurt	*Klagenfurt*
Donauuniversität Krems	*Krems*
Montanuniversität Leoben	*Leoben*
Johannes Kepler Universität Linz	*Linz*
University of Salzburg	*Salzburg*
Hochschule für Musik und darstellende Kunst "Mozarteum" in Salzburg	*Salzburg*
University of Bodenkultur Wien	*Wien*
University of Wien	*Wien*

BOSNIA-HERZEGOVINA	
University of Mostar	*Mostar*
University of Tuzla	*Tuzla*
University of Sarajevo	*Sarajevo*

BULGARIA	
University of Rousse	*Rousse*

CROATIA	
University of Dubrovnik	*Dubrovnik*
Josip Juraj Strossmayer University	*Osijek*
University of Pula	*Pula*
University of Rijeka	*Rijeka*
University of Split	*Split*
University of Zadar	*Zadar*
University of Zagreb	*Zagreb*

CZECH REPUBLIC	
Masaryk University	*Brno*
Technical University Brno	*Brno*
Palacký University	*Olomuc*
Charles University Prague	*Prague*
Czech Technical University	*Prague*
Czech University of Agriculture	*Prague*

Tomas Bata University in Zlin	*Zlin*

GERMANY

Otto-Friedrich Universität Bamberg	*Bamberg*
Katholische Universität Eichstätt	*Eichstatt*
Universität Regensburg	*Regensburg*
Universität Ulm	*Ulm*

HUNGARY

Andrássy Gyula Universität Budapest	*Budapest*
Central European University	*Budapest*
Corvinus University of Budapest	*Budapest*
Eötvös Loránd University	*Budapest*
Semmelweis University of Medicine	*Budapest*
University of Pécs - Janus Pannonius Tudományegyetem	*Pécs*
Sopron, Nyugat-Magyarországi Egyetem, Sopron - University of West Hungary	*Sopron*
Pannon University of Veszprém	*Veszprem*

KOSOVO

University of Prishtina	*Prishtina*

ITALY

Free University of Bozen/Bolzano	*Bolzano*
University of Bergamo	*Bergamo*
University of Brescia	*Brescia*
University of Ferrara	*Ferrata*
Polytechnic Institute of Milan	*Milano*
Catholic University of Milan	*Milano*
University of Milan	*Milano*
University of Padova	*Padova*
University of Parma	*Parma*
University of Pavia	*Pavia*
University of Modena and Reggio Emilia	*Modena*
University of Trento	*Trento*
Ca' Foscari University of Venice	*Venezia*
University IUAV of Venezia	*Venezia*
University of Verona	*Verona*

ROMANIA

Vasile Goldis Western University of Arad	*Arad*
University of Piteşti	*Arges*
Romanian University of Sciences and Arts "Gheorghe Cristea"	*Bucarest*
"Babes-Bolyai" University	*Cluj*
USAMV Cluj-Napoca	*Cluj*

SERBIA

Megatrend University	*Belgrade*
University of Belgrade	*Belgrade*
University of Nis	*Nis*
University of Novi Sad	*Novi Sad*

SLOVAKIA

Comenius University	*Bratislava*
Constantine the Philosopher University Nitra	*Nitra*
The Slovak Agricultural University in Nitra	*Nitra*
University of Prešov	*Presov*
Alexander Dubček University of Trenčin	*Trencin*
Trnava University	*Trnava*

SLOVENIA

University of Primorska	*Koper*
University of Ljubljana	*Ljiubljana*
University of Maribor	*Maribor*
University of Nova Gorica	*Nova Gorica*

UKRAINE

Odessa National I.I. Mechnikov University	*Odessa*

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR SISSA ASSEGNO PROG DIANET_5_ALL4

ALLEGATO D /*ANNEX D*

ALBANIA (Shkodër region)
AUSTRIA
BOSNIA-HERZEGOVINA
BULGARIA
CROATIA
CZECH REPUBLIC
GERMANY (Baden-Wurttemberg, Baviera Lander)
HUNGARY
KOSOVO
ITALY (Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna region)
ROMANIA
SERBIA
SLOVAKIA
SLOVENIA
UKRAINE (Odessa region)

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR SISSA ASSEGNO PROG DIANET_6_ALL5

Domanda partecipazione al Concorso e schema progetto ricerca (Allegato 1)
Application form and project research form (Annex 1)

Spettabile/*To the attention of*

____

____

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E PROGETTO DI RICERCA PER IL CONFERIMENTO DI 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 (PROGETTO DIANET)

SUBJECT: APPLICATION FORM AND RESEARCH PROJECT FOR THE CONFERMENT OF1 RESEARCH FELLOWSHIP CO-FUNDED BY THE EUROPEAN SOCIAL FUND TO CARRY OUT RESEARCH ACTIVITIES ACCORDING TO ART. 22 OF LAW 30 DECEMBER 2010, N.240 (PROJECT DIANET)

Il/la sottoscritto/a/*The undersigned* ____, nato/a a / *place of birth* ______________ il/*date of birth* _____________ in possesso della cittadinanza / *citizenship*____________ residente a/*resident in* ______________ prov/regione / *county* __________ stato / *country* _______________ in via/*address* __________________________ C.F./*Italian tax code*________________________

CHIEDE/*ASKS*

di partecipare alla selezione per l'assegnazione di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca per promossa e coordinata dalla SISSA da svolgersi presso l'Area di ____ con sede legale in Trieste prov. TS, indirizzo via Bonomea, 265, C.F. 80035060328/*to be admitted to the public selection for the conferment of a research assignments to carry out research activity promoted and coordinated by SISSA, registered office in Trieste, 265 Via Bonomea, Tax Code 80035060328, in the following Area* ________________________________

Richiede che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo: __________________________________, tel. ____________, e-mail______________ e si impegna a comunicare tempestivamente alla SISSA eventuali successive variazioni. / ***Asks that all communications relevant to the selection procedure are sent to the following address: _________________________, telephone number __________________, e-mail__________________***

A tal fine indica ed esplicita, come previsto dall'avviso, le seguenti voci necessarie per la valutazione del progetto/*To this end the undersigned provides the following information which will be taken into consideration for the evaluation of the project:*

1. Titolo del progetto/*Project title*

2. Settore concorsuale/*public selection sector*

3. Area

Dati tutor scientifico / *details of the scientist responsible for the research project*

Cognome e nome / *Name and surname*

Codice fiscale / *Italian tax code*

Recapiti istituzionali (indirizzo, telefono, e-mail, fax) / *Address, telephone number, e-mail, fax*

Qualifica e settore scientifico di afferenza / *Job title and public selection sector*

4. Ente di ricerca del CER: denominazione e natura giuridica (nel caso di più soggetti fornire i dati di ognuno) – eventuale: / *Research institution belonging to CER: name and legal status (please insert the details of each institution involved) – if applicable*

Sede di via / *address*

Tutor / *scientific tutor*

5. Altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto (si veda allegati 3 e 4: denominazione e natura giuridica (nel caso di più soggetti fornire i dati di ognuno) – eventuale / *Other research institutions belonging involved in the project: name and legal status (please insert the details of each institution involved) – if applicable*

Sede di via / ***address***

Tutor / ***scientific tutor***

6. Durata del Progetto di ricerca / ***Duration of the research project*****:** **mesi /** ***months***

7. Descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere (max 4.000 caratteri – spazi compresi) / Description of the research objectives (max 4.000 characters – including spaces):

8. Descrizione della ricerca, con indicazione dei metodi che si intende utilizzare (max 2.000 caratteri – spazi compresi) / ***Description of the research project, detailing the methods and technology used /max 2.000 characters – including spaces):***

Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

9. Cronoprogramma di massima delle attività, con indicazione delle giornate o percentuale di attività per ogni sede individuata / time schedule of the research activity, detailing the days or percentage of activity carried out in each institution[1]:

Area ____________________:

Eventuale Struttura di ricerca CER (si veda allegato 4) / *Research institution belonging to CER – if any (see Annex 4)*:

Eventuale Struttura di ricerca (si veda allegato 3) *Research institution – if any (see Annex 3)*:

Data / *Date* **Il candidato / *The candidate***

Firma/Signature

____

Il responsabile della Struttura Ospitante

The responsible of the hosting institution

Oppure/*or*

Tutor scientifico/*Scientist Responsible for the project*

Timbro e firma

Stamp and signature

IL CANDIDATO INOLTRE DICHIARA/*FURTHERMORE THE CANDIDATE DECLARES*

di conoscere e accettare integralmente le norme contenute nell'avviso emanato con Decreto n. ___ dd. _______ /*to be aware and fully accept the rules set forth in the public announcement with D.D. n. _____ dated________.*

Lo scrivente candidato, dato atto di esser stato messo a conoscenza dell'informativa prevista dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, espressamente garantisce il suo consenso, ai sensi della summenzionata legge, al trattamento secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei propri dati personali acquisiti dal Soggetto Attuatore./*The undersigned declares to be aware and to consent that all personal data provided are used according to the provisions set forth in the decree n. 196 dated 30.06.03.*

Allega, nelle forme consentite, la seguente documentazione/*To this end the undersigned encloses the following documents*:

1. **dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – allegato 2 / *affidavit according to artiche 46 and 47 of the D.P.R. n. 445/2000 – Annex 2;***
2. **documentazione comprovante l'impegno dell'ente di ricerca CER (allegato n. 4) ed eventuali altri soggetti partner (allegato 3) (presentare 1 modello per ogni soggetto coinvolto) / *commitment of the research institution belonging to CER (annex 4) and other partner institutions – if any (annex 3). Please submit one form for each institution involved;***
3. **Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente/*CV in European format as available at* *https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_EN*; *dated, signed and with clear reference to the consent for the use of personal data;***
4. **scheda di adesione, datata e sottoscritta/*(adhesion form, dated and signed);***

Data / *Date* **Il candidato / *The candidate***

Firma/Signature

____

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR SISSA ASSEGNO PROG DIANET_7_ALL6

ALLEGATO 2/ANNEX 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e DI ATTO NOTORIO / AFFIDAVIT
(artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Progetto DIANET) / *Subject: application form for the award of 1 research fellowship co-funded by the European Social Fund to carry out research activities according to art. 22 of law 30 December 2010, n. 240 (Project DIANET)*

Il/la sottoscritto/a/*The undersigned* ____,
nato/a a *(place of birth)* ______________________ il *(date of birth)* _________________ in possesso della cittadinanza / citizenship __________________ e residente a (*resident in*)___________________prov. _____
in via *(address)*____________________________________ C.F. (*Italian Tax Code*)_________________________________
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000/*being aware that according to the provisions set forth in art. 76 of the D.P.R. n. 445 dated 28.12.2000, in case of false or misleading information SISSA will withdraw the fellowship according to art. 75 of the aforesaid D.P.R.*

DICHIARA/*DECLARES*

1. di aver conseguito
   - ☐ la laurea (vecchio ordinamento) in , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;
   - ☐ la laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in , classe , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / , titolo della tesi ;
   - ☐ il dottorato di ricerca in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;
   - ☐ la specializzazione/perfezionamento in , area scientifica , presso l'Università di , in data ;

   to have a:

☐ *University Degree in*________________________________ *awarded by* ____________________, *on* ______ *with the final mark*_____________, *dissertation title*;

☐ *PhD Degree in*__________________________________, *scientific field* _________________________, *awarded by*__________________________________, *on* _________;

☐ *medical school of specialization degree in*___________________________, *scientific field*___________________ *awarded by* ___________________, *on* ______.

2. di frequentare/*to be currently attending:*

☐ il anno di dottorato di ricerca in e si impegna, in caso di vincita, a rinunciare alla relativa borsa qualora percepita/*the ___ year of the PhD in*______________ *and to undertake to renounce to any grant if he/she is awarded the position*;

☐ il anno di specializzazione/perfezionamento/laurea/master in e si impegna, in caso di vincita, a rinunciare alla relativa iscrizione/*the ___year of the University degree/master/medical school of specialization course in ___________ and to undertake to withdraw in case he/she is awarded the position*;

☐ Altro/*Other* ;

3. ☐ di avere la residenza sul territorio di una delle istituzioni aderenti alla Rete, escluso il Friuli Venezia Giulia / *to be resident in one of the geographic areas belonging to the Network, with the exception of the Friuli Venezia Giulia Region*;

4. ☐ di impegnarsi a mantenere la residenza sul territorio di una delle istituzioni aderenti alla Rete, escluso il Friuli Venezia Giulia, anche alla data di avvio del progetto / *to undertake to be resident in one of the geographic areas belonging to the Network, with the exception of the Friuli Venezia Giulia Region, at the starting date of the project*

5. Di aver svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi (anche non continuativi), documentata attività di ricerca inerente alle tematiche del progetto formativo e particolarmente rilevanti ai fini della valutazione presso/*To have worked, in the past three-years and for at least six months, on research projects relevant to the subject of the current project and that may be relevant for the selection procedure, as follows:*

- dal (*as from*)________ al (*until*)___________________ presso (*at*):___________________________________
- dal (*as from*)________ al (*until*)___________________ presso (*at*):___________________________________
- dal (*as from*)________ al (*until*)___________________ presso (*at*):___________________________________

- dal (*as from*)________ al (*until*)____________________ presso

(*at*):_____________________________________

- dal (*as from*)________ al (*until*)____________________ presso

(*at*):_____________________________________

- dal (*as from*)________ al (*until*)____________________ presso

(*at*):_____________________________________

- dal (*as from*)________ al (*until*)____________________ presso

(*at*):_____________________________________

6. di richiedere che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo:____.Tel.________________, e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore eventuali successive variazioni di indirizzo/ *to ask that all the notifications regarding the selection procedure are sent to the following address: ________________________ telephone number ______________________________ and to undertake to promptly inform the Implementing Subject of any change of address*

1. di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Area SISSA individuata quale sede della ricerca, ovvero con il Direttore, il Segretario Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione della SISSA / *not to have a family relationship or other degree of kinship up to the 4th degree with the Director, the Secretary General or a Member of the Administrative Council of SISSA, or with the scientific responsible or other professors or researchers belonging to the Area in which the research project will be carried out*;

7. di essere / essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca ai sensi della L. 240/2010 presso le seguenti Università o Enti di Ricerca/ *to have been awarded a research fellowship in accordance with Italian law n. 240/2010:*

8. :

- ____dal/*from*__.__.____ al/*until* __.__.____;
- ____dal/*from* __.__.____ al/*until* __.__.____;

9. di non appartenere al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980. / *not to have a permanent position in Italian Universities, Astronomical and Astrophysical Observatories and Public Research Institutions (in accordance with the Italian law DPCM of 30.12.93, art. 8), E.N.E.A. and A.S.I., or in Institutions which award scientific degrees considered equivalent to a PhD (in accordance with the Italian law DPR no. 382/80, art.74)*

10. Che sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252 per i lavori stampati in Italia *(eventuale) / Works published in Italy comply with the obligations arising from D.P.R. 3 May 2006, n. 252 (if applicable).*

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che le fotocopie della documentazione allegata alla domanda sono conformi agli originali.
The undersigned declares that all photocopies submitted with the application form are true to the original according to articles 19 and 47 of D.P.R. n. 445/2000.

Data/*Date* **Firma/*Signature***

____

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR SISSA ASSEGNO PROG DIANET_8_ALL7

Allegato 3/Annex 3

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'ISTITUZIONE (SOGGETTO PARTNER)
TO BE PRINTED ON HEADED PAPER OF THE PARTNER INSTITUTION

Spettabile/*To the attention of*
____
____

Oggetto: Manifestazione di interesse al progetto proposto nella domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione di attività di ricerca (Progetto DIANET) *Subject: Availability to accept the candidate following his/her application to benefit from financial support to carry out research activities (project DIANET)*

(NOME E COGNOME) , legale rappresentante di *(DENOMINAZIONE ISTITUZIONE)* , con sede legale in condivide le finalità e le modalità di esecuzione del progetto di ricerca "*(TITOLO DEL PROGETTO)* " proposto da *(NOME e COGNOME CANDIDATO)* e intende contribuire al successo dello stesso, mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del partecipante presso la sede *(SEDE DELL'ATTIVITÀ DEL PROGETTO)* .

L'istituzione ha deciso di aderire al progetto in quanto ritiene che *(MOTIVAZIONI)* .

This is to declare that *(NAME AND SURNAME),* legal representative of *(NAME OF THE INSTITUTION),* with registered office in has decided to take part in the project "*(PROJECT TITLE)* " proposed by *(NAME AND SURNAME OF THE CANDIDATE)* as it agrees with the objectives and the research activity methodologies of the project, and shall contribute to the success of the research activity by granting the researcher access to technical and scientific know-how, facilities and services at the premises located in *(PLACE OF THE RESEARCH ACTIVITY)***.**

The Institution has decided to take part in the project because *(REASONS)* .

Inoltre si forniscono i seguenti dati identificativi dell'istituzione ai fini del monitoraggio:

Please provide the following details (for monitoring purposes):

RAGIONE SOCIALE E NATURA GIURIDICA/*legal status of the institution*

Denominazione istituzione/*name of the institution*

Settore Produttivo/*activity sector*
Tipologia istituzione/*legal status of the institution*
Indirizzo sede/*registered place of business*
Telefono/*telephone*
Fax
E-Mail
Sito web/*web page*
P. IVA/*VAT code*
Cod. Fiscale/*Tax code*
Rappresentante Legale (luogo e data di nascita)/*Legal representative (name, surname, place and date of birth)*
Tutor /*tutor in charge*

Distinti saluti./*Best regards*

(LUOGO, DATA)/*(PLACE AND DATE)*

Firma del legale rappresentante
(e timbro)

____

Signature of the legal representative
(and stamp)

____

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR SISSA ASSEGNO PROG DIANET_9_ALL8

Allegato 4/Annex 4

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'ISTITUZIONE (SOGGETTO PARTNER)
TO BE PRINTED ON HEADED PAPER OF THE PARTNER INSTITUTION

Spettabile/*To the attention of*
____
____

Oggetto: Manifestazione di interesse al progetto proposto nella domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione di attività di ricerca (progetto DIANET).
Subject: Availability to accept the candidate following his/her application to benefit from financial support to carry out research activity (project DIANET)

(NOME E COGNOME), legale rappresentante di *(DENOMINAZIONE ENTE DI RICERCA CER)*, membro del Coordinamento degli Enti di Ricerca del Friuli Venezia Giulia), con sede legale in condivide le finalità e le modalità di esecuzione del progetto di ricerca "*(TITOLO DEL PROGETTO)*" proposto da *(NOME e COGNOME CANDIDATO)* e intende contribuire al successo dello stesso, mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del partecipante presso la sede *(SEDE DELL'ATTIVITÀ DEL PROGETTO)*.

L'istituzione ha deciso di aderire al progetto in quanto ritiene che *(MOTIVAZIONI)*.

This is to declare that *(NAME AND SURNAME)*, legal representative of *(NAME OF THE INSTITUTION BELONGING TO CER)*, with registered office in has decided to take part in the project "*(PROJECT TITLE)*" proposed by *(NAME AND SURNAME OF THE CANDIDATE)* as it agrees with the objectives and the research activity methodologies of the project, and shall contribute to the success of the research activity by granting the researcher access to technical and scientific know-how, facilities and services at the premises located in *(PLACE WHERE THE RESEARCH ACTIVITY IS CARRIED OUT)*.

This institution has decided to take part in the project because *(REASONS)*.

Inoltre si forniscono i seguenti dati identificativi dell'istituzione ai fini del monitoraggio:
Please provide the following details (for monitoring purposes):

RAGIONE SOCIALE E NATURA GIURIDICA/*legal status of the institution*

Denominazione istituzione/*name of the institution*
Settore Produttivo/*activity sector*
Tipologia istituzione/*legal status of the institution*
Indirizzo sede/*registered place of business*
Telefono/*telephone*
Fax
E-Mail
Sito web/*web page*
P. IVA/*VAT code*
Cod. Fiscale/*Tax code*
Rappresentante Legale (luogo e data di nascita)/*Legal representative (name, surname, place and date of birth)*
Tutor aziendale/*tutor in charge at the enterprise*

Distinti saluti./*Best regards*

(LUOGO, DATA)/*(PLACE AND DATE)*

Firma del legale rappresentante
(e timbro)

____

Signature of the legal representative

(and stamp)

____

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR UNIV UD 1 ASSEGNO PROG DIANET_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Concorso, per titoli e progetto, per il conferimento di un assegno di 18 mesi per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziato dal Fondo sociale europeo (progetto Dianet - modalità incoming).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012, l'avviso dell'Università degli Studi di Udine concernente l'oggetto.

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR UNIV UD 1 ASSEGNO PROG DIANET_1_TESTO

Università degli Studi di Udine

D.R. n. 410 del 31/07/2013

Allegato 1

Concorso, per titoli e progetto, per il conferimento di un assegno di 18 mesi per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET – modalità *incoming*)

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato al rafforzamento del potenziale umano di ricerca a beneficio del sistema scientifico ed accademico del Friuli Venezia Giulia attraverso l'impegno in iniziative di ricerca condotte da studiosi stranieri che possano beneficiare delle sinergie e dei collegamenti della Rete composta dalle istituzioni universitarie partecipanti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, ed altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, aventi rapporti istituzionali con le stesse.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne, in linea con le direttive comunitarie.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca

È indetto un concorso per il conferimento di un assegno della durata di diciotto mesi per lo svolgimento di attività di ricerca.

Le risorse finanziarie, gravanti sui Fondi del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/2013, garantiscono la copertura di un'annualità e mezzo (18 mensilità).

Il candidato è tenuto a presentare un progetto di ricerca secondo le modalità previste al successivo art. 4.2.

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti di ammissione

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente avviso, studiosi in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione:

a) possesso di almeno uno dei seguenti titoli universitari conseguiti presso una delle Istituzioni Universitarie aderenti alla Rete, di cui all'allegato A) parte integrante del presente avviso:

I. diploma di laurea di II ciclo di studi universitari - equivalente o equipollente ai titoli italiani di seguito elencati:
   i. diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   ii. laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 3 novembre 1999, n. 509;
   iii. laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 22 ottobre 2004, n. 270.

II. dottorato di ricerca (III ciclo di studi universitari);

III. specializzazione di area medica (III ciclo di studi universitari).

Per quanto concerne l'ammissione di candidati in possesso di titoli di studio conseguiti presso Università straniere privi di equipollenza, compete alla commissione giudicatrice il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli medesimi ai soli fini della selezione.

b) cittadinanza diversa da quella italiana. In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia italiana, prevale quest'ultima e quindi non potranno presentare domanda di concorso (legge 31 maggio 1995, n. 218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, art. 19 paragrafo 2);

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Raffaella Medeot – assegni.rice@uniud.it PEC amce@postacert.uniud.it
Vicolo Florio, 4 - 33100 Udine (Italia) - +39 0432 556371 vox - +39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

Università degli Studi di Udine

c) essere residente sul territorio di una delle istituzioni aderenti alla Rete di cui all'allegato B), parte integrante del presente avviso. Tale requisito deve essere posseduto anche all'avvio del progetto;
d) età non superiore a 40 anni compiuti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
e) avere svolto, negli ultimi tre anni immediatamente precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso, e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca *post lauream* presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private, in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare.
Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:
1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex lege 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a titolari di altro assegno, a iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, a titolari di rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente;
3. a titolari di borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
- con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- con il tutor scientifico o con un professore appartenente al Dipartimento sede dell'attività dell'assegno di ricerca;
5. a coloro che appartengono al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Articolo 4: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetto di ricerca
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere prodotte presentando i sotto elencati documenti, utilizzando obbligatoriamente la relativa modulistica allegata al presente avviso:
1. domanda di partecipazione al concorso con progetto di ricerca;
2. dichiarazioni del candidato - art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato 1.A);
3. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito http://europass.cedefop.europa.eu/en/home >>Curriculum Vitae (Italian or English edition), datato, sottoscritto e recante l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003;
4. scheda di adesione, datata e sottoscritta;
5. fotocopia del passaporto o di un documento d'identità in corso di validità.
Dovranno essere presentati, solo qualora previsti dal progetto di ricerca, i sotto elencati documenti:
6. documentazione comprovante l'impegno dell'ente di ricerca aderente al Coordinamento degli Enti di Ricerca - CER (allegato 2) e/o eventuali altri soggetti partner (allegato 3 o 3bis) - presentare un modello per ogni soggetto coinvolto;
Tutta la modulistica è allegata al presente decreto.

Università degli Studi di Udine

La documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o inglese. Non sono ammesse altre lingue.

Le domande di ammissione devono essere presentate (orario di ricevimento al pubblico da lunedì a venerdì - dalle ore 11.00 alle ore 12.00) **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.** La domanda potrà essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o con altro servizio di spedizione che attesti la data di invio, indirizzata al Magnifico Rettore – Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca – Via Palladio 8, 33100 UDINE. A tal fine farà fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante. La domanda e i relativi allegati dovranno comunque pervenire all'Ateneo entro dieci giorni dal termine di scadenza indicato nel presente paragrafo.
In alternativa alla raccomandata a/r, la domanda può essere spedita attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo amce@postacert.uniud.it. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. I file e/o cartelle, compresse ZIP o RAR, non possono avere dimensione superiore a 5 MB.
I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tif, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.
Non saranno presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Ulteriori informazioni potranno essere chieste ai seguenti recapiti: assegni.rice@uniud.it (tel. 0432.556377, 0432.556383), indicando nell'oggetto "Dianet fellowship".

La sottoscrizione in calce alla domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione, qualora venga apposta in presenza del dipendente addetto o sia corredata da fotocopia non autenticata di un documento d'identità o passaporto del sottoscrittore (art. 38, comma 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).
La suddetta domanda e le dichiarazioni sostitutive ivi contenute sono esenti da bollo ai sensi dell'art. 1, legge 23 agosto 1988, n. 370 e dell'art. 14, comma 2, della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

La domanda di partecipazione dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie ad individuare in maniera univoca la selezione alla quale il candidato intende partecipare. A tal fine, sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione la dicitura:
UFFICIO FORMAZIONE PER LA RICERCA
SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA DIANET – INCOMING (18 MESI).

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della selezione e dovrà dare tempestiva comunicazione scritta di ogni eventuale variazione dello stesso.
Questa Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione della residenza o del domicilio eletto ai fini del concorso ovvero dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di tali recapiti, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Università degli Studi di Udine

Il candidato riconosciuto diversamente abile dovrà specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
Il candidato che intenda avvalersi del diritto di cui all'art. 3 della legge 12 ottobre 1993, n. 413 dovrà dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

4.1 Modalità di presentazione dei titoli e pubblicazioni
Il candidato dovrà allegare alla domanda i documenti, i titoli e le pubblicazioni che ritenga utili ai fini della selezione, e il relativo elenco in unica copia, utilizzando il facsimile (allegato 1.A alla domanda).
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui alle citate norme del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi, nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nelle convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà (art. 40, D.P.R. 445/2000).

Al di fuori delle ipotesi previste dai periodi precedenti, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, oppure da autocertificazione del candidato.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con

Università degli Studi di Udine

provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

4.2 Progetto di ricerca

Il progetto di ricerca deve prevedere una durata di 18 mesi, e si deve concludere obbligatoriamente entro il 30 aprile 2015.

I candidati dovranno impegnarsi a trascorrere almeno il 90% della durata del progetto presso una struttura di ricerca del Friuli Venezia Giulia: l'attività di ricerca dovrà essere svolta obbligatoriamente presso un Dipartimento di questo Ateneo, ed eventualmente presso una sede regionale delle Istituzioni aderenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca - CER (http://www.area.trieste.it/opencms/opencms/area/it/CER/). La rimanente parte del periodo potrà essere svolta presso altre strutture di ricerca quali le Istituzioni universitarie aderenti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, o altri soggetti pubblici o privati aventi rapporti istituzionali con le stesse qualora localizzati nell'area territoriale definita nell'allegato B); sono escluse altre strutture di ricerca aventi sede in Friuli Venezia Giulia.

Il Dipartimento, nell'ospitare l'assegnista, dovrà sostenere le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso, e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o ricercatore, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico dell'assegnista. Il tutor scientifico individuato non può essere membro di alcuna commissione di valutazione per le selezioni di qualsiasi azione finanziata dal progetto DIANET di questo Ateneo.

Il progetto può prevedere, inoltre, la presenza di uno o più strutture di ricerca, come sopra specificato, che contribuiscano alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza dell'assegnista presso di esse. La struttura di ricerca deve fornire al candidato apposita dichiarazione, firmata dal legale rappresentante - o suo delegato, dove si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture durante il periodo di permanenza dell'assegnista e a fornirgli un servizio di tutorato.

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:
- titolo della ricerca;
- settore scientifico disciplinare o Settore concorsuale;
- Dipartimento e tutor scientifico;
- elenco delle eventuali strutture di ricerca coinvolte nel progetto e relative informazioni con l'indicazione del tutor;
- descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere;
- descrizione della ricerca, con indicazione dei metodi che si intende utilizzare;
- cronoprogramma di massima delle attività di ricerca.

Il progetto dovrà essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente al Dipartimento presso cui verrà realizzato. Il progetto e relativi allegati, fanno parte integrante della domanda di partecipazione.

4.3 Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, vicolo Florio 8 33100 UDINE - corredata dalla fotocopia del passaporto o di un documento d'identità in corso di validità.

Università degli Studi di Udine

Articolo 5: Commissione giudicatrice
La commissione giudicatrice è costituita da almeno tre componenti, scelti tra i professori universitari di ruolo e i ricercatori universitari. I membri della commissione non possono avere un vincolo di parentela e di affinità, fino al quarto grado compreso, con i candidati.
La commissione verrà nominata con apposito Decreto Rettorale prima dell'avvio della procedura di valutazione.
I componenti delle commissioni del progetto DIANET non possono essere impegnati in altre attività inerenti l'attuazione dello stesso progetto (es. tutoraggio scientifico dei candidati).

Articolo 6: Modalità di valutazione
Il punteggio complessivo verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due momenti: il primo per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo i criteri previsti dalla commissione (massimo 50 punti). Saranno considerati validi ai fini della valutazione solamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione a partire dal 2010.
Il secondo momento prevede la valutazione del progetto di ricerca (massimo 50 punti) con i seguenti criteri:
1) il valore del progetto di ricerca;
2) la qualità del progetto di ricerca, con particolare attenzione per la metodologia adottata e al cronoprogramma delle attività.
I candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari ad almeno 35/50 per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono ammessi alla valutazione del progetto di ricerca, per il quale il punteggio minimo è di 35/50.
I candidati che, avendo superato i predetti momenti di valutazione, ottengono un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, saranno utilmente inseriti in graduatoria.

Articolo 7: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria
Espletate le operazioni di selezione dei candidati la commissione redigerà la graduatoria generale di merito. In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:
- al candidato donna;
- al candidato più giovane;
- al candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, della specializzazione di area medica.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con Decreto del Rettore, che verrà pubblicato sul sito Internet dell'Università all'Albo ufficiale dell'Ateneo http://www.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale.

Articolo 8: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca
Ai candidati risultanti vincitori dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, verrà data comunicazione per lettera raccomandata A.R..
L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.
L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.
L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.
In ogni caso l'avvio non potrà essere successivo al 1 novembre 2013.
L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno è pari a € 29.050,50 (ventinovemilacinquanta/50) e verrà corrisposto in rate mensili.

Università degli Studi di Udine

Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente. All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.
In caso di ulteriori disponibilità finanziarie del Dipartimento presso il quale si svolge l'attività di ricerca, gli assegni possono essere rinnovati nei limiti posti dalla normativa vigente, per ulteriori periodi, non inferiori ad un anno. La richiesta di rinnovo dell'assegno deve essere presentata dal Dipartimento interessato almeno un mese prima della scadenza del contratto. In ogni caso, la copertura finanziaria del periodo di rinnovo non potrà essere a carico del Fondo Sociale Europeo.
I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.
I titolari degli assegni di ricerca devono sottoscrivere un'assicurazione contro il rischio infortuni per il periodo di realizzazione del progetto.
Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.
Il titolare dell'assegno può svolgere altra attività, previo parere favorevole del Consiglio del tutor scientifico.

Articolo 9: Obblighi dell'assegnista
L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso gli eventuali soggetti partner. L'assegnista dovrà inoltre seguire il piano di attività previsto nel progetto.
L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del soggetto ospitante;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Il destinatario dell'assegno di ricerca è tenuto a:

i. presentare trimestralmente al Dipartimento e all'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca delle attività svolte, da lui sottoscritta e validata dal tutor scientifico, entro 20 giorni dal termine del periodo;
ii. presentare al Dipartimento e all'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca il rapporto finale del progetto FSE, da lui sottoscritto e validato dal tutor scientifico e dal tutor dei soggetti partner, qualora previsti, entro 30 giorni dal termine del periodo di ricerca. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento è tenuto a informare immediatamente l'Università.
Qualora l'assegnista non presenti le relazioni sull'attività svolta entro i termini previsti dal terzo comma del presente articolo, verrà diffidato ad adempiere entro dieci giorni. Qualora l'inadempimento persista, l'Università si riserva di recedere dal rapporto nonché di richiedere la restituzione, totale o parziale, del corrispettivo percepito dall'assegnista.
Qualora il Dipartimento, su proposta motivata del tutor scientifico, esprima un giudizio negativo sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.

Articolo 10: Chiusura anticipata del progetto
La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

Università degli Studi di Udine

a) permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b) gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c) sottoscrizione di un contratto di lavoro migliorativo a quello relativo allo svolgimento dell'attività di ricerca in corso.

Le certificazioni di cui alle lettere a) e b) devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del progetto.
La documentazione attestante il nuovo contratto di lavoro, di cui alla lettera c), deve essere allegata al rendiconto finale delle spese sostenute del progetto di riferimento.
L'interruzione anticipata del rapporto per motivi diversi da quelli elencati nei punti a), b) e c) comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell'interruzione.

Articolo 11: Sospensione del progetto
La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:
- malattia prolungata e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di maternità dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di maternità. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non viene considerata quale sospensione del progetto, l'assenza per un periodo complessivo inferiore a 30 giorni nell'arco dell'anno.

Articolo 12: Risultati e brevetti / Disciplina della proprietà intellettuale
I risultati dei progetti di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al committente, eventualmente in cotitolarità (pro quota inventiva) con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dell'Ateneo che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dell'assegnista di essere riconosciuto come autore/inventore. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 13: Accesso agli atti e trattamento dei dati
I dati personali conferiti dai candidati sono utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.
Le pubblicazioni acquisite in fase di ammissione alla procedura selettiva sono utilizzate esclusivamente ai fini della valutazione dei candidati e della predisposizione della relativa graduatoria di merito.
Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche di dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Udine, con sede in Via Palladio 8 – 33100 UDINE.
E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR UNIV UD 5 ASSEGNI PROG DIANET_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Concorso, per titoli e progetto, per il conferimento di 5 (cinque) assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziato dal Fondo sociale europeo (progetto Dianet - modalità incoming).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012, l'avviso dell'Università degli Studi di Udine concernente l'oggetto.

13_33_3_GAR_DIR LAV FOR UNIV UD 5 ASSEGNI PROG DIANET_1_TESTO

Università degli Studi di Udine

D.R. n. 409 del 31/07/2013

Allegato 1

Concorso, per titoli e progetto, per il conferimento di 5 (cinque) assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET – modalità *incoming*)

Articolo 1: Finalità
Il presente avviso è finalizzato al rafforzamento del potenziale umano di ricerca a beneficio del sistema scientifico ed accademico del Friuli Venezia Giulia attraverso l'impegno in iniziative di ricerca condotte da studiosi stranieri che possano beneficiare delle sinergie e dei collegamenti della Rete composta dalle istituzioni universitarie partecipanti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, ed altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, aventi rapporti istituzionali con le stesse.
L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne, in linea con le direttive comunitarie.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca
È indetto un concorso per il conferimento di cinque assegni della durata di un anno per lo svolgimento di attività di ricerca.
Le risorse finanziarie, gravanti sui Fondi del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/2013, garantiscono la copertura di un'annualità (12 mensilità).
Il candidato è tenuto a presentare un progetto di ricerca secondo le modalità previste al successivo art. 4.2.

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti di ammissione
Possono essere destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente avviso, studiosi in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione:
a) possesso di almeno uno dei seguenti titoli universitari conseguiti presso una delle Istituzioni Universitarie aderenti alla Rete, di cui all'allegato A) parte integrante del presente avviso:
  I. diploma di laurea di II ciclo di studi universitari - equivalente o equipollente ai titoli italiani di seguito elencati:
    i. diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
    ii. laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 3 novembre 1999, n. 509;
    iii. laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 22 ottobre 2004, n. 270.
  II. dottorato di ricerca (III ciclo di studi universitari);
  III. specializzazione di area medica (III ciclo di studi universitari).
Per quanto concerne l'ammissione di candidati in possesso di titoli di studio conseguiti presso Università straniere privi di equipollenza, compete alla commissione giudicatrice il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli medesimi ai soli fini della selezione.
b) cittadinanza diversa da quella italiana. In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia italiana, prevale quest'ultima e quindi non potranno presentare domanda di concorso (legge 31 maggio 1995, n. 218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, art. 19 paragrafo 2);

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Raffaella Medeot – assegni.rice@uniud.it PEC amce@postacert.uniud.it
Vicolo Florio, 4 - 33100 Udine (Italia) - +39 0432 556371 vox - +39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

Università degli Studi di Udine

c) essere residente sul territorio di una delle istituzioni aderenti alla Rete di cui all'allegato B), parte integrante del presente avviso. Tale requisito deve essere posseduto anche all'avvio del progetto;
d) età non superiore a 40 anni compiuti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
e) avere svolto, negli ultimi tre anni immediatamente precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso, e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca *post lauream* presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private, in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare.
Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:
1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex lege 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a titolari di altro assegno, a iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, a titolari di rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente;
3. a titolari di borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
- con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- con il tutor scientifico o con un professore appartenente al Dipartimento sede dell'attività dell'assegno di ricerca;
5. a coloro che appartengono al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Articolo 4: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetto di ricerca
Le domande di ammissione al concorso dovranno essere prodotte presentando i sotto elencati documenti, utilizzando obbligatoriamente la relativa modulistica allegata al presente avviso:
1. domanda di partecipazione al concorso con progetto di ricerca;
2. dichiarazioni del candidato - art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato 1.A);
3. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito http://europass.cedefop.europa.eu/en/home >>Curriculum Vitae (Italian or English edition), datato, sottoscritto e recante l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003;
4. scheda di adesione, datata e sottoscritta;
5. fotocopia del passaporto o di un documento d'identità in corso di validità.
Dovranno essere presentati, solo qualora previsti dal progetto di ricerca, i sotto elencati documenti:
6. documentazione comprovante l'impegno dell'ente di ricerca aderente al Coordinamento degli Enti di Ricerca - CER (allegato 2) e/o eventuali altri soggetti partner (allegato 3 o 3bis) - presentare un modello per ogni soggetto coinvolto;
Tutta la modulistica è allegata al presente decreto.

Università degli Studi di Udine

La documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o inglese. Non sono ammesse altre lingue.

Le domande di ammissione devono essere presentate (orario di ricevimento al pubblico da lunedì a venerdì - dalle ore 11.00 alle ore 12.00) **entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.** La domanda potrà essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o con altro servizio di spedizione che attesti la data di invio, indirizzata al Magnifico Rettore – Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca – Via Palladio 8, 33100 UDINE. A tal fine farà fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante. La domanda e i relativi allegati dovranno comunque pervenire all'Ateneo entro dieci giorni dal termine di scadenza indicato nel presente paragrafo.
In alternativa alla raccomandata a/r, la domanda può essere spedita attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo amce@postacert.uniud.it. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. I file e/o cartelle, compresse in formato ZIP o RAR, non possono avere dimensione superiore a 5 MB.
I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tif, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.
Non saranno presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Ulteriori informazioni potranno essere chieste ai seguenti recapiti: assegni.rice@uniud.it (tel. 0432.556377, 0432.556383), indicando nell'oggetto "Dianet fellowship".

La sottoscrizione in calce alla domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione, qualora venga apposta in presenza del dipendente addetto o sia corredata da fotocopia non autenticata di un documento d'identità o passaporto del sottoscrittore (art. 38, comma 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).
La suddetta domanda e le dichiarazioni sostitutive ivi contenute sono esenti da bollo ai sensi dell'art. 1, legge 23 agosto 1988, n. 370 e dell'art. 14, comma 2, della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

La domanda di partecipazione dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie ad individuare in maniera univoca la selezione alla quale il candidato intende partecipare. A tal fine, sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione la dicitura:
UFFICIO FORMAZIONE PER LA RICERCA
SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA DIANET – INCOMING.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della selezione e dovrà dare tempestiva comunicazione scritta di ogni eventuale variazione dello stesso.
Questa Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione della residenza o del domicilio eletto ai fini del concorso ovvero dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di tali recapiti, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Università degli Studi di Udine

Il candidato riconosciuto diversamente abile dovrà specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
Il candidato che intenda avvalersi del diritto di cui all'art. 3 della legge 12 ottobre 1993, n. 413 dovrà dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

4.1 Modalità di presentazione dei titoli e pubblicazioni

Il candidato dovrà allegare alla domanda i documenti, i titoli e le pubblicazioni che ritenga utili ai fini della selezione, e il relativo elenco in unica copia, utilizzando il facsimile (allegato 1.A alla domanda).
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui alle citate norme del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi, nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nelle convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà (art. 40, D.P.R. 445/2000).

Al di fuori delle ipotesi previste dai periodi precedenti, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, oppure da autocertificazione del candidato.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

Università degli Studi di Udine

4.2 Progetto di ricerca

Il progetto di ricerca deve prevedere una durata di 12 mesi, e si deve concludere obbligatoriamente entro il 30 aprile 2015.

I candidati dovranno impegnarsi a trascorrere almeno il 90% della durata del progetto presso una struttura di ricerca del Friuli Venezia Giulia: l'attività di ricerca dovrà essere svolta obbligatoriamente presso un Dipartimento di questo Ateneo, ed eventualmente presso una sede regionale delle Istituzioni aderenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca - CER (http://www.area.trieste.it/opencms/opencms/area/it/CER/). La rimanente parte del periodo potrà essere svolta presso altre strutture di ricerca quali le Istituzioni universitarie aderenti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, o altri soggetti pubblici o privati aventi rapporti istituzionali con le stesse qualora localizzati nell'area territoriale definita nell'allegato B); sono escluse altre strutture di ricerca aventi sede in Friuli Venezia Giulia.

Il Dipartimento, nell'ospitare l'assegnista, dovrà sostenere le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso, e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o ricercatore, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico dell'assegnista. Il tutor scientifico individuato non può essere membro di alcuna commissione di valutazione per le selezioni di qualsiasi azione finanziata dal progetto DIANET di questo Ateneo.

Il progetto può prevedere, inoltre, la presenza di uno o più strutture di ricerca, come sopra specificato, che contribuiscano alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza dell'assegnista presso di esse. La struttura di ricerca deve fornire al candidato apposita dichiarazione, firmata dal legale rappresentante - o suo delegato, dove si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture durante il periodo di permanenza dell'assegnista e a fornirgli un servizio di tutorato.

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:
- titolo della ricerca;
- settore scientifico disciplinare o Settore concorsuale;
- Dipartimento e tutor scientifico;
- elenco delle eventuali strutture di ricerca coinvolte nel progetto e relative informazioni con l'indicazione del tutor;
- descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere;
- descrizione della ricerca, con indicazione dei metodi che si intende utilizzare;
- cronoprogramma di massima delle attività di ricerca.

Il progetto dovrà essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente al Dipartimento presso cui verrà realizzato. Il progetto e relativi allegati, fanno parte integrante della domanda di partecipazione.

4.3 Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine – Area Servizi per la Ricerca, Ufficio Formazione per la Ricerca – Via Palladio 8, 33100 UDINE - corredata dalla fotocopia del passaporto o di un documento d'identità in corso di validità.

Università degli Studi di Udine

Articolo 5: Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è costituita da almeno tre componenti, scelti tra i professori universitari di ruolo e i ricercatori. I membri della commissione non possono avere un vincolo di parentela e di affinità, fino al quarto grado compreso, con i candidati.
La commissione verrà nominata con apposito Decreto Rettorale prima dell'avvio della procedura di valutazione.
I componenti delle commissioni del progetto DIANET non possono essere impegnati in altre attività inerenti l'attuazione dello stesso progetto (es. tutoraggio scientifico dei candidati).

Articolo 6: Modalità di valutazione

Il punteggio complessivo verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due momenti: il primo per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo i criteri previsti dalla commissione (massimo 50 punti). Saranno considerati validi ai fini della valutazione solamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione a partire dal 2010.
Il secondo momento prevede la valutazione del progetto di ricerca (massimo 50 punti) con i seguenti criteri:

1) il valore del progetto di ricerca;
2) la qualità del progetto di ricerca, con particolare attenzione per la metodologia adottata e al cronoprogramma delle attività.

I candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari ad almeno 35/50 per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono ammessi alla valutazione del progetto di ricerca, per il quale il punteggio minimo è di 35/50.
I candidati che, avendo superato i predetti momenti di valutazione, ottengono un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, saranno utilmente inseriti in graduatoria.

Articolo 7: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria

Espletate le operazioni di selezione dei candidati la commissione redigerà la graduatoria generale di merito. In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane;
- al candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, della specializzazione di area medica.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con Decreto del Rettore, che verrà pubblicato sul sito Internet dell'Università all'Albo ufficiale dell'Ateneo http://www.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale.

Articolo 8: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Ai candidati risultanti vincitori dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, verrà data comunicazione per lettera raccomandata A.R.
L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.
L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.
L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.
In ogni caso l'avvio non potrà essere successivo all'1 gennaio 2014.
L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno è pari a € 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00) e verrà corrisposto in rate mensili.

Università degli Studi di Udine

Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente. All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.
In caso di ulteriori disponibilità finanziarie del Dipartimento presso il quale si svolge l'attività di ricerca, gli assegni possono essere rinnovati nei limiti posti dalla normativa vigente, per ulteriori periodi, non inferiori ad un anno. La richiesta di rinnovo dell'assegno deve essere presentata dal Dipartimento interessato almeno un mese prima della scadenza del contratto. In ogni caso, la copertura finanziaria del periodo di rinnovo non potrà essere a carico del Fondo Sociale Europeo.
I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.
I titolari degli assegni di ricerca devono sottoscrivere un'assicurazione contro il rischio infortuni per il periodo di realizzazione del progetto.
Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.
Il titolare dell'assegno può svolgere altra attività, previo parere favorevole del tutor scientifico.

Articolo 9: Obblighi dell'assegnista
L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso gli eventuali soggetti partner. L'assegnista dovrà inoltre seguire il piano di attività previsto nel progetto.
L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del soggetto ospitante;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Il destinatario dell'assegno di ricerca è tenuto a:
i. presentare trimestralmente al Dipartimento e alla Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, da lui sottoscritta e validata dal tutor scientifico, entro 20 giorni dal termine del periodo;
ii. presentare al Dipartimento e alla Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca il rapporto finale del progetto FSE, da lui sottoscritto e validato dal tutor scientifico e dal tutor dei soggetti partner, qualora previsti, entro 30 giorni dal termine del periodo di ricerca. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.
Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento è tenuto a informare immediatamente l'Università.
Qualora l'assegnista non presenti le relazioni sull'attività svolta entro i termini previsti dal terzo comma del presente articolo, verrà diffidato ad adempiere entro dieci giorni. Qualora l'inadempimento persista, l'Università si riserva di recedere dal rapporto nonché di richiedere la restituzione, totale o parziale, del corrispettivo percepito dall'assegnista.
Qualora il Dipartimento, su proposta motivata del tutor scientifico, esprima un giudizio negativo sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.

Articolo 10: Chiusura anticipata del progetto
La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

Università degli Studi di Udine

a) permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b) gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c) sottoscrizione di un contratto di lavoro migliorativo a quello relativo allo svolgimento dell'attività di ricerca in corso.

Le certificazioni di cui alle lettere a) e b) devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del progetto.
La documentazione attestante il nuovo contratto di lavoro, di cui alla lettera c), deve essere allegata al rendiconto finale delle spese sostenute del progetto di riferimento.
L'interruzione anticipata del rapporto per motivi diversi da quelli elencati nei punti a), b) e c) comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell'interruzione.

Articolo 11: Sospensione del progetto
La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:
- malattia prolungata e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di maternità dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di maternità. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non viene considerata quale sospensione del progetto, l'assenza per un periodo complessivo inferiore a 30 giorni nell'arco dell'anno.

Articolo 12: Risultati e brevetti / Disciplina della proprietà intellettuale
I risultati dei progetti di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al committente, eventualmente in cotitolarità (pro quota inventiva) con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dell'Ateneo che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dell'assegnista di essere riconosciuto come autore/inventore. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 13: Accesso agli atti e trattamento dei dati
I dati personali conferiti dai candidati sono utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.
Le pubblicazioni acquisite in fase di ammissione alla procedura selettiva sono utilizzate esclusivamente ai fini della valutazione dei candidati e della predisposizione della relativa graduatoria di merito.
Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche di dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Udine, con sede in Via Palladio 8 – 33100 UDINE.
E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

13_33_3_AVV_AUTOVIE VENETE PAGAMENTO ESPROPRIO SS 352_022

Autovie Venete Spa - Trieste
Espropriazione per pubblica utilità - Estratto di disposizione di pagamento diretto - Nuovo svincolo di Palmanova e variante della SS n. 352 “di Grado” - Lotto 2: dalla SS n. 352 alla SS n. 14 - decreto PMT/680/VS.3.352.2 del 20 settembre 2007 - Espropriazioni a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTA la Convenzione VTP/17/VS.2.0 dell’11 dicembre 2001 con la quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato alla medesima Società la progettazione, la realizzazione e la gestione dell’intervento finalizzato al potenziamento, adeguamento e ammodernamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale denominato “Collegamento A4 - Interporto di Cervignano (2° Lotto, dalla S.S. n. 352 alla S.S. n. 14)”;
VISTO che ai sensi della Convenzione Pos. n. 43 del 21 settembre 2005 (giusto decreto PMT/856 del 18 settembre 2006 del Direttore del Servizio Infrastrutture e Vie di Comunicazione dell’Assessorato Regionale della Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto), la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia ha affidato alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva la progettazione ed esecuzione del “Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 “di Grado” - Lotto 2: dalla S.S. n. 352 alla S.S. n. 14”;
VISTO che con Decreto PMT/680/VS.3.352.2 del 20 settembre 2007 del Direttore del Servizio Infrastrutture e Vie di Comunicazione dell’Assessorato Regionale della Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, è stato integrato il precedente Decreto PMT/856 del 18 settembre 2006, specificando che la delega del potere espropriativo comprende la qualifica di autorità espropriante, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, e la delega a compiere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo, incluso ogni provvedimento conclusivo, così come individuato dall’art. 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTO che con Decreto del Direttore del Servizio Infrastrutture e Vie di Comunicazione dell’Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, n. PMT/341/VS.3.352.2 del 12 agosto 2010, è stato approvato il Progetto Definitivo del “Nuovo svincolo di Palmanova e variante alla S.S. n. 352 di Grado: Lotto 2 - dalla S.S. n. 352 alla S.S. n. 14”, e che l’intervento in parola è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 50, comma 5, e dell’art. 67, comma 1, della L.R. 14/2002, di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;
VISTO il Decreto della Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, n. PMT/942/VS.3.352.2 del 13 dicembre 2010, con il quale sono stati integrati i precedenti Decreti n. 856 del 18 settembre 2006 e 680 del 20 settembre 2007 a seguito dell’aggiornamento del quadro economico dell’intervento in oggetto;
CONSIDERATO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, con nota di data 09 marzo 2011, prot. n. 0006358/P (prot. SAAV E/10633 dd. 15 marzo 2011), ha comunicato che il beneficiario della procedura espropriativa sarà la “Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale”;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete del 25 giugno 2012, con cui sono stati delegati tutti i poteri in materia espropriativa ex art. 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. al Direttore Generale, dott. ing. Enrico Razzini approvando, in conformità a quanto convenuto, le offerte di indennità di esproprio e di asservimento da corrispondere ai proprietari dei beni da espropriare in dipendenza dell’opera in oggetto, conferendo al contempo allo stesso il mandato di autorizzazione alla corresponsione delle medesime indennità;

RENDE NOTO

per ogni effetti di legge, ai sensi dell’art. 26 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., di aver emesso disposizione di pagamento diretto delle indennità convenute per l’espropriazione degli immobili siti nel Comune Amministrativo di Cervignano del Friuli e Censuario di Strassoldo (UD) a favore delle ditte presunte proprietarie:

Zamparo Fabrizio;
Brusegan Patrizia;
Amministrazione Provinciale di Udine;
Coceani Margherita;
Coceani Rosella;
Vitas Roberto;
Agnolin Ermida;

Decorte Romeo;
Decorte Giulietta;
Bianchini Aurelio;
Bianchini Barbara;
Bianchini Anna;
Bianchini Marina;
Artelli Consuelo;
Decorte Lorena;
Benacchio Guido;
Zanetti Giovanni;
Consorzio Possessori delle Particelle Catastali n. 222, 381, 397, 398, 399, 400/1/2/3, 401, 471, 476, 478, 480/1/2, 481, 482, 483 e 486;
Rizzatti Ermanda;
Leonarduzzi Flora;
Rivoli Gianni;
Ratje Christa;
Consorzio Possessori delle Particelle Catastali n. 110, 114/4, 153, 155/1, 156/5, 161/8, 160/9, 165/1/2;
Rete Ferriviaria Italiana - Società per Azioni in Sigla RFI S.p.A.;
Artelli Sabina;
Castellano Giacomino;
Comune Amministrativo di Cervignano del Friuli e Censuario di Pradizzolo:
Azionaria Conduzione Terreni Agricoli A.C.T.A. S.p.A.;
Bortolotto Sarcinelli Elisabetta;
Bortolotto Carlo;
Zanzi Gianna;
Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli S.p.A.;

in quanto risultanti proprietari catastali degli immobili di cui trattasi.
Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione al pagamento diretto entra trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.
Trieste, 2 agosto 2013

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. ing. Enrico Razzini

13_33_3_AVV_AZ SS3 AVVISO ACCORDO AMBITO 3.1-3.2_021

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Gemona del Friuli (UD) - Ambiti distrettuali 3.1 "Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale" e 3.2 "Carnia"

Avviso di deposito degli Accordi di programma per la realizzazione dei Piani di zona degli Ambiti distrettuali 3.1 Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale e 3.2 Carnia, per il triennio 2013/2015 ai sensi della legge regionale n. 6/2006.

Si rende noto che in data 08 e 20 febbraio 2013 sono stati sottoscritti gli Accordi di Programma per la realizzazione dei Piani Di Zona degli Ambiti Distrettuali 3.1 Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale e 3.2 Carnia per il triennio 2013 / 2015, ai sensi della legge regionale n. 6/2006.
Gli atti in originale sono depositati presso la sede dei servizi socio sanitari in Gemona del Friuli.
Gemona del Friuli, 1 agosto 2013

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Beppino Colle

13_33_3_AVV_CENTRO CRO BILANCIO 2012_031_0_INTESTAZIONE

Centro di riferimento oncologico - CRO - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Aviano (PN)

Bilancio d'esercizio 2012.

13_33_3_AVV_CENTRO CRO BILANCIO 2012_031_1_TABELLA

(Approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 75 del 30 aprile 2013)

	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali*	90.294	50.789
II.	*Immobilizzazioni materiali nette*		
	1 Terreni	223.377	223.377
	2 Fabbricati	29.808.008	31.145.201
	3 Impianti e macchinari	471.835	407.303
	4 Attrezzature sanitarie	10.199.008	10.839.903
	5 Mobili e arredi	769.441	812.205
	6 Automezzi	3.240	4.625
	7 Altri beni	1.041.231	1.036.383
	8 Immobilizzazioni in corso e acconti	16.116.685	12.780.909
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	35.556	35.556
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	**58.758.675**	**57.336.251**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	2.352.026	3.007.031
II.	*Crediti*	53.391.262	59.791.027
III.	*Attività finanziarie non immobilizzate*	0	0
IV.	*Disponibilità liquide*	29.138.451	23.689.745
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**84.881.739**	**86.487.803**
C)	**RATEI E RISCONTI**	152.242	125.382
	TOTALE ATTIVO	**143.792.656**	**143.949.436**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	33.299.458	34.792.087
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	14.370.779	13.360.688
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	0	0
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	27.718.328	26.359.646
V.	*Contributi per ripiani perdite*	0	0
VI.	*Riserve di rivalutazione*	0	0
VII.	*Altre riserve*	5.209.143	5.712.380
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	30.826	30.826
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	4.735.930	4.327.130
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**85.364.464**	**84.582.757**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	12.164.082	12.386.556
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	0	0
D)	**DEBITI**	28.295.577	29.252.270
E)	**RATEI E RISCONTI**	17.968.533	17.727.853
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**143.792.656**	**143.949.436**
	CONTI D'ORDINE		
	RISCHI	0	0
	IMPEGNI	12.402.752	1.717.895
	GARANZIE	0	0
	BENI DI TERZI	7.783.029	7.573.878
	BENI PRESSO TERZI	85.496	70.002

	CONTO ECONOMICO 2012	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	36.381.442	33.541.082
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	51.826.579	49.369.026
3	Ricavi per altre prestazioni	3.465.050	3.595.972
4	Costi capitalizzati	4.509.510	4.864.813
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	96.182.581	91.370.893
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni		
	a) Sanitari	(27.159.729)	(24.748.560)
	b) Non sanitari	(2.707.327)	(2.790.715)
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	0	0
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(159.186)	(137.804)
	c) Farmaceutica	0	0
	d) Medicina di base	0	0
	e) Altre convenzioni	0	0
	f) servizi appaltati	(4.400.810)	(3.165.130)
	g) manutenzioni	(3.973.711)	(3.748.013)
	h) Utenze	(2.124.287)	(1.719.076)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(819.801)	(782.272)
3	Godimento di beni di terzi	(1.358.215)	(899.612)
4	Costi del personale		
	a) Personale sanitario	(25.171.097)	(25.002.497)
	b) Personale professionale	(161.252)	(161.651)
	c) Personale tecnico	(4.115.892)	(4.023.800)
	d) Personale amministrativo	(2.154.153)	(2.164.987)
	e) Altri costi del personale	(6.924.698)	(6.400.579)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(4.156.146)	(4.207.712)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(4.651.261)	(5.021.403)
7	Variazione delle rimanenze	(655.005)	(1.000.830)
8	Accantonamenti per rischi	(1.220.410)	(1.171.121)
9	Altri accantonamenti	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(91.912.980)	(87.145.762)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	4.269.601	4.225.131
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	18.150	18.033
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	508.127	144.450
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.795.878	4.387.614
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(59.948)	(60.484)
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	4.735.930	4.327.130

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Piero Cappelletti

13_33_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 2 PRPC VIA CORAZZANO_008

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 (Parcheggio Via Corazzano) al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica n. 51 di zona "A - di nucleo tipico storico".

IL SINDACO

Visto l'art. 7 DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 13.06.2013, esecutiva il 05.07.2013, è stata adottata la Variante n. 2 (Parcheggio Via Corazzano) al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica n. 51 di zona "A - di nucleo tipico storico" e si è dato atto della non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per le motivazioni desunte dalla relazione redatta ai sensi dell'art. 4 co. 3 Lr 16/2008.

Ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 14.08.2013 al 25.09.2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 25.09.2013, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Campoformido, 31 luglio 2013

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

13_33_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 70 PRGC_009

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 70 (Parcheggio via Corazzano) al PRGC e della relazione redatta ai sensi dell'art. 4 comma 3 LR 16/2008.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 della L.R. 05/2007 e successive modifiche e integrazioni;
Visto l'art. 17 del DPReg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 13 giugno 2013, esecutiva 05 luglio 2013, è stata adottata la variante n. 70 (Parcheggio via Corazzano) al PRGC e si è dato atto della non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per le motivazioni desunte dalla relazione redatta ai sensi dell'art. 4 co. 3 Lr 16/2008.

Ai sensi dell'art. 17 Dpgr 086/Pres del 20.03.2008 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati compresa la relazione redatta ai sensi dell'art. 4 co. 3 Lr 16/2008, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 14.08.2013al 25.09.2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 25.09.2013, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Campoformido, 31 luglio 2013

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

13_33_3_AVV_COM CORNO DI ROSAZZO PAC SPECOGNA_002

Comune di Corno di Rosazzo (UD)
Avviso di approvazione del PAC - PRPC di iniziativa privata denominato “Azienda Agricola Specogna Leonardo”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 25 della LR. 5/2007 e s.m.i.
VISTO l'art. 4 della L.R. 12/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 24.07.2013, immediatamente esecutiva, è stata approvato il P.A.C. - P.R.P.C. di iniziativa privata denominato “Azienda Agricola Specogna Leonardo”.
Corno di Rosazzo, 30 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO:
geom. Andrea Tomadoni

13_33_3_AVV_COM DIGNANO PRPC SEMIDE_028

Comune di Dignano (UD)
Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata per attuazione della zona D2/H2 industriale/commerciale di interesse locale denominato “Semide”.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 22.07.2013, rilevato che, non sono state presentate nei termini, osservazioni e/o opposizioni è stato approvato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata per attuazione della zona D2/H2 industriale /commerciale di interesse locale denominato “SEMIDE”, nel capoluogo.
Ai sensi dell'articolo 7 comma 7 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. e dell'art. 4 comma 7 della L.R. 21.10.2008 n. 12, si provvede alla pubblicazione del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i., il P.R.P.C. in oggetto entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.
Dignano, 2 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

13_33_3_AVV_COM GORIZIA ORD 15 DEPOSITO_020

Comune di Gorizia
Contratti di quartiere II - Campagnuzza - Scuola materna.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni e integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 15/2013 del 26 luglio 2013 è stato ordinato il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità d'esproprio dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO:

1) € 16.015,78 dovute per l'esproprio di 1/21 i.p. delle pp.cc. 433, 434 e 432/1 tutte iscritte nel 1° c.t. della P.T. 1202
a favore di: Orzan Franca nata a Gorizia il 07.01.1923

Gorizia, 26 luglio 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

13_33_3_AVV_COM MUGGIA CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_001

Comune di Muggia (TS)
Determina n. 744 dd. 29.07.2013 - Classificazione strutture turistiche quinquennio 2013-2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GARE - CONTRATTI PROMOZIONE DELLA CITTÀ E PROGETTI EUROPEI - UFFICIO PROMOZIONE DELLA CITTÀ - SUAP

Vista la L.R. 16.01.2002 n. 2 recente "Disciplina organica del turismo" e successive modifiche e integrazioni;

RENDE NOTO

che, con determina n. 744 dd. 29.07.2013, è stata approvata la classificazione delle seguenti strutture ricettive:

- stabilimento balneare SAN ROCCO - str. per Lazzaretto, 2 3 stelle
- campeggio SAN BARTOLOMEO - str. per Lazzaretto, 99 2 stelle.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. M. Ferretti

13_33_3_AVV_COM PREMARIACCO DECR 9430 ASSERVIMENTO_005

Comune di Premariacco (UD) - Servizio urbanistica-ambiente-assetto del territorio-lavori pubblici
Lavori per la messa in sicurezza del rio di Ipplis. Decreto di asservimento prot. n. 9.430 del 31 luglio 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

Ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.,

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore di: COMUNE DI PREMARIACCO C.F. 80002850305 / P.ta I.V.A. 00464600303, avente sede in Comune di Premariacco (UD) Via Fiore dei Liberi n.23, beneficiario dell'asservimento, per la causale in narrativa, l'imposizione della servitù coattiva di passaggio e scorrimento di acque pubbliche, a peso dei beni immobili di seguito descritti il cui tracciato e individuato nelle planimetrie allegate con il SUB "A", "B", "C" e "D", siti nel comune di PREMARIACCO, autorizzandone ad occupazione avvenuta, il trasferimento del diritto di servitù coattiva in capo al predetto beneficiario dell'asservimento:

1. terreni iscritti al Catasto FABBRICATI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 83 asservimento per mq 181, in ditta a:
ANTON Liviu nato/a ROMANIA il 15/10/1967 cod. fisc. NTNLVI67R15Z129Y, residente in Via Manzano, 41, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a in regime di comunione dei beni con ANTON MILENA per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 905,00;
ANTON Milena nato/a ROMANIA il 16/04/1976 cod. fisc. NTNMLN76D56Z129E, residente in Via Manzano, 41, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a in regime di comunione dei beni con ANTON LIVIU per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 905,00;

2. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 89 asservimento per mq 66, in ditta a:
DON Chiara nato/a MANZANO il 22/11/1949 cod. fisc. DNOCHR49S62E899F, residente in Via Sant'Ermacora, 1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 28,88;
NONINI Anedi nato/a BUTTRIO il 25/12/1944 cod. fisc. NNNNDA44T25B309O, residente in Via Sant'Ermacora, 1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 28,88;

3. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 79 asservimento per mq 70, in ditta a:
DON Chiara nato/a MANZANO il 22/11/1949 cod. fisc. DNOCHR49S62E899F, residente in Via Sant'Ermacora, 1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 61,25;

4. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 86 asservimento per mq 208, Foglio 16 p.lla/e 277 asservimento per mq 86, Foglio 16 p.lla/e 278 asservimento per mq 37, Foglio 16 p.lla/e 438 asservimento per mq 65, in ditta a:
CANTARUTTI Domenico nato/a PREMARIACCO il 18/10/1946 cod. fisc. CNTDNC46R18H029B, residente in Via Cernazai, 29, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 346,51;

5. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 82 asservimento per mq 109, in ditta a:
SCANDINI Renata nato/a UDINE il 25/05/1954 cod. fisc. SCNRNT54E65L483O, residente in Via Oleis, 16, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 95,38;

6. terreni iscritti al Catasto FABBRICATI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 81 asservimento per mq 27, terreni iscritti al Catasto TERRENI, Foglio 25 p.lla/e 80 asservimento per mq 22, in ditta a:
BRAIDA Bruna nato/a UDINE il 04/11/1953 cod. fisc. BRDBRN53S44L483S, residente in Via Manzano, 39, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 289,25;

7. terreni iscritti al Catasto FABBRICATI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 77 asservimento per mq 50, terreni iscritti al Catasto TERRENI, Foglio 25 p.lla/e 76 asservimento per mq 146, terreni iscritti al Catasto TERRENI, Foglio 25 p.lla/e 75 asservimento per mq 11, in ditta a:
TOROS Liliana nato/a PREMARIACCO il 17/07/1949 cod. fisc. TRSLLN49L57H029Q, residente in Località Segheria Roggia, 5, 33044 MANZANO (UD), proprietario/a per la quota di 1/4 - indennità di asservimento liquidata di € 117, 91;

8. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 74 asservimento per mq 154, Foglio 25 p.lla/e 73 asservimento per mq 170, in ditta a:
MICHELLONI Pia nato/a PREMARIACCO il 22/03/1923 cod. fisc. MCHPIA23C62H029W, residente in Via Udine, 17, 33050 RIVIGNANO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 194,25;

9. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 72 asservimento per mq 140, in ditta a:
SABOT Vinicio nato/a CORMONS il 21/12/1955 cod. fisc. SBTVNC55T21D014O, residente in Via Sopravilla, 4/2, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 49,00;

10. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 71 asservimento per mq 110, in ditta a:
CANTONI Elda nato/a PREMARIACCO il 30/01/1931 cod. fisc. CNTLDE31A70H029Y, residente in Piazza IV Novembre, 13, 33030 CAMPOFORMIDO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 38,50;

11. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 329 asservimento per mq 160, Foglio 25 p.lla/e 70 asservimento per mq 17, in ditta a:
VISINTINI Vittorio nato/a PREMARIACCO il 02/10/1940 cod. fisc. VSNVTR40R02H029X, residente in Via Manzano, 30, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 75,13;

12. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 90 asservimento per mq 26, Foglio 25 p.lla/e 91 asservimento per mq 41, Foglio 25 p.lla/e 93 asservimento per mq 18, in ditta a:
MURADORE Simone nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 17/03/1980 cod. fisc. MRDSMN80C17C758U, residente in Via Pietro Zorutti, 25/2, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 91,13;

13. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 92 asservimento per mq 52, in ditta a:
DURIGON Diego nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 26/07/1965 cod. fisc. DRGDGI65L26C758T, residente in Via della Vittoria, 27, 33020 RIGOLATO (UD), proprietario/a per la quota di 2/9 - indennità di asservimento liquidata di € 10,01;
DURIGON Enrico nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/10/1967 cod. fisc. DRGNRC67R19C758B, residente in Via delle Scuole, 17, 33020 RIGOLATO (UD), proprietario/a per la quota di 2/9 - indennità di asservimento liquidata di € 10,01;
DURIGON Loris nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 02/03/1964 cod. fisc. DRGLRS64C02C758S, residente in Via Udine, 141/6, 33010 TAVAGNACCO (UD), proprietario/a per la quota di 2/9 - indennità di asservimento liquidata di € 10,01;
PUSCHIASIS Lea nato/a RIGOLATO il 26/07/1942 cod. fisc. PSCLEA42L66H289T, residente in Via Monte Ortigara, 10, 33100 UDINE, proprietario/a per la quota di 3/9 - indennità di asservimento liquidata di € 15,47;
14. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 14 asservimento per mq 7, in ditta a:
MONUTTI Armida nato/a PREMARIACCO il 15/03/1938 cod. fisc. MNTRMD38C55H029W, residente in Via Pietro Zorutti, 25/1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 6,13;
15. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 16 asservimento per mq 189, in ditta a:
MACOR Filippo nato/a UDINE il 20/03/1985 cod. fisc. MCRFPP85C20L483O, residente in Via Cernazai, 59, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 165,38;
16. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 326 asservimento per mq 134, Foglio 25 p.lla/e 17 asservimento per mq 428, Foglio 25 p.lla/e 27 asservimento per mq 250, in ditta a:
ERMACORA Dario nato/a PREMARIACCO il 25/11/1958 cod. fisc. RMCDRA58S25H029L, residente in Via Solzaredo, 11, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 456,76;
ERMACORA Luciano nato/a PREMARIACCO il 13/12/1949 cod. fisc. RMCLCN49T13H029V, residente in Via Solzaredo, 7, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 456,76;
17. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 384 asservimento per mq 31, Foglio 25 p.lla/e 327 asservimento per mq 5, in ditta a:
ERMACORA Marino nato/a PREMARIACCO il 17/08/1924 cod. fisc. RMCMRN24M17H029E, proprietario/a per l'intero, deceduto a UDINE il 12/04/2013 giusta quietanza a nome degli eredi:
ERMACORA Dario nato/a PREMARIACCO il 25/11/1958 cod. fisc. RMCDRA58S25H029L, residente in Via Solzaredo, 11, 33040 PREMARIACCO (UD);
ERMACORA Luciano nato/a PREMARIACCO il 13/12/1949 cod. fisc. RMCLCN49T13H029V, residente in Via Solzaredo, 7, 33040 PREMARIACCO (UD);
ZANUTTO Maria nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 25/03/1931 cod. fisc. ZNTMRA31C65C758P, residente in Via Salzaredo, 9, 33040 PREMARIACCO (UD);
- indennità di asservimento liquidata di € 40,51;
18. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 28 asservimento per mq 826, in ditta a:
SOCIETÀ AGRICOLA CA' RONESCA S .A .S . DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C . cod. fisc. 00152600318 con sede in Località Casali Zorutti, 2, 34070 DOLEGNA DEL COLLIO (GO), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 722,75;

Le consistenze descritte vengono asservite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Il COMUNE DI PREMARIACCO, beneficiario dell'asservimento, provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di asservimento ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Art. 3

Il beneficiario dell'asservimento provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di asservimento presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Udine.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di asservimento entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di asservimento resta fissa e invariabile nella misura della somma liquidata.

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199
Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Premariacco per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
geom. Marco Toti

13_33_3_AVV_COM PREMARIACCO DECR 9431 ASSERVIMENTO_004

Comune di Premariacco (UD) - Servizio urbanistica-ambiente-assetto del territorio-lavori pubblici

Lavori per la messa in sicurezza del rio di Ipplis. Decreto di asservimento prot. n. 9.431 del 31 luglio 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

Ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.,

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore di: COMUNE DI PREMARIACCO C.F. 80002850305 / P.ta I.V.A. 00464600303, avente sede in Comune di Premariacco (UD) Via Fiore dei Liberi n.23, beneficiario dell'asservimento, per la causale in narrativa, l'imposizione della servitù coattiva di passaggio e scorrimento di acque pubbliche, a peso dei beni immobili di seguito descritti il cui tracciato e individuato nelle planimetrie allegate con il SUB "B", "C" e "D", siti nel comune di PREMARIACCO, autorizzandone ad occupazione avvenuta, il trasferimento del diritto di servitù coattiva in capo al predetto beneficiario dell'asservimento:

1. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 24 asservimento per mq 5, in ditta a:
   PERESSINI Giulia nato/a SAN DANIELE DEL FRIULI il 09/08/1991 cod. fisc. PRSGLI91M49H816B, residente in Via Robero Biasutti, 72, 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI (UD), proprietario/a per la quota di 1/9 - indennità di asservimento liquidata di € 0,62;
   PERESSINI Luciano nato/a SVIZZERA il 09/10/1955 cod. fisc. PRSLCN55R09Z133N, residente in Via Robero Biasutti, 70, 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI (UD), proprietario/a per la quota di 1/9 - indennità di asservimento liquidata di € 0,62;
   PERESSINI Silvia nato/a SAN DANIELE DEL FRIULI il 27/03/1982 cod. fisc. PRSSLV82C67H816K, residente in Via Robero Biasutti, 72, 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI (UD), proprietario/a per la quota di 1/9 - indennità di asservimento liquidata di € 0,62;

PERESSUTTI Daniele nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/07/1963 cod. fisc. PRSDNL63L07C758S, residente in Via Solzaredo, 14, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 3/9 - indennità di asservimento liquidata di € 1, 86;
VENICA Danila nato/a PREMARIACCO il 01/01/1927 cod. fisc. VNCDNL27A41H029G, residente in Via Solzaredo, 12, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 3/9 - indennità di asservimento liquidata di € 1,86;

2. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 25 p.lla/e 532 asservimento per mq 134, in ditta a:
ZORZETTIG Alessandro nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 06/02/1971 cod. fisc. ZRZLSN71B06C758T, residente in Via Craoretto, 7, 33040 PREPOTTO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 150,75;

3. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 285 asservimento per mq 212, in ditta a:
VERGOLINI Raffaella nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 24/08/1962 cod. fisc. VRGRFL62M64C758U, residente in Via Solzaredo, 1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 238,50;

4. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 522 asservimento per mq 167, in ditta a:
NEGRO Bruno nato/a PREMARIACCO il 26/08/1943 cod. fisc. NGRBRN43M26H029E, residente in Via Cernazai, 53/1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 187,88;

5. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 135 asservimento per mq 61, in ditta a:
BRUSATIN Elda nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/04/1948 cod. fisc. BRSLDE48D47C758J, residente in Località Mernico, 33, 34070 DOLEGNA DEL COLLIO (GO), proprietario/a per la quota di 1/9 - indennità di asservimento liquidata di € 7,55;
BRUSATIN Luigino nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 01/04/1953 cod. fisc. BRSLGN53D01C758E, residente in Via Crosade, 1, 33040 FAEDIS (UD), proprietario/a per la quota di 1/9 - indennità di asservimento liquidata di € 7,55;
BRUSATIN Renzo nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/07/1957 cod. fisc. BRSRNZ57L19C758Y, residente in Via Cernazai, 71, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 1/9 - indennità di asservimento liquidata di € 7,55;
ZORZUTTI Danila nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 06/08/1923 cod. fisc. ZRZDNL23M46C758D, residente in Via Cernazai, 51/1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 6/9 - indennità di asservimento liquidata di € 45,98;

6. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 136 asservimento per mq 65, in ditta a:
BONESSI Elvira nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 27/04/1928 cod. fisc. BNSLVR28D67C758T, residente in Via Cernazai, 41/1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 36, 57;
ZUIANI Loretta nato/a UDINE il 21/04/1958 cod. fisc. ZNULTT58D61L483J, residente in Via Cernazai, 41/2, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 36,57;

7. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 140 asservimento per mq 117, in ditta a:
BONESSI Elvira nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 27/04/1928 cod. fisc. BNSLVR28D67C758T, residente in Via Cernazai, 41/1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 3/8 - indennità di asservimento liquidata di € 37,88;
NONINI Sergio nato/a BUTTRIO il 26/01/1956 cod. fisc. NNNSRG56A26B309V, residente in Via Cernazai, 41/1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 2/8 - indennità di asservimento liquidata di € 25,60;
ZUIANI Loretta nato/a UDINE il 21/04/1958 cod. fisc. ZNULTT58D61L483J, residente in Via Cernazai, 41/2, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 3/8 - indennità di asservimento liquidata di € 37,88;

8. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 229 asservimento per mq 63, in ditta a:
BONESSI Elvira nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 27/04/1928 cod. fisc. BNSLVR28D67C758T, residente in Via Cernazai, 41/1, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 55,13;

9. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 141 asservimento per mq 98, in ditta a:
CERNETIG Giuseppe nato/a STREGNA il 27/04/1923 cod. fisc. CRNGPP23D27I974P, deceduto a PREMARIACCO il 19/11/2012 usufruttuario/a per l'intero, indennità di asservimento liquidata di € 16, 54 al nudo proprietario/a
CERNETIG Paolo nato/a UDINE il 19/09/1961;
CERNETIG Paolo nato/a UDINE il 19/09/1961 cod. fisc. CRNPLA61P19L483H, residente in Via Cernazai, 37, 33040 PREMARIACCO (UD), nudo proprietario/a in regime di separazione dei beni per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 93,71;

10. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 393 asservimento per mq 44, Foglio 16 p.lla/e 394 asservimento per mq 45, in ditta a:
ERMACORA Dario nato/a PREMARIACCO il 25/11/1958 cod. fisc. RMCDRA58S25H029L, residente in Via Solzaredo, 11, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 50,07;
ERMACORA Luciano nato/a PREMARIACCO il 13/12/1949 cod. fisc. RMCLCN49T13H029V, residente in Via Solzaredo, 7, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a in regime di comunione dei beni con MOLINARI CARLA per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 25,04;
MOLINARI Carla nato/a PREMARIACCO il 17/04/1952 cod. fisc. MLNCRL52D57H029P, residente in Via Solzaredo, 7, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a in regime di comunione dei beni con ERMACORA LUCIANO per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 25,04;

11. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 159 asservimento per mq 12, Foglio 16 p.lla/e 160 asservimento per mq 5, Foglio 16 p.lla/e 161 asservimento per mq 31, in ditta a:
PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATT. IN IPPLIS cod. fiscale 80018440307, con sede in Piazza Vittorio, 5 Località Ipplis, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 120,00;

12. terreni iscritti al Catasto FABBRICATI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 164 asservimento per mq 13, in ditta a:
GRAZZOLO Paola nato/a BUTTRIO il 29/06/1948 cod. fisc. GRZPLA48H69B309I, residente in Via Cernazai, 11/2, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a in regime di comunione dei beni con SNIDARCIG GIORDANO per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 73,13;
SNIDARCIG Giordano nato/a PREPOTTO il 21/11/1949 cod. fisc. SNDGDN49S21H040Z, residente in Via Cernazai, 11/2, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietaria/o in regime di comunione dei beni con GRAZZOLO PAOLA per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 73,13;

13. terreni iscritti al Catasto FABBRICATI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 375 asservimento per mq 6, in ditta a:
SNIDARCIG Lida nato/a PREPOTTO il 07/12/1958 cod. fisc. SNDLDI58T47H040X, residente in Via Jacopo Facciolati, 88/2, 35100 PADOVA (PD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 67,50;

14. terreni iscritti al Catasto FABBRICATI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 239 asservimento per mq 31, in ditta a:
MORET Gianni nato/a PREMARIACCO il 26/01/1951 cod. fisc. MRTGNN51A26H029V, residente in Via Cernazai, 7, 33040 PREMARIACCO (UD), proprietario/a per l'intero - indennità di asservimento liquidata di € 310,00;

15. terreni iscritti al Catasto TERRENI, Comune di PREMARIACCO, Foglio 16 p.lla/e 397 asservimento per mq 27, in ditta a:
LESSIO Elena nato/a SANTO STINO DI LIVENZA il 22/04/1924 cod. fisc. LSSLNE24D62I373V, residente in Via Cernazai, 3/1, 33040 PREMARIACCO (UD), usufruttuario/a per la quota di 1/2 - indennità di asservimento liquidata di € 21,60;

MORET Paolo nato/a UDINE il 14/08/1958 cod. fisc. MRTPLA58M14L483W, residente in Via Cernazai, 3/2, 33040 PREMARIACCO (UD), nudo proprietario/a per la quota di 1/4 e proprietario/a per la quota di 1/4 - indennità di asservimento liquidata di € 124,20;
MORET Valter nato/a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/04/1967 cod. fisc. MRTVTR67D18C758L, residente in Via Cernazai, 3/1, 33040 PREMARIACCO (UD), nudo proprietario/a per la quota di 1/4 e proprietario/a per la quota di 1/4 - indennità di asservimento liquidata di € 124,20;

Le consistenze descritte vengono asservite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Il COMUNE DI PREMARIACCO, beneficiario dell'asservimento, provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di asservimento ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Art. 3

Il beneficiario dell'asservimento provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di asservimento presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Udine.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di asservimento entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di asservimento resta fissa e invariabile nella misura della somma liquidata.

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della L. 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.
Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Premariacco per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Marco Toti

13_33_3_AVV_COM REMANZACCO 2 PRPC ZC H2_019

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, in zona commerciale H2, Comparto 2.

Con deliberazione consiliare n. 28 del 29.07.2013, il Comune di Remanzacco ha approvato la variante n. 2 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata, in zona commerciale H2, denominato "Complesso Commerciale Udine Est" - Comparto 2, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. 21.10.2008, n. 12.
Remanzacco, 2 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

13_33_3_AVV_COM REMANZACCO 29 PRGC_018

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 27 del 29.07.2013, ai sensi dell'art. 17, comma 7, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres., il Comune di Remanzacco ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni alla variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale e ha approvato la variante medesima.
Remanzacco, 2 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

13_33_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 2 PRPC LOVERE-FERRO_032

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC d'iniziativa privata denominato "Cava Lovere-Ferro", ai sensi dell'art. 25, comma 1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30.07.2013, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvata la Variante n. 2 al P.R.P.C. d'iniziativa privata denominato "Cava Lovere-Ferro", ai sensi dell'art. 25, c. 1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale e affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 5 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

13_33_3_AVV_COM SACILE_1 PAC AMBITO C2-XXIII PRGC_026

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata ambito C2-XXIII del PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres,

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 138 del 29.07.2013, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 1 al piano attuativo comunale di iniziativa privata ambito C2-XXIII del P.R.G.C.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati viene depositata presso l'Area edilizia privata, urbanistica, ambiente per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sacile, 1 agosto 2013

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

13_33_3_AVV_COM SACILE_67 PRGC_027

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 67 al Piano regolatore generale comunale - "Realizzazione strada lungo la ferrovia a S. Odorico - perizia suppletiva e di variante n. 1".

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/2008,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 22.07.2013, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 67 al Piano regolatore generale comunale - "Realizzazione strada lungo la ferrovia a S. Odorico - perizia suppletiva e di variante n. 1"

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati viene depositata presso l'area Lavori pubblici - manutentiva per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. adottata, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Sacile, 1 agosto 2013

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

13_33_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE 13 PRGC_011

Comune di San Vito al Torre (UD)

Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 13 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5 L.R. 5/2007,
Visto l'art. 17 commi 4 e 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

- che con deliberazione del C.C. n. 30 del 06/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante non sostanziale n. 13 al P.R.G.C.;

San Vito al Torre, 1 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Ivo Casa

13_33_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE INTEGRAZIONE NNTT PRGC_010

Comune di San Vito al Torre (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della "Integrazione agli artt. 17.5 e 20.4 delle NN.TT. di attuazione del vigente PRGC".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5 L.R. 5/2007,

Visto l'art. 17 commi 4 e 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 04/03/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la "Integrazione e modifica all'art. 17.5 delle NN.TT. di attuazione del vigente P.R.G.C."
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29/11/2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la " Integrazione alle NN.TT. di attuazione del vigente P.R.G.C. - art. 20.4"

San Vito al Torre, 1 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Ivo Casa

13_33_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE VAR NON SOSTANZIALI PRGC_012

Comune di San Vito al Torre (UD)
Avviso di approvazione di varianti non sostanziali al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5 L.R. 5/2007
Visto l'art. 17 commi 4 e 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

- con deliberazione del C.C. n. 7 del 18/02/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante non sostanziale al P.R.G.C. relativa alla zona industriale D2.1 - Nogaredo al Torre, p.c. 93/70, F.m. 1, C.C. San Vito al Torre;
- con deliberazione del C.C. n. 8 del 18/02/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante non sostanziale al P.R.G.C. relativa al passaggio da "Zona B2 convenzionata" a "Zona B2" della particella f.m. 4 n. 201 sub. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 in frazione di Nogaredo al Torre - C.C. di San Vito al Torre;
- con deliberazione del C.C. n. 27 del 30/06/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante non sostanziale al P.R.G.C. relativa alla riperimetrazione di alcune zone residenziali.

San Vito al Torre, 1 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Ivo Casa

13_33_3_AVV_COM TALMASSONS PAC VISOTTO_030

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione di un PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata della ditta Supermercati Visotto Srl, per la costituzione di un centro commerciale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 25 della L.R. 05/2007 e l'art. 7 del relativo D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18.07.2013, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata della ditta Supermercati Visotto S.r.l., per la costituzione di un centro commerciale e contestuale procedura V.A.S..
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 05/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni alla variante sopraccitata, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Talmassons, 5 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianni Regeni

13_33_3_AVV_COM TREPPO GRANDE PCCA_003

Comune di Treppo Grande (UD)
Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 23 della LR 16/2007 e s.m.i., del Piano comunale di classificazione acustica.

IL SINDACO

Visto l'art. 23, comma 2 della Legge regionale 18 giugno 2007, n. 16,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/07/2013, immediatamente esecutiva, è stato adottato, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2007 e s.m.i. il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
La deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso l'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica per la durata di 30 (trenta giorni) effettivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito (dal 14/08/2013 al 24/09/2013), chiunque può presentare al Comune osservazioni e i proprietari degli immobili vincolati dal PCCA adottato possono presentare opposizioni.
Treppo Grande, 30 luglio 2013

IL SINDACO:
Rina Di Giusto

13_33_3_AVV_COM TURRIACO 12 PRGC_014

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 12 non sostanziale al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 5/2007 e il D.P.Reg. 086/Pres. 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 10 del 25.03.2013, esecutiva il 23.05.2012, è stata approvata la Variante n. 12 non sostanziale al PRGC vigente.
Turriaco, 2 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

13_33_3_AVV_COM TURRIACO PCCA_015

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 23 della L.R. 16/2007 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 25.03.2013, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).
Il Piano in oggetto diverrà esecutivo dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. FVG.
Turriaco, 2 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

13_33_3_AVV_CONS SVIL COSINT AVVISO PROCEDURA VIA_013

Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo - Cosint - Tolmezzo (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA dei lavori di "realizzazione impianto idroelettrico in Comune di Tolmezzo - Opera n. 156 (denominato "San Floriano" con prelievo d'acqua dal "rio dei Mulini" a Illegio)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 31 luglio 2013, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, con sede in Tolmezzo (UD), Via Cesare Battisti n. 5, in qualità di proponente, ha trasmesso alla Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Tolmezzo (UD) il progetto preliminare e lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA dei lavori di "realizzazione impianto idroelettrico in Comune di Tolmezzo - Opera n. 156 (denominato "San Floriano" con prelievo d'acqua dal "rio dei Mulini" a Illegio)".

Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Tolmezzo (UD).

Tolmezzo, 31 luglio 2013

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TOLMEZZO:
Giovanni Battista Somma

13_33_3_AVV_PROV GORIZIA DEL 78 RIFIUTI_007

Provincia di Gorizia

Deliberazione della Giunta provinciale 19 giugno 2013, n. 78 - Società Ambiente Newco Srl a s.u. - Impianto di compostaggio sito in loc. Gesimis n. 5 a Moraro (GO). Approvazione di una variante non sostanziale relativa alla modifica del sistema estrazione compost.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che:

- con propria Deliberazione n. 82, adottata nella seduta del 28 giugno 2005, ha approvato il progetto, proposto dalla ditta I.R.I.S. - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A., di un impianto di compostaggio della frazione organica di RSU provenienti dalla raccolta differenziata, nel territorio del Comune di Moraro, in Località Gesimis n. 5;
- con successivo Decreto dirigenziale prot. n. 35055/07 del 21 dicembre 2007 è stato autorizzato l'esercizio dell'impianto di cui al precedente alinea;
- con D.G.P. n. 2, prot. n. 74/2009, del 14 gennaio 2009 è stata approvata una variante non sostanziale presentata dalla ditta I.R.I.S. - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. relativa alla esecuzione di una platea di stoccaggio rifiuti verdi presso l'impianto sito in comune di Moraro (GO);
- con D.G.P. n. 158 del 6 ottobre 2010 è stata approvata una variante non sostanziale relativa ad un PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEI PRESIDI AMBIENTALI dell'impianto in questione;
- con successiva D.G.P. n. 252 del 22 dicembre 2010 è stata approvata una variante non sostanziale relativa ad un PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEZIONE DI OSSIDAZIONE dell'impianto di compostaggio in oggetto;
- con D.G.P. n. 106 del 6 luglio 2011 sono state volturate a favore della società AMBIENTE NEWCO S.r.l. a s.u. le autorizzazioni alle varianti non sostanziali all'impianto sito in comune di Moraro - D.G.P. n. 158 del 26 ottobre 2010 e D.G.P. n. 252 del 22 dicembre 2010;
- con D.G.P. n. 75 del 5 giugno 2013 è stata approvata una variante non sostanziale all'impianto di cui sopra, relativa al PROGETTO TRASFERENZA;

VISTO che in data 8 aprile 2013, con nota acquisita al prot. n. 12833, la società AMBIENTE NEWCO S.r.l. a s.u. ha presentato a questa Provincia - ai fini dell'approvazione - gli elaborati relativi al PROGETTO

MODIFICA SISTEMA ESTRAZIONE COMPOST, quale variante all'autorizzazione dell'impianto di compostaggio sito in loc. Gesimis n. 5 in comune di Moraro (GO);
CONSIDERATO che la variante in oggetto consiste in un riordino del sistema di estrazione del materiale dall'area dedicata alla fermentazione accelerata dell'impianto in oggetto, attraverso la rimozione dei nastri trasportatori NT11 e NT12 e l'impiego di un mezzo meccanico (pala gommata) per le operazioni di prelievo e di movimentazione del materiale stesso, per la descrizione dettagliata della quale si rimanda ai seguenti elaborati:
- Relazione descrittiva - Riordino del sistema di estrazione del materiale dall'area dedicata alla fermentazione accelerata dell'impianto di compostaggio di Moraro - Loc. Gesimis 5 (Gorizia);

DATO ATTO che:
- stante i disposti di cui all'art. 11, comma 3-bis della L.R. 30/1987, costituiscono variante sostanziale al progetto approvato "esclusivamente quelle relative ad aumenti di potenzialità di impianti già autorizzati, quelle che comportano una modificazione dei materiali da conferire agli impianti stessi, ovvero quelle che comportano una modifica della tecnologia generale applicata all'impianto ";
- in base a tale disposto normativo la variante in oggetto, proposta dalla società AMBIENTE NEWCO S.r.l. a s.u., è da riconoscersi non sostanziale e pertanto esclusa dalla procedura approvativa di cui al D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres;

ATTESO che:
- in data 30 aprile 2013, con nota iscritta al prot. n. 14968/13, la PROVINCIA DI GORIZIA ha comunicato all'interessato l'avvio del procedimento connesso alla domanda, dandone altresì comunicazione ai soggetti di seguito elencati:
    - DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA - Servizio per la Disciplina dello Smaltimento dei Rifiuti della Regione Friuli Venezia Giulia;
    - DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA - Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia;
    - AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 2 "Isontina";
    - Dipartimento provinciale di Gorizia dell'A.R.P.A.;
    - COMUNE DI MORARO;
- non sono noti alla PROVINCIA soggetti diversi, ai quali possa derivare pregiudizio dal presente provvedimento;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 16032 del 10 maggio 2013 con la quale il Dipartimento provinciale di Gorizia di A.R.P.A. ha comunicato che: "…esaminata la documentazione tecnica pervenuta, si ritiene che gli interventi previsti non presentino criticità dal punto di vista ambientale e, pertanto, non si ravvisano impedimenti all'approvazione della variante richiesta";
VISTA la nota prot. n. 17668 del 27 maggio 2013, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia, ha comunicato che: "Tutte le modifiche introdotte non variano la quantità e la qualità dei rifiuti trattati nell'impianto né modificano il layout impiantistico già autorizzato. Si ritiene, pertanto, che tale intervento non risulti sostanziale ai sensi della normativa sui rifiuti. Per quanto di competenza, non si ritiene di formulare osservazioni in marito alla variante in oggetto";
VISTA, altresì, la nota di cui al prot. n. 18982 del 10 giugno 2013 con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" ha espresso il proprio parere favorevole al progetto ponendo le seguenti condizioni:
- "il mezzo meccanico (pala gommata) utilizzato all'interno del locale produttivo venga dotato di un dispositivo di abbattimento al terminale di scarico";
- "l'impianto di ricambio d'aria generale sia in grado di mantenere sotto controllo anche gli inquinanti prodotti da tale scarico";
- "i filtri dell'impianto di condizionamento della cabina siano adeguati alla tipologia di inquinanti presenti all'interno del locale e in particolare a quelli dovuti al processo di fermentazione accelerata";
- "vengano installati dei dispositivi in grado di evitare che, il materiale deposto sulle corsie, all'atto dell'apertura del portone di accesso al locale di fermentazione, possa trovarsi sul ciglio delle stesse, nella parte prospiciente alla fossa e conseguentemente possa cadere all'interno della stessa e investire il mezzo meccanico";

VISTI:
- il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, e in particolare la Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati " e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres e richiamati in particolare l'art. 2, comma 1 e l'art. 5, comma 17 dello stesso con i quali la Regione Friuli Venezia Giulia ha conferito alle Province le funzioni amministrative in materia di approvazione dei progetti degli impianti, anche mobili, di smaltimento e recupero dei rifiuti e loro varianti e il conseguente rilascio delle autorizzazioni alla loro costruzione e dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio;

- il D.P.G.R. 8 ottobre 1991, n. 502 recante “Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche e integrazioni ”;

RICHIAMATA la nota della Direzione Centrale dell’Ambiente e dei Lavori Pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia del 21 giugno 2006, prot. ALP 1-8-9 23842/E/28/152, pervenuta in data 26 luglio 2006, con cui la Regione forniva i richiesti chiarimenti in merito alle competenze autorizzative in materia di rifiuti e acque reflue a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO, per le ragioni illustrate in premessa, di accogliere l’istanza della società AMBIENTE NEWCO S.r.l. a s.u., di approvazione di una variante non sostanziale all’esercizio dell’impianto di compostaggio sito in loc. Gesimis n. 5 in comune di Moraro;

ACQUISITO e **VISTO** il parere di regolarità tecnica del Dirigente della Direzione Sviluppo Territoriale e Ambiente, che viene inserito nel presente atto;

ACCERTATA la competenza della Giunta Provinciale ad emettere il presente provvedimento ai sensi dell’art. 5, comma 14 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte a tutti gli effetti nel presente punto;

2. DI DICHIARARE non sostanziale la variante proposta dalla società AMBIENTE NEWCO S.r.l. a s.u., all’autorizzazione dell’impianto di compostaggio sito in loc. Gesimis n. 5 a Moraro (GO), relativa al PROGETTO MODIFICA SISTEMA ESTRAZIONE COMPOST, in base ai disposti di cui all’art. 11 della L.R. 30/1987 in quanto la stessa non apporta aumenti di potenzialità, non modifica i previsti rifiuti da conferire e non riguarda modifiche della tecnologia generale applicata all’impianto medesimo;

3. DI APPROVARE, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. n. 01/1998, la suddetta variante al progetto approvato con precedente Deliberazione n. 82 adottata nella seduta del 28 giugno 2005, formata dai seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva - Riordino del sistema di estrazione del materiale dall’area dedicata alla fermentazione accelerata dell’impianto di compostaggio di Moraro - Loc. Gesimis 5 (Gorizia);

4. gli elaborati costituenti la variante in oggetto formano parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

5. DI AUTORIZZARE le modifiche previste dalla variante in oggetto le quali devono recepire le prescrizioni proposte dall’Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina”:

- “il mezzo meccanico (pala gommata) utilizzato all’interno del locale produttivo venga dotato di un dispositivo di abbattimento al terminale di scarico”;
- “l’impianto di ricambio d’aria generale sia in grado di mantenere sotto controllo anche gli inquinanti prodotti da tale scarico”;
- “i filtri dell’im\pianto di condizionamento della cabina siano adeguati alla tipologia di inquinanti presenti all’interno del locale e in particolare a quelli dovuti al processo di fermentazione accelerata”;
- “vengano installati dei dispositivi in grado di evitare che, il materiale deposto sulle corsie, all’atto dell’apertura del portone di accesso al locale di fermentazione, possa trovarsi sul ciglio delle stesse, nella parte prospiciente alla fossa e conseguentemente possa cadere all’interno della stessa e investire il mezzo meccanico”;

6. il documento MANUALE OPERATIVO DI GESTIONE dovrà essere aggiornato con il recepimento delle modifiche introdotte con la variante in questione, delle prescrizioni di cui al p.to. 5 nonché con eventuali successive integrazioni derivanti dall’attivazione di specifiche procedure operative di supporto, redatte e verificate in fase di avviamento e atte a superare eventuali criticità operative riscontrate;

7. di ogni eventuale situazione di guasto, malfunzionamento, fermata di produzione di compost non in specifica, dovrà comunque essere data tempestiva comunicazione alla PROVINCIA DI GORIZIA;

8. DI FARE SALVE E IMPREGIUDICATE dal presente atto tutte le prescrizioni, le condizioni, i limiti e le raccomandazioni contenute nelle precedenti Deliberazioni della Giunta Provinciale nonché nei Decreti dirigenziali prot. n. 35055/07 del 21 dicembre 2007 e prot. n. 21830/10 del 19 agosto 2010;

9. DI FARE SALVE E IMPREGIUDICATE dal presente atto le attribuzioni dei soggetti individuati dalle singole norme di settore, per quanto concerne l’eventualità di autorizzazioni, nullaosta e atti di assenso comunque denominati;

10. DI DARE ATTO che la PROVINCIA DI GORIZIA si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere e/o revocare il presente atto in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a disposizioni normative di eventuale, futura emanazione;

11. DI DARE ATTO che la presente Deliberazione lascia impregiudicata l’osservanza da parte del soggetto destinatario delle disposizioni di legge vigenti in materia di tutela dell’ambiente, sicurezza dei luoghi di lavoro e salute pubblica;

12. DI DISPORRE che il presente atto sia trasmesso alla società AMBIENTE NEWCO S.r.l. a s.u. e ai soggetti di seguito elencati:

- DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA - Servizio per la Disciplina dello Smaltimento dei Rifiuti;
- DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA - Servizio Valutazione Impatto Ambientale;
- AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 2 “Isontina ”;
- Dipartimento provinciale di Gorizia dell’A.R.P.A.;
- COMUNE DI MORARO;

13. DI DISPORRE, altresì, la pubblicazione - in estratto - del dispositivo della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell’art. 5, comma 19 del D.P.G.R. n. 01/1998 rimangono in capo ai soggetti individuati dalle singole norme di settore, non disapplicate o abrogate dal predetto D.P.G.R., le attribuzioni ivi previste.
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto.
La presente Deliberazione viene approvata ad unanimità dei voti palesemente espressi.
Ad unanimità dei voti espressi in forma palese, viene dichiarata la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell’art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21.

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
Pietro Ossi

13_33_3_AVV_PROV GORIZIA DEL 83 RIFIUTI_006

Provincia di Gorizia
Deliberazione della Giunta provinciale 26 giugno 2013, n. 83 - Società Spherae Srl. Approvazione di una variante all’esercizio dell’impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito a Gorizia, in via Cotonificio n. 32.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che:
- con Deliberazione della Giunta Provinciale. n. 161 del 31 ottobre 2007, è stato approvato il progetto relativo all’ampliamento dell’impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di proprietà e gestito dalla società SPHERAE S.r.l., sito in comune di Gorizia, via Cotonificio n. 32;
- con successive Deliberazioni n. 13 del 22 gennaio 2009 e n. 143 del 22 settembre 2010, sono state approvate due varianti non sostanziali al suddetto progetto;
- con Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Territoriale e Ambiente, prot. n. 6611/11 del 22 febbraio 2011 è stata emessa l’“Autorizzazione all’esercizio dell’impianto di messa in riserva, stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in comune di Gorizia in via del Cotonificio n. 32 ”;
- con successivo Decreto Dirigenziale, prot. n. 6611EM/11 del 4 marzo 2011 è stata emessa l’“Autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento adibito all’esercizio delle operazioni di messa in riserva, stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in comune di Gorizia in via del Cotonificio n. 32. Rettifica del Decreto dirigenziale prot. n. 6611/11 del 22 febbraio 2011 ”;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale. n. 48 del 28 marzo 2012, è stata approvata una variante non sostanziale all’esercizio dell’impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito a Gorizia in via Cotonificio n. 32, approvato con precedente Deliberazione n. 161 del 31 ottobre 2007;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 32954 del 10 dicembre 2012 con la quale la società SPHERAE S.r.l. ha inteso richiedere alcune variazioni all’autorizzazione all’esercizio dell’impianto in oggetto;
RICHIAMATA la nota prot. n. 33834/12 del 20 dicembre 2012 con quale la scrivente Amministrazione ha evidenziato l’impossibilità di dar seguito alla richiesta di cui al precedente paragrafo in quanto ritenuta non soddisfacente i requisiti minimi richiesti per una istanza di variante all’autorizzazione di cui all’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSIDERATO che:
- in data 1 marzo 2013, con nota prot. n. 6822, la società SPHERAE S.r.l. ha presentato a questa Provincia, ai fini dell’approvazione, gli elaborati relativi ad una variante all’esercizio dell’impianto di stoccaggio

e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito a Gorizia, in via Cotonificio n. 32;
- nulla muta nell'assetto generale dell'impianto e nella gestione delle attività di trattamento rispetto a quanto autorizzato con precedenti provvedimenti in quanto la variante in oggetto concerne, in sintesi, l'inserimento di alcuni codici C.E.R. (inclusi in tipologie e macrocategorie già autorizzate), l'inserimento tra le operazioni di recupero autorizzate dell'operazione di recupero R12 e l'installazione di alcune apparecchiature ai fini di un affinamento e di una ottimizzazione delle operazioni di recupero (pelacavi, vibrovaglio e relativa tramoggia di carico e pressa), per la descrizione dettagliata della quale si rimanda ai seguenti elaborati:
  - Elaborato 1.004/13/D/RT - Relazione Tecnica;
  - Elaborato 1.004/13/E/T01 - Layout aree di lavorazione e stoccaggio;
  - Elaborato 1.004/13/E/T02 - Schema impianto;

DATO ATTO che:
- stante i disposti di cui all'art. 11, comma 3-bis della L.R. 30/1987, costituiscono variante sostanziale al progetto approvato "esclusivamente quelle relative ad aumenti di potenzialità di impianti già autorizzati, quelle che comportano una modificazione dei materiali da conferire agli impianti stessi, ovvero quelle che comportano una modifica della tecnologia generale applicata all'impianto ";
- in base a tale disposto normativo, la variante proposta dalla società SPHERAE S.r.l. è da riconoscersi non sostanziale e pertanto esclusa dalla procedura approvativa di cui al D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/ Pres;

ATTESO che:
in data 25 marzo 2013, con nota iscritta al prot. n. 10053/13, la PROVINCIA DI GORIZIA ha comunicato all'interessato l'avvio del procedimento connesso alla domanda, dandone altresì comunicazione ai soggetti di seguito elencati:
- DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA - Servizio per la Disciplina dello Smaltimento dei Rifiuti della Regione Friuli Venezia Giulia;
- DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA - Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia;
- AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 2 "Isontina";
- Dipartimento provinciale di Gorizia dell'A.R.P.A.;
- COMUNE DI GORIZIA;

non sono noti alla PROVINCIA soggetti diversi, ai quali possa derivare pregiudizio dal presente provvedimento;

VISTO che, con nota pervenuta al prot. n. 12887 del 9 aprile 2013, la ditta SPHERAE S.r.l. ha trasmesso "documentazione integrativa in riferimento alle modifiche ritenute opportune da eseguire sull'impianto di aspirazione e trattamento delle emissioni a servizio della linea di trattamento degli apparecchi di illuminazione a seguito dell'eventuale installazione di un vaglio vibrante e della relativa tramoggia di carico (già richiesto con istanza di cui al prot. 6822 del 1 marzo 2013)"
- Relazione per le modifiche all'impianto di aspirazione linea lampade;
- Layout imp. aspirazione linea lampade - Layout prima della modifica;
- Layout imp. aspirazione linea lampade - Layout con la modifica;

CONSIDERATO che, a seguito di richiesta del Dipartimento provinciale di Gorizia dell'A.R.P.A., prot. n. 12919 del 9 aprile 2013, la società SPHERAE S.r.l. ha trasmesso - con nota acquisita al protocollo provinciale n. 17184 del 22 maggio 2013 - il documento
- Stima di impatto acustico - Vibrovaglio MOD. ERV900;

RICONOSCIUTA, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la non sostanzialità della variante anche per quanto concerne la disciplina dettata dal Titolo I della Parte quinta del predetto Decreto, non ricorrendo variazioni qualitative, aumento delle emissioni, o modifiche delle condizioni di convogliabilità tecnica delle emissioni;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010 "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/ CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" che ha introdotto, in base all'art. 39 comma 5, modifica Allegato C del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare alla definizione delle operazioni di recupero in R12;

RIMANDANDO all'esplicazione completa sulle operazioni in R12 al paragrafo 1.6 dell'ALLEGATO TECNICO facente parte integrate e sostanziale della presente Deliberazione;

VISTE:
- la nota iscritta al prot. n. 16893 del 20 maggio 2013 con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 2 "ISONTINA" ha comunicato che: "A seguito dell'esame della documentazione relativa alla variante all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, si esprime, per quanto di competenza, parere integrato dipartimentale FAVOREVOLE a quanto proposto";
- la nota prot. n. 18980 del 10 giugno 2013 con la quale il Dipartimento provinciale di Gorizia dell'A.R.P.A. ha trasmesso il parere di competenza sul documento "STIMA DI IMPATTO ACUSTICO" trasmesso dalla

società SPHERAE S.r.l. con nota prot. n. 17184 del 22 maggio 2013;
VISTI, inoltre:
- il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, e in particolare la Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati " e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti ";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti ";
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres e richiamati in particolare l'art. 2, comma 1 e l'art. 5, comma 17 dello stesso con i quali la Regione Friuli Venezia Giulia ha conferito alle Province le funzioni amministrative in materia di approvazione dei progetti degli impianti, anche mobili, di smaltimento e recupero dei rifiuti e loro varianti e il conseguente rilascio delle autorizzazioni alla loro costruzione e dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio;
- il D.P.G.R. 8 ottobre 1991, n. 502 recante "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche e integrazioni";

RICHIAMATA la nota della Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia del 21 giugno 2006, prot. ALP 1-8-9 23842/E/28/152, pervenuta in data 26 luglio 2006, con cui la Regione forniva i richiesti chiarimenti in merito alle competenze autorizzative in materia di rifiuti e acque reflue a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006;
RITENUTO, per le ragioni illustrate in premessa, di accogliere l'istanza della società SPHERAE S.r.l., di approvazione di una variante non sostanziale all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in via Cotonificio n. 32 in comune di Gorizia;
ACQUISITO e **VISTO** il parere di regolarità tecnica del Dirigente della Direzione Sviluppo Territoriale e Ambiente sull'ALLEGATO TECNICO, quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, che viene inserito nel presente atto;
ACCERTATA la competenza della Giunta Provinciale ad emettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma 14 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte a tutti gli effetti nel presente punto;
2. DI DICHIARARE non sostanziale la variante, proposta dalla società SPHERAE S.r.l., all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - già approvato con propria Deliberazione n. 161/2007 - in base al disposto di cui all'art. 11 della L.R. 30/1987 in quanto la stessa non apporta aumenti di potenzialità, non comporta una modificazione dei materiali da conferire e non riguarda modifiche della tecnologia generale applicata all'impianto medesimo;
3. DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, non sostanziale la variante di cui al punto 2 anche per quanto concerne la disciplina dettata dal Titolo I della Parte quinta del predetto Decreto, non ricorrendo variazioni qualitative, aumento delle emissioni, o modifiche delle condizioni di convogliabilità tecnica delle emissioni;
4. DI APPROVARE, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. n. 01/1998, la suddetta variante al progetto approvato, formata dai seguenti elaborati:
- Elaborato 1.004/13/D/RT - Relazione Tecnica;
- Elaborato 1.004/13/E/T01 - Layout aree di lavorazione e stoccaggio;
- Elaborato 1.004/13/E/T02 - Schema impianto;
- Relazione per le modifiche all'impianto di aspirazione linea lampade;
- Layout imp. aspirazione linea lampade - Layout prima della modifica;
- Layout imp. aspirazione linea lampade - Layout con la modifica;
- Stima di impatto acustico - Vibrovaglio MOD. ERV900;

5. DI APPROVARE, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. n. 01/1998, l'ALLEGATO TECNICO facente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
6. DI AUTORIZZARE la realizzazione dei lavori previsti dalla variante in oggetto;
7. DI AUTORIZZARE, in attuazione al D.Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010 "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" che ha introdotto, in base all'art. 39 comma 5, modifica Allegato C del D.Lgs. n. 152/2006, le operazioni in R12; tali attività di recupero dovranno espletarsi secondo la precedente definizione autorizzata di Messa in riserva R13. Di un tanto verrà reso dettagliato aggiornamento nel documento MANUALE OPERATIVO DI GESTIONE da consegnare alla scrivente Autorità entro 30 (TRENTA) giorni dal ricevimento ufficiale del presente atto, a firma e responsabilità del titolare dell'azienda e del Responsabile Tecnico della gestione;

8. Le operazioni in R12 di cui al precedente punto non dovranno in alcun modo alterare le modalità di esercizio dell'impianto, non dovranno comportare l'utilizzo di impianti e tecnologie diverse da quelle previste con le precedenti autorizzazioni nonché approvate con il presente atto e dovranno lasciare inalterati i quantitativi di rifiuti autorizzati in ossequio all'art. 11, comma 3-bis della L.R. 30/1987;
9. Entro un anno dalla data della presente Deliberazione, la ditta SPHERAE S.r.l. dovrà trasmettere una Relazione Tecnica riassuntiva delle attività R12 svolte nell'impianto in questione;
10. Le operazioni di gestione dei rifiuti che possono essere eseguite presso l'impianto e l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti conferibili nello stesso sono elencati rispettivamente ai paragrafi 1.2 e 1.4 dell'ALLEGATO TECNICO, facente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
11. I rifiuti di cui al codice C.E.R. 20.03.01 - rifiuti urbani non differenziati, conferiti in impianto, non dovranno contenere frazioni umide e/o putrescibili;
12. La ditta dovrà trasmettere, entro un anno dalla data della presente Deliberazione, una Relazione Tecnica riassuntiva delle attività di gestione dei rifiuti di cui al codice C.E.R. 19.12.12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11 ;
13. Ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la costruzione e la realizzazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali, nonché gli ampliamenti e le ristrutturazioni di quelli esistenti, devono essere eseguiti nel rispetto della normativa di settore ed essere notificati all'A.S.S. competente per territorio;
14. DI FARE SALVE E IMPREGIUDICATE dal presente atto:
- tutte le prescrizioni, le condizioni, i limiti e le raccomandazioni contenute nelle disposizioni di legge e nelle precedenti autorizzazioni provinciali, in quanto compatibili con il presente atto;
- le attribuzioni dei soggetti individuati dalle singole norme di settore, per quanto concerne l'eventualità di autorizzazioni, nullaosta e atti di assenso comunque denominati;

15. DI DARE ATTO che la PROVINCIA DI GORIZIA si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere e/o revocare il presente atto in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a disposizioni normative di eventuale, futura emanazione;
16. DI DARE ATTO che la presente Deliberazione lascia impregiudicata l'osservanza da parte del soggetto destinatario delle disposizioni di legge vigenti in materia di tutela dell'ambiente, sicurezza dei luoghi di lavoro e salute pubblica;
17. DI DISPORRE che il presente atto sia trasmesso alla società SPHERAE S.r.l. ai soggetti di seguito elencati:
- DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA, Servizio per la Disciplina dello Smaltimento dei Rifiuti;
- DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA, Servizio Valutazione Impatto Ambientale;
- AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 2 "Isontina ";
- Dipartimento provinciale di Gorizia dell'A.R.P.A.;
- COMUNE DI GORIZIA;

18. DI DISPORRE, altresì, la pubblicazione - in estratto - del dispositivo della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 19 del D.P.G.R. n. 01/1998 rimangono in capo ai soggetti individuati dalle singole norme di settore, non disapplicate o abrogate dal predetto D.P.G.R., le attribuzioni ivi previste.
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto.
La presente Deliberazione viene approvata ad unanimità dei voti palesemente espressi.
Ad unanimità dei voti espressi in forma palese, viene dichiarata la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21.

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
Pietro Ossi

13_33_3_AVV_UFFICIO COMM A4_AUTOVIE VENETE PAGAMENTO ESPROPRIO SS 352_024

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Trieste

Espropriazione per pubblica utilità - Estratto di disposizione di

pagamento diretto. Nuovo svincolo di Palmanova e variante della SS n. 352 “di Grado” lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla SS n. 352 (Terzo d’Aquileia) - Convenzione pos. 43 del 21 settembre 2005 - Espropriazioni a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTA l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 con la quale è stato nominato il Commissario delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’Autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia. In particolare il Commissario delegato provvede alla realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto d’Altino-Villesse e all’adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia (G.U. 11.09.2008, n. 213, S.O., G.U. 12.05.2009, n. 108, S.O., G.U. 04.01.2010, n. 2, S.O., G.U. 05.01.2011, n. 3 S.O., G.U. 10.08.2011, n. 185, S.O., G.U. 27.12.2011, n. 300, S.O. e G.U. 02.01.2013, n. 1, S.O.);
CONSIDERATO che con la Convenzione pos. 43 del 21 settembre 2005 la Regione ha affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva, ai sensi dell’art. 51 della Legge Regionale n. 14/2002, come modificata dalla Legge Regionale n. 9 del 26 maggio 2006, alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione ed esecuzione, tra le altre, del “Nuovo collegamento tra il casello autostradale sull’Autostrada A4 a Palmanova, l’Interporto di Cervignano e la S.S. 352 in località Terzo d’Aquileia”;
CONSIDERATO che l’art. 1 comma 1 lettera c) dell’Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., introdotto dall’art. 13 dell’Ordinanza 3764 del 6 maggio 2009, prevede come il compito del Commissario Delegato sia anche quello di provvedere alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell’area interessata dallo stato di emergenza;
PRESO ATTO che, in virtù di quanto sopra, anche l’intervento “Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 “di Grado” Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo d’Aquileia)”, è funzionale al decongestionamento dell’area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all’art. 1 comma 1 lettera c) dell’Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;
CONSIDERATO che per la realizzazione dell’intervento in oggetto, in base al proprio decreto n. 45 del 14 gennaio 2010, il Commissario Delegato si avvale, ai sensi dell’art. 2, comma 1 bis della citata Ordinanza, del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete con sede a Trieste in via V. Locchi n. 19 (B.U.R. 27.01.2010, n. 4);
CONSIDERATO che il protocollo di intesa (prot. Atti/25 dd. 19.02.2010) stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la S.p.A. Autovie Venete e il Commissario Delegato disciplina l’attribuzione delle rispettive competenze, e individua le funzioni a ciascuno attribuite e regola i reciproci rapporti, al fine della progettazione e realizzazione delle opere già affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra le quali quella denominata “Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 “di Grado” Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d’Aquileia)”, con la Convenzione pos. 43 dd. 21.09.2005;
PRESO ATTO della nota U/48833 dd. 22/12/2011 assunta al prot. commissariale al n. E/7761 dd. 22/12/2011 con la quale la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla realizzazione dell’opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell’iter approvativo e realizzativo dell’opera di cui trattasi, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell’intervento in oggetto;
CONSIDERATO che con Decreto n. 108 del 9 giugno 2011 il Commissario delegato ha individuato l’Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione dell’opera in oggetto, con l’attribuzione dei relativi poteri, e ha conferito l’incarico quale titolare del predetto Ufficio al geom. Eddy Ivan Blasco (B.U.R. 5.10.2011, n. 40);
VISTO che con Decreto n. 132 del 22 dicembre 2011 (B.U.R. 22.2.2012, n. 8), divenuto efficace in pari data, il Commissario delegato ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dell’intervento “Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 “di Grado” Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo d’Aquileia)”, ha dichiarato gli interventi in parola, ai sensi del comma 2 dell’art. 3 dell’Ordinanza n. 3702/2008 di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza; inoltre, ha precisato che tale Decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato; i Comuni interessati procederanno, ove necessario, all’adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza;
VISTO il sopracitato Decreto n. 108 del 09 giugno 2011 con il quale il Commissario delegato ha altresì approvato, in conformità a quanto convenuto, le offerte di indennità di esproprio e di asservimento da corrispondere ai proprietari dei beni da espropriare in dipendenza dell’opera in oggetto, conferendo al

contempo al Titolare dell'Ufficio Espropriazioni il mandato di autorizzazione alla corresponsione delle medesime indennità;

RENDE NOTO

per ogni effetti di legge, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., di aver emesso disposizione di pagamento diretto delle indennità convenute per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Terzo d'Aquileia (UD) a favore delle ditte presunte proprietarie:

Perin Oscar,
Provincia di Udine;
Marchi Maria;
Bolzicco Luciano;
Comune di Cervignano del Friuli:
Alvaro Alessandro;
Cervi S.r.l.;
Furlan Daniele;
Paulin Donatella;
Furlan Lina;
Furlan Lino;
Puntin Fausto;
Puntin Gloria;
Puntin Roberta;
Rodighiero Elisabetta;
Rodighiero Giuseppina;
Rodighiero Pietro;
De Angelis Luisa;
Braidotti Luigia;
Milocco Romano;
La Casa di Cattelan G.& C. S.A.S. Immobiliare;
Florit Liliana;
Nardin Angelo;
Nardin Rita;
Baggio Silva;
Sponton Renzo;
Brumat Aldo;
Brumat Angela;
Comar Ida;
Comar Livia;
Comar Olga;
Comar Pietro;
Comar Teresa;
Donaggio Pierino;
Toson Loredana;
Brumat Rita;
Soldat Mario;
Mariuz Manuela;
Mariuz Sabrina;
Mariuz Mario;
Pesenti Franca;
Consorzio di Bonifica Bassa Friulana;
Sorato Bruno;
Fregonese Gianni;
Baldassi Giuditta;
Gratton Giovanna;
Montina Michele;
Donda Armando;
Rossato Adriano;
Comune di Cervignano del Friuli;
Fogar Adriano;
Fogar Luciano;
Gerion Nicoletta;
Tomas Rita;

Consorzio delle vie campestri denominate degli Onetti o del Cimitero, Tronco Principale, composto dai possessori delle particelle catastali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 22, 25, 26, 34, 35, 36, 37, 538/2, 546, 547, 548, 549, 551, 567, 571, 572, 573, 574, 575, 576/1, 591, 624, 626;
Consorzio delle vie campestri denominate "IN FONTANA" composto dai possessori delle particelle catastali 31, 585, 587/1/2, 592, 593/1/2, 596, 598, 599, 600, 601, 603, 605, 606, 607, 608, 610, 611, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 702, 703, 704, 705, 706, 712, 718, 720, 721, 723, 724;
Montanar Lina Maria;

in quanto risultanti proprietari catastali degli immobili di cui trattasi.
Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione al pagamento diretto entra trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.
Trieste, 2 agosto 2013

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
geom. Eddy Ivan Blasco

13_33_3_AVV_UFFICIO COMM A4_FVG STRADE PROVV 96_029

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 96 del 24.07.2013.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

omissis

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell'importo complessivo di €. 31.898,50=, a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio e occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) ALBERGO TRATTORIA ALLA DA.MA. di Macorig Dario & C. S.N.C., propr. 1/1
Com. San Giovanni al Natisone
p.c. 1228 (frazionamento della p.c. 1098), terreno inerbato in zona H3, sup. espr. mq 235 -
occupazione temporanea d'urgenza per mesi 30 (p.c. 1228 + p.c. 1227), sup. tot. espr. mq 1.187
indennità totale = € 31.898,50 (di cui I.V.A. 21% € 2.961,00)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali